Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo IL PICCOLO + VHS BARCOLANA a L. 9.900 (promozione regionale)

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 243 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 1998

CIVICA BIBLIOTECA ATTILIO HORTIS - TRIESTE

Al termine di una frenetica giornata di consultazioni il tentativo del presidente incaricato sembra avviato verso il fallimento

Cossiga affonda Prodi, l'Ulivo insiste

Già stamane il Professore potrebbe rinunciare - Rispuntano Ciampi o Dini e Mancino

Un ruolo di notevole importanza l'ha avuto Di Pietro: le sue impennate contro l'Udr hanno provocato la caduta del dialogo prima che potesse iniziare

ROMA Romano Prodi verso la rinuncia. Dopo una lunga e intensa giornata di trattative, il presidente del Consiglio incaricato è a un passo dall'interrompere il suo tentativo di formare il nuovo governo dopo il «no» di Francesco Cossiga. Inutile si è rivelata, infatti, l'ultima, disperata carta giocata dall'Ulivo: riconoscere ufficialmente che la maggioranza uscita dalle elezioni del 21 aprile era venuta meno. L'estremo tentativo, che scaturisce da un summit della coalizione a palazzo Chigi con Prodi, arriva quando i vertici dell'Udr hanno già emesso la sentenza di morte per il professore e Cossiga già va chiedendo apertamente che l'incarico vada, se un altro fallisse, ad uno dei due presidenti delle Camere. Ma l'appello dell'Ulivo (elaborato da Marini e D'Alema) rilancia la palla ai cossighiani che sembrano comunque decisissimi a far saltare Prodi.

A complicare comunque le cose sono arrivati anche il no dei cossuttiani a mettere i loro voti insieme a quelli di Cossiga e l'impennata di Di Pietro che, abbandonando il vertice dell'Ulivo, spara a zero contro le trattative con l'Udr.

Già stamattina, quindi, se non dovesse cambiare nuovamente la situazione, Prodi potrebbe salire al Quirinale per rinunciare all'incarico. A questo punto Scalfaro avrebbe in riserbo più di una carta. Il secondo incaricato dovrebbe essere scelto tra Ciampi e Dini (quest'ultimo molto gradito a Cossiga). E se fallisse anche lui, ecco pronto il governo istituzionale per Mancino, che approverebbe la finanziaria e porterebbe alle urne il prima possibile. Una soluzione caldeggiata anche dal Polo.

● *Nelle pagine 2 e 3*

Una crisi schizofrenica tra tanti veti incrociati

In questa intricata crisi, col «no» dell'Udr e l'appello di Prodi al Parlamento, si svela con drammaticità - forse più che alla caduta del governo Berlusconi nel '94 - l'incompiutezza della «rivoluzione italiana».

Infatti, le coalizioni che hanno vinto, nel 1994 (centro-destra) e nel 1996 (centro-sinistra) erano il prodotto di sofisticati e temporanei accostamenti di gruppi troppo diversi fra loro.

Nella scorsa legislatura, Forza Italia ha presentato - nei collegi uninominali del Nord - candidature comuni con la Lega di quel Bossi che ripeteva, all'indirizzo di Fini: «mai con i fascisti». In quegli stessi collegi, gli uomini di An «correvano» contro i candidati Fi-Lega. Nel Centro-Sud, però, l'ex Msi e il partito del Cavaliere si presentavano assieme: la Lega non c'era. Da quegli accordi nacque il precario governo dei Poli.

Nel '96, invece, l'accordo Ulivo-Rifondazione era esteso a tutto il territorio nazionale, e sembrava più resistente: infatti è durato quasi trenta mesi contro gli otto dell'alleanza Bossi-Berlusconi-Fini. Alla fine, però, la resa dei conti è venuta ugualmente. Il collante che teneva insieme forze politiche tanto diverse fra loro ha retto più che nel '94, ma ha finito per cedere. E la stessa tenuta del centro-destra '96 (Ccd, Fi, An) è stata scalfita dall'uscita della cinquantina di senatori e deputati che hanno seguito Cossiga non «oltre il Polo», ma praticamente fuori.

In queste ore, il sistema sembra impazzire come una maionese mal fatta: il Polo, che voleva il voto, lancia appelli a Scalfaro per un governo istituzionale; il Pci di Cossutta chiude la porta in faccia ai voti di Cossiga e, di fatto, affonda Prodi.

● *A pagina 3*

Luca Tentoni

Con oggi

Ritorna Lavoro & concorsi

Il tabloid settimanale inserito nel «Piccolo» dedicato ai giovani e a chi è in cerca di una occupazione

Anche ieri nessun «sei», ma a Fagagna, in provincia di Udine, con un «cinque+uno» qualcuno ha vinto oltre quattro miliardi e mezzo

Superenalotto: la posta si fa sempre più alta

ROMA E anche a questa estrazione nessun scommettitore ha azzezzato il fatidico «sei», che avrebbe elargito al vincitore oltre 21 miliardi, al Superenalotto. Ne consegue che per il prossimo concorso di sabato il montepremi dovrebbe lievitare a circa 26 miliardi. Si può così facilmente pronosticare un'eplosione di questa febbre del gioco che già i giorni scorsi ha frantumato tutti i record di affluenza alle ricevitorie.

Ma, se nessuno ha colto la vincita di «prima categoria», ieri invece la fortuna ha deciso di planare in Friuli elargendo un «cinque + uno» a un giocatore di Fagagna, in provincia di Udine, che si porta a casa oltre quattro miliardi e mezzo.

Se fossero stati vinti da un solo giocatore i 22 miliardi in palio ieri sarebbero stati in assoluto la più alta cifra di tutti i tempi e di tutti i giochi mai svolti in Italia. E al contrario di quanto accade con le lotterie, i giocatori del Superenalotto non dimenticano mai di ritirare la propria vincita. Fino ad oggi, infatti, nessuna schedina supermiliardaria è rimasta orfana del suo fortunato proprietario che nella maggior parte dei casi ha scelto di delegare ad una banca il compito di incassare la vincita. Va ricordato che le vincite sono tutte al netto e che i tempi di pagamento generalmente non superano i 30, massimo 40 giorni di attesa.

● *A pagina 7*

E' IN EDICOLA
la VIDEOCASSETTA
della Coppa d'Autunno
trent'anni di Barcolana
Una videocassetta da non perdere!
con
IL PICCOLO
a L. 8.400
+ il giornale L. 1.500
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
società velica di barcolà e grignano

Si parla di commissariamento del massimo organismo sportivo italiano

«Il Coni deve essere riformato» Veltroni spara sul Foro Italico

ROMA Ce n'è per tutti. Per la Federmedici, per la Federcalcio, per il Laboratorio antidoping e per il Coni. La relazione Grosso - 65 pagine dattiloscritte consegnate al vicepresidente del Consiglio e rese note dallo stesso Walter Veltroni - getta una luce sinistra sulle strutture dello sport italiano, su quelle calcistiche in particolare. Tanto da spingere Veltroni ad annunciare una profonda riforma di tutto il sistema, a partire da quel Coni (colpevole di «omesso controllo») che - senza comunque escludere l'ipotesi del commissariamento - dovrà diventare un ente rinnovato, autonomo, più leggero e meno burocratico.

Secondo la Commissione istituita il 14 settembre per indagare sullo scandalo doping, si sarebbero accumulate tante omissioni, mancanze, disfunzioni da rendere forte la «sensazione» di trovarsi di fronte «a un sistema funzionale all'attenuazione dei controlli antidoping».

«Presso il laboratorio di analisi della Federazione medici sportivi di Roma e in sede di prelievo dopo le partite di calcio - si legge nel dossier - erano state instaurate prassi e commessi fatti costituenti violazione della normativa Cio e Coni o comunque contrari a regole elementari di buona amministrazione: fatti di entità e numero tali da compromettere in concreto tutta la politica antidoping perseguita dal Coni».

«Colpevole di mancato controllo sulle analisi antidoping». Nel mirino anche i medici sportivi e la Federazione calcio

Soprattutto, nel laboratorio si effettuava la ricerca «solo a campione degli anabolizzanti per il settore calcio», diversamente da quanto avveniva nei confronti dei campioni di altre discipline sportive.

● *In Sport*

ALL'INTERNO

BARLETTA
Marocchino pestato a morte nell'indifferenza
● *A pagina 6*

VALNERINA
Individuate le prime tracce del serial killer
● *A pagina 6*

MALPENSA
Da Bruxelles il via libera per il decollo
● *A pagina 9*

Torino: un irreprensibile imprenditore diffondeva in rete le proprie criminali attenzioni

A Internet gli abusi sulla figlioletta

Arrestato per violenza sessuale - Un tassello del giro mondiale

TORINO E' stato arrestato per violenza sessuale e violazione della legge sulla pedofilia un ricco, colto e apparentemente insospettabile imprenditore farmaceutico torinese, che abusava della figlia di otto anni e diffondeva via Internet le immagini delle proprie "prodezze". Inoltre, usava poi la figlia tredicenne della prima moglie in pose da Lolita per irretire altre prede. Faceva parte di una banda internazionale di pedofili. Gli hanno sequestrato circa 500 mila immagini su floppy disk e cd-rom. Nella sua villa della cintura torinese la polizia postale aveva scoperto e sequestrato centinaia di cd-rom sospetti all'inizio di settembre, nell'ambito dell'inchiesta sulla pedofilia via Internet. Quando è stato arrestato l'uomo, 44 anni, non ha perso la calma e ha ammesso senza scomporsi quanto la polizia aveva scoperto. Solo alla vista delle immagini con la figlioletta ha detto «Basta, non è necessario andare avanti, vi dico tutto».

● *A pagina 7*

UNA SETTIMANA DI CELEBRAZIONI

La 13.a enciclica per festeggiare il ventennale del pontificato che ha cambiato la storia

Il Papa tra fede e ragione

CITTA' DEL VATICANO Papa Wojtyla festeggia domani i suoi vent'anni di pontificato. Fu infatti eletto al soglio di Pietro il 16 ottobre del '78, primo Papa straniero dopo 500 anni. Il suo, dunque, risulta essere fino ad oggi uno dei più lunghi pontificati del secolo. Per la circostanza giungono in Vaticano messaggi augurali e di felicitazioni da tutto il mondo.

Ma il Papa che ha cambiato il corso della storia più che alle celebrazioni - dureranno una settimana - pensa piuttosto a rendere ancora più incisiva la sua missione pastorale. E infatti proprio oggi sarà resa nota la sua XIII enciclica, la «Fides et Ratio», con cui il Pontefice dà seguito alla riflessione sul tema dei rapporti tra Fede e Ragione, iniziata con l'enciclica del '93, la «Veritatis Splendor». Un'enciclica che si rivolge ai giovani perchè perchè rivadano alle fonti dell'essere umani, e cioè alla ragione e alla fede.

● *A pagina 5*

grande concorso con IL PICCOLO
Fedeli e Vincenti
IL PICCOLO
Buona Fortuna!
concorso 34 Fedeli e Vincenti
PROMOZIONE VALIDA NELLA REGIONE F.V.G.

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni
anche con firma singola
entro 24 ore in mano vostra
con una semplice telefonata
MUTUI ACQUISTO 1ª e 2ª CASA ALLAVORATORI DIPENDENTI
Numero Verde 167-266486
La Telefonata è gratuita
CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale Milano

Milosevic canta vittoria mentre si prepara a un lungo negoziato per limitare le concessioni agli albanesi

Kosovo, la Nato non abbassa la guardia

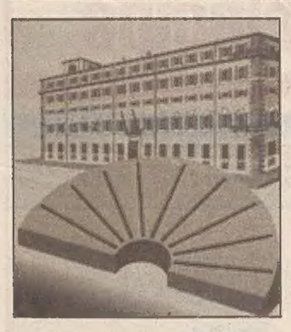
BRUXELLES La Nato va avanti per la sua strada, esattamente come se l'accordo fra il Milosevic ed il mediatore americano Holbrooke non esistesse. Allo stato attuale, infatti, Belgrado viene considerata ancora inadempiente rispetto agli impegni richiesti dalle Nazioni Unite e dunque il conto alla rovescia in vista di un intervento militare nel Kosovo continua.

Il fatto è che non ci si fida di Milosevic. «Non abbiamo fiducia in lui», ha affermato ieri il portavoce del dipartimento di Stato Usa, James Rubin, e gli ha fatto eco il ministro degli esteri britannico Robin Cook, il quale ha ricordato che il vero banco di prova delle intenzioni del presidente jugoslavo sarà l'effettivo ritorno degli sfollati kosovari nelle proprie case.

A Belgrado intanto Milosevic canta vittoria. Bloccato l'attacco Nato, il regime si prepara a un lungo e complesso negoziato per limitare ogni concessione agli albanesi. Chiusi per «disfattismo» i giornali d'opposizione.

● *A pagina 10*

Rover Italia è lieta di annunciare l'apertura della nuova Concessionaria unica ed esclusiva per Trieste e provincia
ROYAL CAR
Autoest SpA
Trieste via Flavia km 7,2 Tel. 040/827035
ROVER LAND-ROVER MG MINI



Dopo la prima giornata di «esplorazioni» il compito di varare il nuovo governo si rivela subito proibitivo

Romano Prodi pronto a gettare la spugna

Le altre soluzioni: governo tecnico o istituzionale - I nomi: Mancino, Violante o Ciampi

ROMA Si rivela difficilissimo il tentativo di Prodi di verificare, secondo il «preincarico» che gli ha affidato Scalfaro, se c'è in Parlamento una maggioranza pronta a sostenere un nuovo governo da lui guidato. Non è escluso, se non ci saranno svolte impreviste, che oggi possa rinunciare. Per la soluzione della crisi, si torna quindi a ipotizzare un governo tecnico o istituzionale che potrebbe essere guidato dal presidente del Senato Nicola Mancino, da quello della Camera Luciano Violante, o dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi.

«Non si può parlare di chiusura, ma di estrema difficoltà della trattativa per i grandi, oggettivi ostacoli che ci sono» - ha ammesso lo stesso presidente del Consiglio ieri mattina dopo aver incontrato molti scogli, più di quelli previsti, nell'incontro con il partito di Cossiga, il secondo degli appuntamenti «informali» programmati per cercare una soluzione. Poco prima, aveva visto Armando Cossutta e il presidente del gruppo dei deputati scissionisti di Rifondazione Oliviero Diliberto. Nemmeno in questo incontro le prospettive di successo gli sono apparse rosee. «Non si possono sommare i voti nostri con quelli dell'Udr» affermava infatti Diliberto, aggiungendo che Prodi avrebbe riferito «in tempi rapidi» al capo dello Stato. Così per parecchie ore è sembrato imminente una nuova visita di Prodi al Quirinale, questa volta per annunciare a Scalfaro il fallimento e gettare la spugna.

Invece è andato a Palazzo Chigi per un vertice con tutti i leader dell'Ulivo. Ma già arrivava un altro segnale di poca disponibilità dell' Udr perchè i cossighiani hanno fatto sapere di non gradire una riunione tutta targata centro sinistra per discutere della possibile nascita di un governo che di centro sinistra non sarà più. Ed è per questo che, a summit già in corso, a Palazzo Chigi sono stati invitati anche i capigruppo parlamentari della coalizione.

Segnali diversi, contraddittori, molti sfavorevoli alla riuscita del tentativo di Prodi bis sono arrivati dall' importante vertice. C'è stato l'incoraggiamento dell' Ulivo, un mandato pieno al presidente del Consiglio per raggiungere l'obiettivo di formare un nuovo governo ed approvare la Finanziaria. Ma si è dissociato Antonio Di Pietro, con il suo no a un governo sostenuto dall'Udr.

I segretari dell'Ulivo hanno preso ufficialmente atto, con una nota, che la maggioranza uscita dalle elezioni del 21 aprile è venuta meno con la scissione di Rifondazionee hanno poi lanciato un appello a tutte le forze che hanno approvato il Documento di politica economica e finanziaria, cioè da Rifondazione all'Udr. Una delle richieste avanzate in cambio del sostegno al governo era stata soddisfatta.

Ma Cossiga faceva immediatamente sapere di considerare già fallito il tentativo di Prodi. Per il presidente «preincaricato» (disposto a fare un governo a due sole condizioni: la coerenza con il mandato degli elettori e la praticabilità in Parlamento), è stata dunque una massacrante gionata di alti e bassi e fino a tarda sera le previsioni tendevano decisamente al peggio.

IL RETROSCENA

Altrimenti si va a votare

I paletti del Quirinale: «Dopo questa esplorazione solo un altro tentativo»

ROMA *«Dopo Prodi vi concedo solo un altro tentativo. Se fallisce anche quello si va a votare. Voi sapete quanto io sia restio a sciogliere il Parlamento. l'ho già fatto due volte e non vorrei farlo una terza, ma non mettetemi con le spalle al muro». Quando martedì pomeriggio al Quirinale la delegazione dell' Ulivo ha chiesto al capo dello Stato di fare un estremo tentativo con Prodi, Scalfaro non ha battuto ciglio: «ci sono nomi alternativi?» ha chiesto; «no» è stata la risposta. «Va bene» ha chiosato il Presidente.*

E poi l'avvertimento: se Prodi non ce la fa resta una sola carta da giocare, l'ultima. La carta di Scalfaro era e rimane quella di Ciampi e non è un caso che poche ore prima, quando ancora Prodi non era stato convinto da Marini, il Quirinale avesse messo in preallarme il ministro del Tesoro per una convocazione serale sul «colle».

Ma i paletti posti dal Quirinale sono ben altri. Ieri mattina come sempre succede quando Scalfaro vuol far conoscere il suo pensiero, è sceso a Montecitorio Michele Zolla, amico personale e consigliere del Presidente. E Zolla con parole appena sussurrate ma fin troppo chiare precisava che «il capo dello Stato, memore di quanto successo venerdì 9, non intende dare via libera a governi che debbano poi andarsi a cercare la maggioranza in parlamento. La maggioranza deve essere certificata e sancita prima di andare alle Camere». Una maggioranza che se ci sarà dovrà essere fatalmente diversa dalla precedente. Insomma: conti certi e non giochetti con il pallottoliere. E non è un caso che circoli nei palazzi della Politica la storiella di un Gifuni, segretario generale della Presidenza della Repubblica, che con il tampone in mano chiede a Prodi non solo l'elenco di quei deputati e senatori che gli voterebbero la fiducia ma anche le loro impronte digitali. Tanto per non correre rischi tipo Liotta o Pivetti.

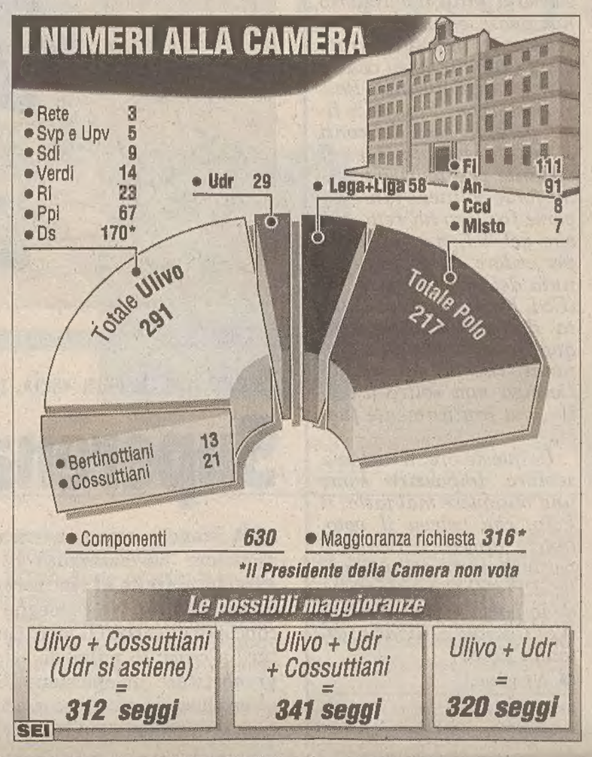
Battute, ma che la dicono lunga sul clima di gelo che si è creato tra Prodi e Scalfaro. Il capo dello Stato rimprovera all'inquilino di palazzo Chigi di non aver mai voluto ascoltare qualche consiglio: «prima gli ho detto di andare al Senato incassare la fiducia e poi cercare i voti alla Camera. Niente, ha preferito andare a Montecitorio. Poi gli ho consigliato di lasciare aperto uno spiraglio a quelle forze che avevano già votato il Dpef. Niente. Quando gli dico qualcosa mi risponde che lo sa già». Un gelo che martedì sera nella cena al Quirinale con Prodi e Micheli si tagliava con il coltello come lo sformato di verdure fatto preparare dalla figlia di Scalfaro Marianna. Ecco perchè il capo dello Stato ha scelto la strada del pre-incarico, del mandato esplorativo: in Parlamento il Governo ci andrà solo se avrà una vera maggioranza. La strada degli avventurismi è finita.

D'altra parte alternative non ce ne sono: se Prodi fallisce rimane una sola carta da giocare. Ciampi? Dini? Mancino? Scalfaro non si pronuncia ma le sue preferenze vanno al ministro del Tesoro. Palazzo Chigi potrebbe essere un buon trampolino di lancio per il Quirinale e il capo dello Stato, se non dovesse essere riconfermato, sponsorizzerebbe una eventuale elezione di Ciampi, amico di lunga data e vicino di villa a Santa Severa.

Stranamente minore entusiasmo viene profuso sul nome di Mancino. Dietro il lancio del presidente del Senato molti vedono un' operazione congiunta Marini-D'Alema che dovrebbe portare Cossiga a palazzo Madama, Mancino al Quirinale e D'Alema a palazzo Chigi. Per votare poi nel giugno del 2000.

Per ora Scalfaro aspetta risposte da Prodi, risposte veloci e precise. Divertendosi alla battuta che gli ha riferito un esponente del Pds e che rimanda ad un vecchio film di Ettore Petrolini, Nerone. La scena clou è quella di Tigellino che rivolgendosi a Nerone gli dice: «A Nerò e tu me devi ascoltà, tu devi seguì li consigli mia, sennò l'impero te lo fai da te». Nerone è Prodi: ma Tigellino chi è?

Riccardo Bormioli



Mentre Di Pietro sfotte l'ex premier: «Per salvarsi deve azzeccare la poppata...»

Ma Marini non molla: «Il nostro uomo resta lui»

ROMA «Bisogna stare attenti a fare certe affermazioni», ha detto Franco Marini commentando la dichiarazione di Cossiga secondo cui «sarebbe un crimine ricorrere alle elezioni». «E' paradossale - ha affermato il segretario del Ppi - dire questo e contemporaneamente non far nulla per evitarle». Il segretario del Ppi, davanti alla chiusura di Cossiga, non si arrende e continua a lavorare perchè il tentativo di Prodi possa riuscire.

Dopo il coordinamento dell' Ulivo a Palazzo Chigi il segretario del Ppi ha riunito il vertice del partito a Piazza del Gesù per fare il punto e valutare le possibili mosse per superare gli ostacoli. Marini e gli altri dirigenti del partito hanno iniziato ieri sera a sviluppare contatti a tutto campo.

«La linea del Ppi - ha spiegato il capogruppo al Senato dei Popolari Leopoldo Elia - è quella di insistere con Prodi. Dobbiamo andare avanti su questa strada». Alla domanda su quale poteva essere l' atteggiamento del Ppi dopo il comunicato dell' Udr nel quale si considerava finito il tentativo di Prodi, Leopoldo Elia ha risposto: «Le trattative andranno avanti, si cercherà di arrivare ad una soluzione».

«Ci siamo detti tutti d' accordo - ha dichiarato Romualdo Coviello - nell' andare avanti con il mandato a Prodi. Del resto ha già accettato due condizioni dell' Udr e sulla terza stiamo lavorando per convincerlo. Prodi cioè ha confermato che chiederà ufficialmente i voti dell' Udr e dichiarerà poi finita l' esperienza con questa maggioranza. Come Popolari insisteremo affinchè accetti anche di cambiare la composizione di questo governo. L' unico problema è che queste cose avrebbe potuto dirle benissimo ieri sera».

Il presidente della commissione Giustizia di Palazzo Madama, Ortensio Zecchino, si è detto d' accordo nel continuare a sostenere Romano Prodi. «Bisogna evitare - ha osservato - di far precipitare il Paese in una crisi senza sbocchi. E l' unica soluzione, al momento, è rappresentata da Prodi che deve dimostrare però una certa apertura nei confronti dell' Udr».

Dello stesso avviso si è detto anche Bruno Erroi. «Per il momento alternative non ce ne sono. Prodi è l' unico che può garantire una certa continuità. L' ipotesi di un governo istituzionale guidato da Mancino non è neanche da prendere in considerazione».

Ma Di pietro ha subito ironizzato: «Basta che la prossima volta Prodi azzecchi la poppata... insomma, che scelga l'ora giusta per verificare la maggioranza, l'ultima volta per esempio c'era chi non poteva venire per allattare...». E' questo l'ironico suggerimento che l'ex pm rivolge a Prodi rispondendo ai giornalisti che chiedevano in quale modo Prodi potesse andare avanti con la maggioranza scelta dagli elettori dopo la rottura di Bertinotti.

La composizione di una maggioranza allargata si è scontrata subito contro una serie di veti incrociati

L'Ulivo perde rami e non trova abbastanza alleati

Cossutta non vuole saperne di Cossiga, Di Pietro non vuole abiurare all'accordo del 21 aprile...

IL PREINCARICO A PRODI

I PRECEDENTI

Vittorio Emanuele **ORLANDO**
Alcide **DE GASPERI**
Attilio **PICCIONI**
Antonio **SEGNI**
Aldo **MORO**
Mariano **RUMOR**
Amintore **FANFANI**

CHE COS'È

E' una via di mezzo tra l'incarico pieno di formare un nuovo governo e il cosiddetto **mandato esplorativo**. Nel nostro ordinamento si parla di preincarico quando il capo dello Stato, dopo aver effettuato le **consultazioni di rito** con le varie forze politiche del Paese e con gli ex presidenti della Repubblica, affida questo compito alla persona che, nel caso l'esito dell'esplorazione si dimostri positivo, otterrà anche **l'incarico di formare il nuovo esecutivo**

SEI

ROMA Tra le pareti di casa ulivista, Romano Prodi ha grandi «estimatori». Franco Marini lo incoraggia personalmente ad andare avanti, affermando che le condizioni poste dell'Udr non sono insormontabili, e Massimo D'Alema, dopo il vertice dell'Ulivo a palazzo Chigi, gli conferma il suo pieno sostegno.

La maggior parte dei segretari delle forze politiche della coalizione dell'Ulivo, per facilitare un suo accordo con l'Udr, viene incontro ad una delle condizioni di Cossiga. Prende atto che la maggioranza uscita dalle elezioni del 21 aprile è venuta meno nel momento in cui Prc ha subito un processo di scissione. E, dato le gravissime necessità del Paese riguardo all'approvazione della legge finanziaria, invita Prodi a continuare i contatti con le forze che in Parlamento hanno approvato il Dpef. Quindi anche con l'Udr. E poi, precisa D'Alema, in questo momento non si fanno questioni di ministeri.

Sia con una compagine parzialmente che totalmente nuova, Prodi avrebbe sempre «il pieno appoggio dei Democratici di sinistra». Come a dire: anche su quest'altro punto, su cui l'ex capo di Stato aveva espresso le sue condizioni, siamo d'accordo. Insomma, l'Ulivo, quasi al gran completo, incoraggia il suo premier. O meglio, corteggia l'Udr. Senza il suo appoggio, si rendono conto che non ci potrà essere nessun governo.

Alcuni «ramoscelli», però, sono agitati da un altro vento. Quello di protesta. La Rete, con Piscitello, e l'Italia dei Valori, con Di Pietro, rispondono picche a un accordo con Cossiga. Chi farà accordi per modificare il voto degli elettori del 21 aprile troverà il loro voto contrario. E l'ex pm afferma: non faremo mai i saltafossi. No «agli inciuci». Questo è il messagio per l'ex capo di Stato. Ma all'Ulivo apre con questa affermazione: sarebbe favorevole ad un governo istituzionale che adempisse alla legge finanziaria, all'ingresso nell'Uem e, eventualmente, alla legge elettorale.

Un rifiuto molto più deciso, il premier preincaricato lo ha avuto in mattinata da Cossutta. Diliberto sottolinea: non ci può essere una maggioranza Cossutta-Cossiga. I voti neocomunisti non si possono sommare a quelli dell'Udr e sembra che neanche l'ex capo di Stato voglia intraprendere questa «attrazione anormale».

Ma il disegno, e i fatti lo dimostrano chiaramente, è fallito. L'Ulivo ha deciso di cambiare partner. Con o senza Prodi, com'è molto probabile visto il nuovo niet dell'ex capo di Stato.

Fossa: gli industriali per ora non commentano ma osservano che i comunisti non bastano

GENOVA Il presidente di Confidustria, Giorgio Fossa, non vuole esprimere pareri sul reincarico al presidente del Consiglio uscente, Romano Prodi, di formare un nuovo governo perchè, ha detto, «non è una cosa che ancora si è realizzata, perchè non sappiamo se Prodi riuscirà a rimettere insieme la maggioranza».

«È evidente - ha aggiunto il presidente degli industriali - che solo Cossutta non basta, dipenderà anche da altri, in particolare dall' Udr».

«Sappiamo che è un pre-incarico - ha aggiunto Fossa - e non una scelta definitiva. È giusto che il Presidente della Repubblica abbia scelto così - ha detto Fossa - se i partiti avevano concentrato le loro indicazioni sul presidente uscente».

I giochi dunque rimangono aperti e il numero uno di Confindustria non interviene nel discorso per non creare interferenze nel panorama politico che si sta evolvendo.

Non ha raggiunto il quorum prescritto di 20 deputati, contrari i cossuttiani. Iscrizione al «misto»

Bocciato il gruppo di Bertinotti (Prc)

I 14 fedelissimi di Rifondazione siederanno in aula sempre nell'ultimo settore di sinistra dell'emiciclo, ma sopra i banchi degli scissionisti

GENOVA Nessun gruppo autonomo per il Prc alla Camera dove non raggiunge il prescritto quorum di almeno 20 deputati. Questa la decisione presa dall'ufficio di presidenza di Montecitorio che ha esaminato la richiesta di deroga avanzata da Fausto Bertinotti. I deputati del Prc quindi rimarranno iscritti al gruppo Misto.

La richiesta è stata respinta con 9 voti contrari e 7 favorevoli. Contro si è espressa la maggioranza con l'aggiunta dell'Udr. A favore l'opposizione e l'esponente dei Verdi Marco Boato.

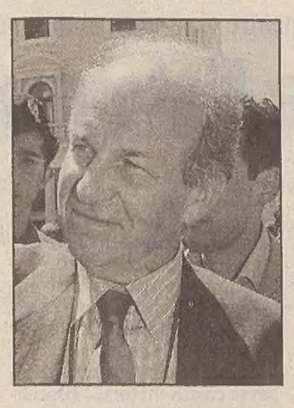
Dei diciotto componenti l'ufficio di presidenza della Camera (presidente, vicepresidenti e segretari di presidenza) era assente solo Clemente Mastella (Udr). Il presidente della Camera, Luciano Violante, non ha votato.

Contro la costituzione del gruppo si sono espressi Rosanna Moroni, segretaria di presidenza, ed Angelo Muzio, questore, entrambi cossuttiani. «Non ho neppure pensato di astenermi - ha riferito ai giornalisti Rosanna Moroni - perchè il principio era quello di non derogare». «È stata una scelta amara», ha aggiunto.

Temporaneamente i 14 fedelissimi di Bertinotti siederanno in aula sempre nell'ultimo settore di sinistra dell'emiciclo ma sopra i banchi di comunisti italiani di Cossutta.

«Una scelta scandalosa», ha affermato Nicola Bono, segretario di presidenza di An. «Vogliono far pagare a Prc l'atteggiamento nei confronti del governo Prodi. Non c'è nessuna logica per negare ad un gruppo di poter esistere autonomamente».

Secondo Bono non ci sono precedenti da invocare perchè «la vicenda di Prc è del tutto diversa». «I cossuttiani - ha detto ancora Bono - sono stati determinanti nel risultato. Una loro astensione sarebbe stata politicamente corretta».



Cossutta: fase delicata per l'esecutivo, ora è meglio tacere

«Ci si impedisce di continuare ad esistere come gruppo autonomo alla Camera. Ebbene, noi continueremo a batterci per rappresentare chi è contro questo governo, la povera gente, le fasce più deboli della società, i lavoratori, i disoccupati». Il segretario di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti, ha appreso che la Camera ha respinto la sua richiesta di mantenere un gruppo autonomo mentre si trovava a Genova e ha commentato così , durante il comizio, la decisione dell'ufficio di Presidenza di Montecitorio. «Continueremo questa battaglia fuori e dentro il Parlamento - ha detto -. Molti italiani, altrimenti, non avrebbero più parola».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Erne, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.O. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv. ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (elva).

La tiratura del 14 ottobre 1998 è stata di 53.350 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

L'ex presidente, dopo una giornata di «abboccamenti», a sera gela ogni speranza e sbatte la porta in faccia al candidato esploratore

Il Picconatore: «Basta olio, solo burro»

Con questa battuta fra l'ironico e lo sprezzante Prodi viene liquidato - Avanzate altre proposte

ROMA Per Cossiga si è «negativamente concluso» il tentativo di Prodi di formare il nuovo governo. L'Udr non è più disposta a sostenere il presidente incaricato perchè sarebbe nato «un governo dell'Ulivo», o meglio «un pasticcio». Ma ora si deve andare avanti, con un altro presidente incaricato. Cossiga si dice disposto ad appoggiare altri candidati e propone «come ultima ratio» un governo istituzionale affidato a Mancino o a Violante. L'importante è evitare le elezioni che sarebbero «non un errore ma un crimine».

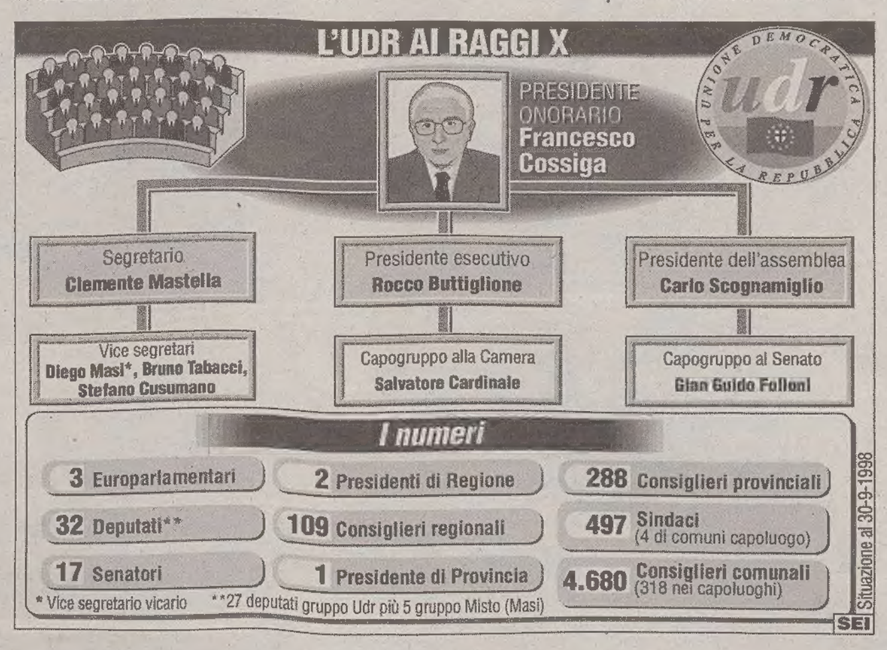
Francesco Cossiga, dopo aver bocciato il tentativo di Romano Prodi, non vuole più sentir parlare di Ulivo, olive e olio. Lasciando una breve conferenza stampa a Palazzo Giustiniani, l' ex presidente della Repubblica ha ribadito il suo no a Prodi e ha concluso con una battuta: «Per quanto mi riguarda, dopo tutto questo frondeggiare dell' Ulivo, ho dato mandato a casa che d'ora innanzi si cucini soltanto con il burro».

L'ipotesi di un Prodi bis sembra ormai tramontata dopo il dietro front dell' Udr. «Non esistono i margini per poter proseguire», sentenzia Clemente Mastella. E Cossiga nega che dietro il suo nuovo «no» vi sia una trattativa per ottenere ministri vicini al suo movimento.

Si è parlato di Pellegrino Capaldo e di Paolo Savona. Sono «colossali menzogne», ha affermato. Ai leader dell' Udr non basta che il coordinamento dell'Ulivo abbia riconosciuto che la maggioranza di centro-sinistra è «venuta meno» con la scissione di Rifondazione comunista. Non accettano soprattutto che Prodi, convocando il vertice dell'Ulivo a palazzo Chigi, si sia comportato non da presidente del consiglio incaricato ma da leader della coalizione di centro-sinistra. Per l'Udr questo comportamento non è «costituzionalmente corretto». Prodi, accusa Cossiga, «continua ad agire come leader dell'Ulivo e non come appartenente all'area popolare europea». E confermando il suo legame con l'Ulivo, spiega una nota dell'Udr, il presidente incaricato lascia intendere che l'eventuale appoggio del movimento di Cossiga sarebbe «subalterno ed aggiuntivo» ad un governo dell'Ulivo.

Per questi motivi Cossiga ha deciso di «riconsiderare» l'atteggiamento dell'Udr. A Prodi, nel colloquio di ieri mattina a Montecitorio, Clemente Mastella, Rocco Buttiglione e gli altri dirigenti dell'Udr hanno chiesto di formare un governo del tutto «nuovo». «Voteremo il nuovo governo - ha annunciato Cossiga - solo se i nostri voti saranno determinanti e se sarà un governo totalmente diverso come base politica e indirizzo politico». Prodi quindi avrebbe dovuto dichiarare conclusa l'esperienza dell'Ulivo, chiedere esplicitamente i voti dell'Udr e sottoporre al vaglio del movimento di Cossiga la lista dei ministri. Nel governo, però, i cossighiani non avrebbero ricoperto alcun incarico.

Francesco Cossiga ieri ha incontrato separatamente Umberto Bossi e Nerio Nesi (ex Prc). Hanno parlato del modo in cui uscire dalla crisi.



IL CASO

Il vicesegretario Tabacci rischia l'espulsione: «tramava» con Pomicino contro l'accordo

Chi non si allinea è perduto

ROMA Cossiga non perdona. Anche se, ufficialmente, è solo il presidente onorario del partito («alle cui decisioni mi attengo con leninistico zelo», scherza), in realtà non si muova fo- cercare altri alleati all'interno del partito per opporsi all'eventuale ingresso nella maggioranza filo-Prodi.

Tabacci ha già subito la sanzione del ritiro della delega dalla carica di vice segretario dell' Udr, «non per i suoi pronunciamenti politici, ma per la pressione da lui svolta sui parlamentari per indurli ad assumere atteggiamenti conformi al Polo e a lasciare l'Udr». Lo afferma infatti in una nota il vice segretario nazionale del partito Nuccio Cusumano.

«Il dott. Tabacci unitamente a persona estranea all'Udr, l'ex on. Paolo Cirino Pomicino - spiega Cusumano - ha svolto subdolamente un'azione di disinformazione e di pressione sui parlamentari per indurli ad assumere atteggiamenti conformi agli interessi del Polo ed invitandoli a lasciare l'Udr, in un evidente momento di estrema difficoltà politica per i dirigenti dell'Udr impegnati in complessi e difficili contatti, ponendosi così al di fuori del partito».

Tabacci ha appreso, da una telefonata di Angelo Sanza, che gli sarebbe stata revocata la delega di vice segretario dell'Udr. «A me interessa difendere la linea politica e i principi dell'Udr. Del resto - è il suo commento - se ne parlerà con calma».

La delega di vice segretario è stata conferita a Tabacci dall' assemblea di fondazione dell'Udr, lo scorso 2 luglio, e figura tra gli 8 firmatari dell'atto costitutivo del partito.

Nelle foto: qui sopra Bruno Tabacci, in alto paolo Cirino Pomicino

Il New York Times non spiega nemmeno chi è il leader dell'Udr

Stampa Usa: «Cossiga chi?»

DALLA PRIMA

L'Ulivo insiste nel proporre il suo leader, con l'effetto di logorarne l'immagine (anche in proiezione futura, elettorale) e di «bruciarne» il tentativo di formare un governo; Di Pietro dice «no agli inciuci», rischiando di spaccare la coalizione nella quale ha un peso sempre crescente; l'Udr ha dovuto irrigidirsi con Prodi per non perdere una bella fetta dei suoi parlamentari ma rischia di accollarsi la responsabilità di uno scioglimento anticipato delle Camere che quasi certamente non le gioverebbe; la Lega riscopre i governi tecnici, e cerca di tornare in ballo come nel '95, però è più cauta e defilata del solito; infine c'è Bertinotti, che continua a ripetere monotono: «ritirate la finanziaria e torno a votarvi» (però fra poco non saprà più a chi dirlo, perchè non si sa nemmeno se la finanziaria c'è ancora, e tanto meno se ne avremo una a breve termine).

Il Quirinale cerca faticosamente di imporre un ritmo e un percorso a una crisi tutta vissuta sull'emotività e su rapidi cambiamenti di fronte. Il «preincarico» dato a Prodi per far decantare la situazione l'ha invece resa ormai più pesante, e si rischia di non avere neppure la carta di riserva d'un Esecutivo Ciampi, essendo i rapporti fra i partiti sufficientemente logorati.

Denominatore comune alle forze politiche, persino di quelle del Polo (al di là delle dichiarazioni ufficiali) è la voglia di evitare ora un giudizio degli elettori in grado di penalizzare chiunque. Alle «amministrative» l'astensionismo va aumentando. Un voto autunnale potrebbe incoraggiare chi pensa già di dire «basta».

Luca Tentoni

WASHINGTON *Poche notizie sulla crisi di governo in Italia sulla stampa Usa, che ad eccezione del New York Times non prova neppure a spiegare suoi lettori chi è Francesco Cossiga.*

Usa Today, il quotidiano più venduto degli Stati Uniti, titola «Nuovo governo in Italia» e spiega in 20 righe che Romano Prodi «ha ricevuto dal presidente Scalfaro la chance di tornare al suo posto, dando la possibilità di andare avanti al secondo governo più duraturo dalla fine della seconda guerra mondiale». Il giornale sottolinea che la crisi italiana cade proprio mentre la Nato cerca l'aiuto dell' Italia nel Kosovo e gli altri partner europei stanno facendo convergere le loro economie in vista della moneta unica. Nessun accenno viene fatto al possibile ruolo di Francesco Cossiga nella risoluzione della crisi.

Il Washington Post dedica 10 righe alla vicenda, sotto il titolo «Prodi tenterà di formare un nuovo governo» e descrive il meccanismo del reincarico e delle consultazioni con i leader politici. Il Wall Street Journal se la cava in sette righe in prima pagina, nelle quali spiega che Prodi ha accettato un mandato di Scalfaro a «verificare» se vi sia una maggioranza parlamentare pronta a sostenerlo.

Il New York Times dedica invece un articolo su tre colonne al reincarico, sotto il titolo «Il premier italiano rimosso annuncia che ci proverà ancora». Il corrispondente da Roma spiega minuziosamente il ruolo di Francesco Cossiga, descritto come il leader di «un piccolo partito di centro-destra».

I leader Fini (An), Casini (Ccd) e Berlusconi (Fi) dichiarano inesistenti i margini per un reincarico al presidente del Consiglio uscente

Il Polo ribadisce: o alle urne o al governo di garanzia

E Buontempo alla fine lancia la sua sfida: contro il semestre bianco il centrodestra si dimetta

ROMA Dal suo isolamento, non più cointerprete del "grande gioco" politico, il Polo continua a ribadire la sua linea: ovvero, le elezioni. O un governo elettorale di garanzia affidato ad una personalità di alto profilo istituzionale. Per Gianfranco Fini è «l'estrema soluzione» ad una crisi irreversibile, molto profonda. Per Silvio Berlusconi è la risposta ad un intollerabile Prodi bis, che è un mero «affronto» per la maggioranza dei cittadini. Tanto, sottolinea Pierferdinando Casini, «le trattative Prodi-Udr sono destinate a fallire».

Ma anche i rapporti tra il partito di Cossiga e il centro-destra sono tesi. Si continuano ad aprire e a sbattere le porte. Si continua a gridare e ad ironizzare.

La fase attuale è in continua evoluzione. Con una «minaccia», quella di Rocco Buttiglione, ben chiara: se il centro-destra non la smette con gli insulti, l'Udr voterà per Prodi e persino per un «governo Bertinotti».

«È solo una ripicca», risponde sdegnato Enrico La Loggia, presidente dei senatori di Forza Italia. Se l'Udr è disposto ad appoggiare un governo non in nome degli interessi del Paese, ma perchè non sopporta alcuna critica, allora «abbiamo commesso un errore di valutazione». Su quali basi, invece, il triumvirato Fini Casini e Berlusconi si dice sicuro di una soluzione della crisi entro il 27, questo è un mistero. In una nota diffusa dall'ufficio stampa di Forza Italia si legge che i tre leader avrebbero rimandato l'incontro previsto per oggi con il presidente spagnolo Aznar al 27 ottobre, data in cui «la crisi politica italiana sarà risolta». Tanto, prevede Giulio Maceratini di An, l'unico Prodi bis sarà quello del suo suicidio politico. Anche il presidente Gianfranco Fini afferma che i margini per il premier ulivista sono inesistenti. Il leader di An prende però la palla al balzo per elogiare la coerenza dell'Udr, non disposto a rinunciare alle condizioni che ha posto.

Almeno per ora. Le «piroette» e i «giochi» di questi giorni rendono indispensabile la massima prudenza prima di giudicare.

E allora non resta che attendere gli eventi. O teorizzare soluzioni estreme come quella di Teodoro Buontempo di An, che propone dimissioni in massa di tutti i parlamentari del Polo. Sarebbe l'unica via d'uscita all'attuale situazione politica e all'impasse del semestre bianco, considerato una vera e propria parentesi totalitaria. La parola d'ordine, insomma, è: linea dura. In attesa che cada tutto il castello di carte dei centristi e degli ulivisti. E se proprio non si vogliono le elezioni, l'estrema soluzione è a portata di mano: un governo di garanzia in attesa della riforma elettorale.

VISTI DA LONTANO

Le Monde e la crisi italiana: il premier ora non ha scelta

PARIGI *«Il compito di Romano Prodi si annuncia difficile» scrive Le Monde in una corrispondenza da Roma. Prodi, scrive il quotidiano, «non ha davvero scelta, perchè non dispone di alcuna riserva di voti a sinistra. E poi, Armando Cossutta, che, in origine, non voleva sentire parlare di un eventuale apporto dell'Udr nella maggioranza, si è mostrato molto più conciliante. La questione è ormai tutta nel sapere quale prezzo Romano Prodi sia disposto a pagare».*

Nella pagina dedicata alle manifestazioni studentesche in Francia, il quotidiano riporta poi con evidenza una frase che sarebbe stata pronunciata in un colloquio privato dal ministro dell'istruzione francese, il socialista Claude Allegre: «Hanno fatto cadere Romano Prodi in Italia, e adesso vogliono creare problemi a Jospin». Secondo Le Monde, infatti, nei rapporti con i comunisti c'è «un Allegre pubblico e un Allegre privato», negli appuntamenti ufficiali cordiale con gli alleati di governo, nei rapporti personali molto schietto nel ripetere che «l'agitazione dei liceali è attivata dai comunisti».

«Prodi pronto a riprovarci». Questo il titolo a una colonna, in una pagina interna, seguito da una ventina di righe, di Le Figarò, che si limita a una cronaca sintetica delle consultazioni, dall'iniziale orientamento per un incarico a Carlo Azeglio Ciampi al pre-incarico finale a Prodi.

500 LIRE
LeCARAVELLE
ARGENTO LIRE 198.000
ORO LIRE 980.000
500 LIRE
LE CARAVELLE
AUTENTICA MONETA ARGENTO 835‰
Le famosissime "Caravelle", opera dello scultore GUIDO VEROI, rivivono oggi in un orologio: infatti il quadrante è stato realizzato con un'autentica moneta in argento da 500 lire.
Nella versione in oro il quadrante con la moneta originale è in argento.
COINWATCH
SERVIZIO CLIENTI COCEPA Spa MILANO 02/2892451
SI PRENOTA IN BANCA
BANCA DI ROMA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCO DI SICILIA -ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI NAPOLI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - CREDITO AGRARIO BRESCIANO - BANCA TOSCANA - BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO - CASSA DI RISPARMIO DI RIETI - CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA - BANCA POPOLARE DI CREMONA - BANCA POPOLARE DI SANTA VENERA - CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO - CASSAMARCA - BANCA DI VALLE CAMONICA - BANCA POPOLARE DEL LAZIO - BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA - BANCA POPOLARE DI NAPOLI - BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - CRA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BATTIPAGLIA E DI OLEVANO S/T - "CASSA RURALE" BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO E GERADADDA - BANCA SAN GIORGIO
IN VENDITA NELLE GIOIELLERIE CONCESSIONARIE
COCEPA CENTRO NUMISMATICO INTERNAZIONALE DISTRIBUTORE

Lancia k.
Senza interessi è ancora più interessante.

È un'iniziativa non cumulabile con altre in corso ed è valida solo per vetture disponibili in rete.

Fino al 31 ottobre Lancia k vi offre Formula a interessi zero.

Una eccezionale opportunità finanziaria.

Formula Lancia k: per fare vostra Lancia k vi bastano un minimo anticipo e 23 piccole quote mensili, al termine delle quali potrete scegliere se acquistare definitivamente la vettura, oppure passare ad un'altra Lancia nuova con il riacquisto da parte della Concessionaria ad un prezzo minimo predefinito.

Lancia k 2.0 LS a L. 57.500.000	
FORMULA	*Lancia k 2.0 LS Lire 250.000 al mese*

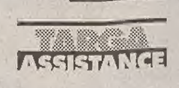
Esempio: Lancia k 2.0 LS
Prezzo di listino L. 57.500.000 esclusa A.P.I.E.T.
Versamento iniziale (40%) L. 23.000.000.
Pagamenti mensili (23) L. 250.000.
Versamento finale rifinanziabile (50%) L. 28.750.000.
TAN 0% - TAEG 0,40%. Spesa gestione pratica: L. 250.000.
Salvo approvazione SAVA.

Una straordinaria serie di vantaggi.

E in più con Formula Lancia k avrete:

assicurazione furto e incendio totali

2 anni di garanzia



soccorso stradale 24 ore su 24.

Una grande, vera ammiraglia.

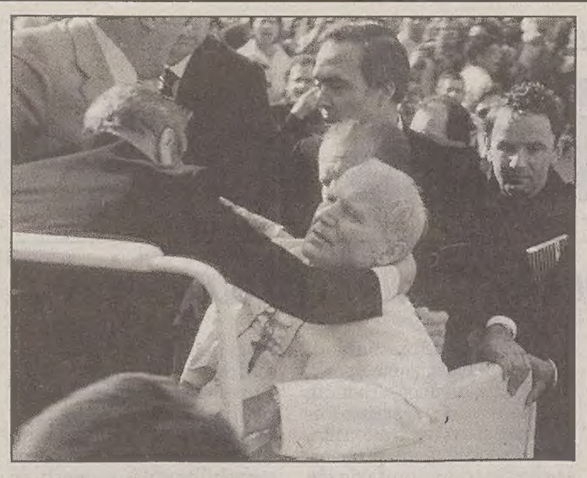
Chi sceglie lancia k oggi sceglie la potenza vellutata dei nuovi motori turbo e il top in termini di eleganza, prestigio e completezza delle dotazioni.

Lancia k	*2.0 turbo 20v*	*2.4 jtd LS*
CV CEE	*220*	*136*
Accelerazione 0-100 km/h in secondi	*7,3*	*10,0*

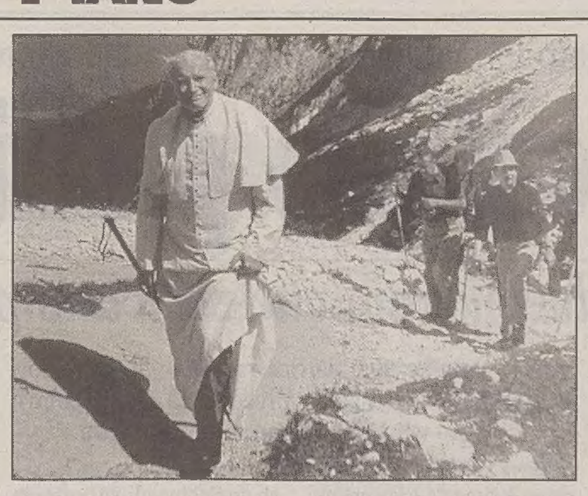
È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Lancia Il Granturismo

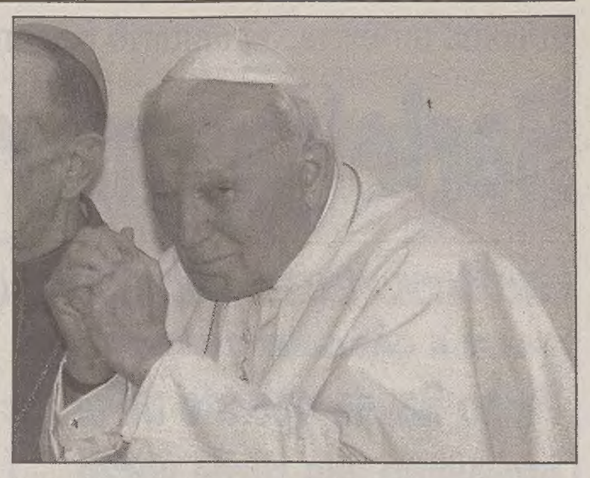
Il cardinale Karol Wojtyla al suo arrivo a Roma per il Conclave che il 16 ottobre 1978 lo eleggerà Papa.



Giovanni Paolo II viene soccorso il 13 maggio 1981 in piazza San Pietro subito dopo l'attentato di Ali Agca.



Il Pontefice passeggia sulla Marmolada: per ritemprarsi Wojtyla ha spesso scelto brevi soggiorni in montagna.



Febbraio 1998: un Papa ormai segnato dall'età e dai malanni prega alla parrocchia di Dragoncello (Roma).

Karol Wojtyla è alla vigilia di una significativa ricorrenza: il 16 ottobre 1978 l'allora cardinale di Cracovia venne eletto al soglio di Pietro

Il Papa venuto dall'Est: vent'anni in Vaticano

Uno dei più lunghi impegni pastorali di questo secolo - Giovanni Paolo II «festeggia» con una nuova enciclica

VATICANO Papa Wojtyla è alla vigilia dei vent'anni di pontificato. Fu eletto al soglio di Pietro il 16 ottobre del '78, primo papa straniero dopo 500 anni. Il suo, dunque, risulta essere fino ad oggi uno dei più lunghi pontificati del secolo, se non addirittura tale da aver battuto tutti i record, anche quello di Pio XII che regnò poco meno di quattro lustri. Per la circostanza celebrata in modo del tutto particolare dietro le mura leoniane con gli addetti sia ecclesiastici che laici che hanno beneficiato di una giornata festiva e con le finestre imbandierate sotto un dolce sole ottobrino, sono giunti in Vaticano messaggi augurali e telegrammi di felicitazioni da tutto il mondo a cominciare naturalmente dall'Italia.

Un'atmosfera, quella che andava istaurandosi fin dalle prime ore del mattino in piazza San Pietro, che non poteva non risentire del clima di festa che si sta vivendo in questi giorni ricordando il ventennale dell'elezione al pontificato romano del cardinale polacco arcivescovo di Cracovia Karol Wojtyla; e difatti assai gioiose sono state le manifestazioni di affetto rivolte dalla gente a Giovanni Paolo II quando ha cominciato il giro della grande piazza a bordo del solito papamobile per salutare da vicino le schiere di pellegrini.

Naturalmente, il Pontefice s'è comportato in modo del tutto particolare tanto che dopo la lettura del consueto discorso all'udienza generale ha voluto infrangere una tradizione rivolgendosi personalmente e direttamente alla marea dei fedeli festanti che non la finivano più di applaudirlo, gridandogli il loro augurio. E lui, che appariva in buona forma ma che era rimasto colpito in modo particolare da quelle inconsuete e prolungate manifestazioni di affetto, a ringraziare tutti con voce piana talvolta incrinata dalla commozione.

Mentre l'udienza stava per terminare con la consueta benedizione ha allontanato il foglio del discorso, ha alzato la testa ed a fissato con un mezzo sorriso quella moltitudine festosa e festante rivolgendo il suo ringraziamento in italiano. Ha detto: «Ringrazio vivamente per gli auguri che mi sono stati porti e per le preghiere che mi sono state assicurate in occasione del ventesimo anniversario della mia elezione al pontificato». Si sa bene che Giovanni Paolo II non ama troppo celebrare questo tipo di ricorrenza nè vi si dedica più di tanto; stavolta però l'ondata augurale dev'essergli sembrata particolarmente calorosa per cui ha concluso dicendo di confidare «molto sul sostegno spirituale del popolo di Dio per compiere fedelmente il mio ministero». Gli applausi ancor più fragorosi così come del resto era avvenuto poco prima ogni volta che completava il rito dei saluti a ciascun gruppo linguistico presente nel rispettivo idioma sono riesplosi, sicchè l'udienza generale si è protratta ancora più a lungo del consueto.

E' attesa invece per oggi la XIII enciclica papale. Sarà il cardinale Ratzinger ad illustrare i contenuti della «Fides et Ratio», con la quale Wojtyla dà seguito alla riflessione sul tema dei rapporti tra Fede e Ragione, iniziata con l'enciclica del '93, la «Veritatis Splendor». Un'enciclica che si rivolge ai giovani perchè perchè rivadano alle fonti dell'essere umani, e cioè alla ragione e alla fede.

Emilio Cavaterra

Dai viaggi alle degenze: ecco la statistica

VATICANO Ecco i principali numeri dei 20 anni di pontificato di Giovanni Paolo II: 84 i viaggi internazionali, e 115 i paesi visitati, in tutti i continenti.
132 i viaggi in Italia, e 269 le località toccate.
170 i paesi con cui la Santa Sede ha rapporti diplomatici (al momento della sua elezione erano 90).
805 i beati e 280 i santi proclamati.
Oltre 1000 le personalità politiche di tutto il mondo incontrate.
157 i cardinali creati, in 7 concistori.
12 le encicliche, e giovedì uscirà la tredicesima.
10 le esortazioni apostoliche, 10 le costituzioni apostoliche.
137 i giorni trascorsi in ospedale

BILANCIO

Terra Santa, Mosca, Pechino Tre sogni non ancora avverati

CITTA' DEL VATICANO *L'11 gennaio era a Cuba per un viaggio «storico», il 24 dicembre mancherà un anno all'apertura della Porta Santa del Grande giubileo, altro evento «storico». L'anno nel quale Giovanni Paolo II celebra il ventennio dall'inizio del pontificato (16 ottobre 1978) si è dunque collocato tra eventi «storici». Cominciato bene, con il desiderato viaggio a Cuba, una visita che era nell'agenda del Papa da più di 10 anni, si conclude con la prospettiva di portare la Chiesa alla soglia del terzo millennio, prospettiva epocale che Giovanni Paolo II ha definito essenziale per la storia della Chiesa.*

Cuba, dove è cominciato l'anno, era anche una delle poche tappe mancanti al libro dei viaggi di Giovanni Paolo II, il papa più viaggiatore della storia (132 visite in Italia e 84 all'estero): per completarlo, ormai, gli mancano solo tre tappe veramente importanti: la Terra Santa, Mosca e Pechino.

Quel pomeriggio del 16 ottobre di 20 anni fa, quando Giovanni Paolo II si affacciò in piazza San Pietro per la prima volta, il mondo era diviso tra Est ed Ovest: c'erano la corsa agli armamenti ed il timore della guerra atomica. Era aspro il confronto tra ideologie e tra teorie economiche; le giovani generazioni erano ancora coinvolte dagli strascichi della guerra del Vietnam. Anche la Chiesa al suo interno conosceva contrasti e difficoltà, legati al dopo - Concilio ed evidenziati dalla crisi dei gesuiti, il maggiore ordine religioso della Chiesa.

Continuavano anche la crisi delle vocazioni e gli «abbandoni» da parte dei sacerdoti: l'una e gli altri proprio allora avevano raggiunto il punto più critico.

La cultura, soprattutto quella cattolica, discuteva dei rapporti tra fede e scienza, con l'accusa alla Chiesa di non aver riabilitato Galileo; tra fede e cultura, con quest' ultima che rivendicava con forza la sua autonomia; tra fede e politica, con l'allora crescente fenomeno dei cattolici comunisti, mentre i teologi della liberazione ribaltavano l'ecclesiologia tradizionale esaltando il ruolo del «popolo» rispetto a quello tradizionale della gerarchia.

Dopo 20 anni, il Muro è caduto, la guerra atomica fra superpotenze non sembra più un rischio concreto, la crisi delle vocazioni è superata a livello mondiale, anche se restano difficoltà in Occidente; la teologia della liberazione è del tutto marginale. In tutte queste cose Giovanni Paolo II ha avuto un peso non indifferente. Di certo egli ha dato maggior peso internazionale al Vaticano.

Giovanni Paolo II, in questi anni, è infatti divenuto uno dei maggiorni difensori dei diritti umani nel mondo e ultimamente sta spingendo la comunità internazionale a porre in dubbio l'accettabilità della pratica dell'embargo, che affama i popoli e non tocca i governanti. Ma Giovanni Paolo II è stato anche il primo a parlare di casa comune europea, a proporre di sostituire al capitalismo puro ed al collettivismo una società basata sulla solidarietà.

Ma il papa è stato anche il primo ad assistere ad un concerto rock o ad essere fotografato in vestaglia dopo un intervento chirurgico, il primo a farsi offrire un bicchiere d'aranciata da un montanaro incontrato durante una passeggiata, o a «travestirsi» da prete per andare a confessare la gente, il primo a lavorare da giovane in fabbrica o ad aver recitato in pubblico. Insomma con Giovanni Paolo II il papato da un lato ha acquistato un maggiore peso «politico» internazionale, dall'altro ha decisamente continuato la strada della umanizzazione dell'immagine del papa, cominciata con Giovanni XXIII e continuata da Paolo VI e Giovanni Paolo I.

Giovanni Paolo II è tanto ascoltato quando parla di pace, giustizia e diritti umani, quanto inascoltato se affronta temi di morale, specialmente in campo sessuale. La causa, sostengono i suoi critici, è nel conservatorismo che ne caratterizza l'atteggiamento in campo teologico; nella fedeltà «imposta» ai teologi e nei «no» al matrimonio dei preti e alle donne sacerdote, a contraccezione e rapporti prematrimoniali, ad aborto ed eutanasia, ad una ricerca genetica che «manipoli» l'essere umano.

Pur con sensibili differenziazioni nei giudizi, intellettuali e politici concordano sull'importanza di questa esperienza

Un pontificato che ha cambiato la storia

Dalla sensibilità per i problemi sociali all'intransigenza sull'etica cattolica

ROMA Per tutti il suo è stato un pontificato che ha cambiato la storia. Nel compimento dei 20 anni in Vaticano intellettuali e politici analizzano la figura di Giovanni Paolo II.

Massimo Cacciari, filosofo: «per un certo verso ha reso più difficili i rapporti tra morale cattolica e sensibilità moderna perchè ha ribadito posizioni difficili da assimilare per la società laica. Questo Papa però è stato di una tale grandezza che ha reso ancora più necessario il dialogo tra cattolici e laici».

Sergio Romano, ex ambasciatore a Mosca, saggista: «non ha avuto un ruolo decisivo nel crollo del sistema comunista in Europa. Ha avuto un ruolo indiretto attraverso la Polonia, ma il comunismo è morto per altre ragioni».

Rosario Villari, storico: «la Chiesa si è trovata a difendere l'unità del paese contro spinte secessioniste. Ciò ha rappresentato un fatto nuovo per la tradizione della Chiesa».

Alberto Ronchey, giornalista e scrittore: «il Papa e alcuni vescovi hanno chiesto perdono ricordando errori e misfatti del cattolicesimo nel passato. Ma perchè non riesaminare le scelte apodittiche del Papato contemporaneo, come la condanna degli anticoncezionali nel Terzo Mondo e dei profilattici contro l'Aids?».

Nicola Mancino, presidente del Senato: «la dottrina sociale della Chiesa è ritornata centrale nelle prospettive della società contemporanea».

Luciano Violante, presidente della Camera: «E', tra le grandi personalità della seconda metà del secolo, quella che più profondamente ha simboleggiato i problemi della nostra epoca».

Silvio Berlusconi, leader del Polo: «i cattolici hanno trovato in lui una fonte di sicurezza e di speranza».

Fausto Bertinotti, segretario di Prc: «la parola del Papa è risuonata contro i mali di questo capitalismo distruttivo di civiltà, di risorse e di umanità, contro il primato del mercato. Non così sui diritti delle persone, delle donne, sul bisogno grande in questa nostra società di riconoscere la diversità».

Massimo D'Alema, segretario dei Ds: «ha avuto il merito di aver mantenuto aperta la strada del cambiamento di una realtà profondamente squilibrata e ingiusta».

Franco Marini, leader del Ppi: «impegno a proseguire la battaglia politica contro l'ingiustizia nel solco della dottrina sociale della Chiesa».

Gianfranco Fini, presidente di An: «dimostra che la solidarietà non è parola vuota».

Per il movimento «Noi siamo Chiesa» eccessiva rigidità dogmatica

Da Vienna una voce critica

VIENNA Cosa pensano dei 20 anni di pontificato di papa Wojtyla i cattolici critici verso il modo tradizionale di organizzare la chiesa? Un giudizio di aperto dissenso ma che non sottovaluta l' importanza del Papa dell' Est viene da 'Noi siamo Chiesa', il movimento cattolico nato in Austria nel 1995 con l'obiettivo di chiedere riforme radicali all'interno della Chiesa. «Una Chiesa fraterna, piena uguaglianza di diritti per le donne, libertà per i preti di sposarsi e positivo giudizio della sessualità», sono alcune delle richieste contenute nel programma del movimento che ha raccolto mezzo milione di firme. Il giudizio di 'Noi siamo Chiesa' sul pontificato è duplice. Da un lato si riconosce il suo carisma, il fondamentale contributo storico dato all'apertura verso Est e l'infaticabile lavoro nell'opera di evangelizzazione compiuta attraverso i numerosi viaggi pastorali. «Questi aspetti positivi nascondono tuttavia una seconda, meno positiva facciata dell'opera di Giovanni Paolo II - si legge in una dichiarazione del responsabile del movimento Thomas Plankensteiner - La stessa ferrea disciplina che impone a sè stesso, il Papa la impone anche alla sua Chiesa».

«Ordine, disciplina e fedeltà alla linea devono tenere unita la Chiesa, rinnovandone l'unità e la forza. Il concetto 'evangelizzazione' - prosegue la dichiarazione - viene però interpretato in questo contesto come dogmatismo e chiusura della Chiesa di fronte al 'mondo cattivo'». Da questo atteggiamento di Giovanni Paolo II deriverebbe il rifiuto di qualsiasi riforma interna e di qualsiasi apertura, di cui invece «la Chiesa avrebbe assolutamente bisogno». Tra le riforme che il movimento sollecita spiccano l'ammissione delle donne al diaconato e al sacerdozio. Nello stesso tempo chiede che contraccezione e aborto non vengano posti sullo stesso piano e sollecita la Chiesa ad occuparsi meno di morale sessuale e più di altri temi come la pace, l'eguaglianza sociale e la solidarietà tra i popoli. Il movimento chiede anche che i preti possano sposarsi perchè, secondo i responsabili, la Bibbia non vieta il matrimonio ai sacerdoti.

Il conclave nel ricordo di alcuni cardinali che parteciparono alla votazione: parlano Pappalardo, Bafile, Rossi, Ursi, Palazzini

La sorpresa delle eminenze: dopo tanti secoli uno straniero

ROMA Dallo «sbigottimento» per il ritrovarsi di nuovo a scegliere il papa dopo il pontificato-lampo di Luciani alla consapevolezza, scelto un non italiano, di essere di fronte ad una «svolta», passando per l'arrivo in extremis del ritardatario Wojtyla, subito prima che si chiudessero le porte del conclave. Si riassumono così stati d'animo e curiosità del conclave che il 16 ottobre 1978 elesse Karol Wojtyla, nei ricordi di quei cardinali ancora viventi che hanno accettato di parlarne.

«All'inizio - racconta **Salvatore Pappalardo**, oggi arcivescovo emerito di Palermo - eravamo tutti addolorati e sbigottiti per la morte di Luciani. La rapidità del conclave precedente era stata per noi un segno della capacità della Chiesa di giungere a una convergenza in tempi rapidi, in un mondo lacerato dai contrasti. E allora all'inizio speravamo in una uguale e felice intuizione che ci portasse a scegliere altrettanto gioiosamente e rapidamente il nuovo papa». «E infatti così è avvenuto, - spiega Pappalardo - e c'è stata anche la svolta del Papa non italiano, una scelta di alta levatura». «Senza particolari scossoni - spiega Pappalardo - il conclave seguì i suoi ritmi, scanditi dalle votazioni e a poco a poco si delineò la candidatura: gradualmente, ma anche con una certa rapidità, giunsero i consensi».

Sulla serenità del conclave convergono anche i ricordi del cardinale **Corrado Bafile**, che oggi ha 95 anni. «Vissi il quei giorni con serenità e in preghiera - assicura - All'esterno si pensa chissà cosa e si arzigogola su chissà quali misteri, ma non eravamo mica ai tempi del Cinquecento-Seicento e delle pressioni dei poteri temporali sui cardinali. La scelta del collegio fu cosa buona e il pontificato lo ha confermato con evidenza».

«Fui contento che avessimo scelto un non italiano», dice il card. **Opilio Rossi**, che nonostante i suoi 88 anni e gravi problemi di salute ci tiene a riferire i propri ricordi. «Fu una notizia che non ci si aspettava - commenta - ma è stata per me una cosa molto piacevole perchè la Chiesa non è solo italiana ma universale e cattolica e eleggendo un cardinale di un'altra nazione si significava la partecipazione del mondo alla direzione della Chiesa. A ben pensarci comunque il cambiamento era nell'aria, ci si aspettava in qualche modo una svolta e del resto dopo l'elezione di Luciani non poteva che esserci qualcosa di ancora nuovo».

«Appena lo eleggemmo - segnala il card. **Corrado Ursi**, oggi novantenne - fui colpito da ciò che, sul piano esteriore e storico lo accomunava a Gesù: entrambi da giovani avevano vestito la tuta dell'operaio». «Il card. Wojtyla - rammenta il card. **Pietro Palazzini** - fu tirato per le orecchie dallo Spirito Santo: pensi che arrivò in ritardo al conclave, subito prima che ci chiudessero dentro, perchè era andato a trovare una comunità polacca». «Era poco conosciuto tra noi, più noto era il card. Wyszynski - nota Palazzini, oggi 85enne - e anche in questo si può vedere il segno di una volontà superiore: è lo Spirito che fa le scelte. Di primo acchitto fui stupito: dopo tanti secoli un non italiano». Palazzini non fa nomi, ma è noto l'episodio del defunto card. Casariego che, alla lettura degli scrutini, non capisce bene il cognome di Wojtyla e chiede al card. Siri: «Ma chi è questo Botiglia?». Siri lo zittisce perchè poco distante siede quel cardinale polacco che dopo poco dirà amabilmente a Casariego: «Ora sa chi è Botiglia».

In coma un extracomunitario bastonato in pieno centro città tra l'indifferenza generale dei presenti

Barletta: marocchino picchiato a sangue

Già arrestati i colpevoli, due giovani che volevano pestare anche i carabinieri

Non vi sarebbe una matrice razzista: gli aggressori si sarebbero scatenati in precedenza anche contro italiani. I passanti si rifiutano di testimoniare

BARLETTA Un cittadino marocchino è rimasto gravemente ferito dopo essere stato selvaggiamente aggredito in una zona centrale di Barletta dinanzi a numerose persone che non sono intervenute, nonostante l'extracomunitario fosse ormai in fin di vita: l'uomo, El Ayachi Abrassou, di 46 anni, regolarmente residente a Barletta, ormai in stato di coma è stato trasportato all'ospedale di Andria (Bari), dove è stato ricoverato in prognosi riservata.

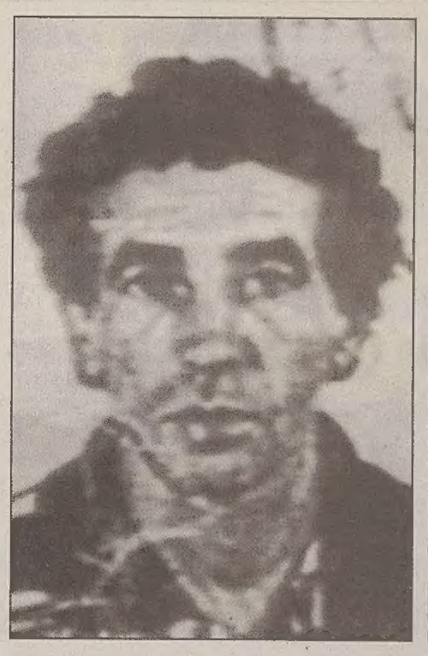
I responsabili dell'aggressione sono già stati arrestati dai carabinieri: sono Francesco Mascolo, di 20 anni, e Michele Sabino, di 29, entrambi con precedenti penali, bloccati dai militari mentre ancora infierivano con pugni e calci nei confronti del marocchino, che già giaceva a terra agonizzante.

Il pestaggio è stato compiuto poco dopo la mezzanotte tra martedì e mercoledì in piazza Aldo Moro, dove a quell'ora sostavano diverse persone, tra cui molti gruppi di giovani. I carabinieri fino a questo momento non hanno accertato il movente dell'aggressione: Abrassou vive a Barletta da oltre 10 anni, è sposato con una connazionale e ha una figlia di tre anni, lavora come operaio, non ha alcun precedente penale e viene descritto come una persona tranquilla. I militari ritengono probabile che l'extracomunitario sia stato aggredito senza alcuna ragione particolare da persone che invece sono note come «bulli e attaccabrighe».

Mascolo era già stato arrestato tempo fa dalla polizia per atti vandalici: aveva incendiato alcune automobili in sosta. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, il marocchino era da poco uscito di casa e stava facendo due passi in piazza: l'uomo è stato avvicinato, insultato e colpito più volte, nonostante i numerosi passanti. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, impegnati in controlli in quella zona: quando hanno visto i militari, gli aggressori hanno tentato di reagire e colpire anche i militari, ma sono stati immobilizzati e condotti in caserma. Mascolo e Sabino sono stati interrogati, ma non hanno fornito alcuna spiegazione.

Gli investigatori hanno tentato di ascoltare anche le persone che si trovavano in piazza in quel momento, ma tutti hanno dichiarato di non aver visto nè sentito nulla. Per il momento i militari, pur non avanzando alcuna ipotesi, tendono ad escludere una matrice «razzista» nell'episodio, anche in considerazione del fatto che a Barletta è presente una folta comunità di extracomunitari che non ha mai subito alcuna discriminazione.

Sono invece sospettati di aver compiuto poco prima altri episodi di violenza contro cittadini italiani, anche se fino a questo momento non è stata contestata loro alcuna imputazione a riguardo, i due giovani arrestati per l'aggressione al El Ayachi Abrassou. I carabinieri, infatti, ritengono che il pestaggio all'extracomunitario possa essere stato l'atto conclusivo di una «serata di bravate» nelle vie centrali del paese e allo stato attuale stanno facendo ulteriori accertamenti.



Un'immagine, l'unica finora diffusa, e purtroppo molto sbiadita del marocchino di 46 anni gravemente ferito dopo essere stato aggredito a Barletta davanti a numerose persone che non sono intervenute in sua difesa. L'uomo, El Ayachi, è adesso ricoverato in ospedale in prognosi riservata.

GIA' A CASA

Pippo Baudo operato a Parigi Intervento alle corde vocali

ROMA Pippo Baudo, operato martedì a Parigi alle corde vocali, sta bene. E' stata la moglie, Katia Ricciarelli, raggiunta telefonicamente, a confermare l'avvenuta operazione e il buono stato di salute del marito. Per Baudo si tratta della terza operazione alle corde vocali dopo le due subite nel '96. Il presentatore è stato operato in una clinica alla periferia di Parigi dal professor Abitbol, specialista in chirurgia otorinolaringoiatrica.

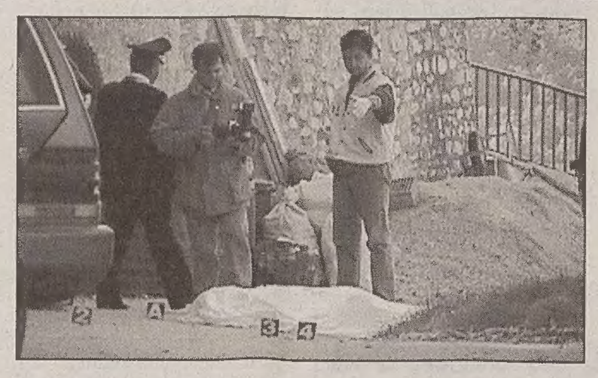
«Ora - ha spiegato Ricciarelli - Pippo dovrà rispettare un silenzio assoluto per almeno 15 giorni. Poi potrà tornare al lavoro». A Baudo è stata asportata, ha spiegato Abitbol, una cicatrice dalla corda vocale destra. «La cicatrice - ha detto Abitbol - rendeva rigida la corda vocale e la qualità della voce risultava cattiva». Il chirurgo ha spiegato che per l'intervento «di alta precisione, è stato usato un laser e un microscopio, perchè la cicatrice era minuscola». Per il presentatore, si tratta, secondo Abitbol, dell'«ultima operazione necessaria».

Asportata con il laser una piccola cicatrice che alterava la voce. Divieto di parlare per 15 giorni

Baudo, definito da Abitbol «un ottimo paziente perchè ha accettato di non fumare», è stato preparato all'intervento con tre mesi di cure di vitamine e, benchè debba rimanere in silenzio per circa 15 giorni, può già parlare. «Sto bene - ha detto infatti Baudo al telefono a voce molto bassa - tornerò presto a lavorare». Il ritorno, per Baudo, è fissato su Canale 5 il 29 novembre con la prima puntata della seconda edizione della Festa del disco.

Dopo aver subito a Parigi l'intervento Pippo è rientrato ieri sera in aereo a Roma. Accompagnato dalla moglie Katia Ricciarelli, il presentatore ha lasciato che ai giornalisti presenti all'aeroporto di Fiumicino fosse proprio la consorte a rispondere. «Io stessa - ha detto Katia Ricciarelli - ho seguito con indosso un camice e una mascherina le fasi dell'intervento in sala operatoria davanti a un monitor. Con me c'era anche il nostro amico e fotografo Riazero che ha scattato alcune istantanee». La moglie di Baudo ha aggiunto che l'operazione è durata in tutto 30 minuti.

Impegnati 200 uomini. Per qualcuno l'uomo si sarebbe suicidato



Proseguono le ricerche del duplice assassino: nei boschi solo un eremita polacco

Umbria, killer ancora fantasma

SPOLETO La tramontana soffia gelida appena il sole scompare tra le gole verdi e profonde ai piedi dei Monti Sibillini. E il killer che sta terrorrizzando la Valnerina, che ha già ucciso a fucilate due persone e ha promesso di far fuori mezzo paese, si prepara a trascorrere la sua terza notte all'addiaccio, tra i boschi impervi dell'Appennino umbro-marchigiano. Il fuggitivo ha con se ha uno scanner, una ricetrasmittente che gli permette di ascoltare le conversazioni delle squadre di ricerca.. L'assassino ha il fiato sul collo e il freddo della notte qui non perdona, dicono gli investigatori che anche ieri dall'alba al tramonto l'hanno cercato in 200. Pure sugli alberi perchè forse Fortunato Ottaviani, 62 anni, si è già suicidato.

Ma al suo posto, invece, hanno rintacciato un impaurito eremita polacco che con un bastone in mano tentava di nascondersi. Non ho visto nessuno, ha risposto una volta raggiunto. Ma giù in paese nessuno crede a questa ipotesi. La gente è sbigottita e la paura è sulla faccia a tutti..: Magari fosse vero che si è ammazzato, dice un vecchio seduto al bar della piazza dove Ottaviani fino a lunedì giocava con gli amici a briscola. Quello per me sta su in montagna, anche se stamattina sui prati c'era un dito di ghiaccio. In paese si fa vedere anche Antonio Cetorelli, Tonino per gli amici.

Massimo Cetorelli, la prima vittima alla quale l'assassino ha staccato la testa con una fucilata, era suo cugino e Achille Cetorelli, la seconda vittima, era suo padre (foto). Io lo so, quello in prigione non ci vuole tornare. E se anche avesse deciso di ammazzarsi prima di farlo cercherà di portare a termine la sua vendetta. Vuole farci fuori tutti. Per tutto ieri, dall'alba al tramonto, 200 uomini tra polizia, carabinieri e Corpo forestale dello Stato, hanno compiuto vere e proprie operazioni di rastrallamento.

Hanno battuto palmo a palmo un intero crinale. A piedi, con gli elicotteri, con le unità cinofile. Con i mitra imbracciati e i giubbotti antiproiettile addosso. Ma qui è come in Aspromonte, se non peggio. Cerchiamo il classico ago nel pagliaio, dice l'ispettore Fabio Simoni, del Corpo forestale.

Infatti, al tramonto, ancora niente. Vivo o morto, le ricerche riprendono stamane. Ieri intanto a poca distanza dall'abitazione di Olivieri è stata trovata una cartucciera alla quale gli investigatori non attribuiscono importanza. Oggi invece si dovrebbero celebrare i funerali delle due vittime, ma non è ancora certo, per motivi di sicurezza. Se il killer volesse davvero la strage, potrebbe affacciarsi.

L'ex assessore lombardo di Fi Giovanni Terzi respinge le accuse di corruzione

Il forzista: «In cella solo per deduzioni»

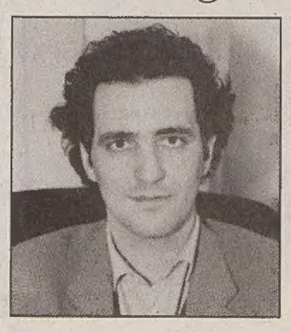
Criticato il castello accusatorio dei magistrati - Ieri i primi interrogatori

Per l'esponente politico della maggioranza di Palazzo Marino circostanze e rapporti sospetti avrebbero invece altre spiegazioni, più semplici e legali

MILANO Giovanni Terzi, consigliere comunale di Forza Italia in carcere da ieri a Milano con l'accusa di corruzione, respinge «sdegnosamente» le accuse avanzate dalla Procura, sostenendo che sono basate su «un teorema costruito su deduzioni». L'esponente politico della maggioranza di Palazzo Marino è stato interrogato ieri pomeriggio per oltre due ore nel carcere di Opera dal gip Luisa Savoia, alla presenza del pm Claudio Gittardi e dei difensori, gli avvocati Corso Bovio e Jacopo Pensa.

«I 250 milioni di cui si parla - spiega l'avvocato Pensa - sono al di là del bene e del male, Terzi respinge sdegnosamente questa accusa. Quanto a tutte le contestazioni che gli vengono fatte sull'iter seguito per gli interventi edilizi (Terzi viene chiamato in causa per il suo passato incarico di assessore all'Urbanistica del Comune di Bresso, ndr) e ai rapporti con vari soggetti al centro della vicenda, li ha spiegati e chiariti con assoluta semplicità. Sono circostanze e rapporti che si possono spiegare, senza ricorrere alle dietrologie cui ricorrono i magistrati».

Secondo l'avvocato Pensa, contro Terzi è stato costruito «un teorema basato su deduzioni logiche, ma che presenta tante altre possibili spiegazioni dei fatti, molto più semplici».



Al consigliere comunale sono stati contestati rapporti con l'architetto milanese Michele Ugliola, ritenuto dall'accusa l'intermediario per il passaggio di una tangente da 250 milioni dagli imprenditori Bottani a Terzi.

L'esponente di Forza Italia sostiene però di poter dimostrare i suoi rapporti di consulenza con lo studio di Ugliola, che i magistrati ritengono invece fittizi e costruiti solo per favorire il passaggio del denaro.

«Mi sembra buffo - afferma l'avvocato Pensa - che uno fatturi 250 milioni, sui quali paga cospicue tasse, e poi li giri ad un altro soggetto per versare una tangente. La tangente 'fatturata', di per sè, può anche esistere, ma certo non con queste caratteristiche, non per mascherare un passaggio ad altre persone. Mi sembra che i pm abbiano elaborato un sistema di pagamento di tangenti anomalo». Terzi, secondo i difensori, è provato dall'arresto. «E' l'ultima cosa al mondo che si aspettava», spiegano. Sul futuro della sua carriera politica, il consigliere comunale non avrebbe preso per il momento alcuna decisione. I suoi difensori intanto si riservano nei prossimi giorni di presentare istanza di scarcerazione.

Forza Italia «rovescia sui magistrati l'accusa che sta alla base del provvedimento restrittivo» emesso nei confronti del consigliere comunale di Milano Giovanni Terzi, arrestato ieri per corruzione: «l'aver agito per fini non istituzionali». Lo afferma in una nota Giorgio Calò, coordinatore regionale per la Lombardia de l'Italia dei Valori, il movimento fondato da Antonio Di Pietro.

Violenze sessuali, parte la campagna europea

ROMA Adesso basta, ecco tradotto in italiano lo slogan «Zero tolerance» che ispira la campagna europea contro la violenza sessuale. Presentata ieri, promossa oggi e domani a Bologna, la campagna ha l'obiettivo duplice di creare maggiore consapevolezza nelle donne e all'interno della famiglia e impegnare enti locali e istituzioni a sostegno di donne e bambini. Le cifre sono tutt'altro che rassicuranti. Il dato nazionale è piuttosto alto, non distante da quello del 1961 quando pesava sulle cifre la pratica, soprattutto al Sud, della denuncia per indurre giovanotti recalcitranti al matrimonio riparatore. Le cifre dell'Istat fanno spavento: l'82,7% delle violenze subite e il 93,2 dei tentativi di violenza non vengono denunciati.

ECONOMIA

Nativo del Bengala è docente al Trinity College di Cambridge

A un indiano il premio Nobel: sua la nuova teoria sul welfare

Una assegnazione dal sapore politico dato dall'attenzione riservata agli studi sui Paesi in via di sviluppo. Teorie in antitesi alle regole di Adam Smith

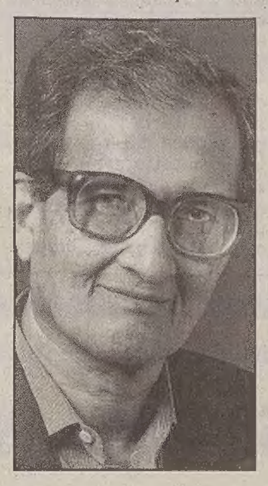
STOCCOLMA E' andato a uno studioso indiano il Nobel per l'economia. L'accademia delle scienze svedese ha deciso di premiare Amartya Sen (nella foto), laureato e docente al Trinity College di Cambridge, dopo aver insegnato a Berkley e Harvard, nato nel Bengala 65 anni fa. La borsa di 1,9 miliardi di lire in corone svedesi gli è stata assegnata, si legge nelle motivazioni, per aver dato diversi contributi essenziali alla ricerca sui problemi fondamentali dell'economia dello stato sociale

Il professor Sen è una figura di primo piano tra gli economisti che si sono dedicati a studiare le possibilità di sviluppo dei Paesi emergenti e a rimettere in discussione i fondamenti della scuola liberista occidentale.

Quello per l'economia non è un vero Nobel, in quanto non è finanziato con l'eredità lasciata da Alfred Nobel.Fu istituito nel 1968 dalla Banca centrale svedese Riksbank e si chiama Premio per le Scienze Economiche in memoria di Alfred Nobel.

Viene comunque assegnato dall'Accademia delle Scienze con le identiche procedure degli altri premi, anche se in questo caso la scelta fatta con Amartya Sen sembra avere anche una chiara valenza politica che lo stesso intellettuale indiano non ha faticato a cogliere.

Premiando con il Nobel per l'economia Amartya Sen l'Accademia di Svezia ripropone al centro del dibattito internazionale un tema di cui già molto si è discusso negli ultimi mesi: come coniugare benessere economico con coesione sociale e libertà politica. Quindici anni fa la domanda sarebbe stata ritenuta scandalosa dai paladini del monetarismo. Ma ora i tempi stanno cambiando, visto che persino George Soros – lo speculatore che gettò lira e sterlina fuori dal sistema monetario europeo realizzando migliaia di miliardii di guadagno – sta per pubblicare un saggio nel quale invita i governi a mettere riparo ai guasti della globalizzazione.



Per molti aspetti il riconoscimento a Sen rappresenta una sorta di rivoluzione copernicana. A lungo, infatti, si è creduto – in America come in Europa – che l'aumento dell'occupazione dovesse seguire la crescita economica. Poi, esaminando i dati, alcuni studiosi si sono accorti che l'antica regola non funzionava più. Perché, a differenza di quanto era avvenuto in passato, le nuove tecnologie permettono di far saltare i vecchi (e un po' precari) equilibri. Con il risultato che le ricorrenti crisi nei Paesi privi di efficaci meccanismi di protezione sociale finiscono per produrre ulteriori elementi di instabilità in un sistema globale dove il battito delle ali di una farfalla in Asia può ormai causare pensanti ripercussioni a Wall Street.

Si è così tornati a interrogarsi sul sistema del welfare. Tenendo presente che occorre cambiarlo rispetto a quando fu messo a punto, ma senza distruggerlo nei suoi princìpi fondamentali. Perché, sostiene Sen, senza welfare è impossibile trovare la ricetta utile per fondere le esigenze di bilancio degli Stati e le legittime aspirazioni dei singoli. Il lavoro, aggiunge, non è soltanto un mezzo di sussistenza. Rimane – ed è destinato a rimanere per generazioni – un fattore primario di integrazione sociale, è il filo più robusto tra quelli che compongono il legame che tiene insieme individui, comunità e società.

Non è dunque più tempo di citare la mano invisibile del mercato cara ai discepoli di Adam Smith. Meglio, invece, una «regolamentazione illuminata», un governo dell'economia globale. Quali regole possano garantirla è argomento di un dibattito che il riconoscimento a Sen contribuirà a rilanciare.

La posta in gioco, ha avvertito più di una volta lo studioso anglo-indiano, è molto alta, riguarda il futuro dell'intero pianeta. E la riforma del welfare, scriveva qualche giorno fa Henry Kissinger sul «Los Angeles Times», rappresenta l'unica strada percorribile per trovare un punto di equilibrio non effimero «in un mondo dove si sta manifestando la pericolosa tendenza a trasformare una debolezza del sistema in un disastro globale».

Roberto Bertinetti

Al Salone nautico di Genova Friuli-Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna hanno lanciato la loro sfida al Tirreno nel mercato degli ormeggi

In Adriatico il «posto barca» costa di meno

GENOVA Porte aperte per la portualità turistica adriatica al 38.o Salone nautico internazionale di Genova: con un rapporto tariffario di 1 a 2 rispetto ai porti del Tirreno, l'Adriatico conquista l'ambita posizione di area più competitiva del turismo nautico italiano per rapporto qualità/prezzo e per ricchezza di strutture» – dichiara il presidente dell'Associazione approdi turistici dell'Adriatico, Roberto Perocchio.

L'organizzazione che aggrega 25 porti turistici lungo la costa adriatica italiana, da Grado a Giulianova, offre già 7450 ormeggi cui si aggiungeranno, a breve, le nuove strutture di Muggia, di Trieste, di Porto Levante, di Bellaria e di Rimini per un totale di 10 mila posti barca. E questo il messaggio lanciato dal Salone genovese che quest'anno – come comunicato dall'Ucina - ha raggiunto l'ambiziosa meta dei 1400 espositori. Proprio nella portualità turistica è stato riconosciuto uno dei maggiori punti di forza per il rilancio della nautica e della stessa cantieristica. Lo ha ribadito all'inaugurazione del Salone lo stesso ministro dei Trasporti, Claudio Burlando che ha ricordato che l'entrata in vigore nel giugno scorso della nuova disciplina sul regime di autorizzazione dei porticcioli ha già prodotto un sensibile incremento del numero di posti barca a livello nazionale, instaurando così una nuova tendenza che dovrebbe portare il nostro Paese a una dotazione di circa 200mila ormeggi entro il 2010. «Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia Romagna rappresentano le aree leader di questa sfida nella equiparazione del nostro sistema turistico-portuale a quello croato e a quello francese – spiega il presidente Perocchio – per offrire al diportista nautico un network di approdi ravvicinati e sinergici tra loro che operano correttamente con standard elevati e, finalmente, col pieno favore della pubblica amministrazione».

Lo stesso ministro Burlando ha ricordato che lo Stato ha già fatto la sua parte in questa materia e che ora tocca ai privati che possono oggi sviluppare al meglio le potenzialità di questa nuova frontiera economica aprendo interessanti prospettive anche sul piano occupazionale grazie a un moltiplicatore economico di 1 a 9.

La competitività raggiunta dal sistema portuale turistico adriatico, rafforzata anche con il nuovo nodo informatico denominato «Adriatic on line», sta ora per proporsi anche oltre Atlantico, in Florida, alla Conferenza mondiale dei porti turistici (15-17 febbraio 1999) promossa dall'Icomia (International council of marine industries associations) dove una delegazione dei gestori dei porti adriatici presenterà i frutti di quella collaborazione internazionale che sta portando Italia, Slovenia e Croazia a fare sistema per creare ulteriori valori aggiunti in un bacino oggi al centro dell'attenzione mondiale.

Massimo Bernardo

Imprenditore farmaceutico torinese arrestato perché diffondeva su Internet squallide immagini familiari

Pedofilo metteva in Rete la figlia

Ha abusato della piccola di 8 anni davanti a una telecamera collegata al computer

Nell'archivio elettronico di oltre 500 mila immagini anche pose osée della ragazza di 13 anni avuta dalla prima moglie. Davanti all'evidenza ha confessato

TORINO Il suo nome è di quelli che a Torino contano qualcosa. 44 anni, imprenditore farmaceutico con laurea in medicina, bella villa in cintura, assoluta padronanza della lingua inglese, incrollabile aplomb. Lo hanno arrestato per violenza sessuale e violazione della legge contro la pedofilia mentre la moglie cadeva dalle nuvole. Nessuno, e tanto meno lei, avrebbe mai immaginato cosa succedeva nello studio di quel professionista stimato, marito e padre esemplare - nome in rete «Lollov» - quando la porta si chiudeva.

Non poteva raccontarlo la figlia di otto anni che si sedeva davanti al computer sulle ginocchia di papà piena di fiducia. E nemmeno la figlia tredicenne avuta dalla moglie nel primo matrimonio, usata come specchietto per le allodole in pose da Lolita. La polizia postale gli stava dietro da più di un mese, esattamente dal giorno in cui in casa di un altro pedofilo torinese erano state trovate immagini che lo riguardavano.

In un pomeriggio dello scorso settembre l'operazione «Cathedral» coordinata in tutta Italia dal procuratore aggiunto di Napoli Diego Marmo ha aggiunto un tassello importante al mosaico fatto di tante storie come questa, tutte incredibili. Non ci voleva credere neppure la moglie dello stimato professionista, che pure qualche volta in quello studio dovrà esserci entrata. Gli inquirenti hanno voluto credere al suo stupore e al dolore di mamma tradita.

«Lollov» passava per un tipo fissato con l'ordine, e guai a confondergli l'archivio. Di qua i bambini, di là le bambine. Li divideva per sesso ma anche per età e provenienza geografica. Li ibernava per sempre in una fotografia e li lanciava su Internet nella galassia dove i pedofili trovano facili soddisfazioni. In rete ci è finita anche sua figlia, diventando a otto anni materiale di scambio intercontinentale. La figlia di sua moglie durante una vacanza studio in Gran Bretagna ha rischiato addirittura un appuntamento al buio con tale «Dad U.K.», bavoso signore inglese cui evidentemente una foto non bastava.

Ha negato con classe finchè gli hanno messo sotto il naso quelle foto, oscenità rubate grazie alla piccola telecamera collegata con il computer. Soggetto: lui seduto davanti allo schermo con la figlia piccola sulle ginocchia, carezze non proprio paterne. Ha capito che il gioco finiva lì.

«Basta così, non è necessario andare avanti. Adesso vi dico tutto». Non che restasse molto da raccontare. «Lollov» faceva parte di una banda di pedofili sparsi in tutto il mondo e con loro chiacchierava su una rete protetta, si scambiava primizie pornografiche, si procurava contatti. Il suo studio era un modello di ordine: oltre 500 mila immagini su floppy disk e cd-rom schedate per soggetto, rivi-

La tecnica messa a punto dall'università di Modena. Sorgono problemi morali

anno da un biochimico dell' Università di Oxford, è ora stato messo in pratica dall' equipe guidata dal professore modenese. Fino ad oggi la futura mamma doveva attendere la tredicesima settimana per cominciare a pensare al nome da dare al figlio.

Se dal punto di vista medico questa analisi ha un' importanza enorme, perchè individuare il sesso consente di intervenire terapeuticamente nel caso ci siano malattie genetiche legate ad esso, dal punto di vista bioetico pone inquietanti interrogativi. Conoscere il sesso del bimbo alla quinta settimana potrebbe, in linea teorica, indurre ad aborti selettivi entro i termini della legge italiana, fissati a tre mesi. Papà e mamma, insomma, potrebbero decidere di «gettare via» il maschietto, con la benedizione dello Stato, e riprovare fino a quando non arriva la femminuccia tanto attesa. O viceversa.

ste di pedofilia americane e giapponesi chiuse negli armadi. Una telecamera lilipuziana per le riprese domestiche e costosissime apparecchiature gli semplificavano la vita.

Ma potrebbe avere ulteriori sviluppi l'indagine della polizia postale che ha condotto all'arresto del ricco e insospettato pedofilo torinese. La polizia sta infatti passando al setaccio i rapporti che l'uomo aveva intrecciato con amici e conoscenti per scoprire se tra questi vi siano altri pedofili.

Intanto il manager torinese, arrestato alcuni gironi fa, è ancora in carcere. Le figlie verranno sottoposte a perizie psicologiche per capire quali danni possano avere subito dal comportamento del padre.

Un semplice esame del sangue permetterà di conoscere il sesso del nascituro già alla quinta settimana

Maschio o femmina? Si saprà prestissimo

ROMA Nel mondo della ricerca una nuova clamorosa scoperta riapre il conflitto all'interno della comunità scientifica sull'opportunità della diagnosi prenatale del sesso. E' di ieri l'annuncio di una nuova tecnica che permetterebbe di conoscere, alla quinta settimana di gestazione, se il nascituro sarà maschio o femmina. La notizia è stata data dal professor Antonio Forabosco, ordinario di Istologia ed embriologia all'Università di Modena, durante i seminari dell'associazione Cultura e vita.

Il metodo, ancora in fase sperimentale, consentirà senza ricorrere all'ecografia, ma semplicemente attraverso un prelievo di sangue della madre, di sapere dopo poco più di un mese di gravidanza il colore del fiocco da apporre sulla culla del bebè.

Con una tecnica particolare - ha spiegato il professor Forabosco - si potranno rinvenire tracce dell'embrione e frammenti del Dna del feto che permetteranno ai medici di determinarne il sesso. Questo metodo, già descritto lo scorso

DEONTOLOGIA MEDICA

Tetti massimi ai compensi delle visite specialistiche

ROMA Mai più 200 mila lire per una visita pediatrica di un quarto d'ora. Mai più 350 mila lire per una diagnosi oncologica. L'Ordine dei medici vara un nuovo codice deontologico che, almeno sulla carta, vieta parcelle esagerate. Sarà poi così? Per ora quel che è certo è che nero su bianco sono state scritte, o meglio riscritte, poche, ma chiare regole etiche. Che riguardano anche il doping. E già. Le nuove norme, nate sull'onda delle recenti vicende giudiziarie, proibiscono la somministrazione di trattamenti farmacologici che possono alterare l'equilibrio psico-fisico dell'atleta.

L'Ordine, spiega il suo presidente Aldo Pagni, vuole anche sottolineare l'importanza di concentrare l'attenzione dei medici sui controlli da fare in ogni realtà sportiva: «La preoccupazione maggiore - afferma - non riguarda tanto le situazioni dei grandi campioni, ma quelle dei giovani che frequentano palestre o centri sportivi».

Dal prossimo dicembre, dunque, si cambia. Su tutta la linea. Le tariffe, da ora in poi, non saranno fissate solo ai livelli minimi ma anche in quelli massimi. I criteri per definire i tariffari che dovrebbero far scomparire le richieste più esose sono in dirittura di arrivo: una speciale commissione dell'Ordine è infatti al lavoro.

Scompare poi la parola «paziente» per essere sostituita da «cittadino» o «persona assistita». La cartella clinica dovrà essere chiara, leggibile e contenere ogni informazione e dato possibile. E' previsto il divieto assoluto di accordi fra medici o con le case farmaceutiche a tutto danno dei cittadini o del servizio pubblico. Dovrà essere rispettata con più attenzione la «privacy». Divieto assoluto di pubblicità: coloro che avranno ottenuto risultati scientifici importanti dovranno comunicarlo attraverso le pubblicazioni e non tramite annunci miracolistici. Infine la fecondazione assistita, altro capitolo dolente: in attesa della legge è vietata per le mamme-nonne e le coppie eterosessuali non stabili.

Una piccola rivoluzione è in arrivo anche per i farmaci. L'odierna Gazzetta Ufficiale dovrebbe pubblicare un provvedimento della Cuf, la commissione unica del farmaco, che cambia la prescrivibilità ai fini del rimborso dei farmaci. In sostanza vengono approvate le nuove «norme limitative» che modificheranno la gratuità dei prodotti ma non dovrebbe cambiare molto per le tasche dei cittadini. Alcuni farmaci infatti diventeranno «più gratuiti» di adesso: potranno cioè essere precritti per un numero maggiore di patologie. Per altri prodotti, invece, saranno introdotte più limitazioni di prescrizione. I cittadini che vorranno, quindi, acquistare questi ultimi fuori dalle nuove indicazioni dovranno farlo pagando di tasca propria.

Sulla Gazzetta Ufficiale oggi i nuovi elenchi dei farmaci gratuiti e di quelli che diventano a pagamento

Sbirciando fra i redditi a nove zeri dei trenta amministratori pubblici più pagati nel 1996

Oltre 9 miliardi di stipendio all'anno: Guido Rossi il Paperone dei manager

L'allora presidente Stet, (foto) guida la classifica. Retrocede Victor Uckmar. Ma c'è anche chi denuncia solo un milione e poco più: guarda caso è una donna

ROMA Che differenza passa tra Guido Rossi, nel '95 presidente della Stet, e Elena Matous, nello stesso anno presidente della società Autostrade Valle Seriana (Bergamo)? Esattamente una differenza di 9 miliardi 311 milioni 547 mila lire di reddito annuo: quando si dice che la pubblica amministrazione appiattisce. Non è vero, almeno se si considerano i redditi dei manager statali.

Come abbiamo visto, tra il più ricco e il più povero (che incidentalmente è una delle due uniche donne in classifica) c'è una distanza siderale. Tra i manager pubblici, i miliardari sono una trentina, mentre ce ne sono alcuni, è il caso di Elena Matous, che si collocano ufficialmente al di sotto della soglia di povertà; nel caso specifico il 740 dichiara un milione 125 mila lire di reddito (da capitale) annuo.

Per il resto, redditi a nove zeri figurano in modo ricorrente fra i banchieri. Ma non mancano le sorprese. Natalino Irti, che nel '95 era vice presidente dell' Enel, perde la guida della classifica (detenuta nel '94) e, con i suoi 3,58 miliardi di reddito, scende al terzo posto lasciando spazio a due nuove entrate: Guido Rossi, nel '95 presidente Stet, che con un reddito dichiarato di oltre 9,3 miliardi di lire (una barca da pesca, un fabbricato a Venezia e un'auto di lusso) si aggiudica il primo posto nella classifica dei Paperoni pubblici; e, secondo classificato con un notevole scarto, Agostino Lenci (vice presidente del Centro servizi Calzaturiero, con un reddito da 3,59 miliardi, soprattutto da capitale, e una Ferrari cabrio).

Retrocessione al quinto posto (era secondo) anche per il principe dei tributaristi, Victor Uckmar, che ha visto calare di poco il proprio reddito: 2,133 miliardi nel '95, 2,151 l'anno prima. Tra i miliardari, una sola donna, Franca Spinola (1,11 miliardi), presidente della Camera Commercio di Grosseto, che già nel '90 era proprietaria di 39 fabbricati e che nel '95 ne ha acquistati due a Orbetello.

Tra i primi 20 miliardari, la maggior rappresentanza spetta comunque ai banchieri: fra questi, il vicepresidente della Crup, Bruno Malattia, che commenta a caldo: «Quel che metto in saccoccia me lo guadagno con la mia attività di legale. Su 1.035 milioni dichiarati, solo una sessantina mi provengono dall'incarico alla Crup».

E, se c'è chi, come il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, nel '95 non ha modificato la sua situazione patrimoniale (1,032 miliardi di reddito), il '95 per altri è stato un anno di grandi manovre finanziarie e immobiliari: Gianguido Sacchi Morsiani (Casse Emiliano-Romagnole) ha comprato 15 fabbricati.

Cremonese lasciata dal fidanzato prima delle nozze chiede oltre 100 milioni di risarcimento dei danni

CREMONA Un cremonese di 26 anni, che alla vigilia delle nozze aveva lasciato la fidanzata di 28 anni, anche lei di Cremona, è stato citato per danni dalla giovane. La ragazza ha, infatti, incaricato un legale di avviare un' azione civile di risarcimento danni per una somma che ammonta, per ora, a circa 110 milioni di lire. La causa è possibile in base all' articolo 81 del codice civile dopo che siano state preparate le pubblicazioni di matrimonio. La storia tra i due è stata interrotta dall'uomo dopo una relazione durata alcuni anni.

La donna chiede un risarcimento per le forti spese affrontate. La coppia aveva, infatti, già acquistato il mobilio ed eseguito lavori di ristrutturazione in una casa.

Ecco i trenta manager pubblici che nel '96 hanno presentato – sulla base dei dati resi noti dalla Presidenza del Consiglio – «740» a nove zeri *(cifre in migliaia di lire):*

NOME	CARICA NEL '95	REDDITO
Guido Rossi	*Presidente Stet*	9.312.672
Agostino Lenci	*v. P. Centro Serv. Calzaturiero*	3.596.814
Natalino Irti	*vice presidente Enel*	3.583.634
Giuseppe Consolo	*presidente Bnc*	2.381.186
Victor Uckmar	*presidente Zona franca Genova*	2.133.060
Emanuele Emanuele	*v. P. Ente cassa risparmio Roma*	2.087.631
Gianfranco Imperatori	*presidente Mediocredito*	2.011.944
Antonio Finotti	*direttore generale Unicredito*	2.000.911
Carlo Colaiacono	*presidente Cassa risp. Perugia*	1.885.691
Francesco Tatò	*amministratore delegato Enel*	1.866.000
Pellegrino Capaldo	*p. Fond. Cassa risparmio Roma*	1.840.296
Carlo Ripamonti	*vice presidente Villa Erba*	1.719.951
Ernesto Gismondi	*vice presidente Fiera Milano*	1.555.416
Orazio Rossi	*presidente Casse Venete*	1.423.146
Leone Sibani	*a. D. Casse emiliano-romagnole*	1.290.733
Piero Bertolotto	*a. D. Banca regionale europea*	1.273.207
Paolo Biasi	*presidente Unicredito*	1.241.381
Cesare Geronzi	*a. D. Cassa risparmio Roma*	1.234.396
Oscar Casnic	*p. Banca regionale europea*	1.161.766
Mario Sarcinelli	*presidente Bnl*	1.145.694
Franca Spinola	*p. Camera commercio Grosseto*	1.110.506
G. Sacchi Morsiani	*p. Casse emiliano-romagnole*	1.105.622
Andrea Mondello	*p. Camera commercio Roma*	1.056.195
Gustavo Ghidini	*p. Fond. Banca monte Lombardia*	1.042.944
Bruno Malattia	*v. P. Cassa Udine e Pordenone*	1.035.273
Mario Jacobini	*v. P. Mediocredito Sud*	1.032.745
Antonio Fazio	*Governatore Banca d'Italia*	1.032.712
Sandro Molinari	*presidente Carinord*	1.027.696
Davide Croff	*amministratore delegato Bnl*	1.025.576
Bussolotto Pio	*a. D. Casse venete*	1.106.470

Ecco invece i 5 manager pubblici più poveri nel '95 *(in migliaia di lire):*

NOME	CARICA NEL '95	REDDITO
Elena Matous	*p. Autostrade Valle Seriana*	1.125
Adelio Mariotti	*v. P. Pistoia Fidi*	8.343
Salvatore Colonna	*v. P. Coop artigiana garanzie*	9.542
Alessandro Maffucci	*v. P. Artigianfidi Pistoia*	11.433
Renzo Caligiuri	*p. Cassa mercato agricolo Calabria*	11.696

A Fagagna l'unica vincita più alta della giornata: 4,5 miliardi. E al bar del paese telefona il sedicente vincitore

Superenalotto, Udine si consola col 5+1

UDINE E' arrivata poco prima delle 22.30, alla ricevitoria del caffè Centrale di Fagagna, l' immancabile telefonata di una persona che ha detto di essere il vincitore dei 4 miliardi e mezzo al Superenalotto. «Ha risposto la commessa del bar, Lucia Ziraldo - ha detto la titolare della ricevitoria, Giorgia Piano - Lucia non è stata in grado di capire se era un uomo o una donna. Ha chiesto più volte i numeri della combinazione vincente. Ha poi detto che erano giusti e che era proprio lui il vincitore. Ha riattaccato poco dopo dicendo che comunque si rifarà vivo. Speriamo».

Quel che è certo è che stato vinto nel comune della cintura udinese il maggior premio del Superenalotto di ieri. Un unico «5+1». Nessun «sei» infatti è stato realizzato, portando il jackpot a circa 26 miliardi di lire.

Intanto a Fagagna si è fatta gran festa.Il bar, che di solito chiude alle 21.30, è naturalmente rimasto aperto e - ha riferito la titolare Giorgia Piano - «stanno arrivando numerosi curiosi. «Non ho ancora trovato la schedina - ha detto la Piano, che ha 20 anni e dallo scorso anno ha preso in gestione il bar nella piazza centrale del paese - Dovrei cercarla fra le migliaia di combinazioni, più di ottomila, che sono state giocate nella mia ricevitoria fra ieri e oggi, ma non ho ancora avuto il tempo: solo pochi minuti fa - ha aggiunto - il direttore di zona della Sisal mi ha telefonato per dirmi che è stata giocata proprio nel mio bar la combinazione vincente. Non c'era mai stata una vincita così da queste parti e io non avevo mai visto tanta gente tentare la fortuna: per tutta la giornata di ieri ci sono state file di 15-20 persone che hanno aspettato pazientemente il turno per giocare al Superenalotto». Giorgia Piano (*nella foto affacciata alla finestra del primo piano della ricevitoria*) non è stata in grado di dire se la combinazione faceva parte di un sistema o meno. «Una cosa è certa, non sono io la vincitrice». Poi la misteriosa telefonata.

La ricerca dei favori della dea bendata era cominciata presto in tutta Italia, tanto che alle 6.30 del mattino si registrava un aumento delle giocate del 60 per cento rispetto alla stessa ora di mercoledì scorso. Non c'è stata praticamente zona d'Italia

Il jackpot sale ancora: sarà di 26 miliardi, nuovo record assoluto

in cui non si vedevano giocatori in fila davanti ad una delle 14 mila ricevitorie nazionali, macchinette per le giocate andare in tilt a causa del superlavoro (è successo in alcune ricevitorie del centro di Roma) e la corsa degli ultimi ritardatari, quelli che si sono ricordati di compilare una schedina pochi minuti prima delle 17.45, ora fissata per la fine dei giochi.

Dalle 18 è cominciata l'altra attesa, quella snervante dell'estrazione che in molti hanno consumato davanti alla televisione in attesa del momento in cui i numeri hanno cominciato a ballare. Questa la combinazione vincente del concorso Superenalotto numero 82: 15 - 28 - 42 - 55 - 76 - 88, jolly 74. Già in quel momento, comunque, alla Sisal si facevano i conti e il Superenalotto faceva segnare un nuovo record con più di 100 milioni di combinazioni giocate.

IN BREVE

Livelli di cesio dieci volte superiori

La Ue istituisce controlli sui funghi venuti dall'Est: «Sono ancora radioattivi»

BRUXELLES Scatta nella Ue l'allarme per i funghi radioattivi provenienti dall'Est europeo. La Commissione Ue ha annunciato ieri una serie di misure volte a rafforzare i controlli sulle importazioni di funghi da alcuni paesi dell'Est, tra cui Russia, Ucraina e Bielorussia, i cui livelli di radioattività sono risultati eccessivi. La radioattività, secondo gli esperti, potrebbe essere ancora una conseguenza della catastrofe alla centrale atomica di Cernobyl avvenuta il 26 aprile 1986. Austria, Germania e Francia che avevano trovato tassi di radioattività troppo elevati nei funghi in vendita nei loro territori. In alcuni casi il livello di radioattività nei funghi è stato calcolato in 20.000-30.000 becquerel al chilo di cesio 137, mentre le norme europee prevedono un tasso massimo accettabile di 600 becquerel.

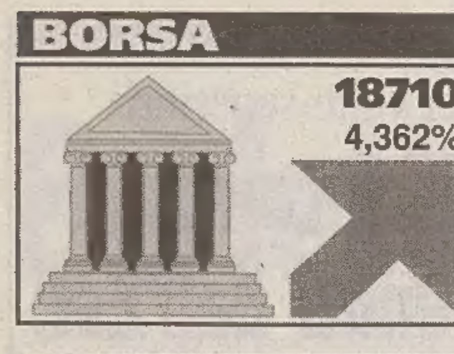
Falso allarme-bomba alla Bankitalia di Milano: dipendenti in strada ma di ordigni nessuna traccia

MILANO Falso allarme bomba ieri mattina a Milano nella sede della Banca d'Italia a pochi passi da piazza del Duomo: i controlli svolti dai carabinieri dopo una telefonata anonima hanno accertato che non era stato messo alcun ordigno. La Banca d' Italia è stata evacuata quasi subito e i dipendenti e i clienti si sono radunati sul marciapiede. Vigili del fuoco e carabinieri hanno controllato anche tutte le auto parcheggiate all'esterno della banca e nelle vie laterali. «Anche se non sottovalutiamo nulla, non vi sono elementi - ha detto il neoquestore di Milano Francesco Forleo - per ipotizzare un collegamento tra il falso allarme alla Banca d' Italia, il finto ordigno ritrovato ieri in un'auto rubata e lasciata in sosta sotto al Palazzo di Giustizia e l'esplosione all' Intendenza di Finanza di alcune settimane fa».

Picchia a pugni e a colpi di cinghia la sua ragazza nel centro di Genova: i carabinieri lo ricercano

GENOVA Ha picchiato selvaggiamante la fidanzata a pugni e a cinghiate, in una strada del popoloso quartiere di Marassi, a Genova, ed ha anche ferito un passante che era intervenuto per difenderla. Il giovane, sulla trentina, non ancora identificato, ha pure danneggiato diverse auto in sosta. Secondo quanto hanno dichiarato alcuni testimoni il protagonista del pestaggio che abiterebbe nella zona, ha atteso la ragazza giunta a bordo di un motorino ed ha poi cominciato ad insultarla prendendola per i capelli e sferrandole calci e pugni. In aiuto della giovane è sopraggiunto un cliente che ha cercato di calmare l'aggressore. La reazione è stata immediata: l'energumeno si è sfilato la cintura munita di una grossa fibbia metallica ed ha iniziato a colpire la fidanzata.

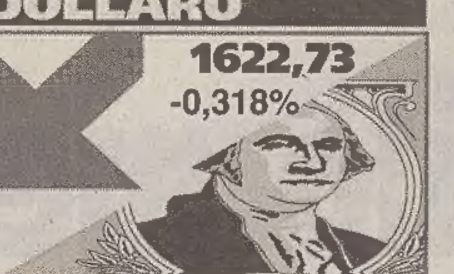
BORSA



PIAZZA AFFARI

MILANO Nuovo forte balzo in avanti per Piazza Affari che conferma il buon momento avviato con il rialzo super di lunedì mettendo a segno un guadagno del 4, 36% a 18.710 punti per l'indice Mibtel. Ancora protagoniste le Telecom, sospese anche per eccesso di rialzo, in vista di novità al vertice, ma fra i titoli principali quello della compagnia telefonica non è stato l'unico titolo a chiudere in vistoso rialzo. In forte aumento anche il Mib 30, +4, 84% a 27. 986, mentre il Midex ha registrato un +2, 61% a 18. 518. Strappa anche il Fib, trattato sopra 28. 100 punti nelle ultime battute dopo aver oscillato in un range di oltre 1. 600 punti. Il mercato, dopo una mattinata tranquilla e senza scossoni, ha messo il turbo nel primo pomeriggio, muovendosi soprattutto di forza propria senza il sostegno delle altre principali piazze europee.Gli operatori attribuiscono l'accelerazione soprattutto ai livelli di prezzo eccessivamente sacrificati, dopo le vendite selvagge delle scorse settimane, e alle violente ricoperture effettuate anche in vista delle scadenze tecniche di venerdì. Ma pesano anche le attese per un taglio concertato dei tassi. Ieri il controvalore è aumentato leggermente a 2. 781 miliardi.

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5955	5955	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3100	3100	0,00	2585	4245
Acqua Marcia	482	482,5	-0,10	385	840,7
Aedes	11693	11925	-1,95	9669	17974
Aedes Rnc	5800	5847	-0,80	5241	10699
Aem	2120	2133	-0,61	2046	2314
Aeroporti Roma	9580	9416	1,74	9115	16381
Alitalia	3983	3778	5,43	2590,46	8772,63
Alleanza	17607	17214	2,28	16244,5	26805,4
Alleanza Rnc	10693	10492	1,92	10015	21728,1
Allianz Subal.	15913	15356	3,63	14362	27910
Amga	1175	1178	-0,26	1167	1944
Ansaldo Trasp.	1842	1863	-1,13	1693	4950
Arquati	2103	2055	2,34	1945	4478,43
Assitalia	8137	8131	0,07	7727	17190
Ausiliare	6150	6150	0,00	4550	8044
Autogrill	11038	11040	-0,02	9463	14814
Autostr. To-Mi	7785	7728	0,74	4533,52	10910
Autostrade Priv	7080	7042	0,54	4700	8684
B Intermobiliare	5400	5241	3,03	2559,75	7238
B Intermobiliare W	850	900	-5,56	850	2029
B Napoli	1763	1686	4,57	1552	3609
B Pop Di Lodi	15365	15250	0,75	14746	25500
B Pop Verona-sgsp	132051	131847	0,16	114391	187524
B.Agr.Mantovana	27798	28900	-3,81	18159	29370
B.Agr.Mantovana W	2746	2995	-8,31	2491	3661
B.ca Roma	2619	2674	-2,06	1811	4296
B.P.Berg. Cv	32520	32588	-0,21	29862	49048
B.P.Berg. Cv W 00	1400	1387	0,94	1249	3174
B.P.Berg. Cv W 04	1293	1274	1,49	1045	2436
B.P.C.Industria	29228	28099	4,02	24001	40005
B.P.Intra	16449	16604	-0,93	15219,7	28738,4
B.S Paolo Bs	6517	6666	-2,24	6273	11149
B.S Paolo Bs W 99	3544	3589	-1,25	3477	8033
Banco Chiavari	4484	4357	2,92	3950	8225
Bassetti	12000	12226	-1,85	10900	20000
Bastogi	85	91,1	-6,70	64,9	226,4
Bayer Ag	59415	61424	-3,27	59415	95246
Bayerische Vita	7234	7105	1,82	5995	16380
Bca Carige	13583	13568	0,11	13239	21721
Bca Fideuram	6955	6822	1,95	6128	13857
Bca Intesa	7205	7169	0,50	6063	12228
Bca Intesa Rnc	3370	3374	-0,12	2985	6536
Bca Intesa W 02	1367	1342	1,86	1065	2914
Bca Intesa W Rnc 02	871,87	870,06	0,21	769,6	1875
Bca Legnano	7605	7642	-0,48	7587	13867
Bca P. Spoleto	14055	14002	0,38	13555	22177
Bca Pop Brescia	29923	28455	5,16	16844	46891
Bca Pop Milano	11741	11064	6,12	10109	18422
Bca Toscana	8284	7875	5,19	4884	10526
Bco Desio	5350	5190	3,08	4486	8289
Bco Napoli Rnc	1702	1629	4,48	1529	3296
Bco Sardegna R	16491	15786	4,47	15786	41405
Beghelli	3155	3155	0,00	3122	6611
Benetton Group	2715	2598	4,50	2284	4204,4

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Bna	2110	2084	1,25	1671	4087
Bna Priv	1252	1269	-1,34	889,5	2766
Bna Rnc	1187	1175	1,02	1038	2571
Bnl	3910	3845	1,69	3655	4589
Bnl Rnc	3788	3751	0,99	2600,1	6471
Boero	9600	9600	0,00	8400	11877
Brembo	14809	14539	1,86	13220	29944
Brioschi	380	380	0,00	189,6	792,8
Buffetti	4481	4417	1,45	4323	7360
Bulgari	8221	8097	1,53	7140	12766
Cab	16060	16098	-0,24	15638	24674
Caffaro	1640	1638	0,12	1495	2973
Caffaro Rcv	1808	1913	-5,49	1808	3620
Calcemento	1804	1908	-5,45	1362	3898
Calcemento Wts	777,56	855,3	-9,09	422,78	2932
Calp	4965	4984	-0,38	4848	9658
Caltagirone	1768	1741	1,55	1279	2398
Caltagirone Rnc	1560	1560	0,00	1350	2777
Cam Fin	2898	2813	3,02	2813	5766,43
Carraro	5961	5977	-0,27	5425	14642
Cart.Burgo	8713	8946	-2,61	8407	16345
Cart.Burgo Priv	12500	12500	0,00	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	12390	12390	0,00	9846	16462
Castelgarden	4338	3981	8,97	3780	8286
Cem Augusta	2743	2790	-1,69	2631	5438
Cem Barletta	6040	5213	15,86	5100	14412
Cem.Barletta R	6450	6450	0,00	3990	12355
Cembre	4806	4811	-0,10	4806	8922
Cementir	1430	1427	0,21	1361	3142
Centenari Zinelli	275,95	264,56	4,31	172,4	342,4
Ciga	993,62	980,24	1,37	914,88	2160
Ciga Rnc	1018	1008	0,99	942,13	2391
Cir	1204	1178	2,21	1168	2759
Cir Rnc	1213	1199	1,17	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1074	1135	-5,37	1055	1728
Cir Rnc B/98	1800	1800	0,00	1516	1800
Cirio	763,56	777,5	-1,79	758,35	1804
Cirio W	330,81	317,65	4,14	273,8	995,7
CMI	3760	3795	-0,92	3666	5980
Coats Cucirini	1550	1550	0,00	1430	3012
Cofide	647,08	628,21	3,00	600,86	1610
Cofide Rnc	666,84	665,29	0,23	641,9	1391
Comau	3745	3718	0,73	3718	7825
Comit	9964	9930	0,34	6260	14550
Comit Rnc	7474	7449	0,34	6231	11622
Compart	992,3	926,17	7,14	841,69	1989
Compart 98 S1 W	43,86	40,11	9,35	39,16	745,8
Compart 98 S2 W	40,83	40,09	1,85	28,2	658,2
Compart 98 W	18,8	18,97	-0,90	18,8	119
Compart Rnc	910,87	878	3,74	833,87	1730
Con.Acque TO	5951	6260	-4,94	4888	11551
Cr. Bergamasco	28243	28265	-0,08	26351	44668
Cr.Valtellinese	14825	14990	-1,10	14308	25712
Credem	3592	3539	1,50	3361	7512
Credit	7403	7164	3,34	5613	10447

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Credit Rnc	5291	5241	0,95	4840	8727
Crespi	2977	2901	2,62	2850	6772
Csp International	8372	8114	3,18	8028	27967
Dalmine	375,6	356,92	5,23	347,27	916,5
Danieli	10823	10554	2,55	9082	21929,5
Danieli 98/03 W	1170	1155	1,30	1094	1878
Danieli Rnc	5580	5407	3,20	5017	12516,4
Deroma	10047	10616	-5,36	9764	16387
Edison	13119	12675	3,50	10376	18294
Emak	3611	3592	0,53	3538	6761
Eni	9657	9547	1,15	8906	13272
Erg	3988	4033	-1,12	3980	8743
Ericsson	53065	51233	3,58	50135	128165
Erid.Begh.Say /Rm	314000	300000	4,67	279484	400143
Esaote	3427	3536	-3,08	3427	6232
Falck	12049	11760	2,46	8081	15451
Falck Risp	13039	13039	0,00	7800	15510
Ferraresi	13500	13500	0,00	12900	23114
Fiar	5620	5440	3,31	4533	8668
Fiat	4314	4381	-1,53	4046	8719
Fiat Priv	2301	2347	-1,96	2301	5447
Fiat Rnc	2523	2551	-1,10	2483	5482
Fin. Part. W	83,5	84,97	-1,73	75,76	89,2
Fin.Part.	705,32	710,2	-0,69	661,61	1749,77
Fin.Part.Priv	476,31	491,05	-3,00	473,7	1072,44
Fin.Part.Rnc	567,45	580	-2,16	563,83	1263,73
Finarte C.Aste	1918	1884	1,81	1522	2596
Fincasa 44	328	296,5	10,62	222,3	846,2
Finmeccanica	1206	1109	8,75	603,849	1817,32
Finmeccanica R	979,99	892,13	9,85	842,626	1718
Finmeccanica W 98-00	120,17	110,17	9,08	99,67	184,7
Fondiaria Ass	6594	6400	3,03	5911	13781
Fondiaria Ass R	4963	4890	1,49	4685	11452
Fonspa	2440	2367	3,08	2167	7461
Gabetti Holding	1960	1868	4,93	1818	5019
Garboli Rep Spa	1985	1985	0,00	1830	4000
Gefran	4848	4758	1,89	4650	10306
Gemina Ex Sc R	1273	1350	-5,70	1273	2537
Gemina Ex Sc.	909,25	933,89	-2,64	744,7	1711
Generali Ass	52533	51948	1,13	41578,5	70784
Generali W 01	60049	58885	1,98	45641	81532
Gewiss	31663	31445	0,69	26918	55422
Gildemeister	5667	5683	-0,28	5500	10992
Gim	1254	1301	-3,61	1254	2791
Gim Rnc	2130	2183	-2,43	1783	2919
Gim W 99	238	238	0,00	209,5	894,2
Gr. C Ricchetti	1424	1432	-0,56	1424	3755,86
Gr.L'espresso	11102	11184	-0,73	8792	17181
HdP	883,18	850	3,90	798,98	1924
HdP Rnc	737,84	736,5	0,18	679,29	1619
I Grandi Viaggi	1363	1249	9,13	1158	2760
I.B.S.Paolo To	22734	22910	-0,77	17269	32130
Idra Presse	3471	3466	0,14	3389	6865
Ifi Priv	18524	18232	1,60	17265	49656
Ifil	4932	5017	-1,69	4764	10692,3

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Ifil Rnc	3340	3374	-1,01	3224	6266,04
Ifil W 99	1220	1169	4,36	1104	5451
Ifil W Risp 99	1006	1003	0,30	959,1	4144
Ima	10198	9956	2,43	7762	14578
Imi	23539	23745	-0,87	19468	33346
Imm. Metanopoli	1623	1621	0,12	1370	2991
Impreg/Crediop W 99	219,84	228,9	-3,96	171,8	1284
Impregilo	994,99	1003	-0,80	971,7	2208
Impregilo Rnc	1106	1106	0,00	1020	2264
Impregilo W 01	612,06	597,3	2,47	566,82	1408
Ina	4350	4355	-0,12	3558	6321
Interpump Gr.	5665	5682	-0,30	5189	10115
Ipi	2519	2535	-0,63	2307	4789
Irce	7317	7676	-4,68	7306	15561
Italcementi	12447	11908	4,53	11419	22231
Italcementi Rnc	5757	5536	3,99	5159	11226
Italfondiario	22200	22200	0,00	22200	39812
Italgas	7684	7694	-0,13	6849	9490
Italmobiliare	38473	36991	4,01	32581	74586
Italmobiliare Rnc	23391	22758	2,78	19265	40832
Ittierre Holding	4000	3921	2,02	3182	7973
Jolly Hotel	9304	9304	0,00	8925	16030
Jolly Hotel Rnc	11340	11340	0,00	7100	11490
La Doria	5850	5859	-0,15	4879	7415
La Gaiana	4400	4400	0,00	3250	7350
Lazio	3864	3855	0,23	3804	6744
Linificio	596,63	610	-2,19	585	1636
Linificio Rnc	622,33	684,86	-9,13	622,33	1405
Locat	1397	1403	-0,43	1159	3300
Maffei	2348	2352	-0,17	2202	4404
Magneti Marel R	2008	2000	0,40	1755	5324,03
Magneti Marelli	2253	2281	-1,23	2172	5645,28
Manuli Rubber	4413	4379	0,78	3721	11425
Marangoni	5024	5038	-0,28	4595	7717
Marzotto	14140	13988	1,09	13356	29272
Marzotto Risp	22250	22250	0,00	20150	29817
Marzotto Rnc	9508	9900	-3,96	9200	17063
Mediaset	10528	10322	2,00	8754	13038
Mediobanca	15249	14916	2,23	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	3649	3588	1,70	3332	10542
Mediolanum	32333	31170	3,73	29180	61807
Merloni	7523	7249	3,78	6286	15684
Merloni Rnc	3319	3199	3,75	2686	7787
Milano Ass	4641	4586	1,20	4206	9023,71
Milano Ass Rnc	2779	2758	0,76	2660	5976,51
Mittel	2325	2335	-0,43	2174	4346
Mondadori	17876	17386	2,82	14037	24030
Mondadori Rnc	16500	16500	0,00	10400	22394
Monrif	1349	1229	9,76	630	1971
Montedison	1615	1547	4,40	1452	2835
Montedison Risp	1721	1721	0,00	1721	3334
Montedison Rnc	1276	1241	2,82	1208	2001
Montefibre	981,21	988	-0,69	965,82	2124
Montefibre Rnc	1125	1103	2,00	1100	1978
Navig Montanari	2360	2260	4,43	2043,2	7336,8

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Necchi	631	644,39	-2,08	617,596	1713,2
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	2984	2984	0,00	2960	6666
Olcese Venez.	1730	1730	0,00	970	1818
Olivetti	3312	3131	5,78	983,076	4326
Olivetti Priv	2634	2540	3,70	1693,63	3409
Olivetti Rnc	2990	2867	4,29	1362,41	3668
Olivetti W	2508	2364	6,09	1536	3488
Pagnossin	7656	7781	-1,61	7656	13090
Parmalat	2519	2475	1,78	2229	4622
Parmalat W 03	1644	1665	-1,26	1494	3574
Parmalat W 99	1516	1475	2,78	1238	3635
Perlier	445	442,5	0,57	330	1185
Pininfarina	30953	30517	1,43	23353	47635
Pininfarina Risp	30500	29211	4,41	28250	48500
Pirelli	4203	4082	2,96	3556	6979
Pirelli & C.	2358	2307	2,21	2217	5124,44
Pirelli & C. Rnc	2275	2298	-1,00	2182	4408,25
Pirelli Rnc	3293	3294	-0,03	2868	5301
Poligrafici	4094	4102	-0,20	2265	5858
Premafin	830,85	851,03	-2,37	773,9	2256
Premuda	1496	1442	3,75	1411	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	17160	17124	0,21	15876	31407
Ras Rnc	12347	11898	3,77	10842	21758
Ratti	2897	2897	0,00	2608	7393
Recordati	14500	14400	0,69	13100	22295
Recordati Rnc	7853	7779	0,95	7708	14110
Reno De Medici	4283	4139	3,48	3968	6803
Reno De Medici Rcv	6300	6300	0,00	4505	6590
Reno De Medici Rnc	5580	5580	0,00	2724	6500
Rinascente	15345	15338	0,05	13302	20823
Rinascente Priv	6895	6913	-0,26	5499	11260
Rinascente Rnc	6899	6851	0,70	6669	12210
Rinascente W	2785	2764	0,76	2199	5356
Rinascente W Rnc	936,85	946,55	-1,03	848,32	3132
Ris.Napoli	24506	24500	0,02	21129	37291
Ris.Napoli Rnc	14000	14000	0,00	11550	22258
Riva Finanziaria	4158	4079	1,94	3844	10051
Roland Europe	4183	4165	0,43	4006	7447
RoloBanca1473	33777	33373	1,21	25594	48248
Rotondi Evolution	5075	5200	-2,40	4600	8752
Sabaf	14991	15045	-0,36	14448	25539
Sadi	3190	3181	0,28	3181	7459
Saes Getters	11771	12326	-4,50	11771	38879
Saes Getters Pr.	15300	15300	0,00	15300	34413
Saes Getters R	7538	7643	-1,37	7360	24776
Safilo	6050	6018	0,53	6018	14176
Safilo Rnc	15533	15533	0,00	6300	15533
Sai	13313	13303	0,08	12648	27187
Sai Rnc	6908	6763	2,14	6439	17763
Saiag	9350	9402	-0,55	8086	20733
Saiag Rnc	5162	5016	2,91	4775	11365
Saipem	6810	6375	6,82	6015	11772
Saipem Risp.	6583	6725	-2,11	6186	11741

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Savino D. Bene	2756	2764	-0,29	2502	4199
Schiapparelli 1824	308,39	308,72	-0,11	154,5	1309
Seat-pagine Gialle	1211	1203	0,67	682,5	1431
Seat-pagine Gialle Rnc	890,13	871,45	2,14	447,1	963,8
Simint	11065	11081	-0,14	10824	20353
Sirti	8063	7991	0,90	7575	12640
Smi	880,16	868,73	1,32	771	1777
Smi Metalli Rnc	1132	1141	-0,79	907,7	1584
Smi W 99	234,33	240,25	-2,46	223,5	908
Smurfit Sisa	1234	1252	-1,44	1179	2065
Snia Bpd	2144	2189	-2,06	1758	3116
Snia Bpd Risp	2072	2100	-1,33	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1522	1539	-1,11	1438	2629
Sogefi	3713	3744	-0,83	3330	8772
Sol	4019	3943	1,93	3817	6894
Sondel	5069	5095	-0,51	3222	7146
Sopaf	920,33	937,54	-1,84	915,45	2565
Sopaf Rnc	900,27	926,62	-2,84	900,27	1903
Sorin Biomedica	5406	5291	2,17	4997	10588
Stayer	1294	1255	3,11	1124	2826
Stefanel	2643	2637	0,23	2282	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stefanel W	726,67	690	5,31	690	2574
Stmicroelectronics	75149	74173	1,32	61780	128438
Targetti Sankey	4056	4048	0,20	4048	8734
Tecnost	5320	5317	0,06	3735	6348
Teknecomp	955	961,25	-0,65	955	1963
Teknecomp Rnc	1103	1103	0,00	864,8	1464
Teleco Cavi	8750	8748	0,02	5650	8781
Teleco Cavi Rnc	7150	7160	-0,14	4959	7894
Telecom Italia	10556	9899	6,64	9081	15812
Telecom Italia Rn	7357	7067	4,10	6440	11210
Terme Acqui	1245	1235	0,81	650	3384
Terme Acqui Rn	1082	1130	-4,25	520,5	2912
Tim	9212	9140	0,79	7865	13329
Tim Rnc	5371	5371	0,00	4779	7766
Toro Ass Privcv	10695	10724	-0,27	10208	22375
Toro Ass.Rnc	10676	10647	0,27	10275	20906
Toro Assicur.	21331	21089	1,15	19960	38970
Toro W	12708	12496	1,70	11965	32139
Trenno	3133	3155	-0,70	2957	5706
Unicem	11609	11256	3,14	11041	22503
Unicem Rnc	5700	5649	0,90	5244	12395
Unipol	5426	5461	-0,64	5050	10549
Unipol Ord W 99	719,53	715,26	0,60	662,11	2301
Unipol Priv	3268	3366	-2,91	3260	6746
Unipol Priv W 99	664,38	657	1,12	652,17	2022
Vianini Industria	1280	1222	4,75	1184	2088
Vianini Lavori	3882	3828	1,41	3142	5320
Vittoria Ass.	7555	7442	1,52	6697	12973
Volkswagen	114284	113673	0,54	93460,5	194840
Wts Danieli 2000	1453	1439	0,97	1138	6031
Zignago Ex	14050	14500	-3,10	13880	26120
Zucchi	14790	14790	0,00	11000	20686
Zucchi Rnc	8450	8200	3,05	6581	12911
Zucchini	10817	10865	-0,44	10395	18573

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	15500	15535
Argento (per Kg)	259000	260000
Sterlina (v.c.)	118000	124000
Sterlina (n.c.)	124000	136000
Sterlina (post 74)	120000	134000
Krugerrand	490000	530000
20 Dollari Oro	755000	775000
Marengo Svizzero	92000	103000
Marengo Italiano	110000	115000
Marengo Belga	90000	98000
Marengo Francese	90000	98000
Marengo Austriaco	89000	97000
20 Dollari (st.Gaudens)	770000	800000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1855,39	4,09
Dublino (iseq)	3990,5	0,072
Francoforte	4318,52	1,03
Lisbona	4261,03	5,147
Londra	5038,4	0,968
Londra Eurotop 100	2282,39	2,261
Londra Eurotop 300	993,02	2,247
New York (prov.)	7989,63	0,649
Stoccolma (omx)	596,27	3,17
Vienna Atx	1064,51	-1,223

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
10.5 BTP NOV 98	100,050	100,14[illegible]
8.5 BTP GEN 99	100,660	100,7[illegible]
12 BTP 17 GEN 99	101,230	101,2[illegible]
9.5 BTP FEB 99	101,310	101,34[illegible]
8.5 BTP APR 99	101,780	101,830
9.5 BTP 15 APR 99	102,530	102,560
12 BTP 18 MAG 99	103,970	104,060
8.25 BTP LUG 99	102,870	102,880
8.5 BTP AGO 99	102,940	102,970
7.5 BTP OTT 99	103,270	103,320
9.5 BTP DIC 99	105,530	105,550
6 BTP GEN 00	102,450	102,450
6 BTP 15 FEB 00	102,710	102,660
10.5 BTP APR 00	108,940	108,910
6 BTP MAG 00	103,270	103,180
10.5 BTP 15 LUG 00	110,930	110,910
10.5 BTP NOV 00	112,780	112,720
BTP-15GE01 5%	102,480	102,380
9.5 BTP FEB 01	112,120	112,100
12.5 BTP MAR 01	118,790	118,610
4.5 BTP APR 01	101,520	101,450
9.5 BTP MAG 01	113,450	113,420
12 BTP GIU 01	119,580	119,360
8.25 BTP LUG 01	111,030	111,000
12 BTP SET 01	121,150	121,060
6.25 BTP GEN 02	106,750	106,660
7.75 BTP 15 SET 01	110,410	110,400
BTP 1 MAR 02	107,030	106,920
6.25 BTP MAGGIO 02	107,280	107,180
12 BTP MAG 02	125,450	125,390
12 BTP SET 02	127,460	127,500
12 BTP GEN 03	129,500	129,630
5 BTP FEB 03	103,500	103,340
11.5 BTP MAR 03	128,770	128,700
BTP-1MG03 4,75%	102,620	102,480
11 BTP GIU 03	128,080	127,880
BTP-15LG03 4,5%	101,680	101,520
10 BTP AGO 03	124,820	124,700
9 BTP OTT 03	121,050	121,000
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	119,560	119,440
8.5 BTP APR 04	120,200	120,120
8.5 BTP AGO 04	120,660	120,550
9.5 BTP GEN 05	126,850	126,900
10.5 BTP APR 05	133,410	133,190
10.5 BTP SET 05	135,100	134,800
9.5 BTP FEB 06	130,240	130,000
8.75 BTP LUG 06	126,510	126,310
7.75 BTP NOV 06	120,520	120,140
6.75 BTP FEB 07	113,900	113,650
6.75 BTP LUG 07	114,450	114,210
6 BTP NOV 07	109,740	109,420
BTP-1MG08 5%	103,280	102,800
9 BTP NOV 23	146,750	146,480
8.5 BTP 22 DIC 23	151,000	151,000
7.25 BTP NOV 26	124,260	123,900
6.5 BTP NOV 27	114,270	113,800
CCT NOV 98 IND	99,640	99,640
CCT DIC 98 IND	99,730	99,720
CCT GEN 99 IND	99,770	99,810
CCT FEB 99 IND	99,900	99,920
CCT MAR 99 IND	100,030	100,040
CCT APR 99 IND	100,160	100,150
CCT MAG 99 IND	100,200	100,200
CCT GIU 99 IND	100,240	100,220
CCT AGO 99 IND	100,240	100,250
CCT NOV 99 IND	100,570	100,550
CCT GEN 00 IND	100,520	100,560
CCT FEB 00 IND	100,850	100,820
CCT MAR 00 IND	100,950	100,990
CCT MAG 00 IND	100,530	101,160
CCT GIU 00 IND	101,260	101,250
CCT AGO 00 IND	101,430	101,390
CCT OTT 00 IND	100,670	100,680
CCT-ST01 IND	101,900	101,000
CCT GEN 01 IND	100,680	100,67[illegible]
CCT APR 01 IND	100,680	100,7[illegible]
CCT AGO 01 IND	100,630	100,6[illegible]
CCT OTT 01 IND	100,710	100,7[illegible]
CCT DIC 01 IND	100,510	100,5[illegible]
CCT FEB 02 IND	100,540	100,53[illegible]
CCT APR 02 IND	100,560	100,54[illegible]
CCT GIU 02 IND	100,590	100,56[illegible]
CCT AGO 02 IND	100,600	100,630
CCT OTT 02 IND	100,660	100,690
CCT NOV 02 IND	100,700	100,610
CCT DIC 02 IND	100,640	100,600
CCT GEN 03 IND	100,440	100,490
CCT FEB 03 IND	100,720	100,720
CCT APR 03 IND	100,820	100,780
CCT MAG 03 IND	100,770	100,750
CCT LUG 03 IND	100,840	100,800
CCT SET 03 IND	100,930	100,880
CCT NOV 03 IND	99,960	99,900
CCT-MZ04 IND	100,080	100,020
CCT GEN 04 IND	100,010	100,020
CCT 1 MAG 04 IND	100,030	100,000
CCT-MG05	100,060	100,020
CCT GEN 06 IND	103,450	103,450
CCT GEN 06 IND	101,100	101,550
CCT SET 04 IND	100,030	100,010
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	99,550	99,550
7 CTE 29 NOV 98	99,920	99,920
6.25 CTE 21 FEB99	100,200	100,200
7.5 CTE 26 LUG 99	101,700	101,700
8 CTE 22 NOV 99	103,000	103,000
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 30 OTT 98	99,725	99,670
0 CTZ 15 GEN 99	98,900	98,860
0 CTZ 15 MAR 99	98,310	98,261
0 CTZ 14 MAG 99	97,721	97,700
CTZ 15 LUG 99	97,130	97,110
CTZ 30 SET 99	96,415	96,370
0 CTZ 30 DIC 98	99,071	99,050
0 CTZ 15 MAR 99	98,315	98,230
0 CTZ 15 DIC 99	95,680	95,640
0 CTZ 15 GIU 99	97,400	97,406
CTZ-15OTT99	96,280	96,259
CTZ-16MZ00	94,770	94,724
CTZ-31MG00	94,040	93,998
5.5 BTP 15 SET 00	103,070	102,980
5.75 BTP 15 SET 02	105,950	105,820

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Az.	13637	13482
Alto Az.	21111	20929
Apulia Az.	16695	16456
Aureo Previdenza	30132	29781
Blue Cis	13437	13245
Carifondo Delta	37090	36640
Centrale Capital	37204	36699
Cisalpino Az.	24261	23947
Cliam Sestante	12413	12263
Comit Plus	18156	17920
Consultinvest Az.	16143	15929
Ducato Securpac	13783	13717
Eurom. Risk Fund	36964	36395
Fondersel P.M.I.	15118	14930
Fondo Lombardo	30042	29675
Fondo Trading	13969	14057
Galileo	24107	23817
Genercomit Capital	20643	20358
Gepocapital	26281	25984
Grifoglobal	16189	15981
Imindustria	19901	19898
Interb. Az.	37722	37237
Primecapital	69279	68561
Quadrif. Az.	24784	24574
Risp. It. Az.	24300	24004
Roloitaly	16761	16536
Royal&sunall. Az.	18713	18507
Royal&sunall. Small C.	17206	17048
Sanpaolo Az. It.	13950	13781
Sanpaolo Azioni	27290	26890
Sanpaolo Junior	30929	30571
Spazio Az.	10247	10126
Venetoblue	25306	25016
Venetoventure	20689	20563
Zenit Az.	17477	17477
Zeta Az.	28057	27671
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	21175	21227
Apulia Int.	12226	12227
Arca 27	21344	20812
Aureo Emu Ecu	10	10
Aureo Glob.	18356	18355
Az.Inter. Romagest	15575	15650
Azimut Borse Int.	17008	17032
Bn Azioni Int.	20155	20199
Bpb Rubens	13493	13166
Capital It.	99957	99957
Carif. M. Graecia Az.	10230	10212
Carifondo Ariete	21175	21198
Carifondo Atlante	18057	18093
Carifondo Carige Az.	11689	11672
Centrale G8 Blue Chips	17017	17049
Centrale Global	27690	27733
Cliam Sirio	13266	13261
Credis Trend	12618	12670
Ducato Az. Int.	50980	51049
Eptainternational	22827	22853
Eurom. Blue Chips	22224	22187
Eurom. Growth E. F.	12529	12462
F&f Lagest Az. Int.	20238	20207
F&f Prof. Gest. Int.	23636	23598
F&f Select Top50 Int.	9914	9994
Fideuram Az.	22009	22118
Fondicri Int.	29780	29541
Fonditalia Global	176226	176730
Galileo Int.	20435	20415
Genercomit Int.	28036	28170
Geode	20810	20895
Gepobluechips	12678	12636
Gesfimi Innovaz.	16151	16171
Gesticredit Az.	23411	23494
Gestielle I	17874	17869
Gestifondi Az Int.	19256	19290
Grifoglobal Int.	11162	11190
Ing Sv Indice Glob.	21931	21973
Intern. Stock Manag.	19324	19373
International Securities	105611	106867
Investire Int.	18385	18425
Italfortune Cat. B	28886	28886
Oltremare Stock	15911	15931
Performance Az. Estero	17643	17762
Personalfondo Az.	20549	20615
Prime Global	22382	22471
Primeclub Az. Int.	11837	11893
Putnam Global Eq. Dlr	7,646	7,640
Putnam Global Equity	12447	12484
Risp. It. Borse Int.	29695	29815
Rolotrend	16736	16790
Rom. Univ Index Xeu	33,010	33,060
Rom. Universal Index	64393	64887
Royal&sunall. Equity	8880	8858
Sanpaolo H. Intern.	21153	21194
Tallero	11820	11844
Zetastock	27915	27836
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	9095	9011
Alberto Primo	10000	10000
Arca Az. It.	30035	29618
Azimut Crescita It.	26770	26403
Azimut Trend It.	17380	17171
Azzurro	45352	44704
Bn Azioni It.	17815	17563
Bpb Tiziano	23418	23106
Capitalgest Az.	26043	25705
Capitalras	28829	28457
Carifondo Az.It.	14653	14448
Centrale It.	22108	21719
Cisalpino Indice	19591	19288
Cliam Azioni It.	13922	13730
Comit Az.	18105	17931
Credis Az. It.	19065	18812
Dival Piazza Affari	11635	11492
Ducato Az. It.	18731	18457
Effe Az. It.	9833	9714
Epta Azioni It.	18768	18463
Eurom. Az. It.	24574	24152
F&f Lagest Az. It.	36888	36349
F&f Prof. Gest. It.	31217	30786
F&f Select It.	17514	17270
Fondersel It.	22495	22194
Fondicri Selez. It.	29802	29436
Fondinvest 3	28409	28036
Fonditalia Eq. It.	18154	18087
Fondo Crescita	17162	16934
Genercomit Azioni It.	18143	17878
Gesfimi It.	19330	19042
Gesticredit Borsitalia	23062	22758
Gestielle A	19451	19029
Gestifondi Az. It.	20934	20628
Gestnord P. Affari	16460	16237
Imi It.	30862	30400
Ing Sv Az.	29874	29437
Interf. It.N Eq.	14269	14230
Investire Az.	27253	26852
Italfortune Cat. A	122928	122928
Italy Stock Manag.	18854	18683
Mediceo Indice It.	12293	12115
Mida Az.	27269	26842
Oasi Az. It.	16591	16338
Oasi Crescita Azioni	17523	17277
Oasi Ital. Eq. Risk	21127	20796
Oltremare Azioni	18791	18494
Padano Indice It.	18633	18376
Performance Az. It.	16590	16364
Prime It.	25512	25190
Primeclub Az. It.	24700	24384
Quadrif. Blue Chips	9624	9538
Risparmio It. Cresc.	20551	20170
Rom. It.N Equity	19898	19858
Sanpaolo Aldebaran It.	27337	26969
Zecchino	17885	17531
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Eur. F.	27234	27047
Amerigo Vespucci	12091	11980
Arca Az. Eur. Lit	18128	17513
Az.Eur. Romagest	21693	21602
Azimut Eur.	16904	16816
Capitalgest Eur.	10384	10329
Carifondo Az. Eur.	11995	11887
Centrale Emerg. Eur.	9894	9782
Centrale Eur. Ecu	20,141	19,884
Centrale Eur. Lit	39289	39026
Ducato Az. Eur.	11484	11428
Epta Selez. Eur.	7941	7899
Euro Az.	10345	10289
Eurom. Eur. E. F.	25620	25541
Europa 2000	28399	28246
F&f Select Eur.	28592	28459
Fondersel Eur.	21462	21303
Fondicri Selez. Eur.	11220	10883
Fondinvest Eur.	25636	25455
Fonditalia Eq. Eur.	16772	16601
Genercomit Eur.	32909	32655
Gesfimi Eur.	17648	17418
Gesticredit Euroaz.	27879	27754
Gestielle Eur.	20535	20363
Gestnord Eur.	17171	17082
Gestnord Eur. Dmk	17,346	17,255
Imi Eur.	29927	29751
Ing Sv Eur.	29263	29169
Interf. Eur.An Eq.	11638	11534
Investire Eur.	22410	22283
Mediceo Medit.	18850	18539
Mediceo Nord Eur.	13033	13037
Phenixfund Top	20199	20073
Prime Merrill Eur.	32771	32655
Putnam Eur. Eq. Ecu	7,049	6,946
Putnam Eur. Equity	13750	13633
Roloeuropa	16533	16464
Rom. Brit. Index Gbp	6,910	6,950
Rom. British Index	19121	19211
Rom. French Index	946323	943488
Rom. French Index Frf	3205,050	3195,230
Rom. German Ind. Dm	887,560	879,640
Rom. German Index	878605	870826
Sanpaolo H. Eur.	14993	14918
Zetaswiss	37190	37311
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americas F.	26936	27072
America 2000	22286	22435
Arca Az. Amer. Lit	29887	29495
Az.N.Am. Romagest	21390	21623
Azimut Amer.	17257	17340
Capitalgest Int.	15601	15720
Carifondo Az. Amer.	11264	11334
Centrale Amer. Dlr	15,791	15,852
Centrale Amer. Lit	25707	25901
Centrale Emerg. Amer.	9688	9716
Cristof. Colombo	22583	22730
Ducato Az. Amer.	10456	10498
Epta Selez. Amer.	7741	7826
Eurom. Amer. E. F.	30559	30490
F&f Select Amer.	18954	19128
Fondersel Amer.	19639	19688
Fondicri Selez. Amer.	11390	11288
Fonditalia Eq. Usa	18422	18596
Genercomit Nordamerica	38126	38521
Gesfimi Americhe	14846	15017
Gesticredit Amer.	14785	14908
Gestielle Amer.	17678	17797
Gestnord Amer.	27344	27555
Gestnord Amer. $	16,797	16,864
Imi West	31953	32184
Ing Sv Amer.	29159	29332
Interf. Blue Chips Us Eq	10866	10989
Interf. Small Caps Us Eq	6644	6768
Investire Amer.	30883	31006
Mediceo Amer.	14911	15061
Oasi New York	15432	15581
Phenixfund	21489	21573
Prime Merrill Amer.	31795	32183
Putnam Usa Eq. Dlr	7,201	7,233
Putnam Usa Equity	11722	11818
Roloamerica	17284	17408
Rom. North Am. Index	26795	27075
Sanpaolo H. Amer.	16257	16372
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic Far East F.	8633	8801
Arca Az. Far East Lit	8327	8091
Az.Pac. Romagest	8158	8269
Azimut Pacif.	8739	8837
Capitalgest Pacif.	5683	5763
Carifondo Az. Asia	6707	6792
Centrale Emerg. Asia Dlr	5,178	5,175
Centrale Emerg. Asia Lir	8429	8456
Centrale Giap. Lit	6968	7113
Centrale Giap. Yen	512,994	514,428
Cliam Fenice	8722	8755
Ducato Az. Asia	5401	5428
Epta Selez. Pacif.	9515	9580
Eurom. Tiger Far East	12272	12304
F&f Select Pacif.	8011	8048
Ferdin. Magellano	6753	6821
Fondersel Oriente	8147	8248
Fondicri Selez. Oriente	6704	6800
Genercomit Pacif.	7919	8038
Gesfimi Pacif.	7359	7490
Gesticredit Far East	6305	6396
Gestielle Far East	7784	7924
Gestnord Far East	10942	11144
Gestnord Far East Yen	805,566	805,959
Imi East	9179	9435
Ing Sv Asia	6042	6162
Interf. Emerging Markets	6198	6191
Investire Pacif.	9727	9861
Mediceo Giap.	7527	7735
Oriente 2000	11998	12328
Prime Merrill Pacif.	18402	18469
Putnam Pacific Eq. $	4,091	4,119
Putnam Pacific Equity	6659	6731
Rolooriente	7344	7391
Rom. Pacific Index	910	926
Rom. Pacific Index Yen	67	67
Sanpaolo H. Pacific	7797	7932
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo Paesi Emerg.	6354	6354
Ducato Az. P. Emerg.	4689	4717
Epta Merc Emerg	8641	8666
Eurom. Emerg. Mk E. F.	6163	6145
F&f Select Nuovi Mercati	5300	5336
Fondicri Alto Pot.	11309	11105
Fondinvest Paesi Emer.	8866	8906
Fonditalia Em. Mk Asia	4045	4087
Geode P. Emerg.	6483	6506
Gesticredit Merc. Em.	6195	6223
Gestielle Em. Mkt	8559	8593
Gestnord P. Emerg.	7798	7820
Ing Sv Emerg. M. Equity	6011	6034
Mediceo Amer. Latina	7645	7648
Mediceo Asia	4887	4910
Prime Emerging Mk	9307	9332
Putnam Em. Market	5762	5775
Putnam Em. Market $	3,540	3,534
Royal&sunall. Emer. Mkt	7262	7292
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	7662	7666
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	15247	15173
Azimut Trend	18971	18974
Azimut Trend Emerging	6724	6760
Bn Opportunita'	11183	11170
Carif. Beni Di Consumo	10000	10000
Carif.Energ.Mat.Prime	10000	10000
Carif.Tecnol.Avanzate	10000	10000
Carifondo Benessere	10000	10000
Carifondo Finanza	10000	10000
Centrale Az. Imm. Int.	7948	7948
Dival Cons. Goods	10444	10483
Dival Energy	10155	10156
Dival Indiv. Care	11047	11066
Dival Multimedia	10680	10737
Ducato Az. Giap.	6810	7053
Eurom. Green E. F.	14744	14775
Eurom. Hi-tech E. F.	16596	16924
Euroras F. Equity	73377	73020
F&f Select Germ.	15863	15706
Fondinvest Servizi	24191	24239
Fonditalia Eq. Britain	16166	16324
Fonditalia Eq. Jap.	5288	5490
Geode Ris. Naturali	5940	5968
Gesticredit Pharm.	20829	20852
Gesticredit Privatiz.	12937	12979
Gestielle B	17939	17742
Gestielle World Comm.	10871	10769
Gestnord Ambiente	11743	11837
Gestnord Banking	15231	15216
Gestnord Trading	9027	9068
Ing Sv Iniziativa	21487	21419
Ing Sv Olanda	22082	21680
Interf. British Eq.	10148	10245
Interf. Jap.Ese Eq.	6043	6262
Investilibero	12682	12670
Oasi Francoforte	18986	18817
Oasi High Risk	13959	13759
Oasi Londra	12048	12102
Oasi Paniere Borse	13060	13100
Oasi Parigi	20110	19927
Oasi Tokyo	9066	9211
Performance Plus	10881	10819
Prime Special	14624	14848
Putnam Int Opport	7509	7445
Putnam Int Opport ($)	4,613	4,556
Putnam Usa Opport.	9487	9642
Putnam Usa Opport. $	5,828	5,901
Royal&sunall. Free	8375	8261
Sanpaolo Az. Int. Etico	11475	11430
Sanpaolo H. Ambiente	26273	26484
Sanpaolo H. Finance	32815	32750
Sanpaolo H. High Risk	9884	9899
Sanpaolo H. High Tech	8337	8489
Sanpaolo H. Industr.	20703	20828
Sanpaolo Soluz. 4	9403	9405
Sanpaolo Soluz. 5	34845	34968
Zenit Target	13372	13372
Zeta Medium Cap.	8129	8053
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bil.	19917	19836
Arca Bb	46678	46249
Aureo	39731	39517
Azimut Bil.	29342	29176
Bn Bil. It.	15102	15023
Capitalcredit	24156	24115
Capitalgest Bil.	33482	33265
Carifondo Libra	50009	49767
Cisalpino Bil.	29289	28990
Eptacapital	23032	22877
Eurom. Capitalfit	34109	33804
F&f Prof.	82685	81971
F&f Prof. Risp.	30144	29927
Fondattivo	18242	18307
Fondersel	68135	67755
Fondinvest 2	36206	36010
Fondo Genovese	13563	13517
Genercomit	45634	45356
Geporeinvest	25113	24951
Giallo	16052	15917
Grifocapital	27285	27099
Imi Capital	47509	47454
Ing Sv Portfolio	45874	45457
Intermobiliare	29284	29124
Investire Bil.	22667	22549
Multiras	39785	39550
Nagracapital	30287	30092
Nordcapital	23163	23039
Primerend	42962	42688
Quadrif. Bil.	31299	31119
Rolomix	20394	20289
Spazio Bil It	10039	10015
Venetocapital	22190	22077
Visconteo	42432	42227
Zeta Bil.	30814	30600
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multi Fund	19524	19538
Arca Te	22047	21805
Armonia	19767	19776
Azimut Bil. Int.	10000	10000
Carifondo Blue Chips	15239	15239
Fideuram Performance	14338	14312
Fondersel Trend	14909	14879
Fondicri Bil.	19956	19907
Fondo Centrale	30365	30321
Genercomit Espansione	11755	11776
Gepoworld	19120	19128
Gesfimi Int.	20317	20357
Gesticredit Finanza	24391	24390
Interf. Global	92067	92462
Nordmix	21577	21591
Quadrif. Int.	16793	16767
Rolointernational	20363	20388
Royal&sunall. Bond	12835	12826
Sanpaolo Soluz. 3	11007	10995
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbl.	10875	10873
Alto Obbl.	12577	12575
Aureo Rend.	28605	28573
Bn Previdenza	23361	23328
Cliam Regolo	11666	11656
Cooperroma Obbl.	10346	10337
Cr Trieste Obbl.	11709	11700
F&f Lagest Portofio	10314	10308
F. Mond Roma Caput M.	14958	14954
Fondimpiego	27027	27030
Garden Cis	10791	10790
Genercomit Rend.	12756	12750
Gestielle M	16409	16403
Ginevra Obbl.	13380	13372
Griforend	14443	14425
Investire Obbl.	33644	33585
Liradoro	13465	13413
Mediceo Redd.	13934	13930
Nagrarend	14886	14859
Primecash	12097	12088
Rendicredit	13177	13175
Rologest	26953	26958
Royal&sunall. Obbl.	22171	22164
Sanpaolo Soluz. 2	10646	10641
Sforzesco	14989	14990
Spazio Obblig	9856	9836
Venetorend	23552	23551
Zenit Obblig.	11308	11308
Zeta Obbl..	25454	25440
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13339	13304
Carifondo Strong Currenc	12391	12391
Euro Obbl.	10675	10623
Grifobond	11088	11071
Quadrif. Conv. Bond	14338	14336
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25435	25421
Alleanza Obbl.	10778	10778
Apulia Obbl.	11206	11206
Astese Obblig	10099	10106
Azimut Redd.	21929	21920
Azimut Trend Tassi	12633	12626
Bn Obbl. It.	10871	10870
Brianza Redd.	10418	10420
Carif. M. Graecia Obbl.	10601	10592
Carifondo Ala	15326	15315
Carifondo Carige Obbl.	15104	15089
Cisalpino Redd.	21173	21174
Cliam Pegaso	10193	10184
Consultinvest Redd.	11099	11064
Credis Obbl. It.	12142	12141
Effe Obbl. It.	10451	10454
Eurom. Redd.	21284	21291
Euromoney	13749	13742
Fondicri 1	12683	12689
Fonditalia B. Lira	14452	14430
Fonditalia Float. R. Lir	11404	11408
Geporend	11139	11136
Gesticredit Cedole	11190	11190
Gestielle Liquidita'	20314	20321
Gestivita	13098	13079
Ing Sv Redd.	26801	26715
Interf. Bond Lira	10871	10865
Interf. Folat. Rate Lira	10069	10079
Intermoney	13899	13903
Investire Redd.	10689	10676
Oasi Mon. It.	14533	14533
Oasi Obbl. It.	20105	20101
Personal Lira	17545	17524
Phenixfund 2	25032	25036
Pitagora	17999	17996
Quadrif Obbl.	24032	24036
Royal&sunall. Monet.	11275	11276
Sanpaolo Vega Coupon	12324	12328
Venetopay	10495	10500
Zeta Redd.	11149	11154
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10099	10097
Adriatic Bond F.	24132	24139
Arca Bond	17942	17996
Arcobaleno	22031	22017
Azimut Rend. Int.	12809	12821
Bn Obbl. Int.	11999	12004
Bpb Rembrandt	12228	12264
Carifondo Bond	13336	13327
Centrale Money	21607	21587
Cliam Obbl. Est.	13846	13857
Cliam Orione	10150	10131
Comit Obbl. Est.	10850	10976
Credis Obbl. Int.	11739	11740
Ducato Redd. Int.	13348	13326
Epta 92	18473	18505
Eurom. Intern. Bond	14150	14151
F&f Lagest Obbl. Int.	17217	17219
F&f Prof. Redd. Int.	11533	11535
Fondersel Int.	19929	19967
Fondicri Pr.B. Ecu	8,746	8,711
Fondicri Primary B.	17061	17097
Genercomit Obbl. Est.	11289	11286
Gepobond	12973	12968
Gesfimi Pianeta	12124	12161
Gesticredit Glob. Rend	17506	17529
Gestielle Bond	16197	16153
Gestifondi Obbl. Int.	13425	13416
Imi Bond	22681	22684
Ing Sv Bond	23499	23484
Intern. Bond Manag.	11715	11711
Investire Bond	13556	13545
Italfortune Cat. C	22240	22240
Mida Obbl. Int.	18310	18320
Nordfondo Glob. Euro	20245	20241
Nordfondo Glob. Euro Ecu	10,378	10,313
Oasi Bond Risk	15113	15079
Oasi Obbl. Intern.	18134	18086
Oltremare Bond	12036	12055
Padano Bond	13952	13946
Perf. Obbl. Estero	14046	14049
Personal Bond	11876	11897
Pitagora Int.	13169	13197
Primebond	22263	22269
Primeclub Obbl. Int.	12093	12096
Putnam Eur Sh Term	10044	10044
Putnam Eur Sh Term (eur)	5,149	5,117
Putnam Global Bond	13166	13141
Putnam Global Bond $	8,088	8,042
Rolobonds	14083	14083
Sanpaolo H. Bonds	11569	11572
Scudo	11834	11852
Zenit Bond	10289	10289
Zetabond	23739	23766
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Mon.	10792	10797
Arca Bt	13193	13196
Arca Mm	20820	20835
Astese Mon.	10107	10109
Aureo Mon.	10580	10581
Azimut Garanzia	19072	19070
Azimut Solidarieta'	11805	11807
Bn Liquidita'	10599	10598
Bn Mon. It.	18260	18261
Capitalgest Moneta	15761	15762
Carifondo Carige Mon.	16828	16827
Carifondo Lire Piu'	22702	22703
Carifondo M. Graecia	14209	14208
Centrale C. Corrente	15290	15289
Centrale Cash	13189	13190
Centrale Tasso Variabile	10519	10522
Cisalpino Cash	13471	13473
Cliam Cash Imprese	10598	10602
Cliam Liquidita'	12736	12736
Comit Redd.	11668	11663
Cooperroma Mon.	10350	10349
Cr Cento Valore	10000	10000
Credis Mon. Lire	11825	11824
Dival Cash	10419	10421
Ducato Mon.	12899	12898
Effe Mon. It.	10234	10238
Euganeo	11223	11225
Eurom. Contovivo	18325	18323
Eurom. Liquidita'	11387	11388
Eurom. Tesoreria	16961	16961
F&f Lagest Mon. It.	12481	12481
F&f Moneta	10632	10633
F&f Prof. Mon. It.	12595	12595
F&f Select Ris Lire	13954	13956
Fideuram Moneta	22568	22565
Fondersel Cash	13604	13615
Fondicri Ind. Plus	14661	14665
Fondicri Mon.	21475	21478
Fonditalia Lira	12027	12025
Fondoforte	16652	16657
Genercomit Breve Termine	11282	11283
Gepocash	10923	10926
Gesfimi Mon.	17737	17737
Gesticredit Cash M.	12635	12636
Gesticredit Monete	20853	20856
Gestielle Bt It.	11185	11195
Gestifondi Mon.	15135	15133
Ginevra Mon.	12057	12058
Grifocash	11386	11385
Imi 2000	26450	26450
Ing Sv Mon.	13504	13503
Interf. Lira	10153	10157
Investire Cash	33556	33554
Investire Mon.	15513	15513
Italfortune Cat. E	12068	12068
Laurin	10301	10304
Marengo	12956	12958
Mediceo Mon.	12936	12940
Mida Mon.	18756	18754
Monetario Romagest	19881	19879
Nordfondo Cash	13507	13509
Oasi Famiglia	11349	11349
Oltremare Mon.	12162	12163
Padano Mon.	10752	10753
Passadore Mon.	10325	10326
Performance Mon. 12	15379	15380
Performance Mon. 3	10822	10822
Perseo Mon.	11213	11214
Perseo Rend.	10465	10470
Personalfondo Mon.	21325	21331
Primemon.	24382	24384
Quadrif. Mon.	10279	10284
Rendiras	23675	23682
Risp. It. Corrente	20375	20378
Risparmio It. Mon.	10434	10434
Rolocash	12711	12713
Rolomoney	16668	16669
Rom. It.N Short T.	58875	58845
Sanpaolo Br. Termine	11318	11321
Sanpaolo Cash	14517	14520
Sanpaolo Liq. Imprese	11236	11236
Sanpaolo Soluz. 1	10179	10180
Sicilcassa Mon.	13653	13652
Soleil Cis	10694	10693
Spazio Mon.	10108	10110
Teodorico Monet.	10679	10678
Venetocash	19204	19219
Zenit Mon.	11305	11305
Zeta Mon.	12515	12512
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13932	13940
Azimut Fixed Rate	14031	14027
Azimut Float Rate	11814	11822
Bn Redd. It.	11869	11870
Bpb Tiepolo	12651	12658
Capitalgest Rend.	14937	14939
Centrale Redd.	30471	30472
Centrale Tasso Fisso	12219	12218
Cisalpino Cedola	11021	11022
Cliam Obbl. It.	12110	12106
Ducato Redd. It.	35143	35124
Epta Lt	11976	11963
Epta Mt	11033	11035
Epta Tv	10539	10544
Eptabond	31443	31443
Eurom. Rendifit	12773	12781
F&f Lagest Obbl. It.	27412	27391
F&f Prof. Redd. It.	19222	19206
Fideuram Security	14901	14902
Fondersel Redd.	20240	20233
Fondinvest 1	13858	13849
Gesfimi Risparmio	12433	12426
Gestiras Cedola	12652	12653
Gestiras Risparmio	44156	44142
Imi Rend	16901	16894
Italmoney	13385	13373
Italy Bond Manag.	12725	12712
Mida Obbl.	25551	25516
Nordfondo	24362	24365
Oasi Btp Risk	18454	18482
Oltremare Obbl.	12834	12837
Padano Obbl.	14165	14167
Perf. Obbl. Lira	14852	14834
Performance Cedola	10235	10240
Prime Redd. It.	13622	13609
Primeclub Obbl. It.	26560	26534
Quadrif. Risparmio	10261	10250
Risp. It. Redd.	27218	27198
Rom. It.N Bond	266818	266452
Sanpaolo Antares Redd.	18260	18259
Sanpaolo Obbl. It.	11239	11238
Verde	13229	13219
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11794	11805
Capitalgest Bond Dm	10817	10795
Carifondo Dmk Obbl.	10,268	10,260
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10164	10157
Centrale B. Germ. Dm	12,544	12,505
Centrale Cash Dmk	11,161	11,161
Epta Eur.	10006	9975
Eurom. North Eur. Bond	11515	11529
F&f Select Bund	11356	11318
F&f Select Bund Dmk	11,471	11,432
Fondersel Marco	10762	10756
Fonditalia Dmk	9145	9146
Genercomit Eurob. Ecu	5,948	5,910
Genercomit Eurobond	11603	11600
Ing Sv Eurocash Ecu	5,178	5,145
Ing Sv Eurocash Lit	10100	10099
Interf. Bond Mark	10531	10511
Mediceo Mon. Eur.	11283	11266
Nordfondo Area Dm	12257	12246
Nordfondo Area Dm Dm	12,382	12,370
Oasi Marchi Lit	10305	10279
Personalmarco Dm	12,349	12,323
Rom. Dm B P Dem	249,380	248,780
Rom. Dm Bond Portf.	246864	246287
Rom. Dm Short T. Dem	340,200	340,250
Rom. Dm Short Term	336767	336841
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12462	12497
Capitalgest Bond Dlr	10736	10791
Carifondo Dlr Obbl.	7,472	7,447
Carifondo Dlr Obbl. Lire	12163	12168
Centrale B. Amer. $	12,976	12,931
Centrale Cash Dlr	11,860	11,852
Columbus Int. B Lire	12252	12290
Columbus Int. B. Dlr	7,526	7,522
Ducato Obbl. Dlr	11051	11082
Eurom. North Am. Bond	12209	12238
F&f Select Ris. Dol. $	6,135	6,132
F&f Select Ris. Doll.	9988	10021
Fondersel Dollaro	12756	12782
Fonditalia Dlr	11587	11662
Genercomit Am. Bond	11570	11591
Genercomit Am. Dlr	7,107	7,094
Gepobond Dlr	6,611	6,611
Gepobond Dlr Lit	10762	10802
Interf. Bond Dollar	10480	10504
Mediceo Mon. Amer.	11338	11368
Nordfondo Area Doll.	20841	20866
Nordfondo Area Doll. $	12,802	12,770
Oasi Doll. Lit	11461	11468
Personaldollaro $	13,364	13,365
Putnam Usa Bond	9542	9557
Putnam Usa Bond $	5,862	5,849
Rom. N. Am. Index Dus	16,460	16,570
Rom. North Am. S. T.	90447	90783
Rom. North Am. B. Dus	23,120	23,120
Rom. North Am. Bonds	37637	37777
Rom. North Am. S T Dus	55,560	55,560
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10203	10227
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Adriatic Spread F	10006	10002
Arca Bond Yen Lit	10386	10556
Aureo Gestiob.	15652	15620
Azimut Garanzia Valute	10131	10139
Azimut Trend Valute	10483	10500
Bn Valuta Forte	9,769	9,762
Carifondo High Yield	8598	8559
Carifondo Tesoreria	11487	11488
Centrale Emerg. Bond	9728	9686
Ducato Obbl. Euro 2000	11057	11025
Epta High Yield	8255	8238
Eptamoney	21254	21253
Eurom. Yen Bond	15713	15963
Euroras F. Bond	80576	80412
Euroras F. D. Mark	103192	103221
Euroras F. Dollar	179849	181137
F&f Select Paesi Em.	7891	7906
Fondicri Bond Plus	8148	8117
Fonditalia Yen	7287	7412
Genercomit Mon.	19810	19806
Gestielle Bt Emer. Mkt	10269	10279
Gestielle Bt Ocse	11006	11014
Ing Sv Emerg. Market	14220	14115
Interf. Bond Yen	9787	9940
Interf. Swiss Franc.	9704	9692
Investire Strat. Bond	17707	17634
Italfortune Cat. D	23720	23720
Italfortune Cat. F	10042	10042
Oasi 3 Mesi	11180	11179
Oasi Crescita Risp.	12624	12623
Oasi Fr. Sv. Lit	9008	9025
Oasi Gest. Liquidit	12518	12517
Oasi Obbl. Glob.	21367	21322
Oasi Previdenza Int.	12475	12468
Oasi Tesor. Imprese	12376	12375
Oasi Yen Lit	8170	8303
Rom. Brit Short T.Gbp	22,340	22,340
Rom. British Bond	32984	32894
Rom. British Bond Gbp	11,920	11,900
Rom. British Short T.	61817	61752
Rom. Ecu Bonds	22316	22395
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,440	11,410
Rom. Ecu Short T. Xeu	195,590	195,550
Rom. Ecu Short T.	381541	383808
Rom. French Bonds	184275	183868
Rom. French Bonds Frf	624,110	622,690
Rom. French S. T. Frf	1160,040	1159,780
Rom. French Short T	342513	342460
Rom. Jap.Ese Bonds	2680	2931
Rom. Jap.Ese S. T.	6792	6914
Rom. Jap.Ese Bonds Y	212	212
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	500	500
Sanpaolo H. Bonds Euro	10623	10623
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	10301	10323
Sanpaolo H. Bonds Yen	9878	9984
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10465	10473
Sanpaolo Obbl. It. Etico	11141	11140
Vasco De Gama	21240	21241
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina Valore Attivo	5570,589	N.P.
Ina Valute Est.	1808,240	1813,927
Ing Ins Balanced	9539,507	9523,232
Ing Ins Equity	9111,540	9102,153
Ing Ins Security	9861,495	9831,375
Sai Quota	27960,232	27961,064
Symphonia Az. Glob.	13735	13691
Symphonia Az. It.	14691	14519
Symphonia Mon.	10833	10831
Symphonia Obbl. Glob.	12171	12152

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	25400	25400
Bca Pop Siracusa	24400	24450
Bca Pop Crema	85000	85000
Bca Pop Cremona	12950	13000
Bca Pop .Emilia	93400	91900
Bca Pop Luino-Va	10650	10600
Bca Pop Nov	9400	9390
Bca Pop Sondrio	38000	38500
B.ca Prov. Na	950	993
Base Holding Priv	150	150
Cibiemme Plast	49	49
Borgosesia	85	85
Borgosesia Rnc	99,5	99,5
Fem partecip	37	38
Ferr. Nord Mi	3000	2060
Broggi Izar	440	440
Frette	12500	11500
Ifis Priv	1698	1698
Ital. Assicurazioni	14300	14300
Napoletana Gas	7500	7150
Sicc	2300	2280

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	173	1,54
B Pop Intra 94-99 6.5	154,2	1,04
B Pop Intra 98-03 3%	103,53	0,00
B Agr Mn 2001 7%	265	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	211,92	-4,01
B Intesa 98/03 T.V.	197,77	0,09
B Intesa Rnc 98/03 T.V	146,71	-1,62
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	133,12	-0,65
5.25 Bpb-c.V.Tv04	123,85	0,59
7 B.P.Brescia Cv 03	291,5	3,55
B Pop Comm Ind 95-01	151,04	4,53
B Pop Lodi 98-03 4,375	103,54	0,07
B Briantea 94-00 7%	160	0,00
B P Milano 98-08 Pc	109,15	0,23
M. Alleanza 93-99 4%	164,66	2,91
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	170,17	-0,06
6 B.P.Brescia 99 Cv	516	0,00
B Pop Cr 96-02 7%	125	-0,79
6.7 C.Emilia Tv 99	150	-25,00
6.5 E.Romagna Cv02	149	0,00
B Pop Lodi 95-00 8.5%	120,04	1,23
6.5 Fonspa 01 Cv	102,18	0,58
Medio Italm 93-99 6%	122,62	1,26
Olivetti 93-99 7.5%	202,1	4,42
Olivetti 98/02 T.V.	326,47	4,35
Pirelli & C 2,5% 2003	99,93	0,03
9.25 Saffa 01	110,54	1,32
5 Sopaf 00 Cv	99,29	0,19
Medio Unic. 2000 4.5%	107	0,00
Medio Unic. r 2000 5.5%	106,33	0,00
Medio Sai R 95-02 6%	110,6	0,52
B P Emil. 94-99 6%	197,3	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	160	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	113,27	0,28

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1622,73	1627,91
ECU	1952,63	1950,72
Marco Tedesco	989,59	989,91
Franco Francese	295,13	295,26
Sterlina Inglese	2758,97	2767,12
Fiorino Olandese	877,48	877,86
Franco Belga	47,964	47,982
Peseta Spagnola	11,645	11,647
Corona Danese	260,27	260,39
Lira Irlandese	2468,17	2467,59
Dracma Greca	5,737	5,744
Escudo Portoghese	9,646	9,645
Dollaro Canadese	1046,58	1050,06
Yen Giapponese	13,586	13,583
Franco Svizzero	1221,48	1219,87
Scellino Austriaco	140,65	140,7
Corona Norvegese	213,53	216,82
Corona Svedese	204,75	206,65
Marco Finlandese	325,04	325,15
Dollaro Australiano	1018,59	1017,61

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.
Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Fonte dati: Tenfore

Mentre il titolo Alitalia schizza in alto (+6,01 per cento) in Borsa

Malpensa, disco verde di Kinnock

Una lettera di Burlando sblocca la situazione: inaugurazione il 25 ottobre

Ma pendono ancora i ricorsi al Tar delle compagnie straniere e del Codacons che potrebbero compromettere l'apertura dell'hub lombardo.

MILANO Tutto chiarito. Malpensa 2000, giudici del Tar permettendo, aprirà i battenti il 25 ottobre. Il via libera tanto sospirato è arrivato ieri mattina dall'eurocommissario ai Trasporti **Neil Kinnock**. «Non c'è più alcun elemento che dovrebbe portare la commissione a prendere una decisione negativa», ha dichiarato Sarah Lambert, fedele portavoce dell'ostinatissimo gallese che ha messo a dura prova la pazienza italiana.

A sbloccare la situazione (il primo effetto è stato il volo di Alitalia in borsa: +6,01%) è stata la lettera di chiarimenti inviata dal ministro dei Trasporti **Claudio Burlando** che ha sciolto le ultime riserve sugli aspetti tecnici ancora controversi. Un documento che ha consentito a Kinnock di dire ai colleghi commissari: «Non ci sono più elementi per indurre la Commissione a prendere una decisione negativa». Ringraziamenti e congratulazioni per la conclusione dell'accordo su Malpensa, oltre a quelli dei commissari italiani Bonino e Monti, sono giunti a Kinnock anche dal presidente della Commissione Jacques Santer e dal commissario

Claudio Burlando

Neil Kinnock

per la concorrenza Karel Van Miert. Bruxelles, insomma, ha tirato ieri un sospiro di sollievo nel prendere atto che con l'Italia è stata raggiunta un'intesa soddisfacente e compatibile con la normativa europea. Dimenticate anche le polemiche dei giorni scorsi con i burocrati di Bruxelles sul banco degli imputati: Prodi aveva accusato i funzionari europei di aver approfittato della crisi politica per imporre nuove condizioni punitive all'Italia.

Kinnock ha ora la strada aperta per rispondere a Burlando con una lettera in cui confermerà formalmente (entro la fine della settimana) quanto concordato ieri. In particolare, rendono noto gli esperti europei «l'introduzione di una certa flessibilità sull'offerta dei posti per gli aeromobili che partiranno da Linate» ed il fatto che «tutte le rotte extra-comunitarie a partire da Milano saranno effettuate dallo scalo di Malpensa».

L'ultimo scoglio per il tormentato decreto-bis è la decisione dei giudici del Tar del Lazio e della Lombardia. Ai primi, che decideranno il 22 ottobre sul ricorso, si è rivolta l'associazione dei consumatori Codacons: nell'istanza si chiede che sia consentita l'apertura dello scalo lombardo solo con il rimborso ai passeggeri del costo dei trasporti in taxi da Milano all'aeroporto e viceversa. British Airways e altre compagnie comunitarie, hanno presentato istanza invece ai giudici lombardi: l'oggetto del contendere è sempre il decreto bis. Le compagnie in questione (senza contare i ricorsi dell' italiana Air One) ritengono che sia troppo breve il tempo per lo spostamento delle attività da Linate a Malpensa e chiedono che la data di apertura sia spostata alla fine dell'anno. Contraria al via libera il 25 ottobre anche la Swissair che sta ancora decidendo quali azioni intraprendere contro il Burlando-bis, giudicato discriminatorio nei confronti dei vettori extracomunitari.

Vitaliano D'Angerio

Secondo la Commissione europea i progetti sono deboli sul piano della prevenzione

Occupazione: Bruxelles sferza l'Italia

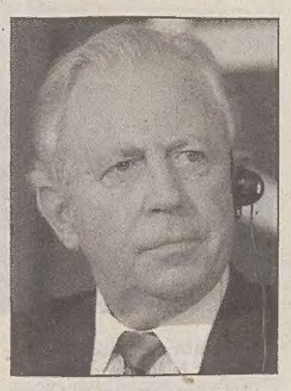
BRUXELLES I piani per l'occupazione in Italia sono deboli sul piano della «prevenzione» ed hanno un' impostazione ancora troppo caratterizzata da «un approccio curativo»: un gran numero di interventi, infatti, «non sono disponibili fin quando una persona non è diventata un disoccupato di lunga durata».

E' questa la principale critica che la Commissione europea riserva all'Italia nel rapporto sull'occupazione 1998 approvato nella riunione di ieri, che passa in rassegna le *performance* nei quindici stati dell'Unione. Il dossier forma la base per le linee-guida di Bruxelles a favore dell'occupazione per il 1999 presentate in vista del Consiglio europeo di dicembre a Vienna.

La Commissione *fotografa* con una raffica di cifre la situazione del mercato del lavoro italiano, «contraddistinto da uno dei più alti tassi di disoccupazione di lunga durata nell' Ue e da severi squilibri fra Nord e Sud». Proprio i senza lavoro cronici sono al centro dell'analisi che il rapporto dedica all'Italia: sono cresciuti dal 5,3 % del 1992 all'8,1 % del 1997, i due terzi del tasso di disoccupazione nazionale registrato lo scorso anno (12,1%).

Nella media Ue, la quota di disoccupati di lungo termine è circa il 50 % del totale. La Commissione prende atto che l'Italia sta «facendo sforzi» per evitare che i giovani senza lavoro diventino disoccupati cronici. Ma sono solo i primi passi, insufficienti a «centrare pienamente gli obiettivi di prevenzione fissati nelle linee-guida comunitarie».

In sostanza, c'è ancora poca enfasi su misure volte a riassorbire ed inserire coloro che sono ai margini del lavoro da 6 mesi o un anno. Bruxelles ed il governo italiano - si legge nel rapporto - hanno concordato che nel piano nazionale per l'occupazione deve «essere rafforzato» l'approccio verso misure che privilegino interventi preventivi (addestramento, riqualificazione ed altre forme volte a rendere la forza lavoro *occupabile*). Una politica incisiva su questo fronte - sottolinea il dossier - può produrre notevoli benefici in Italia. La



Jacques Santer

Commissione indica anche un traguardo da perseguire per il 1998: i disoccupati coinvolti in attività di formazione e riqualificazione professionale dovrebbero raggiungere una quota del 30 % del totale contro il 18 % del 1997.

Serve una strategia per evitare che i giovani senza lavoro diventino disoccupati cronici

Di tono più positivo sono altre valutazioni sul piano per l'occupazione, che l'Italia (come tutti gli altri paesi) ha presentato a Bruxelles nell'aprile scorso secondo quanto deciso al vertice di Lusemmburgo del dicembre 1997. Le politiche per incoraggiare l'imprenditorialità, per esempio, «sono tradizionalmente forti». Inoltre, le recenti riforme delle normative sul lavoro stanno aprendo la strada ad una maggior flessibilità su vari fronti (part-time, contratti a tempo determinato, apprendistato, lavori stagionali) ed «i primi risultati sono incoraggianti».

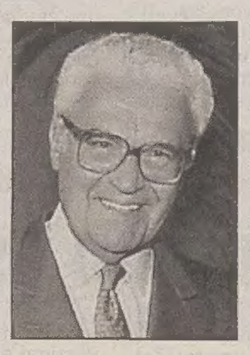
IL CASO

Il 23 ottobre la riunione del cda

Telecom alla resa dei conti Rossignolo: poltrona in bilico E il titolo vola alle stelle

ROMA Si anticipa la resa dei conti ai vertici della Telecom e il titolo vola. Malgrado il momento pesante che la società telefonica sta vivendo si comincia a vedere uno spiraglio per uscire dalla crisi culminata nel pasticcio dei dati di bilancio diffusi in anticipo ai sindacati. E il tam-tam che dà per imminente la nomina di un nuovo amministratore delegato forte con il possibile addio del presidente **Gianmario Rossignolo** è altrettanto carburante per i listini Telecom.

Ieri si sono fatte più insistente le voci di un abbandono del presidente già prima del 23 ottobre, visto che Rossignolo non accetterebbe di dividere i poteri con un amministratore delegato. E starebbe quindi trattando una uscita *onorevole*. In pista per la poltrona di amministratore delegato sono invece in molti. Dopo la smentita di Paolo Cantarella e quella di Francesco Caio si parla di Ubaldo Livolsi ex Fininvest, di Pasquale Pistorio, Elio Catania (Ibm Europa), Giuseppe Morchio (Pirelli), Aldo Palmeri (Itainvest), Tommaso Pompei (Wind).



Resta il fatto, certificato dagli analisti della City, che la società è sostanzialmente in salute e il settore delle telecomunicazioni è in piena espansione: morale, il titolo Telecom è sommerso da acquisti, in partenza soprattutto da mercati esteri, Gran Bretagna in testa.

L'epilogo ieri pomeriggio è stato, dopo una sospensione per eccesso di rialzo, un balzo in avanti delle quotazioni dell'ordine del 10%, con un pieno recupero del tonfo della settimana scorsa e il ritorno del prezzo sopra i livelli fissati al collocamento. Il tutto in presenza di maxi-ordini di acquisto valutati a fine giornata intorno a 41 milioni di azioni trattate.

Il fatto di aver anticipato dal 2 novembre al 23 ottobre, come deciso ieri, la data del Consiglio di amministrazione è però unanimente interpretato come un segnale di novità imminenti. Che è quanto si aspettano azionisti e analisti per riprendere la rotta.

Nel frattempo proseguono i lavori del comitato interno di inchiesta che dovrà chiarire i termini del giallo che ha portato a far uscire in anticipo le previsioni sul piano industriale del prossimo triennio. Per Enzo Cheli presidente dell'authority delle comunicazioni che sta per avviare un'indagine sui bilanci, «i conti Telecom ci risultano alquanto misteriosi».

p.tav.

In tre giorni recuperato l'11,62 per cento: una spinta dalle scadenze tecniche di domani

La zampata di Piazza Affari (+4,36%): Milano «regina» fra le piazze europee

ROMA Un recupero del 4,36% ieri. Una crescita dell'11,62% negli ultimi tre giorni. Forse non si può con certezza dire che la fiducia è tornata ad abitare in Borsa, ma il balzo è vistoso e fa piacere anche se si sa che la spinta è venuta più che altro dalle scadenze tecniche di venerdì. E' anche vero però che dopo le vendite selvagge della scorsa settimana, i prezzi risultavano ormai eccessivamente sacrificati e quindi particolarmente appetibili; comunque continua a pesare l'attesa per un ribasso dei tassi dopo i reiterati (quanto inascoltati) inviti alla Banca d'Italia da parte delle maggiori autorità monetarie europee, e dopo che ieri un consigliere della Banca centrale tedesca ha lasciato intravedere una nuova riduzione, al 3%, dei tassi in Germania.

La giornata in Borsa. In mattinata ci sono stati alcuni realizzi, e comunque fino all'ultima ora di negoziazione il recupero è stato contenuto nell'ordine dell'1-1,5%, con pochi motivi di reale interesse ma altrettanto scarse preoccupazioni sull'evoluzione della crisi politica. L'esplosione finale è maturata in un contesto che vedeva Wall Street ancora incerta anche se in recupero dopo un avvio debole, mentre i listini europei si muovevano tutti in positivo ma con rimbalzi meno evidenti rispetto a quello di Piazza Affari (sopra il 2% sia Francoforte che Parigi e Madrid) che è risultata la più ricca del reame.

La fiammata del Mibtel è stata guidata dalle blue chips (+4,84% il Mib30, cioè l'indice dei trenta titoli maggiormente capitalizzati), fra le quali si sono registrate numerose sospensioni per eccesso di rialzo. E' il caso di Finmeccanica, Credit, Compart, ma soprattutto Telecom che ha incantato con un +10,4% e che ha contagiato anche Tim (+5,77%). Il balzo si spiega con l'attesa per le novità sulla gestione della società dopo le forti critiche degli azionisti di riferimento e in vista del Consiglio di amministrazione, anticipato dal 2 novembre al 23 ottobre. Ieri comunque il prezzo è stato di 10.960 lire contro le 10.908 del collocamento di un anno fa.

«Dalla scadenza opzioni di settembre ai minimi della scorsa settimana il mercato aveva perso il 20% circa, il che giustifica un rimbalzo tecnico», commenta Roberto Camerlingo di Banca Akros, secondo il quale il mercato ha tratto auspici favorevoli anche dalla sostanziale tenuta di Wall street, a fronte di dati macroeconomici (+0,3; le vendite al dettaglio in settembre) «non brillanti».

r.s.

La cessione per dare «una accelerazione al processo di ristrutturazione della società»

Finmeccanica cede Elsag per 3500 miliardi

ROMA Finmeccanica ha ceduto la controllata Elsag Bailey Process Automation, quotata a Wall Street, alla svizzera Abb, che l'ha valutata complessivamente 3.550 miliardi di lire. La cessione rappresenta un'accelerazione nel processo di ristrutturazione della società: Finmeccanica incasserà infatti per le quote di capitale in suo possesso circa 1.300 miliardi di lire e ridurrà il suo indebitamento di altri 1.000 miliardi. Sul resto delle azioni ABB lancerà un'opa sul mercato.

L'operazione - precisa la nota - prevede l'impegno di Abb « per la salvaguardia dell'occupazione e per l'ottimizzazione industriale delle attività italiane di Elsag Bailey Process Automation». La società che verrà ceduta è di diritto olandese ed è uno dei maggiori operatori nel settore dell'automazione di processo; è presente in più di 30 paesi, con circa 11.000 addetti, e con un fatturato che recentemente ha raggiunto i 2.500 miliardi di lire.

La proposta di Abb, accettata dal cda di Finmeccanica, prevede un'offerta pubblica per l'acquisizione della totalità delle azioni ordinarie della Elsag Bailey Process Automation a 39,30 dollari per azione, e delle obbligazioni convertibili in azioni a 61,21 dollari, per un importo complessivo di 2,2 miliardi di dollari, comprensiva dell'indebitamento finanziario netto.

L'operazione permetterà - si legge in una nota di Finmeccanica - «di riequilibrare rapidamente la posizione finanziaria del gruppo, di aumentare la redditività e massimizzare il valore per gli azionisti. Tutto ciò permetterà al management di dedicarsi con tutte le sue forze allo sviluppo del business strategici nei quali Finmeccanica ha deciso di concentrare le sue attività».

Finmeccanica incasserà 800 milioni di dollari cedendo 17,8 milioni di azioni ordinarie e 1,6 milioni di obbligazioni convertibili. L'indebitamento si ridurrà di circa 1.000 miliardi in seguito al deconsolidamento dei debiti della società ceduta, che al 30 giugno scorso ammontavano a 591 milioni di dollari.

Trieste. Attrazione globale.

AREE INDUSTRIALI URBANIZZATE COLLEGATE ALLA ZONA PORTUALE IMMOBILI E SERVIZI IDONEI A PREZZI COMPETITIVI

Al centro dei mercati europeo ed orientale
in un sistema strategico
e agevolativo stabile
integrato all'unico Porto Franco
del Mediterraneo
- dotato di fondali profondi
terminali e banchine attrezzate -
vicino all'università
e a centri di ricerca d'eccellenza
con risorse umane qualificate e specializzate
in un ambiente internazionale di prestigio.

Alcatel Italia,
Ansaldo Sistemi Industriali,
Autamarocchi,
Bic Friuli - Venezia Giulia,
Cotonificio Olcese Veneziano,
Evergreen International Corporation,
Fincantieri,
Grandi Motori Trieste - Gruppo Wärtsilä,
illycaffè,
Italcementi,
Lloyd Triestino,
Modiano,
Orion,
Pittway Tecnologica - Pittway Corporation,
Principe di San Daniele,
Siad,
Silocaf,
Siot,
Stock - Gruppo Eckes,
Telital,
Veneziani,
Wooltech Europe,
e altre 430 aziende testimonials di successo.

Trieste Città Sistema
Migliora la qualità del vostro investimento.

EZIT

Per informazioni:
Ezit - Ente Zona Industriale di Trieste
Via Caboto 14 • 34147 Trieste
Telefono 040 89881 - Fax 040 382261
E-mail: ezit@ezit.ts.it
http://www.ezit.ts.it

Pubblicità Relazioni Pubbliche

Nonostante l'intesa, Belgrado viene considerata ancora inadempiente e la preparazione militare continua

Kosovo: la Nato diffida di Milosevic

Lo hanno detto chiaramente l'americano Rubin e il britannico Cook

Duemila osservatori, Holbrooke (nella foto) sollecita l'Osce: fate presto

BRUXELLES La Nato va avanti per la sua strada, esattamente come se l'accordo fra il Milosevic ed il mediatore americano Richard Holbrooke non esistesse. Allo stato attuale, infatti, Belgrado viene considerata ancora inadempiente rispetto agli impegni richiesti dalle Nazioni Unite e dunque il conto alla rovescia in vista di un intervento militare nel Kosovo continua. Due dei quattro giorni concessi alla dirigenza jugoslava per applicare la risoluzione 1199 del Consiglio di Sicurezza sono già trascorsi e non tutte le truppe speciali serbe sono state ritirate dalla provincia a maggioranza etnica albanese.

A Bruxelles, pertanto, proseguono i preparativi ed in particolare si stanno mettendo a punto i piani di volo per le ricognizioni aeree che dovranno stabilire fino a che punto il leader di Belgrado abbia rispettato la parola data. Il comandante supremo alleato per l'Europa, gen. Wesley Clark, è atteso nella capitale jugoslava per firmare le necessarie autorizzazioni per sorvolare lo spazio aereo della Federazione.

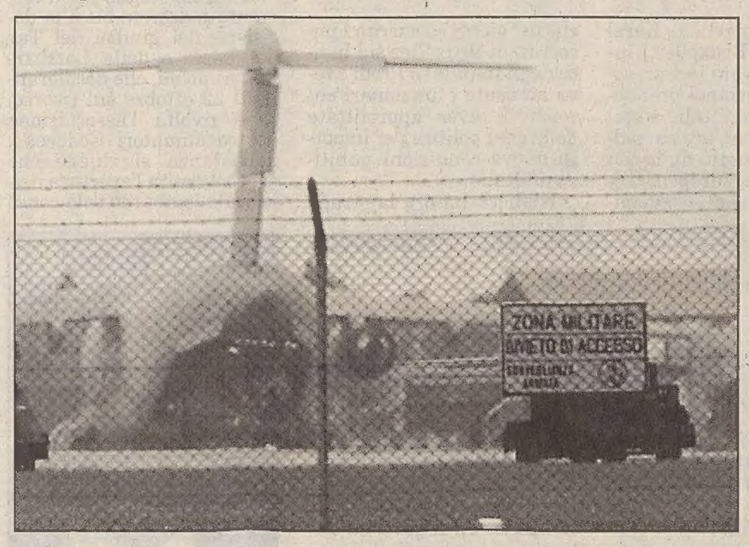
Il fatto è che non ci si fida di Milosevic. «Non abbiamo fiducia in lui», ha affermato ieri il portavoce del dipartimento di Stato Usa, James Rubin, e gli ha fatto eco il ministro degli esteri britannico Robin Cook, il quale ha ricordato che il vero banco di prova delle intenzioni del presidente jugoslavo sarà l'effettivo ritorno degli sfollati kosovari nelle proprie case.

L'amministrazione americana, tuttavia, ammette che i primi segnali sembrano incoraggianti. Per esaminare la situazione oggi si riunisce a Parigi, a livello ministeriale, il Gruppo di contatto.

Sempre oggi, a Vienna, si svolge un incontro fra i 54 Paesi che compongono l'Osce, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Si tratta di mettere insieme i duemila specialisti da inviare in Kosovo per verificare sul territorio la tenuta dell'accordo. Holbrooke ha espresso il timore che si proceda troppo lentamente e che prima di arrivare al dispiegamento degli osservatori passino addirittura sei mesi. L'Alleanza Atlantica, d'altro canto, si prepara ad affrontare il problema della sicurezza di questa missione e l'ipotesi più accreditata è quella della creazione di una forza di reazione rapida da schierare in una regione vicina al Kosovo.

Sul fronte umanitario, dopo due giorni di interruzione sono nuovamente in movimento i convogli dell'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati, che portano aiuto alle decine di migliaia di persone che sono fuggite. Anche la Croce Rossa ha effettuato ieri una operazione all'esterno di Pristina, il capoluogo del Kosovo.

Luca Rondanini



Un'immagine della base di Aviano dove sono in corso i preparativi per un eventuale intervento nel Kosovo

A sorpresa si è presentato al Cremlino ed è rimasto qualche ora in ufficio

Eltsin non ascolta i medici

MOSCA «Da me non sentirete neanche uno starnuto. D'altro canto non me lo permettono»: un battagliero Boris Eltsin ha infranto le severe consegne dei suoi medici e si è presentato a sorpresa nel suo ufficio del Cremlino per dimostrare alla Russia e al mondo che il presidente russo resta al suo posto.

Incurante della diagnosi di bronchite tracheale - da non trascurare alla sua età, 67 anni, e con trascorsi medici fra cui un'operazione cardiaca di by-pass quintuplo - Eltsin ha voluto fare piazza pulita delle illazioni dei tanti organi di informazione che lo vedono già con un piede nella tomba. Ha ignorato le raccomandazioni di restare almeno una settimana a riposo nella sua dacia di 'Gorki 9', vicino a Mosca, ed è andato al lavoro al Cremlino. Ha incontrato il premier Evghieni Primakov e i ministri degli esteri e della difesa, Igor Ivanov e Igor Serghieiev: non è rimasto più di tre ore in ufficio, ma stando agli interlocutori ha trattato con attenzione la situazione nel Kosovo dopo la riuscita mediazione russo-occidentale.

Primakov ha definito «eccellenti» le condizioni del presidente: «Quando gli abbiamo chiesto come si sentiva, ha fatto un gesto con la mano per minimizzare, e ci ha detto, riferendosi ai medici, 'Non li ascolto nemmeno' ». Il presidente però, stando al filmato tv, aveva qualche difficoltà ad abbottonare la giacca. L'espressione era sempre assente - ma questo fa parte da tempo della sua 'maschera' televisiva - i movimenti lenti, e ha interrotto i suoi interlocutori per pronunciare una frase evidentemente preparata in anticipo proprio per le telecamere.

La 'comparsata' al Cremlino è forse diretta contro quei deputati della Duma che pensano di avvalersi della legge costituzionale, resa applicabile da una legge federale, per l'esonero del capo dello stato per motivi di salute. E il Consiglio della federazione ha respinto una mozione peraltro senza alcun valore giuridico per la richiesta di dimissioni volontarie del presidente. Eltsin comunque non ha fugato i tanti dubbi sulla sua salute: ha involontariamente avallato le dichiarazioni del leader comunista Ghennadi Ziuganov, secondo il quale il presidente non sarebbe capace di lavorare per più di duetre ore al giorno, e ha dato al solo Primakov, stando alle immagini, l'impressione di essere in forma.

Nella sua recente trasferta in Asia centrale - abbreviata proprio per motivi di salute - Eltsin era apparso secondo testimoni confuso e poco solido sulle gambe. C'è chi pensa che ciò non sia legato tanto a gravi malattie, quanto al vecchio amore mai sconfessato per la bottiglia. Se questo movente sia di sollievo per i russi, è da vedere.

CROAZIA

Ministero della difesa, Tudjman ha deciso

Zagabria, vincono i duri Un generale sostituirà il moderato Hebrang

ZAGABRIA Il presidente croato Franjo Tudjman (*nella foto*) ha nominato Pavao Miljavac, finora capo di stato maggiore dell'esercito croato, ministro della Difesa, al posto di Andrija Hebrang che si è dimesso lunedì pomeriggio. Lo hanno reso noto i media croati. Le nomine annunciate ieri comprendono anche il nuovo capo di stato maggiore, vice amiraglio Davor Domazet, il nuovo capo di gabinetto del presidente, Ivica Kostovic, e ben nove consiglieri del presidente.

Si è dimostrata così insanabile la scissione che si è aperta nella Comunità democratica croata (Hdz) con le dimissioni del 'moderato' Hrvoje Sarinic, capo di gabinetto del presidente, e con quelle ancora più clamorose di Hebrang, considerato 'di centro', motivate con l'impossibilità di realizzare una riforma della Difesa approvata e poi ostacolata dallo stesso Tudjman.

Le nomine confermano le valutazioni degli osservatori secondo cui il presidente croato si è allineato con l'ala dura e nazionalista dell'Hdz, capeggiata dal suo consigliere per la politica interna Ivic Pasalic, che Sarinic aveva accusato di aver orchestrato campagne diffamatorie con l'aiuto di alcuni giornali e del Sis, uno dei cinque servizi segreti militari croati.

Le accuse di Sarinic e Greguric, però, sono state giudicate «infondate» dalla Commissione per la sicurezza nazionale del parlamento, dopo che i quattro membri dei partiti d'opposizione si sono dimessi dalla commissione stessa. «Non siamo nella condizione di controllare il lavoro dei servizi segreti - ha detto uno dei deputati che si sono dimessi - e non vogliamo partecipare a una farsa».

Il controllo civile sulla Difesa e le forze armate, intanto, è la condizione prima per evitare l'isolamento internazionale della Croazia e soprattutto, per la sua ammissione nel Partenariato per la pace della Nato. «Per avere il nostro appoggio - ha detto l'ambasciatore americano a Zagabria William Montgomery - la Croazia deve fare dei passi in avanti sulla via della democratizzazione e della riconciliazione, deve applicare in pieno l'accordo di Dayton e, soprattutto, porre l'esercito sotto il controllo civile».

«Il budget della Difesa deve essere trasparente - ha proseguito Montgomery - e così pure i rapporti con l'Hvo (Consiglio nazionale croato, esercito dei croati di Bosnia) che la Croazia finanzia dal 1992 con 75-100 milioni di dollari l'anno, senza che nessuno sappia quanti realmente siano e in mano di chi finiscano».

DAL MONDO

Aria di scandalo a Lubiana

Slovenia, ministro della Difesa accetta un alloggio dei militari Drnovsek vuole le dimissioni

LUBIANA I problemi al vertice della Difesa non coinvolgono solo la Croazia (vedi servizio sopra), ma anche la confinante Slovenia, dove c'è aria di scandalo. Infatti, per avere accettato l'assegnazione di un appartamento riservato ai militari, il ministro della difesa sloveno Alojz Krapez si è sentito chiedere ieri le dimissioni dal suo primo ministro, Janez Drnovsek. Quest'ultimo, a sua volta, era già stato attaccato per essersi sottratto all'obbligo di prendere provvedimenti nei confronti di un precedente scandalo finanziario, nel quale erano invischiati esponenti della coalizione parlamentare che sostiene il suo governo. Oggi, tra l'altro, è previsto a Lubiana un incontro tra il presidente Kucan e il presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia Antonione.

Sexgate, Monica Lewinsky trasloca dal Watergate E si scusa con i vicini di casa per il trambusto

WASHINGTON Il Sexgate e il Watergate hanno perso il più spettacolare punto di contatto. Monica Lewinsky ha deciso di traslocare dal Watergate, dove ha vissuto gli ultimi mesi come una reclusa, assediata dai fotografi e dalle squadre televisive, appostate all'esterno del famoso complesso di appartamenti di lusso. La ragazza ha dato l'annuncio del suo trasferimento con una lettera ai vicini di casa, scusandosi per il trambusto provocato dalla sua presenza. «Cari residenti del Watergate South - afferma il messaggio, scritto su raffinata carta 'Blu Tiffany' - in occasione della mia partenza desidero scusarmi per gli inconvenienti provocati negli ultimi nove mesi». Lo scandalo della relazione tra Monica e il presidente Bill Clinton era emerso sui giornali nel gennaio scorso, facendo scattare l'immediato assedio della stampa.

Londra, «scoperto» bancario di 330 mila miliardi Ma gli uffici si scusano: un errore amministrativo

LONDRA «Ho notato che il suo conto è scoperto per 121.318.928.560 sterline»: cominciava così la lettera inviata dall'istituto di credito britannico Tsb alla correntista Liz Seymour per comunicarle che era 'in rosso' per la bellezza di circa 333.000 miliardi di lire. E l'istituto di credito ricordava alla Seymour che gli interessi su tale scoperto sarebbero ammontati a oltre 6.800 miliardi di lire al mese. La banca ha chiesto scusa per quello che ha definito un «errore amministrativo».

Marbella: il sindaco Gil, vulcanico presidente dell'Atletico Madrid, rispolvera un busto di Franco

MARBELLA Il municipio di Marbella, capitale della Costa del sol nel sud della Spagna, sarà il primo a riabilitare l'ex dittatore Francisco Franco. Un suo busto di bronzo è stato ripescato fra la polvere dei magazzini comunali e piazzato all'ingresso. La singolare iniziativa è stata presa di persona dal sindaco Jesus Gil y Gil, noto per le sue simpatie franchiste e per essere il presidente dell'Atletico di Madrid di Arrigo Sacchi. Dal 1991 è a capo di una giunta formata dal suo partito personale «Gil». Per calmare la protesta, Gil ha annunciato un referendum.

Prudenti le previsioni del leader ebraico Netanyahu, di quello palestinese Arafat e di Clinton

Israele-Anp, vertice senza ottimisti

Gli arabi confidano nelle capacità Usa di ammorbidire Tel Aviv

TEL AVIV Prudentissimi nelle previsioni sugli esiti della riunione, Benyamin Netanyahu e Yasser Arafat non hanno scoperto le loro carte mentre si preparavano ieri al vertice che inizia oggi alla Wye Plantation, nel Maryland. Netanyahu ha ribadito che il vertice sarà un successo solo se i palestinesi accetteranno le sue richieste. Collaboratori di Arafat hanno ripetuto che sperano nella capacità americana di rendere più flessibili le posizioni israeliane. Bill Clinton ha prudentemente segnalato che punta a «ridurre le differenze», non ad accordi spettacolosi. Ospiti di Bill Clinton e con il segretario di Stato Madeleine Albright, il premier israeliano e il presidente dell'Anp (Autorità nazionale palestinese) partono da posizioni che - secondo tutte le conferme di questi giorni - sono ancora lontane. Eccone una sintesi.

- RITIRO ISRAELIANO DALLA CISGIORDANIA: Israele accetta in linea di massima che sia di un 13%, ma graduale e in parallelo con una serie di adempimenti chiesti ai palestinesi, e che sia seguito soltanto da un ritiro finale simbolico dell'1%, non si sa quando. L'Anp chiede che il ritiro del 13% sia attuato rapidamente, e sia seguito da uno ulteriore e conclusivo, ben più sostanzioso. Gli Usa propongono che sul ritiro finale siano definiti «i criteri» e non l'entità.

- SOVRANITA' PALESTINESE: Israele: sarà solo un «regime di autonomia» (privo di esercito e politica estera), da negoziare senza una precisa data-limite. Anp: dovrà essere un vero e proprio Stato, e le trattative per definirlo dovranno essere concluse entro il 4 maggio '99, data prevista dagli accordi di Oslo del '93, altrimenti il nuovo Stato verrà dichiarato unilateralmente. Usa: Israele accetti ora «l'idea» di uno Stato palestinese non meglio precisato, accetti di avviare trattative per definirlo, e l'Anp rinunci a dichiarazioni unilaterali che comporterebbero gravi rischi.

- LOTTA AL TERRORISMO: Israele chiede che sia condotta dall'Anp «senza quartiere» e ne fa una condizione al ritiro; l'Anp risponde che già combatte a fondo i terroristi; gli americani propongono che la Cia vigili sulla determinazione dei servizi antiterrorismo dell'Anp, e dia loro assistenza.

Niente premio alle Generali Bernheim attacca Netanyahu

TRIESTE Le Generali replicano con toni duri alla decisione del governo israeliano di non consegnare un premio assegnato al presidente della società, Antoine Bernheim, dopo il fallimento di un accordo globale sulla vicenda delle polizze vita sottoscritte da ebrei prima dell' Olocausto. La compagnia triestina è «oggetto di un atteggiamento sempre più diffamatorio, aggressivo e discriminatorio, del quale la mancata consegna del riconoscimento è solamente l'ultimo episodio», ha scritto Bernheim in una lettera aperta, e ha aggiunto che il provvedimento israeliano «non intacca il prestigio delle Generali ma piuttosto la dignità del premio stesso e di coloro che lo attribuiscono». Il *Premio del Giubileo* avrebbe dovuto essere consegnato giovedì dal premier israeliano Benjamin Netanyahu per il grande contributo dato dalle Generali all' economia israeliana acquistando per 500 miliardi di lire una posizione di maggioranza nelle assicurazioni Migdal. Bernheim ribadisce la «non responsabilità delle Generali nella vicenda delle polizze delle vittime dell'Olocausto a causa delle nazionalizzazioni avvenute nell'Europa centro-orientale alla fine della seconda guerra mondiale», e ricorda alcune iniziative della società. Tra queste, la creazione, d'intesa con il Parlamento israeliano, di un Centro d'informazione sulle polizze attraverso la computerizzazione dei dati relativi alle 340 mila sottoscritte tra il 1918 e il 1945, «delle quali soltanto 100 mila circa erano già in essere nel 1938, data di introduzione delle leggi razziali». Una documentazione, sottolinea il presidente della società, già consegnata allo Yad Vashem, il Memoriale dell' Olocausto di Gerusalemme. Le Generali, inoltre, «per onorare la memoria degli assicurati hanno creato in Israele un fondo di 12 milioni di dollari amministrato da autorità indipendenti», e «nonostante non avessero alcuna responsabilità» hanno tentato di raggiungere un'intesa per il sostegno ai parenti delle vittime, «accordo che, con rammarico, non è stato possibile concludere». Bernheim osserva infine che le Generali hanno aderito alla Commissione internazionale per le rivendicazioni assicurative delle vittime dell'Olocausto. «L' organismo affronterà anche il problema della pubblicazione dei nominativi delle vittime dell'Olocausto le cui polizze non furono pagate: un principio, questo, sul quale lo Stato di Israele aveva dato il pieno assenso», conclude la lettera del presidente delle assicurazioni triestine. «Quello che sta succedendo è profondamente ingiusto —ha commentato ieri il vicepresidente e amministratore delegato della compagnia triestina, Gianfranco Gutty—. Sembra quasi di essere stati puniti per avere investito e creduto in quel Paese».

p.c.f.

Gaza: Arafat e l'ex premier israeliano Peres (seduto) alla cerimonia d'inaugurazione di una scuola.

Il ministro della Pubblica istruzione, messo alle strette dai cortei di liceali, avrebbe formulato l'ipotesi di «complotto»

Parigi, un «Bertinotti» dietro gli studenti

PARIGI «Hanno fatto cadere Prodi, ora vogliono creare problemi a Jospin». La frase è attribuita a Claude Allegre, ministro francese della Pubblica istruzione, che l'avrebbe pronunciata (secondo «Le Monde») a proposito dei comunisti e in relazione al loro presunto ruolo nell'agitazione degli studenti liceali che continua a crescere in Francia in maniera incontrollabile.

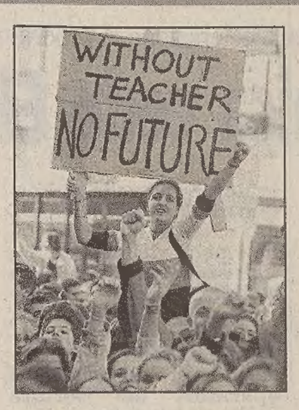
In realtà, ha affermato ieri però lo stesso «Le Monde» alla vigilia della giornata di mobilitazione nazionale che vedrà oggi gli studenti di nuovo in piazza in tutta la Francia, la tesi del «complotto» non osa sostenerla più nessuno. E' vero che Allegre ha preso di petto il sindacato comunista della scuola, che gli ha giurato vendetta dopo il fallimento di un recente sciopero degli insegnanti, ma è anche vero che lo spontaneismo degli studenti è troppo evidente per poter immaginare che «dietro» ci sia un regista occulto.

Un tentativo di coordinare il movimento peraltro c'è già stato, ma senza grande efficacia, ed è anzi proprio l'assenza di qualunque referente nel campo degli studenti che ormai lamentano anche le autorità scolastiche, incapaci di trovare una controparte con cui «dialogare».

Oggi, al termine del corteo che sfilerà nel centro di Parigi dalla piazza della Nation alla rue de Grenelle, sede del Ministero della pubblica istruzione, i dirigenti dei vari sindacati degli studenti cercheranno di darsi una struttura in grado se non altro di elaborare una piattaforma di rivendicazioni sulla quale avviare una trattativa. Ma non è certo che ci riescano, mentre crescono le preoccupazioni per le possibili degenerazioni del movimento.

L'incidente di martedì, quando un camion bloccato da un corteo, tentando di aggirare la manifestazione ha investito e ucciso una ragazza, ha fatto suonare più di un campanello d'allarme. A Lilla e nella stessa Parigi si sono già verificati episodi di vandalismo, in margine alle manifestazioni degli ultimi giorni.

In riferimento a questi episodi, nel comunicato diffuso martedì dal Ministero di Allegre dopo la morte della studentessa, si lancia un appello ai giovani «di mantenere la calma e di stare attenti». La cellula di crisi installata al ministero è in continuo contatto con il Ministero dell'interno e con le prefetture. Intanto Allegre, che continua a definire «legittime» le attese dei liceali, non può che ribadire che «esiste una sfasatura tra la loro volontà di misure immediate e le possibilità». In quanto alle possibilità, martedì lo stesso Allegre si è rallegrato, all'Assemblea nazionale, che il bilancio del suo ministero sia passato in 10 anni, dal 1988 a oggi, da 198 miliardi di franchi a 345 miliardi. Il che non ha consentito tuttavia di risolvere i problemi della scuola che riemergono periodicamente in fiammate di protesta. Da oggi il movimento potrebbe darsi una struttura, a cui sarà affidato per prima cosa il compito di organizzare una manifestazione nazionale che dovrebbe portare a Parigi gli studenti di tutta la Francia.



I giovani ora cercano di darsi una struttura e proporre interlocutori

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Presentato il bilancio dello Stato per il 1999 all'insegna del contenimento delle uscite

Finanziaria, l'incognita Comuni

Slovenia: primi dubbi sul finanziamento dei nuovi municipi

LUBIANA Per la finanziaria slovena 1999, che ha appena iniziato il suo cammino, le incognite saranno molte. L'elenco potrebbe iniziare con il funzionamento delle autonomie locali, dopo la nascita di una cinquantina di nuovi comuni. Altro momento delicato nel 1999 sarà, in luglio, l'introduzione dell'Iva, l'imposta sul valore aggiunto. Ma per il premier Janez Drnovsek, la Slovenia sarà un'oasi di stabilità economica.

È questa la visione che ha esposto martedì scorso in Parlamento, presentando il bilancio per il prossimo anno. 958 miliardi di talleri d'uscite per coprire le spese dello Stato, una trentina in meno le entrate, per un deficit di bilancio pari allo 0,8 per cento del prodotto interno lordo. Il risultato è stato raggiunto dopo intense trattative tra i ministri, praticamente obbligati dal presidente del governo e dal suo vice, Marjan Podobnik, a contenere le richieste.

Nonostante le critiche incassate per la presunta «voracità» della pubblica amministrazione, Drnovsek è apparso soddisfatto. Se la produttività salirà in un anno del 4 per cento e l'inflazione non supererà il 6,5 per cento, nei prossimi anni il bilancio assorbirà ancora meno mezzi e non andrà oltre al mezzo punto percentuale del prodotto interno lordo.

La recessione che sta investendo numerose regioni del mondo non dovrebbe interessare la Slovenia, sempre che l'intero continente europeo non venga colpito dal fenomeno negativo. Va evitato, in ogni caso, l'aumento del debito estero della Slovenia, come fatto presente anche dal ministro delle Finanze, Mitja Gaspari. Scorrendo le voci di bilancio, non si dichiara nè pessimista nè ottimista. I vari obblighi dello Stato sloveno sono tali da imporre uscite che non possono venir ridotte. Inoltre le entrate tendono a scendere, ad esempio, per la riduzione delle tariffe doganali, diretta conseguenza delle integrazioni europee.

Il deputato italiano Battelli preannuncia emendamenti «Non ci sono tagli, ma alcuni settori sono deficitari»

LUBIANA «Non ci sono stati dei tagli arbitrari come negli anni passati. Tuttavia ci sono alcuni settori, come la cultura, che sono già deficitari a causa delle decurtazioni subite in precedenza. E' un po' presto, non conosciamo i dettagli, anche se mi sembra che si dovranno chiedere degli emendamenti». E' il commento del deputato al seggio specifico Roberto Battelli, all'indomani della presentazione del bilancio statale per il 1999. La finanziaria varata dall'esecutivo Drnovsek aveva in passato riservato delle sorprese alla minoranza italiana (ad esempio l'anno scorso erano stati apportati dei tagli - poi evitati - per i programmi radio e tv minoritari). Dal documento presentato in aula, non è ancora ben chiaro (lo sarà la settimana prossima) l'ammontare specifico delle voci di spesa per le comunità nazionali. Sono forniti solo dati generici. Non si capisce, ad esempio, se sono stati inclusi dei fondi per la scuola media italiana Pietro Coppo di Isola.

I reni sono andati a Lubiana, il fegato a Innsbruck

A Isola il primo espianto su un donatore sloveno

ISOLA D'ISTRIA Primo prelievo in assoluto di organi umani all'ospedale generale di Isola d'Istria.

All'alba di domenica scorsa nel Reparto di terapia intensiva del nosocomio della cittadina istriana, un team sanitario ha effettuato l'espianto di entrambi i reni e il fegato di un paziente entrato in coma irreversibile. A conclusione della complessa operazione il coordinatore dell'espianto, prof. Damjan Polh ha dichiarato che, dopo aver accertato la morte clinica, ha ottenuto il consenso dei familiari del donatore ed è stato immediatamente mobilitato uno speciale staff sanitario: si è trattato di un team composto da chirurghi, infermiere e altro personale altamente specializzato dell'ospedale isolano e del Centro clinico di Lubiana, al quale si è aggiunto un chirurgo austriaco della Clinica universitaria di Innsbruck.

Dopo aver effettuato l'espianto gli organi sono stati trasferiti all'aeroporto sportivo di Sicciole; da qui con gran velocità su un aereo i reni sono stati trasportati al centro clinico di Lubiana, mentre il fegato è stato donato a un paziente dell'ospedale di Innsbruck. Il prof. Polh ha ancora rilevato che, dalle ultime notizie trapelate, le operazioni di trapianto da Lubiana e Innsbruck si sono concluse positivamente. In tal modo, grazie alla prima donazione effettuata nell'ospedale costiero è stato possibile salvare la vita di tre persone. L'eminente studioso ha fatto ancora presente che quest'anno la Slovenia si è inclusa nel programma speciale internazionale denominato Eurotransplant.

Da un accordo di massima intrapreso all'inizio dell'anno dai principali ospedali del Paese si prevede di poter effettuare annualmente in Slovenia almeno una ventina di operazioni di questo tipo. Nei primi nove mesi dell'anno in Slovenia sono stati effettuati complessivamente 21 espianti; prossimamente verrà promossa una compagna promozionale invitando tutti i cittadini della Slovenia a sottoscrivere un formulario speciale e diventare in tal modo potenziale donatori di organi umani.

Progetto da 18,7 miliardi di lire

Trovati i fondi per «Amfora», la struttura alberghiera del nuovo marina isolano

ISOLA D'ISTRIA A conclusione di un lungo itinerario, tutto in salita, finalmente stagioni decisamente migliori dovrebbe delinearsi per il locale Marina.

Come ricorderemo ormai da una decina di anni la darsena isolana attende di essere ultimata. In questo periodo problemi d'indole giuridico-patrimoniale e finanziari hanno sempre ostacolato la realizzazione dell'opera. In negli ultimi giorni è trapelata la notizia che prossimamente dovrebbe venire ultimato il complesso turistico-alberghiero Amfora. Si tratta dell'infrastruttura basilare situata sulla terra ferma del porticciolo per natanti della cittadina istriana. L'ambizioso progetto prevede la costruzione di un edificio a due piani a forma di un'anfora stilizzata, nel quale troveranno posto ristoranti, bar, negozi alimentari, rivendite, boutique, una trentina di appartamenti lussuosi, un'autorimessa con 150 posti macchina. Il progetto Amfora verrà a costare 1 miliardo 700 milioni di talleri (circa 18 miliardi 700 milioni di lire). Attualmente si tratta del più costoso investimento del comprensorio costiero. A sbloccare la situazione di stallo sono stati martedì scorso i consiglieri della locale municipalità che hanno assegnato 4.830 metri quadri sulla terra ferma attigua al marina all'azienda Marinvest, per il completamento del progetto Amfora. Per questo lotto di terreno l'impresa dovrà sborsare 67 milioni 300 mila talleri (circa 740 milioni di lire). Finora la Marinvest ha già investito 760 milioni di talleri (circa 8,4 miliardi di lire) per l'attuazione della prima fase del progetto. Per il completamento del complesso turistico-alberghiero una delle maggiori banche slovene, trinceratasi nel più assoluto anonimato, avrebbe offerto un credito di 6 milioni di marchi a condizioni favorevoli all'impresa Marinvest per far decollare il piano. Si tratterebbe di una consistente iniezione finanziaria: dopo il fallimento della Banca commerciale Triglav la Marinvest starebbe affrontando una difficile situazione finanziaria. L'«Amfora» potrebbe venir completato già entro maggio '99.

Una «due giorni» con politici e manager

Cooperazione economica nell'Europa sud-orientale Bled, esperti a convegno

LUBIANA Si terrà a Bled la sesta edizione di «Punto d'incontro del business regionale» (Regional business meeting point). L'assise prevede una serie di conferenze e tavole rotonde dal 21 al 22 ottobre prossimi. Lo scopo degli organizzatori, il società Pharos e l'editore del periodico economico Gospodarski vestnik, è quello di fare il punto sulla cooperazione economica in questa parte d'Europa.

La prima giornata, che verrà aperta dal premier sloveno Janez Drnovsek, vedrà la partecipazione di una serie di esponenti politici e economici. Fra questi Erhard Busek, già vice cancelliere austriaco e coordinatore del Seci (Iniziativa per la cooperazione nell'Europa sud-orientale), Vasil Tupurkovski politico macedone, Willi Hemetsberger presidente della Banca d'investimento di Creditanstalt e Bank Austria, nonché Bernard Snoy, direttore della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers).

Il secondo giorno sarà invece dedicato a due tavole rotonde, dove verranno presentate le nuove possibilità di collaborazione economica tra Slovenia, Croazia e Federazione russa. A rappresentare Zagabria sarà il ministro per l'Economia Nenad Porges, mentre per il governo sloveno parteciperà il collega Marjan Senjur. E' anche attesa una qualificata rappresentanza politico-economica russa. Prevista inoltre per la prima volta la presenza di politici macedoni.

I partecipanti al convegno (sono invitati anche operatori economici delle nazioni interessate) potranno esporre le proprie valutazioni anche nel corso delle colazioni di lavoro previste nel corso della «due giorni». Fra questi sono attesi anche rappresentanti della Bosnia-Erzegovina e del Montenegro.

L'esecutivo accoglie gli emendamenti alla proposta di legge sul bilinguismo

Ui, la nuova giunta di Tremul distribuisce gli incarichi

FIUME La giunta esecutiva dell'Unione italiana, riunitasi venerdì scorso a Fiume, ha accolto gli emendamenti alla «Proposta definitiva della legge sull'uso ufficiale delle lingue e delle scritture degli appartenenti alle minoranze nazionali nella Repubblica di Croazia», in terza lettura al Sabor.

Tali emendamenti, trasmessi al governo e al Sabor nonché ai partiti corati come pure al governo italiano, prevedono che il bilinguismo venga esteso anche agli organismi dell'amministrazione regionale. Lo ha reso noto ieri a Fiume durante la prima conferenza stampa del nuovo mandato il presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, Maurizio Tremul dopo che il 12 settembre è stata nominata la nuova giunta esecutiva, messasi subito al lavoro e riunitasi per la prima volta il 23 settembre nella sede Ui a Fiume. La riunione era servita per impostare il lavoro del nuovo esecutivo guidato da Tremul. I responsabili dei vari settori dovranno preparare entro la fine del mese i programmi d'attività per il '99.

Sono stati nominati i collaboratori fissi per il settore scolastico: Daniela Pagliaga Jankovic per la Slovenia e Norma Zani per la Croazia. I membri della giunta esecutiva hanno poi dato luce verde alla delibera dell'Assemblea dell'Unione italiana sull'imposizione di rimuovere la tabella in lingua italiana dalla facciata dell'edificio che ospita la sede dell'Assemblea della Regione istriana a Pisino. Il documento, accettato all'unanimità dai consiglieri dell'Assemblea Ui riunitasi il 12 settembre a Fiume, è stato inoltrato al governo e ai partiti croati e in merito è stato informato pure il governo italiano. Per quanto riguarda, invece, il piano finanziario per il '98, la giunta esecutiva ha accettato tra l'altro di contribuire all'attività del Dramma italiano stanziando ulteriori mezzi per l'anno in corso. Infine l'esecutivo ha scelto i componenti la delegazione dell'Ui che prossimamente incontrerà il ministro dell'Istruzione croato Pugelnik. La rappresentanza dell'Ui sarà composta dal presidente Giuseppe Rota, dal responsabile della giunta Maurizio Tremul, dal deputato al Sabor Furio Radin, dalla responsabile del settore educazione e istruzione Claudia Milotti, da Fabrizio Radin nonché da Orietta Marotta, responsabile amministrativa.

v.b.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,48 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 266,24 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.319,81 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.158,15 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.140,25 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.070,29 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

EURO RSCG

Saxo Appeal

Fatevi conquistare dalle
NUOVE CITROËN SAXO
a partire da L. 15.500.000
Microrate da L. 88.300 al mese o
finanziamenti a tasso variabile dal 6%*.
Su tutti i modelli polizza furto-incendio
per 1 anno compresa nel prezzo.

Modello	Potenza	Dotazioni di serie	3 porte	5 porte
Mille	50 CV	Antiavviamento elettronico - Vetri atermici - Interruttore inerziale - Assorbitori d'urto laterali	15.500.000	16.500.000
1.1 SX	60 CV	Servosterzo - Antiavviamento elettronico - Chiusura centralizzata con telecomando - Vetri elettrici - Sedile posteriore sdoppiabile 1/3+2/3 - Vetri atermici	17.300.000	18.300.000
1.4 Exclusive	75 CV	Climatizzatore - Airbag conducente - Antiavviamento elettronico - Chiusura centralizzata con telecomando - Servosterzo - Fari fendinebbia - Sedile posteriore sdoppiabile 1/3+2/3 - Vetri atermici	21.000.000	22.000.000
1.6 16V VTS	120 CV	Airbag conducente - Sedili sportivi - Ruote in lega leggera - Servosterzo - Sedile posteriore sdoppiabile 1/3+2/3 - Antiavviamento elettronico - Chiusura centralizzata con telecomando - Vetri elettrici - Fari fendinebbia - Vetri atermici	24.000.000	–
1.5 Diesel SX	58 CV	Servosterzo - Antiavviamento elettronico - Chiusura centralizzata con telecomando - Vetri elettrici - Sedile posteriore sdoppiabile 1/3+2/3 - Vetri atermici	19.300.000	20.300.000

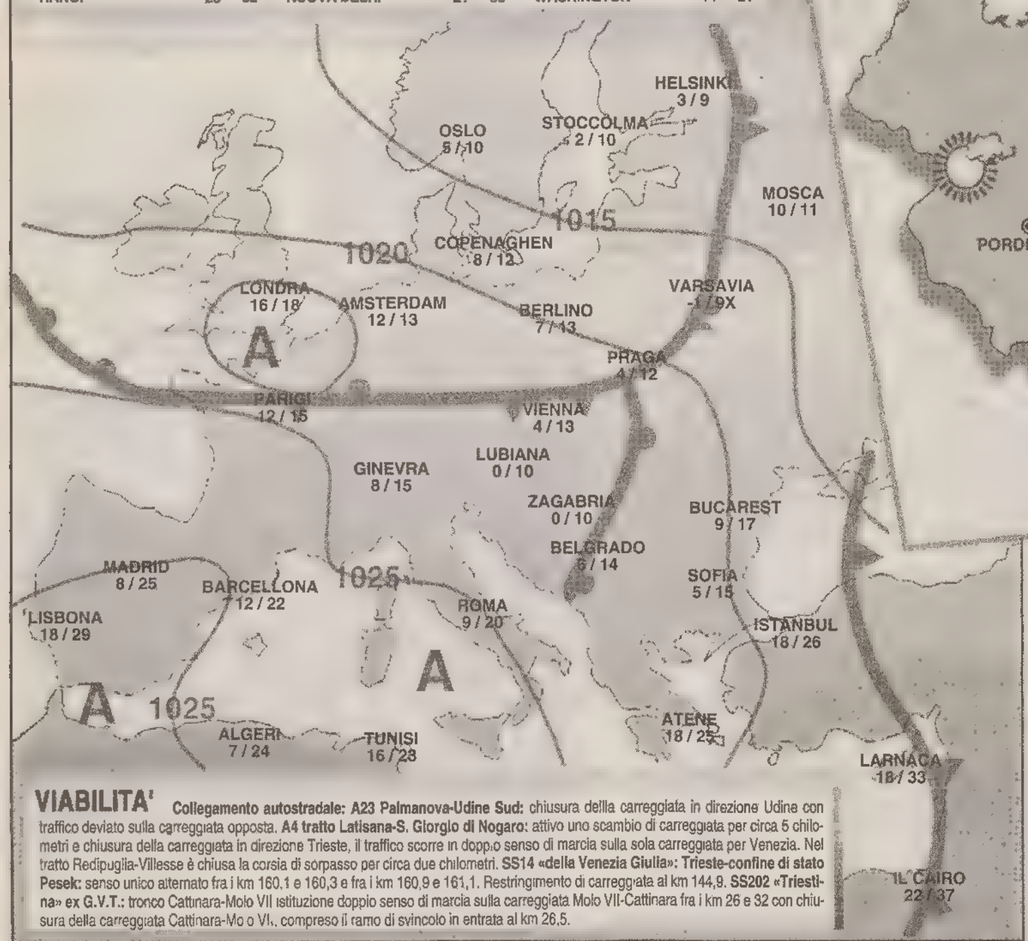
*Esempio di finanziamento "Microrata": Citroën Saxo Mille 3 porte Lit. 15.500.000 (esclusa A.P.I.E.T.) Versamento iniziale Lit. 7.750.000; 23 rate mensili da lire 88.300; versamento finale rifinanziabile Lit. 6.993.000. T.A.N. 8.50% - T.A.E.G. 10.90%. Costo pratica Lit. 250.000. Tasso variabile: T.A.E.G. max 11,66% per 24 mesi.
Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso e valide fino al 30 novembre.

Prenota la tua prova
167.80 40 80

Citroën sceglie TOTAL
http://www.citroen.it
Citroën Finanziaria, il valore aggiunto.
ASSICURAZIONE Su tutta la gamma Citroën assicurazione furto incendio per 1 anno compresa nel prezzo.
GEBA
Citroënassistance 24 ore su 24

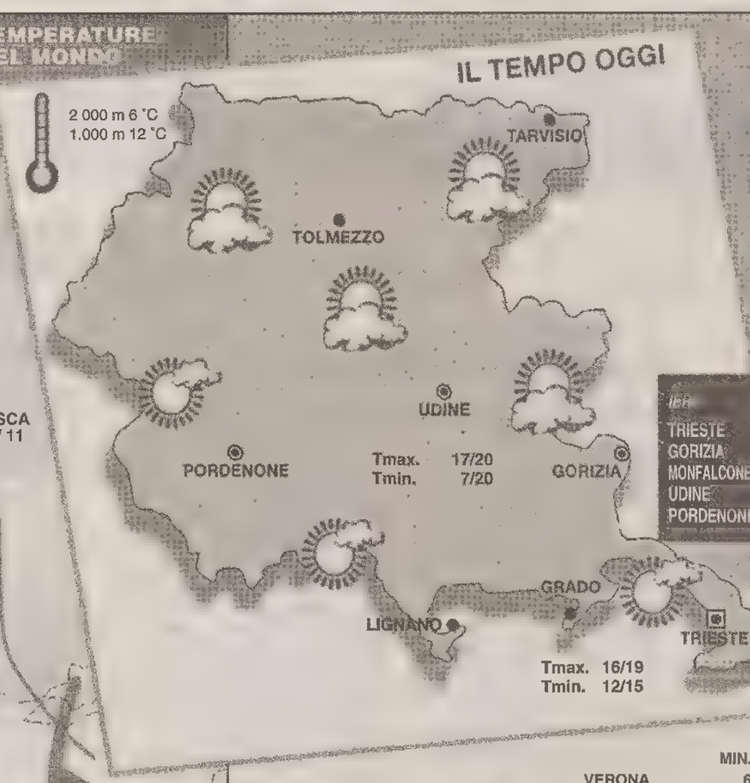
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	35	HONG KONG	27	31	PECHINO	7	21
BOGOTA	8	21	JOHANNESBURG	10	22	RIO DE JANEIRO	20	24
BRUXELLES	12	16	KIEV	8	14	SAN FRANCISCO	13	19
BUDAPEST	9	15	L'AVANA	22	29	SANTIAGO	8	26
BUENOS AIRES	11	15	LIMA	15	18	SEOUL	15	21
CARACAS	21	29	LOS ANGELES	15	21	SINGAPORE	26	33
C. DEL MESSICO	14	23	MANILA	25	29	SYDNEY	13	22
DUBAI	26	37	MONTEVIDEO	9	20	TAIPEI	23	27
DUBLINO	10	15	NAIROBI	14	23	TEL AVIV	20	33
FRANCOFORTE	10	14	NEW YORK	14	17	TOKYO	16	22
GIAKARTA	25	32	NIZZA	14	21	TORONTO	6	20
HANOI	23	32	NUOVA DELHI	21	33	WASHINGTON	14	21



VIABILITA' **Collegamento autostradale: A23 Palmanova-Udine Sud:** chiusura della carreggiata in direzione Udine con traffico deviato sulla carreggiata opposta. **A4 tratto Latisana-S. Giorgio di Nogaro:** attivo uno scambio di carreggiata per circa 5 chilometri e chiusura della carreggiata in direzione Trieste, il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata per Venezia. Nel tratto Redipuglia-Villesse è chiusa la corsia di sorpasso per circa due chilometri. **SS14 «della Venezia Giulia»: Trieste-confine di stato Pesek:** senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. Restringimento di carreggiata al km 144,9. **SS202 «Triestina» ex G.V.T.:** tronco Cattinara-Molo VII istituzione doppio senso di marcia sulla carreggiata Molo VII-Cattinara fra i km 26 e 32 con chiusura della carreggiata Cattinara-Molo VII, compreso il ramo di svincolo in entrata al km 26,5.

IL TEMPO OGGI



	min.	max.
TRIESTE	11,9	18,8
GORIZIA	8,2	18,1
MONFALCONE	8,5	19,2
UDINE	8	17
PORDENONE	9,3	17,7

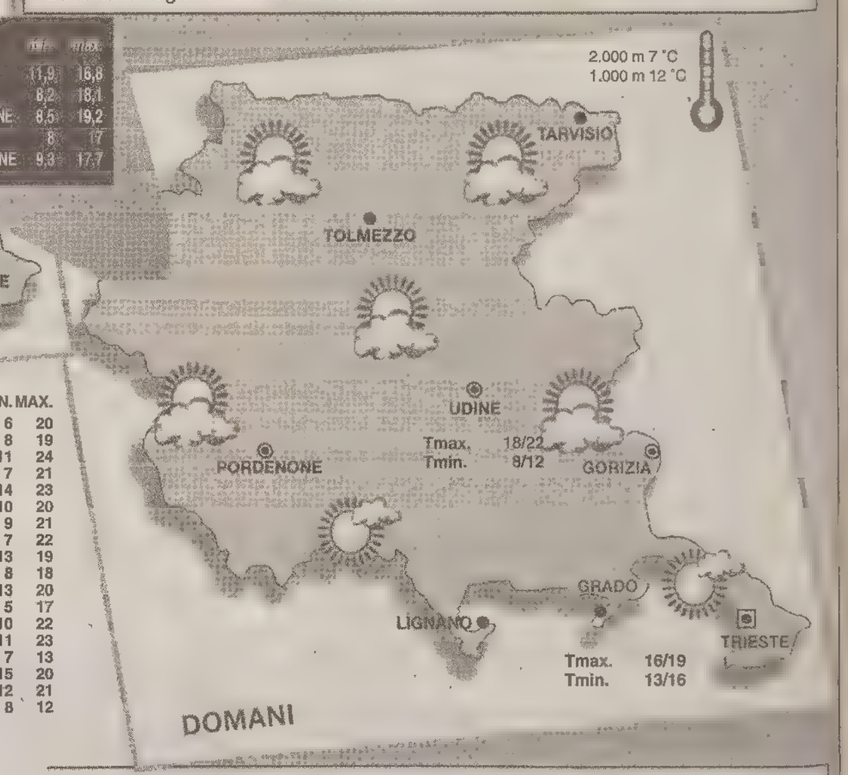
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 14 ottobre 1998

OGGI **attendibilità 70%**
Sulla costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulle altre zone variabile. Sulla fascia prealpina possibile maggiore nuvolosità. Durante la notte possibili foschie in pianura e nel fondovalle.

DOMANI **attendibilità 70%**
Sulla fascia costiera cielo in prevalenza poco nuvoloso, sul resto della regione variabile. Sulla fascia prealpina e sull'alta pianura possibile maggiore nuvolosità.

TENDENZA PER SABATO
Su tutta la regione nuvolosità variabile.



	MIN.	MAX.
VERONA	6	20
VENEZIA	8	19
MILANO	11	24
TORINO	7	21
GENOVA	14	23
BOLOGNA	10	20
FIRENZE	9	21
PISA	7	22
ANCONA	13	19
PERUGIA	8	18
PESCARA	13	20
L'AQUILA	5	17
CIAMPINO	10	22
FIUMICINO	11	23
CAMPOBASSO	7	13
BARI PALESE	15	20
NAPOLI	12	21
POTENZA	8	12

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	20
R. CALABRIA	16	21
PALERMO	17	22
MESSINA	18	22
CATANIA	13	24
CAGLIARI	13	25
ALGHERO	10	23

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

Al Nord cielo generalmente poco nuvoloso con addensamenti sulle zone alpine dove saranno possibili locali precipitazioni. Nel corso della giornata degli annuvolamenti interesseranno la Liguria. Dopo il tramonto possibili foschie in Pianura Padana. Al Centro e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti pomeridiani nelle zone più interne. Al Sud e sulla Sicilia poco nuvoloso con residui addensamenti, in mattinata, sulla Puglia.

in lieve aumento, più sensibile al Sud.

da deboli a moderati occidentali sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna, moderati sul resto del Paese

mosso lo Jonio, poco mossi i rimanenti mari

SERENO (12 o più ore di sole) | POCO NUV (9 - 12 ore di sole) | VARIABILE (6 - 9 ore di sole) | NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) | COPERTO (3 o meno ore di sole) | SOLE | NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s | FORTI più di 6 m/s | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup. 30 mm intense

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

ANIMALI

Già si moltiplicano gli appelli per salvare le bestiole abbandonate

I detenuti lasciano Pianosa e i gatti, da soli, muoiono

● La chiusura del penitenziario di Pianosa è stata fatale alle innocenti bestiole che per anni avevano tenuto compagnia, inducendole alla pietà, a persone che si erano macchiate di orrendi crimini.

Gli otto bastardini sono stati «miracolati» da Rodolfo Fucile, presidente della Lega nazionale per la difesa del cane, premiato al 14.o concorso «I buoni della strada», che li ha adottati in blocco.

E i gatti? Di recente gli ultimi reclusi hanno lasciato l'isola, ma sul traghetto non sono stati accettati i mici.

Di questi derelitti si è occupato il Tg2, diretto da Clemente J. Mimum. La prima notizia è stata diramata con il notiziario, e all'indomani a perorare la sorte del felini è stato Paolo Limiti, notissimo per le sue brillanti trasmissioni che suonano sempre come un inno d'amore per tutti gli animali.

Molti gatti sono già morti di fame e non c'è che da sperare che l'appello di Limiti non rimanga inascoltato.

● Palio di Siena: sulla «vexata quaestio» si è fatta sentire anche l'autorevole voce del «Progresso veterinario», organo ufficiale della categoria.

In un editoriale («Ancora vittime in piazza del Campo», a firma di Marzio Panichi), il periodico rifà la storia del crudele e tradizionale spettacolo. L'autore prova molta più pietà per i cavalli azzoppati (abbattuti e non) che per i fantini scazzottati.

Panichi accenna al fatto che si potrebbe ovviare alle insidie della famigerata curva San Martino, e propone di cambiare le regole del gioco e istituire una commissione sportiva veterinaria per garantire l'idoneità dei cavalli alla competizione.

● Onore agli eroi a quattro zampe: all'Università del Tennessee, negli Stati Uniti, è stato scoperto un monumento ai cani che prestarono servizio con i marine nel Pacifico durante la seconda guerra mondiale. La statua riproduce Kurt, un dobermann che con il suo coraggio salvò la vita a oltre duecento soldati.

● Appelli. Nella parte bassa di via Baiamonti a Trieste è sparito Sissi, gatto persiano con il muso, le zampe e la coda color marrone. Chi lo vedesse è pregato di chiamare il 381397.

In un bosco sono stati buttati un gattino e una gattina domestici e chiaramente casalinghi. Chi li volesse adottare è pregato di telefonare nelle ore dei pasti al 390607.

Miranda Rotteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Il lavoro potrebbe migliorare nella direzione desiderata ma dovete aumentare l'impegno.

Toro 20/4 20/5
Riflettete prima di prendere decisioni che possono condizionare le prospettive di lavoro per l'immediato futuro.

Gemelli 21/5 20/6
Giornata propizia per firmare contratti e fare investimenti. Venere torna amica dopo i dispiaceri passati.

Cancro 21/6 22/7
Dovete darvi da fare il più possibile per vincere un pericoloso concorrente senz'altro scaltro e senza scrupoli.

Leone 23/7 22/8
Non tarderete a raccogliere i frutti di tanti sacrifici. Intense passioni, ma rischiate di perdere la testa.

Vergine 23/8 22/9
Grazie alla vostra perseveranza riuscirete a migliorare la situazione professionale e la posizione sociale.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro avete affrontato da soli molte difficoltà, ma il peggio è passato e potete guardare al futuro.

Scorpione 23/10 21/11
Assicuratevi che il momento sia giusto prima di rivelare ai superiori il progetto che vi preme. In amore siete coinvolti parecchio.

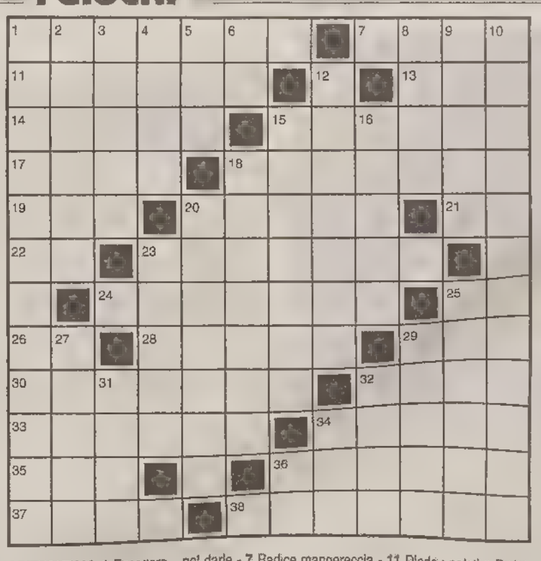
Sagittario 22/11 21/12
Siete abbastanza affogati con il lavoro e non vi conviene guardare ad una nuova collaborazione.

Capricorno 22/12 19/1
Nello stringere nuove alleanze di lavoro non sottovalutare le questioni legali. Eccellente la situazione affettiva.

Aquario 20/1 18/2
Lo stress che avete accumulato vi condiziona nello svolgimento del lavoro. In amore siete sufficientemente combattivi.

Pesci 19/2 20/3
Periodo importante per la futura affermazione nel lavoro o in un'attività artistica. Il vostro fascino non ha rivali.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Eccedere nel darle - 7 Radice mangereccia - 11 Diede i natali a Pietro l'Eremita - 13 Signor trilussiano - 14 Pacco della cartiera - 15 Rubino e smeraldo tra quelle preziose - 17 Per niente bassa - 18 La virtù della biblica Susanna - 19 Tutti questi fatti - 20 Il nostro jolly - 21 Due lettere d'addio - 22 I limiti dell'atleta - 23 Locale con le botti - 24 Il mare di Danzica - 25 Inizio della trasmissione - 26 Centro di recupero - 28 Senza affrettarsi - 29 Al quale o ai quali - 30 Può seminarlo un folle - 32 Il palco dei pugili - 33 Ben ventilate - 34 Si accompagna talvolta con le beffe - 35 Read Only Memory - 36 Copre la catena della bicicletta - 37 Fuggì da Troia in fiamme - 38 Più che intelligente.

VERTICALI: 1 Lanciare truppe o rifornimenti dagli aerei - 2 Forma una regione con la Romagna - 3 Il papa di una famosa cappella vaticana - 4 Lo si assegna perché venga svolto - 5 Associazione che riunisce alpini (sigla) - 6 Reso senza vocali - 8 Città piemontese famosa per lo spumante - 9 La sbatte chi se ne va infuriato - 10 La presidiano stopper e terzini - 12 Ispirato .. dal cielo - 15 Risvolti delle tasche - 16 Idrocarburo usato come combustibile - 18 Farsi sentire a tempo di musica - 20 Ricco di fascino - 23 C'è quello espiatorio - 25 È stato costruito sotto la Manica - 27 Governò in Argentina - 29 Cerchia di mura - 31 Non la cerca il prosatore - 32 Quasi introvabili - 34 Segue din e don - 36 Sigla di Caserta.

Aggiunta sillabica finale (5/2,5)

L'estetista
Applicata la maschera sul viso
fa sparire le borse sotto gli occhi.
Raffinata e consumata nell'ambiente
le pelle ti può far stupefacente.
(Snoopy)

Diminutivo (5/7)

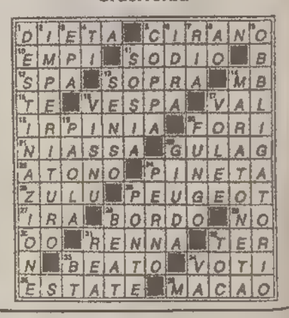
Il paziente è entusiasta della protesi
Perduto ogni controllo,
di frenesia trabocca:
di lui si può ben dire
che ha tutto l'oro in bocca!
(Consuelo)

SOLUZIONI DI IERI

Frase anagrammata bizzarra:
un progetto rinviato = punto interrogativo

Scambio di consonanti:
spot, stop

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

ZTV33
Ogni MARTEDÌ
con IL PICCOLO
Settegiorni TV radio

LOTTO

BARI	55	5	1	35	40
CAGLIARI	21	11	1	36	10
FIRENZE	15	10	75	56	19
GENOVA	31	23	48	55	32
MILANO	76	75	33	1	13
NAPOLI	42	74	49	51	35
PALERMO	28	60	84	3	38
ROMA	88	50	42	61	6
TORINO	71	88	23	60	32
VENEZIA	74	28	17	23	76

Superenalotto (Concorso n. 82 del 14/10/'98)

15 28 42 55 76 88 — Jolly 74

Montepremi lire	22.628.705.385
Nessun vincitore con 6 punti	Jackpot lire 21.376.493.374
All'unico vincitore con 5+1 punti lire	4.525.741.100
Ai 52 vincitori con 5 punti lire	87.033.500
Ai 6265 vincitori con 4 punti lire	722.300
Ai 221.580 vincitori con 3 punti lire	20.400

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Disservizi e carenze

Soltanto il monopolio consente alle Ferrovie di poter sopravvivere

Che l'Italia sia il Paese dei raccomandati e degli incompetenti è una cosa che non stupisce più nessuno, ma che a fronte di un servizio ferroviario di per sé già scadente si vada ad aggiungere di anno in anno un peggioramento esponenziale della qualità, è un fatto che sconcerta anche i più disincantati.

Ritengo che sia pertanto un dovere di tutti noi cittadini quello di far emergere le continue e numerosissime pecche di un ente che si conforma come servizio pubblico e in quanto tale gode di un comodo monopolio, che è in fondo la sua unica ragione di sopravvivenza.

Non mi si venga a dire che le Fs sono diventate una società per azioni quando in realtà l'azionista maggioritario e il referente unico risulta essere sempre il ministero del Tesoro.

Non è una polemica filoleghista la mia, sia ben chiaro, le mie simpatie politiche vanno disgraziatamente alle attuali forze di governo. È proprio per questo che mi sarei aspettato dall'Ulivo un interessamento in materia di trasporti rivolto alle fasce più deboli – che sono in sostanza quelle a utilizzare con più frequenza il treno – mi auguravo quindi un riordino delle tariffe con un incremento della circolazione di treni senza supplemento (mi riferisco agli espressi, ai diretti, agli interregionali); e invece che c'è di nuovo? Beh, per esempio l'impossibilità di raggiungere Roma da Trieste senza dover salire comunque su un Intercity.

Al di là delle polemiche nazionali sui tagli delle linee da e per Trieste (città di 250.000 abitanti, e non sono bruscolini!), c'è qualcuno che mi può spiegare perché chi vuole partire da Trieste la mattina e arrivare a Roma la sera anche con la buona volontà di effettuare almeno un cambio o due a Mestre o a Bologna, per evitare il supplemento, deve invece cambiare treno per ben tre volte (a Mestre, Bologna e Firenze) e salire comunque su un rapido per la modica cifra di lire 70.000 e la bellezza di undici ore di viaggio? Il viaggio fra andata e ritorno viene così a costare circa 140.000 lire, e solo se non si vuole cedere alla tentazione di viaggiare sull'Ic o di prenotare una cuccetta per la notte... (N.B.: volo Alitalia Roma-Trieste = 190.000).

Io, giovane laureato e impiegato part-time con un contratto di formazione, obbligato a dovermi muovere per l'Italia per crearmi nuovi contatti di lavoro e a sborsare ogni volta cifre così alte per un servizio totalmente scadente, vorrei poter godere di alcune alternative al treno (o meglio ai servizi delle Fs) e avere la forza di scrivere lunghissime lettere di reclamo ogni volta che smonto dalle putride carrozze.

Immagino che i miei problemi vi risultino del tutto indifferenti: molti tra dei ferrovieri avranno avuto senz'altro una «spinta» per entrare o per passare di livello, e questa è la principale ragione che può spiegare l'incompetenza e il menefreghismo che regnano sovrani tra chi gestisce oggi le ferrovie italiane – ma non solo le ferrovie, purtroppo... –. Parlo non soltanto degli orari e dei tagli alle linee, ma anche dei disservizi più comuni quali le lunghe e snervanti file allo sportello informazioni, in cui nelle ore di punta due hostess si alternano lasciando i più resistenti ad attendere anche un'ora in piedi. Questo piccolo inconveniente, come si può ben immaginare, può causare dei ritardi negli altri affari che ci si era prefissi di svolgere durante la giornata. Parlo delle altrettanto lunghe attese al numero verde e dell'inattendibilità degli orari su Internet (che mi hanno causato non pochi problemi una decina di giorni fa quando avevo deciso che da Milano avrei preso un treno notturno per la capitale). Parlo dell'ottusità dei controllori e di alcuni imperdonabili ritardi. Parlo delle fantasiose coincidenze treno-pullman in stazioni assai frequentate come ad esempio quella di Latisana in cui si vede riportata sulla tabella della stazione anche la località di Lignano Sabbiadoro, mentre in realtà il collegamento rimane virtuale, svolto com'è da una ditta privata che poco si preoccupa sia dell'arrivo nella località balneare all'ora stabilita sia dell'urgenza per riacciuffare il treno del ritorno. Parlo del superaffollamento di alcune tratte tra grandi città anche nelle ore notturne che se non si sale almeno mezz'ora prima si è spacciati e costretti a rimanere in piedi pressati da altri sfortunati viaggiatori. Parlo anche dell'ormai proverbiale trasandatezza degli scompartimenti di seconda classe e della loro cronica mancanza di pulizia. Parlo della maleducazione di alcuni bigliettai – alla stazione di Trieste centrale c'è, o c'era, uno che ha fatto scuola –, e della supponenza di alcuni addetti alle informazioni il cui fatto di fornire un servizio all'utenza è ritenuto evidentemente una noiosissima perdita di tempo. Ma sono pur sempre dei galantuomini al confronto di quei rozzi informatori della stazione Termini che conoscono a malapena l'italiano. Avremo rimediato per il Giubileo? Gli verrà fatto un corso di lingue a spese dei contribuenti e del taglio delle linee?!

E che dire del fatto che molti treni da Mestre a Venezia S.L. e viceversa sono aggravati di supplemento pur mettendoci lo stesso tempo – se non qualche minuto in più – del più scalcagnato dei regionali? E della mancanza di un ufficio informazioni nelle ore serali, anche d'estate, dentro le più importanti stazioni italiane? Non è il nostro un Paese che vive di turismo?

Stefano Scarpa
Trieste

E se Bertinotti fosse un infiltrato?

Non sono mai stata né comunista, né fascista o altro, ma ho fatto sempre il mio dovere di elettrice. Naturalmente, essendo io una lavoratrice «cronica» e di ceto medio-basso non posso certo essere attratta dal cavaliere arraffatutto.

Quel che mi meraviglia (fino a un certo punto a dire la verità, essendo nota la limita intelligenza politica della maggioranza italiana) è come i cosiddetti comunisti siano attratti da quel damerino (brutta copia di Agnelli) vestito da Armani, con villa e vacanze da nababbo, di Bertinotti e come possano credere in buona fede che faccia gli interessi di noi poveri diavoli che aspettiamo il 27 con le bave alla bocca. O sono comunisti da salotto e pseudointellettuali, oppure sono rimasti i trinariciuti di buona memoria! E il Bertinotti si è svelato in quest'ultima circostanza rivelando il suo cosciente o nascosto nel suo profondo ego facendo gli interessi del suo rivale (?!) Berlusconi, che si vede collimano con i suoi. Mi viene un dubbio: che fosse un «infiltrato»?

Ho voluto soltanto esprimere il mio pensiero, se me lo permettete.

Lidia Comar
Trieste

Le Autovie Venete mi hanno messo in coda

Venerdì 2 ottobre in tarda serata venendo da Milano, trovo in autostrada una breve coda (200 metri circa) tra S. Stino e Portogruaro per lavori di manutenzione per una lunghezza di circa un chilometro e mezzo. La segnalazione alla barriera di Quarto d'Altino segnalava un generico «coda».

Domenica sera, tornando a Milano, all'entrata di Udine Nord non è presente alcuna segnalazione su rallentamenti o problemi viari. A Palmanova ritrovo il generico «coda tra Portogruaro e S. Stino». Appena passato lo svincolo di Portogruaro mi imbatto in un'apocalittica coda di circa dieci chilometri (più di un'ora a passo d'uomo). Giunto al restringimento (lo stesso del venerdì) vedo il cantiere fermo e lo stato dei lavori, a mio parere allo stesso punto del venerdì sera.

Alla barriera di Quarto, dopo aver sottolineato all'addetto al casello la sua estraneità alla coda, sottolineo allo stesso che le Autovie Venete hanno peccato almeno di «sufficienza» fornendo un grosso disservizio (dieci chilometri di coda) a fronte di un cantiere fermo.

La risposta dell'addetto, a mezzo tra lo strafottente e l'arrogante, si limita a «c'era scritto coda, nessuno la obbliga a prendere l'autostrada» e «sembra a lei che non si lavori», dandomi implicitamente dell'orbo e incompetente. Sottolineato allo stesso che non sono orbo mi allontano.

Le conclusioni che traggo sono:

1) Le Autovie Venete hanno mancato di una chiara informazione (coda è troppo generico come si evince dal mio racconto). Informati sull'entità della coda si poteva uscire a Portogruaro e rientrare a S. Stino, alleggerendo anche la coda in autostrada. Il venerdì 2, grazie ad un «quattro chilometri di coda» segnalato dalla Società Autostrade, ho evitato di restare imbottigliato alla barriera di Mestre uscendo a Dolo.

2) Il comportamento dell'addetto non merita ulteriori commenti. Le Autostrade sono in ogni caso un servizio pubblico al pari, ad esempio, delle ferrovie, i cui dipendenti, al contrario dell'addetto alla barriera di Quarto, non si sognerebbero di affermare «prenda il treno in qualunque stato sia altrimenti vada a piedi».

3) La manutenzione è necessaria, ma si deve conciliare con il servizio dato al cliente e quindi essere la più breve possibile. Chiedo alle Autovie Venete se il lavoro è progredito in queste 48 ore, considerando che non ho notato alcun progresso nei lavori e vista l'assurda situazione di disagio creatasi. Inoltre chiedo perché non si lavori non-stop (24 ore continuative) come si fa in alcuni paesi esteri. In ogni caso, le Autovie Venete pretendono il pedaggio per il «servizio»: penso che non sia sufficiente mettere un tabellone luminoso con scritto genericamente «coda» per esigere la riscossione del pedaggio, quando si procede a passo d'uomo per più di un'ora in assenza di ostacoli non preventivati (es. incidenti).

Come cliente che paga profumatamente il pedaggio autostradale, gradirei una chiara e puntuale risposta in merito da parte delle Autovie Venete sulle pagine del giornale.

Luca Dobetti
Trieste

FOTOGRAFIA

Il corpo umano? Una scultura

ROMA Una delle 125 fotografie pubblicate nel libro «Lui & lei» una lettura scultorea delle forme umane venata di sottile erotismo firmata da Hans Fahrmeyer

50 ANNI FA

15 ottobre 1948

TRIESTE – Dopo la lunga requisizione, riapre domani i battenti al pubblico il cinema Excelsior con la proiezione del film «Sotto il sole di Roma» di Renato Castellani. Molte le novità anche estetiche del restaurato teatro, quali un multicolore e vivace impianto al neon all'esterno, nonché alcune vetrinette luminose con esposizione di articoli di moda nell'atrio.

GORIZIA – Ha avuto luogo ieri mattina al posto di confine della «Casarossa» il primo scambio di detenuti politici tra l'Italia e la Jugoslavia, secondo gli accordi stipulati il 7 aprile scorso. Le autorità italiane hanno consegnato cinque persone, mentre ne sono state restituite dieci finora trattenute nella vicina repubblica. Fra queste, due militari originari di Agrigento arrestati a Gorizia nel maggio 1945, due componenti del Cln di Pola e gli altri originari da Cherso, Fiume, Pola e uno dalla stessa Gorizia.

Gli esuli delusi dalla Finanziaria

Non posso nascondere la delusione degli esuli per la Finanziaria presentata dal governo Prodi che prevede per l'equo e definitivo indennizzo dei beni cosiddetti abbandonati dagli esuli, valutati dal Tesoro in 5 mila miliardi lo stanziamento di soli 10 miliardi per il 1999 e altrettanti per il 2000 e il 2001.

Qualora il Parlamento non approvasse sostanziosi emendamenti su tale punto della Finanziaria, salterà il piano del sottosegretario agli Esteri on. Fassino che propose di pagare agli esuli un equo e definitivo indennizzo dei loro beni con il contemporaneo consenso di Slovenia e Croazia di consentire il loro riacquisto. Vero è che il governo Prodi ha stanziato somme irrisorie e le leggi di Slovenia e Croazia non consentono tuttora agli esuli neppure l'acquisto di un pollaio nelle loro terre.

Come si ricorderà, nella scorsa Finanziaria il sen. Camerini dell'Ulivo dichiarò che aveva ottenuto uno stanziamento dal governo Prodi di 130 miliardi in 3 anni e la notizia, risultata peraltro del tutto infondata, aveva messo in moto un meccanismo internazionale perché la Federazione degli esuli riteneva la somma insufficiente e aveva quindi richiesto alla Slovenia e alla Croazia – tramite l'Ue – la restituzione di case, terre e aziende espropriate dal regime comunista di Tito.

Nei prossimi giorni riunirò i competenti ordini della Federazione — per dare un nuovo vigore internazionale intesa a bloccare l'entrata della Slovenia nell'Unione europea che ha restituito i beni espropriati dai comunisti ai suoi cittadini discriminando gli altri europei. Il governo Prodi, basandosi sulla proposta Fassino e sul compromesso Solana aveva tolto il veto posto dal governo Berlusconi all'entrata della Slovenia nell'Ue, ma il Parlamento di Lubiana ha ignorato l'impegno con l'Europa e il governo Prodi l'impegno di Fassino con gli esuli.

Il presidente
della Federazione
degli esuli
Renzo de' Vidovich
Trieste

Ho un quesito su Capodistria

Considerato che l'articolo 11 della Costituzione della Repubblica di Slovenia stabilisce che «Nei territori dei comuni nei quali vivono le comunità nazionali italiana e magiara è lingua ufficiale anche l'italiano rispettivamente il magiaro», considerato pure che il quarto comma dell'articolo 64 della Costituzione stabilisce che «I diritti di entrambe le comunità nazionali e dei loro membri sono assicurati indipendentemente dal numero degli appartenenti alle due comunità» non riesco a capire quale danno potrebbe avere la comunità nazionale italiana dalla divisione del comune di Capodistria. Vi sarò grato se pubblicherete degli interventi di Silvano Sau, Mario Steffè e Miro Kocjan con articolata esposizione dei danni che la comunità nazionale italiana subirebbe nel caso dell'istituzione di più comuni sull'attuale territorio del Comune di Capodistria. Mi sarebbe molto gradito sapere anche se Sau, Steffè e Kocjan sanno che l'applicazione del tanto invocato Statuto speciale del 5.10.1954 comporterebbe l'immediata rimozione di tutte le tabelle in lingua italiana nei comuni di Capodistria, Isola e Pirano perché il terzo comma dell'articolo 5 di detto statuto le ammette soltanto nei comuni, «dove gli appartenenti al gruppo etnico italiano costituiscono un elemento rilevante (almeno un quarto) della popolazione».

Ringraziando fin d'ora per i chiarimenti dei tre esponenti che la pagina Istria, Litorale e Quarnero vorrà pubblicare, porgo distinti saluti.

Samo Pahor
Trieste

CHI ERA

Sergio Pieri, aveva recitato con Giulio Bosetti

Sergio Pieri era nato a Trieste nel 1941 e fin da bambino aveva manifestato una grande passione per il teatro e per tutte le forme di espressione artistiche. Da studente aveva incominciato a recitare in trasmissioni radiofoniche come «Cari stornei» e «El Campanon». Successivamente aveva fatto parte di varie compagnie di giro e aveva calcato il palcoscenico in ruoli minori recitando anche con Giulio Bosetti e Nando Gazzolo. Aveva anche partecipato a varie operette. motivi familiari e soprattutto la necessità di assistere la madre malata di leucemia gli avevano fatto abbandonare la difficile vita dell'attore che deve cercare a ogni stagione un ingaggio e poi passare lunghi mesi in tournée. Si era poi sposato con Arnalda Allegretto ed era diventato padre di Federico e Caterina. Era stato assunto dal Teatro Stabile di Trieste e trascorse il resto della sua vita negli uffici amministrativi del Rossetti. Appassionato delle canzoni degli anni '40, possedeva una vasta collezione di dischi dell'epoca. Sull'argomento aveva anche realizzato la trasmissione «I due nemici» per Radio Trieste Evangelica. Negli ultimi anni la malattia lo aveva colpito in quanto aveva di più caro: la voce. Ed era riuscito a superare questo dramma con forza interiore e volontà di riuscire a combattere per vivere ancora. Fino all'ultimo giorno ha recitato con grande dignità la sua ultima parte.

COME TI CHIAMI

Andrea deriva dal greco: uomo coraggioso

Andrea deriva dal greco, dove il termine «andros» significa «uomo» e ha anche l'accezione di «uomo coraggioso». Si chiamava Andrea uno degli apostoli, fratello di Simon Pietro e crocifisso a Patrasso su una croce a X; è patrono dei pescatori (occupazione cui si dedicava prima della conversione). La venerazione nei confronti di questo santo è diffusa particolarmente in Russia e in Scozia. Non a caso la croce di Sant'Andrea rappresenta la Scozia nella bandiera inglese dell'Unione (è una delle tre croci che la formano). La venerazione nei confronti di Sant'Andrea, le cui reliquie sono conservate ad Amalfi, è molto viva nel Napoletano; secondo la credenza, il 30 novembre si compie il «miracolo della manna» che consiste nella «produzione» di un liquido che proviene dalle reliquie stesse e che viene distribuito ai fedeli in speciali ampolle. Il 30 novembre è, secondo la tradizione, anche il giorno in cui il santo salvò la cittadina di Amalfi dall'attacco dei pirati, ma la processione in suo onore si svolge il 27 giugno. In Sardegna il mese in cui si festeggia il santo è chiamato «santandrìa». Lo scultore Andrea Pisano, i pittori Andrea Verrocchio e Andrea Mantegna, l'architetto Andrea Palladio sono alcuni degli artisti famosi che hanno portato questo nome. Andrea Perelli è il protagonista di un romanzo di D'Annunzio e **Andrej** si chiama il principe di «Guerra e pace» di Tolstoj. Andrea Chénier, poeta francese ghigliottinato nell'età del terrore, divenne protagonista di una fortunata opera lirica di Giordano. La dizione francese è **André** (nome dello scrittore Gide), quella inglese **Andrew** (diminutivo Andy). In molte nazioni la forma Andrea è usata anche al femminile. In italiano **Andreina** (Andreina era anche la protagonista de «La Cortigiana» dell'Aretino) non è oggi nome da noi molto diffuso.

---

†

Il giorno 12 ottobre si è addormentata per sempre la nostra cara mamma

Mariapia Ostini Braut

Con tanto dolore lo annunciano i figli ROSSELLA, RICCARDO con NOELIA, GABRIELLA con MAURIZIO, BETTY con ANDRI, unitamente alla sorella BIANCA.

I funerali avranno luogo venerdì 16 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 15 ottobre 1998

Ciao

Nonna Ucci

ti salutano i tuoi adorati nipotini MILENA e LEONARDO, ALICE, SIMONE, MARCO e VALENTINA.

Trieste, 15 ottobre 1998

Ricorderanno sempre con affetto la cara

Zia Ucci

le nipoti ANTONELLA con RODOLFO e MATTEO, e CRISTINA con ROBERTO, LUCA e STEFANO.

Trieste, 15 ottobre 1998

Partecipano al lutto le famiglie MALUSÀ, GIULIANI, PIAGNO, UNTERWEGER, ZINNANTI.

Trieste, 15 ottobre 1998

Partecipano al dolore famiglie GILARDI, CRESI, COSLOVI, KURIS, PEROCCO-BURGHER.

Trieste, 15 ottobre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Franco ved. Maver

Ne danno il triste annuncio la sorella NINA e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 1998

Ciao

zia

GIANNINA, GIORGIO, ANTONELLA e DARIO.

Trieste, 15 ottobre 1998

Partecipano al dolore SERGIO, MARINELLA, ENZA e familiari.

Trieste, 15 ottobre 1998

---

†

È mancato

Luigi Tosoratti (Gino Zaccai)

Lo annunciano le sorelle e la nipote unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 17 ottobre alle ore 10 nella chiesa del Mercaduzzo in Gradisca d'Isonzo.

Gorizia-
Gradisca d'Isonzo,
15 ottobre 1998

---

†

Si è spenta serenamente

Margherita Possega in Del Ben

Lo annunciano con tanto dolore il marito SERGIO e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a GRAZIA per l'affettuosa e professionale assistenza.
I funerali si svolgeranno venerdì 16 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 15 ottobre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Danilo Vatta
Medaglia d'oro di lunga navigazione

Lo piangono la moglie ANNA, i nipoti SONIA, CLAUDIO ed ERICA, le cognate CAROLINA, ELDA e LIBERA.
I funerali seguiranno sabato 17 alle ore 12 nella chiesa di Cattinara.

Trieste, 15 ottobre 1998

Partecipano al lutto la cognata ELDA, il nipote GERARDO.

Trieste, 15 ottobre 1998

Partecipa al lutto la famiglia GASPERI.

Trieste, 15 ottobre 1998

---

†

I funerali di

Mirta Menon

saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Bistrigna, oggi giovedì 15 ottobre alle ore 11, ove la cara salma giungerà dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste-Bistrigna,
15 ottobre 1998

I figli RENATO e GIANNI annunciano il decesso di

Renato Nadalin

Il funerale seguirà il 16 ottobre ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 1998

I ANNIVERSARIO
15.10.1997 15.10.1998

Erne Demarchi

Dalla dolorosa scomparsa la mamma lo ricorda con tanto amore e rimpianto a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Trieste, 15 ottobre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Isernia

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, i figli e i nipoti.

Trieste, 15 ottobre 1998

FLORA, ELVIRA, ANNAMARIA, LUCIANO e CLAUDIO partecipano commossi al dolore di SUSANNA per la scomparsa del padre

Antonio Isernia

Trieste, 15 ottobre 1998

Addolorati partecipano al grave lutto di SUSANNA e famiglia: IRENE e SERGIO VISINTINI.

Trieste, 15 ottobre 1998

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Revisori e il personale tutto dell'Università Popolare di Trieste, partecipano commossi al lutto dell'amica e collega SUSANNA ISERNIA per la scomparsa del padre

Antonio Isernia

Trieste, 15 ottobre 1998

---

†

Ci ha improvvisamente lasciati la nostra cara

Tullia Sbisà in Nano

Ne danno il triste annuncio il marito ETTORE e il figlio WALTER con DONATELLA unitamente alle cognate e ai nipoti.
I funerali avranno luogo domani 16 ottobre 1998 alle ore 10 dalla Cappella in via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 1998

Si uniscono al dolore la sorella CLAUDIA con RINA, MAURIZIO con MARINA, DANIELE e ROBERTA.
MARIELLA e GIORDANO DELISE.

Trieste, 15 ottobre 1998

I soci dell'Associazione giuliana di cultura classica «CARLO CORBATO» e gli ex allievi partecipano profondamente commossi al lutto per la scomparsa di

Luigia Achillea Stella
professore emerito di letteratura greca presso l'Università degli studi di Trieste

FULVIA AUDERO, ANDREA BALANZA, MARISA BARTOLI, MARIA LUISA BECCI, LOREDANA BERNOBINI, OTELLO e MARIA GRAZIA BERTI, RITA BIAGGI, GIOVANNI BRUNO, ANTONIO e VINCENZA CASARSA, FILIPPO e PAOLA CASSOLA, ILEANA CHIRASSI, FRANCA CHIRICÒ, ROSSELLA CIVRAN, CHIARA COLAUTTI, GABRIELLA COMAR, RITA COMELATO, EDDA CORBATO, MARINA CUTTIN, MARISA DALENA, SERGIO e LIVIO DARIS, MARIA TERESA GIANNOTTI, FIORELLA GUIDA, MARIA LAURA IONA, DIANA LARESE, NIVIA LAURI, SUSANNA LENA, GIOVANNI e AURORA LETTICH, MARIA LONGO, ELENA MAZZAROLI, GRAZIA NOVARO, GINO e SERENA OLIVO, LAURA PAOLETTI, ANTONELLA PERHAUZ, FRANCA SALVI, MARINA SERGI, DUILIO ed ELLADE TAGLIAFERRO, MARINA TOROSSI, PAOLO e LIDA TREMOLI, GIORGIO e NILDA ZALATEO, DIOMIRO ZUDINI.
Si associano inoltre: BRUNO GENTILI, FRANCA PERUSINO, ALBERTO e GIUVIANA GRILLI.

Trieste, 15 ottobre 1998

III ANNIVERSARIO

Teodoro Novak

Vivi sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 15 ottobre 1998

A cura dei servizi P.R. della SPE
Pagina a cura di
ALESSIO RADOSSI

Interreg: così è nata la sigla «targata» Ue

Che cosa significa la parola "Interreg"? Si tratta di una delle sigle coniate in ambito comunitario, per individuare i programmi dell'Unione europea destinati alla collaborazione transfrontaliera fra le varie regioni (o Paesi) all'interno e all'esterno dell'Unione. Da rilevare che tutti i progetti vengono finanziati per metà dall'Ue, mentre il restante 50 % viene suddiviso fra Stato (70 %) e Regioni ed enti locali (30 %).

INTERREG Notizie

La cooperazione transfrontaliera tra Friuli-Venezia Giulia, Austria e Slovenia

Un intervento Interreg 2 prevede la creazione di una Strada della cultura per ospiti alla ricerca della qualità

Da via imperiale a meta turistica

Il percorso della Iulia Augusta presto incluso nell'offerta di Carnia e Carinzia

Prevista la manutenzione e la realizzazione di tracciati per mountain-bike, equitazione e trekking. Il tutto nel rispetto delle tradizioni tipiche locali

Far conoscere la regione Carnico-Carinziana creando una Strada della cultura attraverso l'antica Via Iulia Augusta. È quanto previsto dal progetto transfrontaliero Interreg II Italia-Austria di prossima realizzazione. Fra gli scopi previsti, rilanciare turisticamente un'area a cavallo del confine sotto un profilo nuovo, che punta ad un'offerta di alta qualità. Beneficiari dell'iniziativa sono la Comunità montana della Carnia e l'Azienda di promozione turistica locale. I partner d'oltre frontiera sono i comuni carinziani di Mauthen, Oberdrauburg e Lesachtal.

La Via Iulia Augusta è l'antica strada imperiale che collegava Aquileia alle regioni del Norico, attraverso il Passo di Monte Croce Carnico. Questa strada è stata per secoli il principale collegamento fra la Carnia e la Carinzia, oggi potrebbe essere nuovamente valorizzata in particolare come percorso turistico complementare alla più frequentata e veloce autostrada che unisce Udine a Vienna.

Riprendere il vecchio percorso della Via Iulia Augusta come «marchio» di qualità per l'offerta turistica delle due regioni frontaliere rappresenta un elemento vincente nei confronti di un turismo sempre meno massificato e sempre più attento alla riscoperta delle culture locali, delle tradizioni, delle bellezze naturali, della cucina tipica.

Il progetto, per il quale sono stai stanziati 507.000 Ecu (circa un miliardo di lire) nasce quindi per promuovere e inserire sul mercato turistico internazionale un'area transfrontaliera con tradizioni e culture simili, che possono rappresentare il valore aggiunto in grado di attirare nell'area nuovi flussi turistici. Le aree interessate non ospitano grosse infrastrutture industriali ma vedono predominanti le piccole attività artigianali di qualità e le attività turistiche e commerciali.

Il paesaggio ancora integro e non intaccato dal turismo di massa rappresenta il principale elemento di forza dell'area frontaliera, che punta a forme di turismo «leggero», alternativo e compatibile con l'ambiente, in grado di valorizzare anche le attività agricole e artigianali e in genere tutti i prodotti tipici locali.

Ma vediamo i dettagli dell'operazione. Il progetto Via Iulia Augusta comprende interventi materiali, attività di promozione nonché attività di servizio al turista. Andando in dettaglio, si profilano interventi concreti per la parziale realizzazione, manutenzione e completamento di percorsi, in particolare dei percorsi che dal fondovalle salgono in quota per collegare l'area Carnica con quella Carinziana e dei percorsi di fondovalle che servono da collegamento ai precedenti. I percorsi dovranno essere strutturati in modo tale da permettere un utilizzo per mountain bike, a cavallo e per normali trekking. Prevista anche la posa di tabelle esplicative, con particolare attenzione per quelle riguardanti aspetti geologici, naturalistici e ambientali. I promotori puntano molto anche sulla realizzazione di strutture di servizio turistico (aule didattiche per l'utilizzo di strumenti multimediali), nonché interventi di animazione turistica (come manifestazioni transfrontaliere), e la stampa di materiale informativo (come brochures e cataloghi).

Ci si attende, insomma un aumento sensibile delle presenze turistiche sia in Carnia sia in Carinzia con effetti benefici sul tessuto economico locale.

Tutti i progetti che verranno finanziati dall'Interreg 2 Italia/Slovenia

Ambiente, piano ambizioso per tutelare la casa comune

L'Interreg Italia/Slovenia sulla tutela dell'ambiente è un piano ambizioso. I promotori dell'iniziativa si sono posti degli scopi ben precisi all'atto della creazione del fondo, specie sul fronte naturale. Le direttrici riguardano la gestione delle acque e la protezione dell'ambiente, compresi i mari e i fiumi. Segue la pianificazione spaziale e territoriale, e infine il programma di tutela dell'ambiente naturale e delle risorse naturali delle zone di frontiera.

Ma vediamo nel dettaglio alcuni dei progetti che verranno finanziati con l'Interreg II. La prima misura è Sviluppo dei parchi naturali dell'area frontaliera. In elenco per il momento c'è un solo progetto che riguarda la ristrutturazione del Centro servizi di Resia. Un'iniziativa coordinata dall'Azienda dei parchi e della foreste regionali, realizzato dal Parco delle Prealpi Giulie. Costo previsto 3 miliardi e 300 milioni.

Segue la misura denominata Sviluppo del turismo tematico, con ben sei progetti. Iniziamo dalla realizzazione di una pista ciclo-pedonale Trieste-Confine - III lotto funzionale Moccò-Confine, coordinato dalla Direzione del Turismo e realizzato dalla Provincia di Trieste per un costo di Lire 4.487.258.000. Segue il progetto per la realizzazione di un sentiero naturalistico da parte del Comune di Muggia del costo di Lire 300.000.000. Approvato anche un progetto per la riqualificazione dell'ex Campo profughi di Prosecco realizzato dal Comune di Trieste con un costo di Lire 1.793.000.000. Stesso discorso per la valorizzazione turistica del patrimonio ambientale del fiume Isonzo. Il progetto, realizzato dalla Provincia di Gorizia, è del costo di Lire 491.047.000. Interessante anche la realizzazione da parte del Comune di Tarvisio di un museo mostra riguardante il turismo minerario, storico e socio-culturale a Cave di Predil per un costo di Lire 437.479.000. Infine la sistemazione di alcuni rifugi alpini da realizzarsi da parte della Comunità Montana Canal del Ferro-Valcanale del costo di Lire 407.328.000 e la valorizzazione e sviluppo turistico dell'area Kolovrat-Tribil-Castelmonte/Solarie da realizzarsi da parte della Comunità Montana delle Valli del Natisone per un costo di Lire 491.147.000.

Un'altra misura è stata dedicata all'Ampliamento del Centro pilota (vedere l'articolo sulla prima fase già realizzata) per la vitivinicoltura di Gorizia (Ersa - 380 milioni). Segue la misura Miglioramento della qualità e sostegno alla promozione dei prodotti locali, di cui segnaliamo tra gli altri il progetto per i servizi specializzati alla sperimentazione di coltivazioni frutticole pilota, da realizzarsi a cura dell'Ersa a Pordenone (costo 515 milioni). E infine la misura sugli interventi per la tutela delle acque. Si tratta di sei progetti, tra i quali citiamo il completamento dell'intervento di risanamento Interreg I del bacino del Timavo, e il progetto denominato Monitoraggio dell'Alto Adriatico, coordinato dalla Direzione regionale Ambiente in collaborazione con il Laboratorio di biologia marina di Trieste.

Approvate le iniziative che intendono limitare al massimo le conseguenze occupazionali nelle zone «marginali»

L'Europa investe sul capitale umano

I corsi comunitari per la formazione professionale nelle aree di confine

La formazione professionale per superare le penalizzazioni economiche che subiscono le aree di frontiera. I confini in Europa, sia all'interno dell'Unione, che tra questa e i Paesi extracomunitari, hanno gravemente condizionato lo sviluppo economico e sociale delle aree frontaliere. Per avviare a superamento questa marginalità dei territori confinari nei confronti dei rispettivi mercati nazionali e per tentare di integrare le politiche economiche delle regioni frontaliere, l'Unione europea ha varato numerose iniziative sostenute con ragguardevoli fondi comunitari: tra queste figura il Programma operativo Interreg 2 tra Italia e Austria approvato da Bruxelles nell'aprile del 1997, che prevede un settore d'intervento definito Asse, intitolato "Promozione della cooperazione e dello sviluppo economico". Tra le misure che vengono indicate come utili per tale promozione si vuol ricordare una serie di iniziative da realizzare nel campo della Formazione professionale. Iniziative che, sostenute finanziariamente anche dal Fondo sociale europeo, si prefiggono l'obiettivo di carattere generale di limitare al massimo le conseguenze occupazionali e, in particolare, di investire sul capitale umano delle zone transfrontaliere e di rendere i soggetti partecipanti ai corsi previsti professionalmente qualificati a svolgere l'attività lavorativa in un'area transfrontaliera economicamente integrata. La Regione Friuli-Venezia Giulia inserita, insieme alla Regione Veneto e alla Provincia autonoma di Bolzano, nell'Interreg 2 Italia/Austria ha deciso di utilizzare il miliardo e 550 milioni disponibili per tale finalità alla realizzazione di progetti di formazione professionale proposti e da gestire a cura di enti pubblici non territoriali e di privati senza scopo di lucro, che abbiano per statuto lo scopo della formazione professionale. Tali enti e soggetti privati, dopo una adeguata pubblicizzazione del Bando regionale di presentazione dei Progetti, hanno avuto modo e tempo di presentare alla Direzione regionale della Formazione Professionale i propri elaborati entro martedì 12 ottobre scorso. In particolare il Bando prevede il sostegno di Corsi di Formazione professionale nei seguenti campi: turismo, relazioni commerciali, management e pratica imprenditoriale, con tirocinio pratico del borsista presso imprese austriache e la corrispondente presenza di tirocinanti austriaci presso aziende del Friuli-Venezia Giulia. Altri risultati che ci si attende di ottenere con queste iniziative sono il miglioramento della comunicazione e della collaborazione tra tutti i soggetti beneficiari, diretti e indiretti, del progetto, la qualificazione dell'offerta formativa complessiva delle due aree, la formazione da parte dei corsisti e dei borsisti di una *forma mentis* in sintonia con il superamento dei confini e, infine, il rafforzamento dei rapporti economici tra Italia e Austria. I progetti presentati saranno valutati dalla Direzione regionale della Formazione professionale che stilerà una graduatoria di merito. I progetti approvati dovranno essere avviati entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria e concludersi entro il 31 dicembre 1999.

Bilancio a Colloredo di Monte Albano

Artigianato delle Nazioni Riuscita mostra dell'arte dei maestri mitteleuropei

Riuscita esposizione quella tenutasi tra il 25 e il 28 settembre scorsi nel castello di Colloredo di Monte Albano intitolata «Nationum Opifices - Artigianato delle Nazioni». La mostra dedicata ai prodotti artistici nostrani e delle aree contermini, è stata organizzata dall'Esa, Ente per lo sviluppo dell'artigianato, nell'ambito dell'Interreg 2 Italia-Austria, allargata anche a soggetti provenienti da Repubblica Ceca, Romania e Slovenia. L'esposizione ha visto la partecipazione dei maestri artigiani, alcuni dei quali in prima persona *(vedere la foto scattata da Sant Paolo-Tricesimo)*, hanno dato dimostrazione diretta del loro lavoro. Presentati anche prodotti nei settori della lavorazione del legno, dei metalli, delle pietre preziose, del vetro, della ceramica, del tessile e del mosaico.

La Regione Friuli-Venezia Giulia diventa punto di riferimento per i progetti transfrontalieri

Verso «l'Ufficio-Antenna»

Un riconoscimento da parte della Comunità di lavoro delle Regioni europee di confine

L'esperienza maturata dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia-Giulia nella sua ultratrentennale vita nel campo delle relazioni internazionali e della cooperazione transfrontaliera in particolare ha avuto recentemente un importante riconoscimento da parte della Comunità di lavoro delle Regioni europee di confine (AGEG), di cui il Friuli-Venezia Giulia è componente.

Alla Regione è stato infatti chiesto di diventare vero e proprio punto di riferimento per tutte le regioni italiane, che in buona parte non hanno alle spalle una consolidata tradizione nel campo della collaborazione transfrontaliera. Ciò comporterà la costituzione di una struttura operativa formata da esperti nazionali/regionali che presterà assistenza tecnica alle regioni di confine interessate dai progetti Interreg.

La proposta, all'attenzione della Giunta regionale, si tradurrà in pratica con l'attivazione di un cosiddetto "Ufficio/Antenna" che avrà come compito di raccordare tra di loro i Progetti Interreg predisposti dalle regioni poste sul Mare Tirreno con quelli delle regioni mediterranee francesi seguite dall'analogo "Ufficio/Antenna" di Nizza; quelli predisposti dalle Regioni poste sulle Alpi e seguite dall'Ufficio di Innsbruck, e quelli predisposti dalle Regioni adriatiche seguite in futuro dall'Ufficio di Trieste.

La formula "Ufficio/Antenna" nasce in Europa negli anni 1990-1995 con il progetto LACE (Collegamento, Assistenza, Cooperazione per le Regioni frontaliere) finanziato dall'Unione europea.

Nel 1996 il tutto sfocia in un progetto innovativo denominato Lace-Tap, che punta alla creazione di una rete di Uffici/Antenna in ambito comunitario con l'obiettivo, tra l'altro, di incanalare l'afflusso di dati dai suddetti uffici verso Bruxelles e viceversa, nonché da e verso le varie strutture comunitarie e i governi nazionali e regionali.

«Questo nuovo incarico e ruolo - ha commentato il Presidente della Giunta regionale Roberto Antonione - consentirà alla Regione Friuli-Venezia Giulia di porsi come interlocutore privilegiato nei confronti della Commissione europea (il governo dell'Ue, ndr) e del Governo italiano nell'attuazione delle politiche transfrontaliere, e proprio nel momento di verifica e di elaborazione delle innovazioni da apportare ai programmi comunitari e della conseguente predisposizione dei Programmi operativi del nuovo Interreg 3°».

Per informazioni rivolgersi al Servizio rapporti esterni della Direzione regionale Affari Comunitari e Rapporti Esterni via S. Francesco 37 - Trieste
Tel. 040/3775119-3775122. Fax: 040/3775025.
E-mail:aff.comunitari@regione.fvg.it

PENISOLA SEDIA L. 105.000

UN MONDO PIÙ OVVIO.

DAL 15 OTTOBRE TASSO 0%

SU TUTTI GLI ACQUISTI DI MOBILI SUPERIORI ALLE 500.000 LIRE.*

OVVIO

* PROMOZIONE VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 1998 FINANZIAMENTO 12 MESI TAN 0% T.A.E.G. 3,10%

GRUPPO CREATIVO INTERNO

PORDENONE: VIA PIONIERI DELL'ARIA 86/B - ROVEREDO IN PIANO - TEL. 0434-388111 - ORARIO CONTINUATO: DAL MARTEDI AL VENERDI 9,30-19,30 - SABATO 9,30-20,00 - LUNEDI CHIUSO

VICENZA: CENTRO ACQUISTI LE PIRAMIDI, TORRI DI QUARTESOLO - TEL.0444-390811 - ORARIO CONTINUATO: LUNEDI 14.00-20.30 - DAL MARTEDI AL VENERDI 10.00-20.30 - SABATO 9.00-20.30

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
• VIA GIULIA 84/A •
Orario no stop 9.00-19.00
TEL. 574382
LUNEDÌ CHIUSO

1 Lavoro pers. servizio
offerte

DOMESTICA stabile cercasi capace referenziata tre/quattro giorni + notte. Scrivere a cassetta n. 24/E - Publied - 34100 Trieste. (A.10903)

2 Impiego e lavoro
richieste

23ENNE assistente alla poltrona con esperienza chirurgica conoscenza computer offresi. Tel. 0335/6349696. (A10923)

27ENNE laureato Economia Commercio a. Trieste punti 110/110, ottima conoscenza inglese e strumenti informatici offresi. Tel. 0481/90461. (B0879)

3 Impiego e lavoro
offerte

A SELEZIONIAMO pratico computer da adibire servizi vari. Dettagliare curriculum a cassetta n. 27/E Publied 34100 Trieste. (A10919)

CENTRAL serramenti cerca posatore esperto. Telefonare dalle 12 alle 13 040-8323321. (A.10915)

CERCASI apprendista pizzaiolo. Telefonare dalle ore 18.30 in poi al numero 662628. (A10885)

CERCASI bodyguard, investigatori privati, security anche inesperti, previo addestramento tecnico didattico. Info 0335/6847253 0336/582890. (GMI/04)

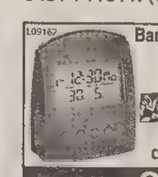
CERCASI pulitori esperti di macchinari pittori referenziati età 30-50 patente B. Presentarsi venerdì 16-10-'98 via Matteotti 19/A ore 17-19. (A1103)

CERCASI ragazzi-e solo distribuzione pubblicità non vendita rivolgersi via Ponziana 6, Friulmessaggi non perditempo ore 17-19. (GUD)

CORRIERE espresso cerca urgentemente padroncini per distribuzione nella zona di Trieste. Tel. 0481/7708. (A10976)

DITTA locale cerca termoidraulico e perito termotecnico esperti manutenzioni stabili scrivere a cassetta n. 2/G Publied 34100 Trieste. (A10995)

IMPORTANTE azienda metalmeccanica ricerca giovane manutentore meccanico diplomato e perito meccanico disponibile a lavorare su turni anche sul fine settimana. Telefonare ore ufficio 0481-711611. (C.00)

L09167

Barometri elettronici
Sveglie radiocontrollate
OREGON SCIENTIFIC
da L. 39.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 ☎ 371460

IMPRESA FEDRIGO ricerca geometra esperto contabilità lavori pubblici, fluente autocad/minicad, anche part-time. 040/31106. (A10917)

IMPRESA FEDRIGO ricerca ragioniera esperienza contabilità, paghe, adempimenti personale, pratica excel, word. 040/311006. (A10917)

INDUSTRIA sedie zona Palmanova ricerca magazziniere carico scarico imballaggio, attrezzista operatore su macchine, verniciatore e carteggiatrice tel. 0432/997497 ore ufficio. (GUD00)

LA Guanti Industriali, produttrice di abiti da lavoro importatrice diretta di materiale antinfortunistico, ricerca agenti plurimandatari per Trieste, Gorizia, Udine. Manoscrivere via Michieli 13/A, Privano 33050 Bagnaria Arsa. (C.0692)

RICERCHIAMO padroncini mezzi 15 50 quintali di portata per ritiri consegne collettame zone Gorizia Udine Trieste 0481/481555. (B00)

SOCIETÀ cerca persona con esperienza bancaria o laureato in economia per gli uffici di Trieste. Telefonare allo 0481-412838 lunedì dalle 16.30 alle 18. (C689)

SOCIETÀ leader per servizi informatici e Internet seleziona 22/35enne automunito con conoscenze programmazione visuale e office per lavoro di insegnamento part-time 12 ore settimanali. Offresi interessante retribuzione più incentivi, rimborso spese e possibilità di carriera. Telefonare per colloquio 049/8072078. (Gpd)

4 Rappresentanti

PRESTIGIOSO marchio turistico ricerca Trieste-Gorizia promoters per gratificante vendita viaggi organizzati sistema innovativo. Telefonare 0336-792713. (A.10912)

5 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili quadri libri soprammobili tel. 040-412201, 382752. (A.10936)

6 Auto-moto-cicli

PUNTO 75 ELX 1995 33.000 km, Punto 55 1995. Y 10 1100 cat. 1993. Autocar Forti 4/1. 040/828655 (A00)

ORVISI
via Ponchielli 3
PER I VOSTRI GIOCATTOLI
PREZZO, SERVIZIO E ASSORTIMENTO

UNICO proprietario Mercedes SLK kompressor 1 anno full-optional perfetta fatturabile. Tel. 0348/2243929. (A10861)

VOLVO Polar bianco, gancio traino 1990. Autocar. Forti 4/1. 040/828655 (A00)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CLIENTE referenziato cerca appartamento contratto transitorio: cucina, soggiorno, una stanza, bagno, zona Stazione. Gabetti Opimm 040-763325. (C00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Cologna, arredato non residenti, soggiorno, cottura, bicamere, bagno, terrazzo, 770.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Grado 55 mq arredato, terrazzo, posto macchina, 1.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Patti in deroga, appartamenti piccole-medie metrature, varie zone. 040/271361. (A00)

ABITARE a Trieste. Uffici grandi metrature, ottimi palazzi, zone inizio Coroneo-Battisti. 040/371361. (A00)

AFFITTASI Buonarroti soffitta stanza cucina wc doccia 350.000; altra Fonderia 2 stanze cucina wc in comune 300.000. 040/7606552. (A10853)

AFFITTASI Miramare (Stazione) tre stanze cucina bagno 600.000; Metlicovitz due stanze cucina bagno vista garage 800.000. Lorenza 040/7606552. (A10853)

AFFITTASI uffici centralissimi 3-5 stanze; altro Marina salone 7 stanze. Informazioni 040/7606552. (A10853)

AFFITTASI zona Fiera appartamento in stabile rifatto piano alto con ascensore ammobiliato composto da: atrio soggiorno con cucinino matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza risc. autonomo, L. 800.000. Casacittà 040/362508. (A00)

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Gatteri, matrimoniale cucina bagno terrazzo 600.000 mensili. Centralissimo, soggiorno cucinetta matrimoniale bagno 600.000. Via Brunelleschi soggiorno due stanze cucina bagno 700.000. Verga, saloncino due stanze cucina bagno, riscaldamento autonomo 800.000. Donadoni, due camere cucina bagno poggiolo 900.000. Carducci, perfetto salone quattro stanze cucina doppi servizi 1.800.000. (A108839)

CORSO Cavour (via Geppa) uso ambulatorio/ufficio ingresso tre stanze cucina bagno, 1.500.000 mensili. Cod. 65. Progettocasa 040/368283. (A00)

ELLECI 040/635222 centrale monolocale, angolo cottura, bagno, per non residenti. 550.000 mensili comprese spese condominiali. (A10849)

ELLECI 040/635222 S. Michele soggiorno, due camere, due camerette, cucina abitabile, bagno. 820.000 mensili comprese spese condominiali. (A10849)

ELLECI 040/635222 viale stabile d'epoca signorile, salone, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno. 950.000 mensili comprese spese condominiali. (A10849)

LOCALI/MAGAZZINI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ananian 50 metri quadrati 600.000. San Giacomo 37 metri quadrati 550.000. (A10883)

S. DORLIGO due stanze cucina bagno in casetta giardino terrazza 650.000. Lorenza 040/7606552. (A10853)

UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ponchielli cinque stanze 1.200.000. Via Roma quattro stanze 1.100.000. Adiacenze San Marco 36 metri quadrati 550.000. (A10883)

UFFICI pronta consegna affittasi Zona Industriale (via Caboto) metrature da 180 a 400 mq canoni mensili da 2.200.000. Cod. 67-68. Progettocasa 040/368283. (A00)

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Sant'Anastasio due stanze cucina servizi separati 500.000. Via Molino a Vento due stanze cucinino bagno canone iniziale 400.000. Fabio Severo saloncino due stanze cucina bagno 800.000. (A10883)

ZONA Burlo appartamentino arredato 580.000; altro 90 mq 800.000 termoautonomo. Mediatrice affitta tel. 567004. (A.10904)

ZONA viale XX Settembre (via Paduina) appartamento completamente arredato terzo piano con ascensore ingresso soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio balcone 700.000 mensili. Cod. 237. Progettocasa 040/368283. (A00)

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
L01085
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5 TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

ITALNOVA
INVERNO DONNA
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
VISITATECI
P.zza Ospedale 7

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992
L03101

A.A. CERCHIAMO urgentemente in acquisto negozio centralissimo zona pedonale 60/80 mq. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di Voi. Tel. 0422/422527-426378. (G.PD)

L03112
Prestiti Personali a tutte le categorie di lavoratori, pensionati e casalinghe
FIRMA SINGOLA
RESTITUZIONE ANCHE A BOLLETTINI POSTALI
FINANZIAMENTI PERSONALI
MUTUI ACQUISTO CASA AL TAN 4,50%
fino al 100% del valore dell'immobile
Mutui per ristrutturazione, liquidità e sostituzione, anche soluzioni anche per protestati.
Tel. 040/772633
GIOTTO - Via Milano, 17 - TRIESTE

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (G/MI)

AFFITTASI istituto di bellezza centralissimo. Scrivere a cassetta n. 25/E - Publied - 34100 Trieste. (A.10910)

CREDIT EST SPA
FINANZIAMENTI
Es. 5.000.000 rata 82.200
15.000.000 rata 246.000
RESTITUZIONE IN 120 MESI
TEL. 040 - 634025

CERCO socio onesto volenteroso con Rec e cauzione per gestione edicola. 040/946390. (A10929)

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049-8754422. (G.Pd)

FINANZIAMENTI internazionali 2% fino al 5% con garanzie triple A-Bonds, senza ipoteche, per aziende. Fax 099/9721407.

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte le categorie 10.000.000 - 500.000.000. Fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti 049/8626190. (G/MI)

IN via Conti affittasi locale affari 55 mq circa più soppalco. Adatto uso ufficio, attività con laboratorio artigianale/negozio. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Lazzaretto piccola costruzione 45 mq circa, fronte strada. Uso magazzino, più terreno di 900 mq circa. Lire 50.000.000. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

PORTA dei Leo (adiacente nuovo centro commerciale) in palazzina nuova costruzione, locale affari 53 mq circa con due ampie vetrine e bagno. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

Continua in 27.a pagina

Oggi un incontro con i massimi vertici della Slovenia

Antonione guarda ad Est Una missione a Lubiana

TRIESTE La Regione Friuli-Venezia Giulia sembra volersi riapproporiare del ruolo che aveva fino a pochi anni fa in materia di politica estera. E così il presidente della Giunta regionale Roberto Antonione, dopo aver incontrato nelle scorse settimane il suo omologo della regione austriaca della Carinzia, Christof Zernatto, questa volta guarda ad Est.

Dopo gli incontri del giugno '97 a Trieste e dello scorso maggio a Portorose, per quest'oggi a Lubiana è infatti fissato un nuovo vertice tra Friuli-Venezia Giulia e Slovenia.

Il presidente della Giunta del Polo Roberto Antonione, infatti, ha in programma nella capitale slovena una fitta «agenda» di riunioni che culmineranno, al pomeriggio, nell'incontro con il Presidente della Repubblica d'oltre confine Milan Kucan.

Nel particolare il presidente Antonione avrà colloqui con i ministri agli affari esteri Boris Frlec, dei trasporti Anton Bergauer, agli affari europei Igor Bavcar, e successivamente con il presidente del parlamento sloveno Janez Podobnik.

I «contenuti» dei dialoghi Lubiana saranno in buona parte politici e dovranno servire sia al Friuli-Venezia Giulia sia alla Slovenia per dare operatività alle dichiarazioni ufficiali già assunte dalle due realtà istituzionali.

In primo piano, quindi, la volontà di riavviare in concreto la collaborazione tra le due realtà, di verificare i problemi ancora «aperti» e di individuare le priorità e le comuni strategie da mettere in campo sin dai prossimi mesi, con riferimento soprattutto alle questioni dei trasporti.

Ma a giudizio del gruppo «Memorandum 88», che a questo proposito ha anche inviato un documento al presidente Antonione firmato dal professor Italo Gabrielli, la missione in Slovenia dovrebbe servire anche a fare chiarezza sull'annosa questione della restituzione dei beni. «Confidiamo - scrive Gabrielli ad Antonione - che lei, quale rappresentante eletto da decine di migliaia di esuli residenti in regione, voglia trattare anche l'inalienabile nostro diritto al ritorno nella terra natale ed alla restituzione dei beni».

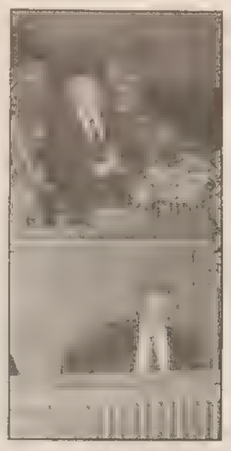
Lunedì un convegno ospitato a Trieste

Alpe Adria compie vent'anni E dopo il crollo del muro la comunità cerca un nuovo ruolo

TRIESTE C'era una volta Alpe Adria, la comunità di lavoro che vent'anni fa esercitò un ruolo di grande rilievo nel favorire la coesistenza fra le regioni sullo spartiacque di regimi politici e sistemi economici del tutto diversi. I presidenti si riuniscono ancora, due volte l'anno, ma il livello regionale è stato ormai scavalcato – con la creazione dell'Ince – da quello propriamente statale. Ed ecco, nel ventennale di Alpe Adria, l'associazione dei consiglieri regionali ha organizzato un convegno sul nuovo ruolo che alle regioni della comunità consegue al passaggio dall'Europa della coesistenza a quella dell'integrazione.

Certo Alpe Adria è nata – ha osservato il presidente dell'Assemblea regionale, Toni Martini, nell'illustrare ieri alla stampa l'iniziativa dell'associazione dei consiglieri regionali – «quando era forse più facile coesistere che integrarsi, quando si poteva basarsi sul alcuni punti fissi laddove oggi è un navigare in mare aperto. È più bello navigare così, è bello che siano caduti i «muri», ma dalla vecchia alla nuova Europa com'è corso il mondo...».

E il presidente dell'associazione promotrice, Claudio Tonel: «Queste nostre regioni hanno ancora un grande ruolo, quello di costruire, dopo quella monetaria, l'Europa dei cittadini; un'Europa che abbia una propria politica estera, che non guardi passivamente alla disintegrazione dell'ex Jugoslavia e agli orrori balcanici che prevenga le situazioni di grande emergenza, anziché rimettersi infine alla Nato».



Per dare un nuovo corso all'intesa tra regioni a confronto politici, amministratori, giuristi e professori universitari

Il convegno – che si terrà lunedì nell'aula del consiglio regionale – sarà introdotto al mattino dai saluti del sindaco Illy e del presidente della Commissione dirigenti di Alpe Adria, Silvano Longo, nonché degli stessi Tonel e Martini; e da una relazione del professor Giorgio Conetti. Nel pomeriggio seguiranno gli interventi del direttore generale dell'Ince, Hartig; del presidente della Comunità delle regioni europee di confine, Vallvé i Ribeira; del rappresentante croato nella commissione dei dirigenti di Alpe Adria, Maderer. Una tavola rotonda sarà infine animata dal sottosegretario sloveno Maicen, dal presidente della Carinzia, Zernatto, e dal presidente del Friuli-Venezia Giulia.

Scene da «arancia meccanica» nell'abitazione di un imprenditore a San Vito al Tagliamento

Notte di terrore nel Pordenonese

Sequestrate in casa tre persone - Rapinati 70 milioni in contanti

PORDENONE Scene da «arancia meccanica» nella Destra Tagliamento. Minuti di vero terrore sono stati vissuti l'altra notte a San Vito al Tagliamento in via Sbroiavacca dove un commando composto da quattro uomini, armati di pistola e travisati con passamontagna, ha fatto irruzione in due appartamenti: al civico 37 in quello di Silvano Pasqual, 44 anni – che assieme alla moglie Stefania Ceron gestisce a Casarsa un'impresa specializzata nel noleggio di videogiochi, la G&V e del dirimpettaio, Riccardo Rizzello, al civico 35, tra l'altro titolare dell'omonima trattoria. Al momento del blitz, avvenuto intorno alle 2.15 con modalità in perfetto stile Arancia meccanica, Rizzello era sveglio mentre la moglie e i figli riposavano.

«Ho sentito il cane abbaiare – ha raccontato – così ho aperto la porta, proprio mentre dall'altra parte gli sconosciuti stavano bussando». Ma era la casa sbagliata. E così il gruppetto è passato in azione nell'altro appartamento. Pasqual stava lavorando al computer mentre la coniuge e il figlio di 8 anni dormivano sonni tranquilli. I malviventi, dopo aver avuto ragione della porta d'ingresso – che ha ceduto quasi subito – hanno immobilizzato l'imprenditore, percosso più volte. Dopo avere messo in chiaro le cose i delinquenti lo hanno obbligato ad aprire la cassaforte a muro, nascosta da un quadro. Poco prima di ciò la moglie e il figlio, destatisi di soprassalto per il trambusto, sono accorso in aiuto del quarantaquattrenne anche se c'era ben poco da fare.

Sotto la minaccia delle armi hanno assistito a tutte le drammatiche fasi della rapina, conclusasi qualche istante dopo quando Pasquale, piuttosto malconcio, ha composto il numero della combinazione della cassaforte, consegnando ai malviventi contanti per una settantina di milioni e forse più. Secondo quanto si è potuto apprendere, i rapinatori avrebbero tradito una leggera inflessione dialettale veneta. Sul posto, allertati dallo stesso Pasqual, sono subito accorsi i carabinieri della stazione di San Vito e i colleghi del nucleo operativo di Pordenone. Numerosi gli interrogativi ai quali bisognerà dare risposta in tempi brevi. Come facevano i quattro, ci si chiede, a sapere che Pasqual aveva in appartamento una cassaforte? E che proprio quella sera era zeppa di milioni?

Ma.Bo.

Vittima un uomo di 40 anni

Torna la droga killer Un morto per overdose trovato a Cervignano

UDINE Nuova tragedia della droga. Un uomo - Roberto Puntin, di 40 anni, residente a Cervignano del Friuli - è stato trovato morto ieri nel suo autofurgone, parcheggiato davanti all'ufficio postale di Cervignano del Friuli di via Trieste.

Il decesso - secondo i primi accertamenti - è stato causato da una dose eccessiva di sostanze stupefacenti.

Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della cittadina della Bassa Friulna che stanno ancora facendo accertamenti sulle conoscenze dell'uomo; il Sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Udine Paolo Alessio Vernì, che coordina le indagini - si è saputo a Udine - disporrà l'autopsia sul corpo dell'uomo per stabilire con precisione le cause della morte.

Oltre 2700 presenze

Contro alluvioni e maltempo un vero esercito di volontari

PALMANOVA Sono state 2794 le presenze di volontari delle squadre di protezione civile negli interventi di emergenza tra il sei ed il dieci ottobre scorsi, in occasione del forte maltempo che ha interessato principalmente le province di Udine e di Gorizia.

Lo si desume dai prospetti di sintesi elaborati dalla centrale operativa di Palmanova sull'attività svolta in quei giorni. Complessivamente le squadre comunali di protezione civile hanno messo in campo 741 persone il sei ottobre, 926 il sette, 795 l'otto, 246 il nove e 86 il dieci ottobre.

Per quanto riguarda nello specifico gli interventi disposti per affrontare la situazione di emergenza dalla direzione regionale della protezione civile, che dispone di fondi proprio per queste situazioni, sono stai stanziati fino ad oggi un miliardo e 929 milioni di lire. I sopralluoghi dei tecnici della direzione regionale proseguono per quantificare le spese necessarie per gli interventi urgenti.

In tutto i volontari della protezione civile sono intervenuti in 24 diversi comuni.

Gli interventi hanno riguardato la messa in sicurezza di argini di corsi d'acqua, il ripristino della viabilità, il rafforzamento di alcuni ponti, la pulizia di strade comunali, lo sgombero di arterie viarie occupate da frane, la riapertura di viabilità interrotta da smottamenti.

Tre persone perdono la vita in altrettanti incidenti e due persone sono in fin di vita

Catena di incidenti, tre vittime

Due vetture perdono il controllo, un anziano in bici investito

PORDENONE Due giovani e un anziano deceduti, altre due persone in pericolo di vita: è questo il drammatico bilancio degli incidenti stradali verificatisi tra martedì notte e ieri a Malnisio e Baseglia di Spilimbergo e Giais, nella destra Tagliamento. Procediamo con ordine.

Baseglia. Erano le 22 di martedì sera quando Marco Mezzapesa, 19 anni, abitante a Castelnovo del Friuli, stava procedendo sulla strada provinciale numero 1 nel tratto che collega Valeriano a Spilimbergo.

Il giovane, a un certo punto, ha imboccato una curva a sinistra piuttosto ampia finita la quale, per cause che sono ora in corso d'accertamento da parte della Polstrada di Spilimbergo, ha perso il controllo della vettura, una Fiat Tipo. In quel momento l'auto si trovava in pieno rettilineo.

Ha sbandato più volte ed è finita fuori carreggiata, andando a schiantarsi contro uno spigolo in muratura del vecchio mulino di Baseglia.

Mezzapesa è stato trasportato con un'ambulanza del 118 di Spilimbergo all'ospedale, dov'è deceduto poco dopo il ricovero.

Soltanto tre ore e mezza più tardi, a Malnisio, un altro dramma. Tre amici: Julian Rusi, 22 anni, di Fanna, alla guida della vettura, Daniele Savoca, 18 anni, di Vajont (il quale era seduto a fianco del conducente) e Cesare Massaro, 17 anni, di Maniago (si era sistemato sul sedile posteriore), stavano viaggiano da Aviano verso Montereale, per fare rientro alle rispettive abitazioni.

Giunto in via IV Novembre il giovane Rusi ha perso il controllo della macchina che è andata a impattare contro il muro di un'abitazione. Sia lui che Savoca sono stati sbalzati all'esterno mentre Massaro è morto nell'abitacolo. Alle 19 a Giais di Aviano ha perso la vita Tommaso Perucchin, 74 anni, del luogo, investito da un'automobile mentre in bicicletta stava tornando a casa.

m.b.

Depositata la proposta di legge che si contrappone a quella di Polo e Lega

Ecco il commercio secondo i Ds: giornali anche nei supermercati

TRIESTE Il gruppo consiliare regionale dei Ds ha depositato ieri la sua proposta di legge in materia di commercio, che oggi assieme agli altri testi di Giunta e Lega verrà esaminato in seconda commissione. L'articolato dei Ds, al contrario di quello della Giunta, di fatto riprende il decreto Bersani. In particolar modo, per quel che riguarda gli orari, la proposta dei Ds prevede aperture decise insieme tra esercenti e comuni, con la previsione di un giorno obbligatorio di chiusura settimanale e la facoltà di un'ulteriore mezza giornata di chiusura sempre settimanale con un nastro orario compreso tra le ore 7 e le ore 21, con un massimo di 10 ore giornaliere di apertura. Le tabelle merceologiche proposte dai Ds sono invece soltanto due (una per gli alimentari, una per il resto), mentre si prevede il libero accesso all'attività commerciale e l'istituzione della certificazione régionale che attesta la qualità dei servizi resi dall'esercente e dalla sua azienda. Inoltre sempre nella proposta dei Ds si prevede, tra l'altro, l'avvio di una fase di sperimentazione (durata di 18 mesi) per una liberalizzazione guidata della vendita di giornali e riviste.

Anestesisti-rianimatori Un congresso a Udine con duemila medici

UDINE Si è aperto ieri a Udine il 52.mo congresso nazionale di anestesisti e rianimatori, riuniti nella «Siaarti», che durerà fino a sabato. All'appuntamento partecipano oltre duemila medici specialisti. A fare gli onori di casa sarà il professor Alberto Pasetto.

A Trieste oggi l'assemblea dei pensionati

«Un fondo di 20 miliardi per garantire vera assistenza ai 250 mila ultrasessantenni»

TRIESTE Favorire la permanenza dell'anziano nel proprio contesto familiare e sociale, con una rete territoriale di servizi sanitari, assistenziali, sociali e culturali. È questa la richiesta che avanzeranno i segretari regionali di Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil Paludetto, Bravo e Martina, nel corso del convegno che si terrà oggi all'Hotel Savoia Excelsior di Trieste e organizzato per sollecitare l'erogazione dei finanziamenti necessari all'attuazione della legge regionale per la tutela della salute e la promozione sociale delle persone anziane. Per le realizzazioni dei servizi previsti dalla legge, che fu approvata nella scorsa primavera e interessa i quasi 250.000 ultrasessantenni della nostra regione, sono necessari non meno di venti miliardi. Questa la cifra che i sindacati dei pensionati chiedono venga messa nella prossima finanziaria regionale.

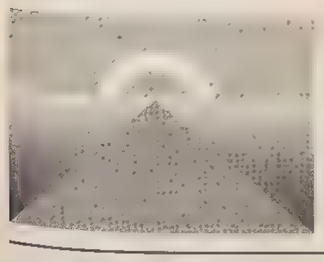
Particolarmente significativa quindi sarà la presenza dell'assessore alla sanità e alle Politiche sociali Aldo Ariis, il cui intervento sarà seguito da quelli di Pecol Cominotto, assessore ai servizi sociali del Comune di Trieste, e del direttore responsabile del distretto sanitario di Udine Mario Casini.

Apre domani a Gorizia la rassegna fieristica con il 20 per cento in più di espositori rispetto all'edizione dello scorso anno

Spettacolo e stile: binomio di Mittelmoda 1998

GORIZIA Nasce nel segno del connubio tra moda e spettacolo l'edizione '98 di Mittelmoda Expo, la manifestazione fieristica che sarà inaugurata domani alle 18.30 nei padiglioni di via della Barca. La sezione espositiva di Mittelmoda si qualifica per una maggiore partecipazione di espositori (il 20 per cento in più dello scorso anno) che presenteranno le novità più interessanti in fatto di abbigliamento, accessori, acconciature e trucco. Il tutto, accompagnato da défilé e spettacoli con musica dal vivo e intrattenimenti. Tra le novità di Mittelmoda Expo spicca il mercatino dell'abito usato, che coinvolgerà direttamente il pubblico. In uno spazio riservato, infatti, si potranno vendere o barattare capi di vestiario e accessori, tutti rigorosamente usati. Tra gli stand, i visitatori potranno andare alla scoperta dello spazio New Age che offrirà una ricca carrellata sulla musica, sull'alimentazione e sul massaggio della «nuova era». Mittelmoda Expo resterà aperta fino a lunedì, dalle 18 alle 24 nei feriali e dalle 14 alle 24 la domenica. Nelle serate di domani, sabato e domenica funzionerà l'Open Bar - Fashion Night con cocktail alla «moda», giochi e musica. Il programma degli spettacoli prevede per domani sera, alle 20.30, il concerto dal vivo di Maurizio Vandelli in omaggio a Lucio Battisti. Domenica alle 16, sarà ospite in fiera, per la prima volta nel Friuli - Venezia Giulia, l'affascinante Afef, modella e conduttrice della trasmissione «Nonsolomoda» di Canale 5. A chiudere «in bellezza» Mittelmoda Expo penserà l'incantevole Alessia Mertz, ospite d'onore della finale nazionale di Miss Alpe Adria International, che si terrà lunedì alle 21. Per tutta la durata della fiera, inoltre, negli stand il pubblico potrà incontrare le Mittelmoda Girls che offriranno gadget e buoni-sconto. Al pubblico di Mittelmoda Expo è riservato un concorso a premi che ha in palio cinque completi da donna o da uomo. All'ingresso verrà consegnata ai visitatori una cartolina con la quale votare il capo preferito tra quelli in gara a Mittelmoda Premio, nella serata del 26 settembre scorso, ed ora esposti in fotografia nel padiglione D del quartiere fieristico.

Dalia Vodice



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.21**
	tramonta alle	**18.20**
La Luna:	si leva alle	**2.10**
	cala alle	**16.21**

42.a settimana dell'anno, 288 giorni trascorsi, ne rimangono 77.

IL SANTO

Santa Teresa d'Avila

IL PROVERBIO

Chi ha la testa dura, quando la batte forte rimbomba.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,10**
Via Battisti	mg/mc	**4,94**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,88**
Piazza Vico	mg/mc	**4,56**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,40**
Via Carpineto	mg/mc	**1,04**

TEMPO

Temperatura:	**11,9** minima
	16,8 massima
Umidità:	**43** per cento
Pressione:	**1023,7** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**6,8** da Nord Ovest
Mare:	**18,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.03	**+33**	cm
	ore	19.45	**+19**	cm
Bassa:	ore	1.09	**-32**	cm
	ore	14.17	**-18**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.32	**+40**	cm
Bassa:	ore	1.54	**-36**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Approda in commissione comunale il progetto che trasformerà Sant'Anna, redatto dal massimo esperto italiano del settore: l'opera costerà 70 miliardi

Cimitero, una rivoluzione per evitare il collasso

Grazie a un innovativo sistema di «ossigenazione» il turn-over delle salme verrà abbattuto da 30 a 10 anni

Le bare scenderanno sottoterra da apposite «piazzole». Sopra, un prato

La data fatidica, nel senso letterale del termine, è il 2004. Entro allora dovrà essere completamente realizzato il «nuovo» cimitero di Sant'Anna. Al ritmo attuale di dieci decessi al giorno, tra meno di sei anni le sepolture comuni saranno completamente saturate e il camposanto di via dell'Istria «scoppierà». Trovare una soluzione di ampliamento è più che mai urgente, visto che l'orografia di Trieste ha già fatto archiviare l'ipotesi di individuare un nuovo sito, esplorata senza successo anni fa: l'unica ipotesi proponibile era stata individuata a est di Opicina e a nord di Banne, in zona periferica e poco servita, quindi inaccettabile come cimitero urbano, anche per gli altissimi costi.

Oggi il progetto per ampliare e trasformare Sant'Anna è pronto, con una previsione di spesa che tocca i 70 miliardi. Lo firma il massimo esperto italiano di «urbanistica funebre», l'ingegner Daniele Fogli di Ferrara, che mercoledì prossimo, alle 11.30, interverrà nella competente commissione del consiglio comunale per spiegare i dettagli della realizzazione. Tutto il progetto fa perno su una modifica fondamentale, che riguarda il tempo di «mineralizzazione» dei corpi dei defunti.

Attualmente, nei vecchi loculi di cemento, la salma rimane tumulata per trent'anni, prima che il processo di decomposizione sia compiuto e si possano trasferire i resti nelle urne. L'obiettivo del nuovo progetto è quello di concludere in dieci anni la decomposizione, attraverso un innovativo processo di «ossigenazione controllata», già da tempo in uso in Francia e Spagna. Per la riduzione del turn-over da 30 a 10 anni, però, occorre una modifica legislativa, che contempli specificamente l'ipotesi dei «loculi aerati». A questo proposito, in Comune viene valutato con grande soddisfazione il fatto che l'assessore competente, Gianni Pecol Cominotto, sia stato inserito nella commissione del Consiglio superiore del ministero della Sanità che si sta occupando di aggiornare il regolamento di polizia mortuaria, proprio alla luce di caratteristiche territoriali come quelle di Trieste. «Abbiamo fondate speranze che la modifica venga accolta - spiega il dirigente dei servizi cimiteriali, Fabio de Visintini - e proprio per questo è già stata avviata una sperimentazione per ridurre i tempi della mineralizzazione, che avallerà le nostre richieste». Anche sotto il profilo politico, la rivoluzione dovrebbe essere indolore. «Finora, in commissione, non si sono registrate posizioni contrarie - dice il presidente, l'illyano Paolo Kulterer - e, a novembre, se tutto fila liscio, il progetto dovrebbe essere licenziato dal consiglio comunale».

Come cambierà, allora, Sant'Anna? Il piano cimiteriale, approvato dal consiglio comunale nel luglio del '97, prevedeva la creazione di 88 mila loculi, in quattro campi destinati all'inumazione, con un processo di «insilamento» (in parole povere: posizionamento in silos) che risultò poco gradito dalle circoscrizioni. Ora - se entro il '99 il regolamento di polizia mortuaria verrà modificato - la riduzione del turn-over da 30 a 10 anni comporterà la necessità di «soli» 30 mila posti, con un notevole risparmio economico. Il progetto dell'ingegner Fogli è diviso in due moduli e coinvolge i campi 31, 32, 33 e 34: in pratica, questi costituiranno il «nuovo» cimitero, sufficiente per parecchi decenni. Le salme verranno deposte in «vasche» sotterranee, con sofisticati sistemi di difesa dalle infiltrazioni dell'acqua. Le bare saranno fatte scendere sotto terra da apposite «piazzole», quindi avviate, attraverso gallerie, al loculo. Il tutto all'insegna della funzionalità, con supporti informatici (già attivi) che permetteranno di avere costantemente una mappatura aggiornata del cimitero.

«Il progetto - spiega de Visintini - è stato studiato per il massimo rispetto della dignità dei defunti e del dolore dei familiari. I campi saranno ricoperti da un prato verde e le lapidi posizionate in corrispondenza del luogo dove giace ciascun defunto. Anche architettonicamente, lo staff dell'ingegner Fogli ha seguito lo sviluppo "filologico" di Sant'Anna».

I 70 miliardi di costo preventivato verranno coperti, oltre che con finanziamenti pubblici, con una parte degli introiti delle concessioni per le tombe di famiglia, il cui primo lotto (di 800) sarà costruito entro il prossimo anno.

ar. bor.

La novità è già in via di sperimentazione, ma per i «loculi aerati» è necessaria anche una modifica di legge

Nessuna contrarietà da parte della Chiesa cattolica - Presto 8 mila nuove urne

Cremazione: la sceglie il 20%

La ristrutturazione di Sant'Anna contempla spazi specifici per le urne cinerarie. I «gazebo», o «piazzole», da cui verranno fatte scendere sotto terra le bare, saranno racchiuse da una sorta di «teatro», all'interno del quale si ricaveranno gli spazi per la loro custodia.

La pratica della cremazione, a Trieste, tocca già il 20% dei riti funerari, una media che si avvicina a quelle europee. «Non ho problemi a dire che la scelta di cremare i defunti ha salvato Sant'Anna da un prematuro collasso - spiega Fabio de Visintini -. Abbiamo già avviato le pratiche per l'acquisto di un secondo forno, che avrà la possibilità di bruciare anche le bare in zinco. Quest'opzione è del tutto gratuita per i cittadini, visto che i costi se li accolla totalmente l'amministrazione».

Ottomila urne cinerarie saranno realizzate a Sant'Anna grazie a un progetto che partirà separatamente rispetto a quello di riassetto globale del cimitero. In quest'ultimo, invece, sono previsti ulteriori cinquemila spazi.

Sulla scelta della cremazione, la Chiesa cattolica non frappone alcun divieto. «Purché - precisa don Silvano Latin - non venga adottata come gesto di rifiuto, di sfida, rispetto alla fede nella resurrezione dei morti. La Chiesa non si pone il problema della conservazione del corpo, perché crede nella resurrezione pur con un corpo "trasformato". Questa è l'unica obiezione: chi volesse la cremazione in dispregio a questa fede, si porrebbe fuori dai dettami della Chiesa. Per il resto, celebriamo regolarmente funerali con le ceneri».

«Il progetto per Sant'Anna - interviene ancora Kulterer - guarda a un approccio diverso nei confronti del rito per i defunti, in modo da avere soluzioni a medio e lungo termine. Sia la cremazione sia i metodi che consentono una degradazione delle salme in tempi più brevi, come l'aerazione prevista dal piano, hanno come obiettivo la custodia dei resti in loculi-ossari, che occupano uno spazio minore. Già oggi l'uso della cremazione porta a riporre nelle tombe di famiglia più bare di quelle per cui erano state preparate, eliminando la costruzione di silos faraonici».

Per quanto riguarda la tumulazione, il progetto dell'ingegner Fogli aveva ipotizzato, inizialmente, che le bare «scomparissero» sotto terra direttamente nella cappella cimiteriale, proseguendo poi il percorso sotterraneo fino al proprio loculo. Successivi correttivi, condotti insieme ai tecnici comunali, hanno fatto invece preferire l'opzione delle «piazzole», in modo che i familiari possano accompagnare il proprio caro fino al luogo più vicino rispetto alla sepoltura.

L'inchiesta che dieci giorni fa sembrava aver imboccato la via dell'udienza pubblica in Tribunale ieri ha subìto l'ennesimo voltafaccia

Crac Tripcovich, ora si riparla di patteggiamento

Il Pm Tito ha chiesto una «pausa tecnica» accolta dal presidente del Gip Sarpietro

Dunque si riaprono le trattative tra difensori e procura. Le pene proposte subiranno qualche aggravio e non ci sarà il rischio di una paralisi dibattimentale

Macchine ferme. Anzi indietro tutta. L'inchiesta sul crac della «Tripcovich» che 10 giorni fa sembrava aver imboccato la via dell'udienza pubblica in Tribunale, ieri ha subito l'ennesimo voltafaccia. Una pausa «tecnica», chiesta per lettera dal pm Raffaele Tito, assente da Trieste per una serie di interrogatori a Tolmezzo, ha rimesso in carreggiata l'ipotesi patteggiamento per i principali imputati. In primo luogo per il barone Raffaello de Banfield e per il conte Agostino della Zonca.

Il presidente del Gip Nunzio Sarpietro ha accolto l'istanza e ha riaggiornato l'udienza all'11 novembre. Quattro settimane di pausa, quattro settimane di ripensamento e di probabile riformulazione dei patteggiamenti negati nell'udienza del 2 ottobre perchè, «la pene proposte sono troppo esigue rispetto alla gravità dei fatti contestati e ai danni subiti dai piccoli azionisti».

La richiesta di rinvio del pm Tito è stata illustrata in aula dal procuratore capo Nicola Maria Pace. «Voglio valutare la possibilità di riproporre i patteggiamenti, seppure con una diversa formulazione delle pene da applicare».

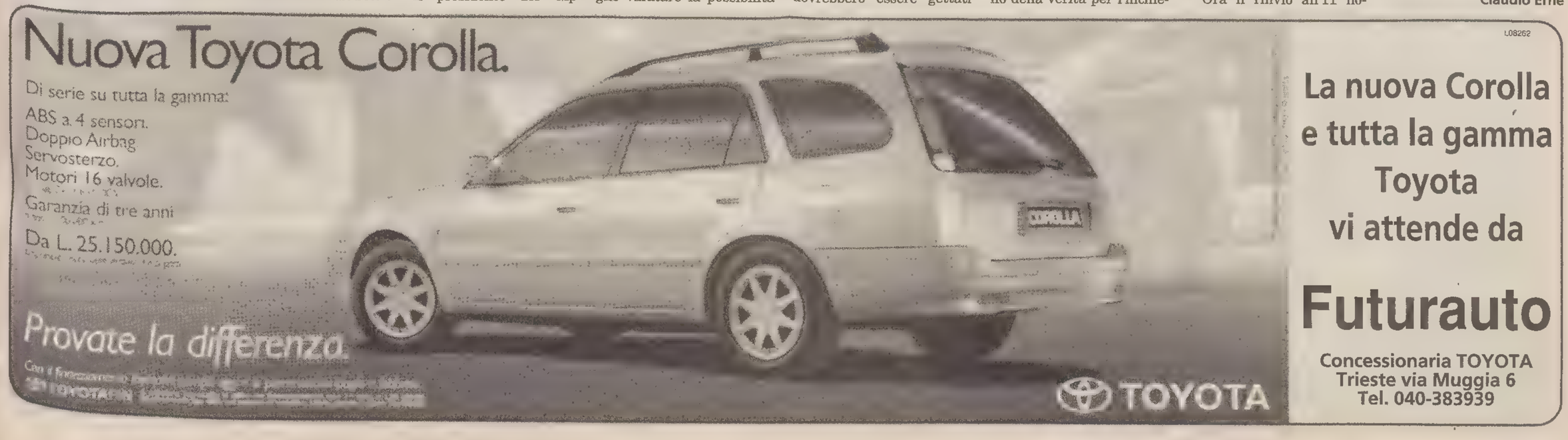
Nicola Maria Pace

Dunque si riaprono le trattative tra difensori e Procura. Le pene proposte subiranno qualche aggravio ma nella sostanza non dovrebbero essere gettati al vento come carta straccia accordi faticosamente raggiunti in mesi e mesi di colloqui. Se lo spiraglio di ieri si aprirà ulteriormente il Tribunale di Trieste non verrà paralizzato da una istruttoria dibattimentale che porterebbe alla paralisi buone parte della altre attività. Venticinquemila pagine, 20 faldoni, più di 200 capi di imputazione, decine di periti, consulenti testimoni, terrebbero occupati giudici, procura, cancellieri e avvocati per anni. Meno gravoso, per fare giustizia, ricorrere a un rito alternativo previsto e «suggerito» caldamente dagli estensori del Nuovo Codice di procedura penale.

Ieri doveva essere il giorno della verità per l'inchiesta sulla bancarotta della società dichiarata fallita nell'estate del 1994. Avrebbe dovuto deporre, come lui stesso aveva chiesto, il conte Agostino della Zonca, per anni padrone incontrastato del gruppo armatoriale-finanziario che aveva cuore e cervello nel palazzo del Tergesteo. L'ex amministratore delegato del gruppo si era fatto avanti nella scorsa contrastata udienza del 2 ottobre. Voleva spiegare, mettere a fuoco, rendere esplicite le sue ragioni. Contestare alcuni dei capi di imputazione. La sua linea avrebbe potuto essere seguita da altri amministratori della Tripcovich, perchè la legge da questa possibilità a tutti gli imputati.

Ora il rinvio all'11 novembre, con la probabile riproposizione dei patteggiamenti, potrebbe rendere o superflue le dichiarazioni degli imputati. Soluzione dunque nuovamente a portata di mano. «Sarà un percorso arduo ma non lasceremo nulla di intentato» ha detto un avvocato allontanandosi dall'aula con un lieve sorriso. Dieci giorni fa invece l'udienza si era chiusa tra polemiche roventi. Avvocati e imputati avevano assistito allibiti alle schermaglie dei magistrati della Procura e del Gip. «Mai visto nulla di simile» aveva commentato un legale di mezza età. Ieri tutto questo sembrava archiviato. Indietro tutta, obiettivo i patteggiamenti.

Claudio Ernè



L'attuale responsabile della Provincia incamera un'altra presidenza: quella sui 60 miliardi da spendere per lo sviluppo della città

Fondo Trieste, incoronato Codarin

La mossa trasversale lascia allibiti gli alleati del Polo e inferocita la Seganti (Lega)

A proporre la candidatura è stato lo stesso Illy assieme al centrosinistra. Nella Commissione succede a Milos Budin, consigliere regionale dei Ds

Un autentico "coup de theatre". Come in un gioco di prestigio, dal cilindro del Fondo Trieste sbuca il nome di Renzo Codarin. L'attuale responsabile della Provincia incamera un'altra presidenza, dopo una mossa trasversale che ieri mattina ha lasciato allibiti gli stessi suoi alleati del Polo e inferocita Federica Seganti della Lega Nord. Nulla di strano, se si pensa che a proporre Codarin sono stati gli esponenti del centrosinistra e nientemeno che il sindaco Illy, i cui rapporti col centro-destra erano stati, negli ultimi tempi, poco più che formali.

Effetto "Duchi d'Aosta"? Di certo, dopo la misteriosa cena tra sindaco e "vice" con i referenti del Polo nell'albergo cittadino, le illazioni si sprecano. E troveranno adesso, sicuramente, nuovi spunti da sviluppare.

Riassunto delle puntate precedenti: nella commissione Trieste (questo il nome corretto) militano attualmente, oltre al sindaco (componente di diritto, come del resto lo stesso Codarin), i consiglieri regionali Milos Budin (Ds, presidente uscente), Cristiano Degano (Ppi), Paris Lippi (An), Bruno Marini (Ccd) e Federica Seganti (Lega Nord). Di fronte a un prevedibile "no contest" nella scelta del vertice, con centrosinistra e centro-destra ad equivalersi, la Seganti si è trovata a fare da ago della bilancia. La giovane leghista si è vista tirare la giacchetta da più parti ma, secondo alcune indiscrezioni, avrebbe visto di buon occhio l'indicazione di Bruno Marini per il vertice.

La diretta interessata non conferma, ma nei fatti, ieri mattina, a fronte di una scontata richiesta di rinvio di almeno 15 giorni da parte del Polo era stata l'unica, assieme agli esponenti del centrosinistra a raggiungere gli uffici del Prefetto, mentre i consiglieri del Polo ciondolavano all'entrata, dando per scontato lo slittamento in avanti della nomina.

Dopo la misteriosa cena tra sindaco e vice ai Duchi con i referenti dell'opposizione le illazioni si sprecano ed ora troveranno nuovi spunti

E' stato a questo punto che Illy, stimolato dagli alleati, si è tramutato in Silvan. Prelevando fisicamente, assieme a De Feis, Codarin, che stazionava agli "Specchi" e facendogli accettare una candidatura nata, assicura, «con la necessità di garantire una soluzione di tipo istituzionale per assicurare la miglior funzionalità del Fondo Trieste in un momento molto delicato per l' economia cittadina». «Di tutto si può parlare – ha ironizzato la stessa Seganti, uscita prima del voto, peraltro risoltosi con una imbarazzata unanimità – tranne che di accordo istituzionale...».

Che ci sia qualcosa "dietro" è facilmente sospettabile, di cosa si tratti è più arduo a dirsi. La tesi, semplicistica, di uno "scambio merci" tra sinistra e destra (io do il Fondo Trieste a te, tu dai l'Autorità portuale, di cui è imminente il rinnovo, a me...) sembra, appunto, troppo smaccata. Più facile, come ha ammesso lo stesso, arrabbiatissimo segretario leghista, Belloni, un tentativo riuscito di spezzare l'inedito asse Polo-Lega...

Furio Baldassi

Un altro impegno da sommare a un «palmares» già ricco

Codarin asso pigliatutto. Con quest'ultimo exploit il bancario prestato alla politica ha messo su in poco tempo un "palmares" degno di nota. Molte delle cariche e delle funzioni che riveste, è vero, gli derivano dal suo ruolo istituzionale di primo responsabile di Palazzo Galatti, ma è anche vero che Codarin, attivo in politica fin dai tempi della Balena bianca, e cioè della Dc, ci ha messo anche del suo.

Vediamo dunque di riepilogare le principali caselle, proprio a partire da quelle che stanno in dipendenza col ruolo istituzionale. Il neopresidente del Fondo Trieste risulta attualmente presente, come membro di diritto, nel consiglio di amministrazione dello Iacp, in quello della Fondazione della Cassa di Risparmio di Trieste, nel comitato portuale e nel Consorzio per l'Aeroporto di Ronchi. Sempre per motivi legati alla carica, Codarin figura anche nell'Upi (Unione Province italiane, della quale è stato anche presidente regionale) ed è entrato anche nel consiglio d'amministrazione dell'Agenzia regionale segretari provinciali e comunali.

Esponente di spicco degli esuli, lo stesso Codarin risulta essere tuttora presidente provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, regolarmente affiliata alla Federazione degli esuli.

Dulcis in fundo, una carica sttrettamente elettiva, che dimostra la popolarità di cui evidentemente gode anche tra i soci delle Cooperative operaie, nel cui consiglio è stato eletto all'ultima tornata, secondo assoluto tra i contendenti.

Un uomo impegnatissimo, insomma, che per star dietro a tutti questi molteplici impegni dovrebbe forse...sdoppiarsi in quattro, come recita uno degli ultimi film americani di successo.

f.b.

Il dibattito interno al partito conferma la prevalenza locale della linea del segretario

Rifondazione, la spaccatura dietro l'angolo

Venier: «Bertinotti, irresponsabile estremismo» - Visioli: «Cossuttiani? A Roma!»

In molti credono ancora nella possibilità di cambiare gli equilibri

Separati in casa. Ma forse ancora non lo sanno. I seguaci locali di Rifondazione comunista si contano. Per scoprire che la linea del segretario Bertinotti, quella che ha fatto cadere il governo Prodi, a queste latitudini piace tantissimo. E che quella di Cossutta stenta a sfondare anche in quella che, finora, era considerata la sua roccaforte, la sezione di Borgo San Sergio. Ciononostante i dirigenti cossuttiani locali pensano già, come hanno spiegato ieri mattina in una conferenza stampa, all' apertura di una fase costituente per un nuovo Partito Comunista in Italia. Il deputato Antonio Cuffaro (nella foto), Jacopo Venier, tuttora segretario provinciale di Rifondazione Comunista e Bruna Zorzini Spetic, consigliera regionale del Friuli-Venezia Giulia (e unica cossuttiana, pare, nella sezione di Longera...) credono ancora nella possibilità di cambiare gli equilibri, e per questo non hanno esitato a convocare un'assemblea pubblica sul tema «I comunisti e l' Italia» le cui note introduttive, sul volantino, parlano della «deriva subalterna del Pds e dell'estremismo irresponsabile di Bertinotti» come della devastante accoppiata che starebbe distruggendo la sinistra italiana...

«In alcuni momenti – ha osservato Venier – per salvaguardare l' autonomia dei comunisti è necessario avere il coraggio di opporsi a scelte politiche non solo sbagliate ma rovinose». Ancora più secco Cuffaro, secondo il quale «il voto contro Prodi è il segnale più evidente di una mutazione genetica che ha cambiato la natura del partito», e

che, in ultima analisi, prelude a un nuovo Partito comunista.

Con quali forze, almeno a Trieste? I Giovani comunisti, in una nota a firma della responsabile provinciale Silvia Robba, tagliano la testa al toro, censurando la scelta parlamentare di Cossutta e schierandosi di fatto, pur senza mai citarlo, con Bertinotti. Vincenzo Cerceo, segretario del circolo Trieste centro, va anche oltre, precisando in un documento che i protagonisti dell'incontro della mattinata, non rappresentano il circolo stesso in alcun modo, «visto che ha dato già la sua adesione alla linea della segreteria nazionale».

Dagli altri circoli, poi, arrivano segnali inequivocabili. Alla casa del popolo di Ponziana si registra un rapporto di 80 per cento a 20 in favore di Bertinotti, a Borgo San Sergio, dove peraltro non si è votato, il dibattito ha sancito un sostanziale equilibrio, 50 a 50. «Si sta configurando una situazione – ironizza il bertinottiano Denis Visioli, consigliere provinciale – in base alla quale sembra che i cossuttiani siano solo a Roma...». Ampio, in tal senso, anche il numero di "distinguo" che uniforma il pensiero politico di quanti hanno sposato la tesi del presidente nazionale del Prc, visto che, a quanto è dato di sapere, esistono anche dei cossuttiani non scissionisti.

Cosa succederà, a questo punto? Si ritornerà ai tempi del sofferto divorzio del primo Pci, con la divisione dei "gioielli" di famiglia in un clima plumbeo? La dialettica interna, per quanto aspra, non sembra poter arrivare a certi livelli. «E' la situazione attuale – annota Visioli – che non ci permette proprio di dividerci. E, comunque, personalmente ritengo più importante salvare 250 posti di lavoro alla GmT che azzuffarsi su chi debba tenersi simbolo o sede...».

f.b.

L'INTERVENTO

«Il nuovo piano del traffico è una scommessa di civiltà»

Circa venti anni fa una giovane mamma si ritrovò incastrata con il suo passeggino in mezzo ad una marea di auto in una piazza della città. Per la prima volta qualcuno reagì anzi reagì un intero rione che chiese e ottenne dal Comune di occupare la piazza per una manifestazione ludico-sociale che voleva «spazzare» via le automobili colpevoli di togliere aria, spazio ai bambini, fino da allora bene raro in questa città.

Da questa spontanea e civile rivolta ne è passata di acqua sotto i ponti ed altrettante automobili sono passate sotto casa nostra e sotto i nostri occhi. Sono anche arrivati i buoni benzina, la città non si è di certo allargata, ci siamo tutti sentiti autorizzati ad usare troppo l'automobile per qualsiasi inezia della nostra vita.

La città è diventata sempre meno praticabile, un imbuto stretto ed inquinante, pericolosa per tutti, quasi inaccessibile per i bambini, gli anziani e i disabili, intasata fino all'inverosimile.

Purtroppo sono diminuite le risorse di civile reattività mentre continuano ad aumentare i mezzi motorizzati (160 mila automobili, 70 mila motorini) e così ci siamo abituati al peggio, al disordine, alla trasandatezza.

In questo momento viene varato un nuovo strumento a disposizione della collettività: sindaco, giunta e maggioranza del Consiglio comunale proveranno a dare una serie di risposte utilizzando il nuovo piano generale del traffico urbano. È il primo piano generale vero e proprio, esso è frutto di uno studio accurato e preciso e contiene in se l'idea di un cambiamento del modo di vivere della città.

Nuovi spazi pedonali, potenziamento dei parcheggi e del trasporto pubblico, allargamento dell'asse di scorrimento della marina, cambiamenti dei sensi di marcia, aumento delle corsie preferenziali per gli autobus di linea, tariffazione graduale e ancora da stabilire per la sosta della seconda o della terza automobile, attivazione di una galleria di collegamento. Non c'è dubbio che il piano sia coraggioso e tecnicamente ben definito, naturalmente non è, né può essere, un piano perfetto, stabilito una volta per sempre, di certo esso avrà bisogno di continue verifiche e correzioni, ha però molti pregi, perché cambia alcune carte in tavola, rafforza la posizione dei disciplinati, smorza le ambizioni dei indisciplinati creando limiti spazio-temporali nei futuri parcheggi a rotazione, punta allo snellimento generalizzato in entrata e in uscita della città e cerca di arrivare ad un consenso operativo attraverso una capillare informazione.

«Non è uno strumento stabilito per sempre, serviranno verifiche e correzioni, ma aiuterà ad uscire dal caos»

Si tratta di una scommessa audace ed al tempo stesso ponderata e saggia, che mette in rilievo l'ambito della realistica e possibile via d'uscita dall'attuale caos. Va sottolineata inoltre la sua valenza di tutela della salute dei cittadini e di riequilibrio della domanda e dell'offerta della sosta.

Non tutto funzionerà, è ovvio, e il Consiglio comunale sarà chiamato a vigilare soprattutto sulle tappe di esecuzione del piano, e dovrà deliberare equamente sulla tariffazione delle soste, graduando l'intervento e sollevando le fasce deboli della popolazione.

Con tutte le riserve ed i legittimi dubbi perciò, questo piano generale del traffico urbano si presenta come un'opportunità interessante ed anche come una novità che merita sperimentare.

I consiglieri comunali del Ppi
Silvano Magnelli
Silvana Moro
Alessandro Minisini
Ettore Rosato

Incontro organizzato dal Panathlon triestino

Coni-Damiani, duello a lieto fine sul tardivo «coinvolgimento»

Il futuro della Cittadella dello Sport rimane un argomento «scintillante». Tanto che pure gli sportivi veri, tradizionalmente pacati e riflessivi, non appena sentono parlare del futuro di «Rocco», nuovo palasport e «Grezar» si surriscaldano. Così, anche l'incontro organizzato sull'argomento dal Panathlon triestino che, per la prima volta, metteva di fronte a un uditorio pubblico Comune, Coni e Pallacanestro Trieste, si è trasformato in una specie di «ring». Usiamo quest'ultimo termine nel senso più sportivo della parola, visto che, alla fine dell'incontro, come tradizione sportiva vuole, il duello si è risolto con una classica stretta di mano. Prima, però, c'era voluto l'intervento della presidentessa della Federscherma regionale per ridurre a toni più miti ugole particolarmente urlanti. Ma a quel punto le «stoccatine» erano già partite. Il motivo dell'innalzamento di voce? Un po' il nodo più intricato di tutta la vicenda: il «ritardato» coinvolgimento del Coni sulla scelta dei futuri gestori della Cittadella.

Un po' a sorpresa, Emilio Felluga delegato regionale del Comitato olimpico ha annunciato alla platea degli sportivi di essere stato avvisato delle decisioni dell'Amministrazione comunale grazie agli articoli dei giornali. E ciò in barba a un protocollo d'intesa siglato nel '92 che prevede un parere motivato da parte del Coni provinciale sull'affidamento in gestione di qualsiasi impianto pubblico. Ed in barba, per la verità, anche agli appelli lanciati solo qualche secondo prima da Angelo Baiguera (vicepresidente della Pallacanestro Trieste) e dal vicesindaco Damiani, tendenti a sminuire le polemiche passate ed a partire per mano verso una strada comune. Ma la prima stoccata di Felluga ha avuto il potere di riaccendere la miccia. Per fortuna subito sedata.

Peccato, perché il «trailer» di «Trieste Città Futura», illustrato al mondo degli sportivi e, soprattutto, le assicurazioni del vicesindaco Damiani riguardo il mantenimento dei diritti acquisiti da parte di tutte le federazioni sportive anche sotto la gestione Adrical, avevano convinto il pubblico del Panathlon. Il fatto che gli «americani» avessero salvato la Pallacanestro Trieste dal fallimento già sicuro, e le ammissioni di Baiguera riguardo un «difetto di comunicazione» che aveva sinora contraddistinto l'intera vicenda, avevano scacciato tutte le titubanze degli sportivi. Il progetto «Gestione Adrical» sembrava già assimilato. Ma visto che la miccia era stata innescata, perché non farla bruciare fino in fondo? Perché, allora si è chiesto ad esempio qualcuno, la Triestina, società professionistica, secondo la delibera giuntale sulla gestione futura di «Rocco» e «Grezar», tirerà fuori soltanto 23 milioni all'anno per poter usufruire dei due impianti, mentre altre realtà sportive, solo per gli affitti, sono costrette a mettere a bilancio 70 milioni e rotti all'anno. E via così su tutti i punti non ancora chiariti della questione. Alla fine, come detto, forti e convinte strette di mano. Anche se l'incontro è rimandato ora a lunedì prossimo, quando la delibera giuntale di concessione alla Pallacanestro Trieste sarà discussa in Consiglio comunale. Mentre martedì prossimo, le istanze del Coni saranno ascoltate in Commissione trasparenza.

Alessandro Ravalico

Convegno domani

Quale futuro dopo l'Euro

«L'Euro e poi...aspetti economici, politici e sociali» è il titolo del convegno che si terrà domani, alle 17, nella sala maggiore della Camera di commercio (in piazza della Borsa 14) organizzato dalla Provincia con il patrocinio della Giunta regionale e la collaborazione della stessa Camera di commercio.

«Si tratta - ha affermato il presidente della Provincia Codarin - di un avvenimento molto importante per la nostra città, che cade alla vigilia del passaggio alla moneta unica europea e che vedrà la presenza di tre relatori di chiara fama e cioè Angelo Panebianco, docente di Scienza della politica e noto editorialista del "Corriere della Sera", Giuseppe Pennisi, docente di finanza pubblica alla scuola superiore di pubblica aministrazione e Angelo Petroni, docente di Metodologie sociologiche all'Università di Bologna, che tratterà gli aspetti economici del problema». Moderatore sarà Massimiliano Finazzer Flory, docente dell'European School of Economics.

Azienda ospedaliera, Gino Tosolini ha scelto il successore del dimissionario Felin

Lucio Petronio, nuovo direttore sanitario

E' Lucio Petronio il nuovo direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera. La delibera è stata affissa ieri e il medico prenderà servizio oggi. Con la nomina di Petronio viene coperta questa importante casella nell'organigramma degli ospedali, rimasta vuota dopo le dimissioni del predecessore Guido Felin nel giugno scorso. Dimissioni obbligate perchè era stato appurato che Felin non aveva i titoli per ricoprire quell'incarico e la Regione aveva ingiunto all'Azienda ospedaliera di allontanarlo. L'incarico è stato tenuto ad interim dal manager dell'Azienda ospedaliera Gino Tosolini.

Lucio Petronio arriva dall'altra Azienda sanitaria, quella territoriale, dov'è stato responsabile del Dipartimento di prevenzione. Specializzato il medicina del lavoro e igiene, Petronio, nato a Pirano nel '47 e laureatosi a Trieste nel '72 vede questa nomina come una sfida impegnativa. Ma non si lascia andare a proclami. Anzi: «Conosco la mia città e il mio ambiente – dice – ma le cose cambiano in un ruolo istituzionale. Devo prima farmi un'idea...»

La carne al fuoco è tanta: ristrutturazione del Maggiore, trasferimenti di reparti a Cattinara e via via i vari problemi che affliggono la sanità triestina. «Io vedo l'impegno dell'Azienda a fare uno sforzo nei confronti della città – spiega Petronio –, esistono progetti globali che vogliono affrontare i problemi aperti, superando divisioni e nicchie».

Con Tosolini, che l'ha scelto, il rapporto è ottimo («altrimenti non avrei accettato», dice) e auspica un «gioco di squadra che può svilupparsi anche grazie alla stabilità che si delinea nel settore...»

Centrale di cogenerazione: ne parlano gli Industriali

Gli investimenti relativi alla costruzione della centrale di cogenerazione di Servola saranno al centro di un incontro promosso dall'Associazione degli Industriali, per favorire le possibili interazioni con le imprese locali della subfornitura e quanti si apprestano a realizzare rilevanti investimenti sul territorio triestino.

Alla presentazione, che è stata programmata per lunedì prossimo, alle 14.30, nella sede dell'Assindustria in piazza Scorcola 1, parteciperanno il dottor Francesco Semino, direttore delle relazioni esterne della Lucchini spa, l'ingegner Giuseppe Zampini, direttore generale Ansaldo energia, l'ingegner Giammaria Gabrieli, amministratore delegato della Gavazzi spa e il dottor Walter Panero, amministratore delegato Maras.

La centrale di cogenerazione produrrà energia elettrica e sarà per la Ferriera di Servola una delle tre «gambe» su cui poggerà il business industriale (le altre due sono la ghisa e il terminal rinfuse). L'energia, prodotta con i gas di risulta della cokeria, verrà venduta a prezzo speciale (vantaggioso per la Ferriera) all'Enel, come previsto da un accordo.

L14056
ALLEANZA NAZIONALE
Il Polo in Piazza
ALLEANZA NAZIONALE PER IL LAVORO
Venerdì 16 ottobre, ore 19 Stazione Marittima Sala Illiria
Parleranno
On. Roberto MENIA (vicepresidente gruppo AN alla Camera dei Deputati)
Sergio DRESSI (Assessore regionale all'industria)
Enrico SBRIGLIA (Assessore provinciale agli affari sociali)
Interverranno
dott. Roberto ANTONIONE (Presidente della Giunta Regionale)
Bruno MARINI (Consigliere regionale CCD)
Presenterà
Paris LIPPI (Vicepresidente gruppo regionale AN)
Comm: gruppo reg. AN

Gli «invisibili» per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici
PHILIPS
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Prove e controlli graturti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
Da martedì a venerdì 9.30 - 12.30

Una ventina di funzionari sono stati indagati dal sostituto procuratore Tito per ipotesi di reato di falso in atto pubblico: avrebbero redatto dei verbali non reali

Riscossioni irregolari, ufficiali Crt sotto inchiesta

Le casse sarebbero state penalizzate dalle mancate entrate per una somma di circa 100 miliardi

La Corte dei conti ha messo l'occhio su errori avvenuti tra il '90 e il '94. Riflessi negativi potrebbero riverberarsi anche sul valore delle azioni

Una ventina di Ufficiali riscossori della Tesoreria della Crt sono indagati dal sostituto procuratore Raffaele Tito. Ipotesi di reato, falso in atto pubblico. Avrebbero redatto dei verbali formalmente non corrispondenti al vero sulla reperibilità dei contribuenti morosi e su pignoramenti negativi o insufficienti a saldare i debiti di queste persone o società con le amministrazioni pubbliche che affidano alla Cassa di Risparmio la riscossione dei tributi.

La Procura regionale della Corte dei Conti, la magistratura contabile, ha inviato ai Comuni della provincia di Trieste una lettera in cui invita le amministrazioni a mettere in mora con la «massima urgenza» la stessa Cassa di Risparmio.

Secondo questa ipotesi le casse dei Comuni sarebbero state vistosamente penalizzate dalle asserite mancate riscossioni per cui sono «indagati» i venti Ufficiali. Sono state fatte circolare anche alcune stime del presunto danno. Come siano state redatte non si sa. Certo è che si parla di un centinaio di miliardi.

L'indagine avrebbe dovuto restare riservata, invece c'è chi ha puntato sull'effetto sorpresa. Superando il tradizionale riserbo la banca ieri ha diffuso un comunicato in cui in un verso ridimensiona, in un altro smentisce le notizie allarmistiche.

«L'indagine della Corte dei Conti riguarda delle presunte irregolarità formali avvenute tra il 1990 e il 1994. Appare opportuno porre in evidenza che dagli

Il pm Raffaele Tito

accertamenti sin qui eseguiti, non sono risultati a nostro avviso situazioni o fatti dai quali possono derivare mancati introiti a favore dell'erario, dei Comuni o di altri impositori, nè conseguenti danni patrimoniali a carico della nostra banca».

Era stata la stessa Crt a segnalare alcune «disfunzioni» formali nel servizio riscossioni tributi. Era il 1995. Lettere ed esposti erano stati inviati alla Banca d'Italia, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale, alla Corte dei Conti. Alcuni ufficiali riscossori erano stati trasferiti ad altro ufficio. Nessuno era stato licenziato. Le irregolarità segnalate appaiono del tutto formali e non sottointendono accordi truffaldini tra riscossori e contribuenti morosi. Riguardano invece i giorni in cui alcuni ufficiali hanno cercato di rintracciare a casa loro i contribuenti che non avevano pagato le imposte. Secondo l'indagine del sostituto procuratore della Corte dei Conti Tiziana Spedicato nel registro cronologico risulterebbero dei tentativi di «accesso» alle abitazioni dei contribuenti avvenute in giornate festive o di ferie degli ufficiali. Date «sospette» dunque, su cui indaga anche il pm Raffaele Tito, visto che gli ufficiali riscossori per legge sono «incaricati di pubblico servizio». E i verbali da loro sottoscritti sono atti pubblici.

Secondo la Procura della Corte dei Conti anche la percentuale dei contribuenti triestini insolventi supera il livello di guardia. Va detto che nei primi anni Novanta la nostra città è stata sconvolta da una crisi economica devastante. Centinaia e centinaia di persone hanno perso il lavoro. Decine di ditte e società sono fallite. Migliaia di famiglie si sono affacciate alla soglia della povertà dopo anni di relativo benessere. Forse l'indagine della magistratura contabile fotografa oltre a irregolarità formali anche il declino di Trieste e le 35 mila famiglie che vivono sotto il limite della sussistenza.

Ma l'indagine non riguarda soltanto la nostra città. Secondo quanto è stato reso noto dalla procura contabile essa potrebbe essere allargata agli altri capoluoghi della nostra regione, Udine, Pordenone e Gorizia. A questi Comuni potrebbe giungere infatti l'invito a mettere in mora pure le concessionarie che operano in queste provincie.

Claudio Ernè

Festosa accoglienza ieri per gli alpinisti del Cai XXX Ottobre

«Trieste 8000» è tornata a casa

Pura sfortuna. Se il tempo non avesse fatto le bizze sicuramente sarebbero arrivati in vetta: gli alpinisti triestini erano tecnicamente preparati per superare la parete sud dello Shisha Pangma. Lo ha detto ieri Silvio Lorenzi, capospedizione di «Trieste 8000», pochi minuti dopo l'arrivo all'eroporto di Ronchi dei Legionari della squadra di 12 alpinisti del Cai XXX Ottobre di ritorno dal Tibet *(nella foto Pozzar)*. La spedizione non è riuscita a raggiungere il principale obiettivo, gli 8046 metri dello Shisha Pangma da superare lungo la parete sud, ma l'esperienza è stata giudicata positiva nel suo complesso. In fondo era la prima volta che una sezione del Cai di Trieste mandava un suo gruppo in Himalya per tentare di aver ragione di una delle 14 montagne alte più di 8 mila metri.

E nel complesso, tra le salite di allenamento - su cime superiori ai seimila metri -, le discese di sci estremo (compiute da Mauro Rumez), le osservazioni di carattere medico e l'attività di informazione "in diretta" tramite telefono satellitare (probabilmente per la prima volta "coperta" in modo così capillare, con l'invio di corrispondenze scritte e interventi in diretta alla radio), il «bottino» riportato a casa è di tutto rispetto. Soprattutto perché, come ha sottolineato il presidente della XXX Ottobre, Spiro dalla Porta Xidias, «l'importante è che siano tornati tutti sani e salvi, viste le condizioni della montagna».

L'obiettivo principale, la vetta dello Shisha Pangma, non è stato raggiunto, ma non sono mancati altri risultati positivi

Ieri mattina i 12 alpinisti di «Trieste 8000» hanno ricevuto al loro arrivo in aeroporto un'accoglienza commovente e festosa. Ad aspettarli c'erano mogli (con i figlioletti) e fidanzate in prima fila: indossavano tutte una maglietta bianca con una lettera, a formare, tutte assieme, la scritta «Bentornati!» (di schiena, mentre una volta girate di fronte si poteva leggere: «La prossima volta solo babe!»). Poi c'erano gli amici, gli esponenti del Cai XXX Ottobre e alcuni partecipanti al trekking di avvicinamento al campo base.

Commossi, visibilmente stanchi per il lungo viaggio, gli alpinisti hanno presenziato a una conferenza stampa nella saletta convegni dell'aeroporto (ne riferiremo a parte), spiegando le ultime fasi della spedizione con la decisione di abbandonare l'impresa. Silvio Lorenzi, Giampaolo Covelli, Stefano Cavallari, Manlio Pellizon, Paolo Pezzolato, Tullio Ranni, Mauro Rumez, Marco Tossutti, Roberto Valenti, Adriano Rinaldi, Sergio Serra si sono detti pronti a ritentare semmai se ne presentasse l'occasione. Ma, è stato sottolinato, più che pensare a una sorta di «rinvincita» nei confronti della montagna, gli alpinisti della «Trenta» vorrebbero che questa «spedizione fosse l'inizio di un'attività più qualificata, in vista magari di altre iniziative».

p.sp.

Capi di abbigliamento di lusso e articoli sportivi non arrivavano mai ai negozianti: la Mobile ha scoperto il trucco

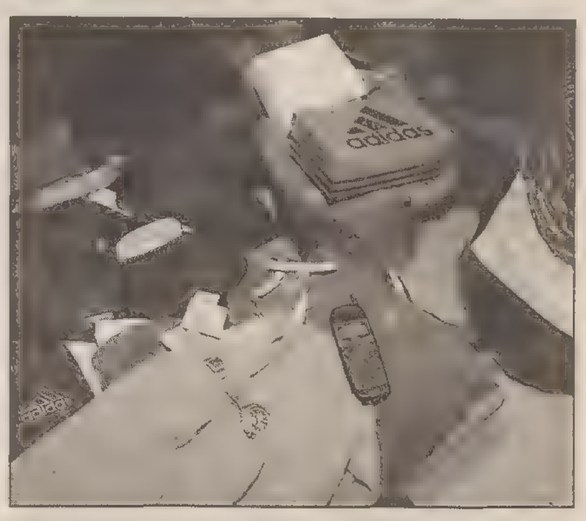
La merce spedita finiva ai ricettatori

Nei guai sono finiti due trasportatori, alcuni commercianti e un chimico

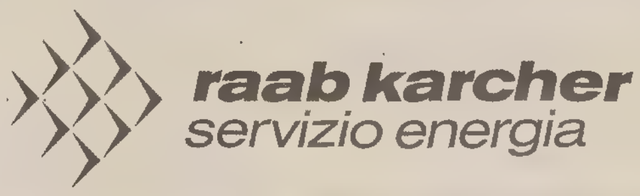
Magliette firmate, piumini di pregio, orologi di lusso. Tutto partiva regolarmente dalle case produttrici. Ma nei negozi arrivavano solo le bolle di accompagnamento e le fatture. Della merce nessuna traccia. A scoprire il business del valore di ceninaia di milioni sono stati i poliziotti della squadra Mobile. In pratica a deviare le spedizioni erano alcuni trasportatori autonomi che lavoravano per conto della "Piccin" e anche della "Traco". Prendevano la merce e la consegnavano a dei complici che poi la rivendevano sul mercato a prezzi, senza dubbio, concorrenziali. Nei guai sono finiti i trasportatori Vladimiro Venturini, 26 anni e Paolo Bianchi, 30 anni, entrambi triestini il primo accusato di appropriazione indebita, il secondo di ricettazione. Denunciati, sempre per ricettazione, Franco Simeone, 38 anni, insospettabile tecnico alla banca dèl sangue di Cattinara, i commercianti Giulio e Fabio e Maghet, padre e figlio, 53 e 27 anni, Giuseppe Marra, 36 anni, Andrea Vascon 30 anni, Livio Sgobba, 53 anni, Michele Iuliano 28 anni e Rinaldo Del Ben, 34 anni.

Le indagini della prima sezione della mobile sono iniziate nello scorso mese di settembre dopo la denuncia della società di autotrasporti "Piccin" relativa alla ripetuta sparizione di diversi colli destinati a negozianti triestini. Un fatto strano, al momento inspiegabile. Finchè i poliziotti grazie anche alla collaborazione dei responsabili dell'azienda hanno scoperto che un sottile filo univa le varie e ripetute sparizioni di colli. Il sottile filo aveva un nome e un cognome: Vladimiro Venturini che in pratica trasportava in proprio. In tutti i sensi. La merce che riceveva per la consegna finiva nelle mani di un gruppo di suoi complici, che si preoccupavano poi di distribuirla in un canale parallelo. Un affare che, secondo i poliziotti, ha fruttato centinaia di milioni. Ma le indagini vanno avanti. Gli investigatori non escludono che nel grosso giro vi possa essere il coinvolgimento di alcuni dipendenti delle ditte di trasporto.

c.b.



Una parte della merce sequestrata dalla mobile.



Raab Karcher Servizio Energia s.r.l.
Via Fiume Bianco, 56 - 00144 Roma - Tel. 06/52.20.73.89 r.a. - Fax 06/52.20.75.67
Galleria Spagna, 28 - 35127 Padova - Tel. 049/76.18.33 - Fax 049/76.17.66
Via Volonterio, 49 - 21047 Saronno (VA) - Tel. 02/96.70.39.55 r.a. - Fax 02/96.70.41.86

Rendere autonomi gli impianti centralizzati per risparmiare molto spendendo il giusto!

La tecnologia rende possibile tutto ciò, usufruendo anche del contributo fiscale del 41%.

La soluzione intelligente:

Numero Verde 167-662233

Raab Karcher Servizio Energia; lo specialista per la contabilizzazione di acqua e calore secondo consumo. Con 4,2 milioni di utenti in 438.000 condomini siamo leader in Europa!

1) La valvola termostatica consente di regolare in ogni ambiente la temperatura desiderata ed elimina gli sprechi...
2) Il contatore di calore permette di calcolare i consumi e i costi di ogni singolo appartamento (come se fosse autonomo).
3) La bolletta elimina incertezze e dubbi.
4) Tutto ciò con notevoli risparmi di combustibile e denaro.

CENTRO ASSISTENZA DI TRIESTE

S.r.l.

Tel. 040 - 36.56.00 / 040 - 63.30.06
In via Fabio Severo 22/c - Trieste (TS)

L'elenco degli allievi che hanno superato gli esami nei vari corsi durante l'anno accademico 1997-98

Conservatorio Tartini, tutti i promossi

Un anno scolastico è stato «liquidato» e quello nuovo è cominciato. Dedichiamo oggi l'intera pagina ai risultati finali dei vari corsi svoltisi al conservatorio di musica Giuseppe Tartini nell'anno accademico 1997-98. Inoltre diamo anche l'elenco completo degli studenti che sono stati ammessi a frequentare l'anno accademico 1998-99. Con l'augurio di poter pubblicare il prossimo anno i loro nomi come promossi. E con l'augurio che la richiesta di nuovi corsi da parte del conservatorio possa avere esito positivo.

ESAMI DI COMPIMENTO INFERIORE

Canto: Regulyova Erika (9.50), Prizzon Marianna (9), Saronni Monica (8.75), Boccalon Tiziana (7), Semeraro Andrea (7), Lepre Federico (6), Nidorfer Lidija (6), Stanese Tamara (6).
Chitarra: Molmenti Francesco (10), Presot Carlo (10), Rosolen Elisa (9.50), Nobile Manuel (8), Lunghi Gianfabio (7.25), Cattelan Pierantonio (7), Zanette Arrigo (7), Furlanut Giulia (6.60), Marzinotto Giada (6.50), Cechet Alan (6.25).
Clarinetto: Peric Igor (8), Galeone Diego (7), Gergolet David (6.25), Bregant Michele (6), Novati Alessandro (6).
Flauto: Korenjak Andrea (9), Gustini Francesca (8.50), Bagolin Patrizia (8), Lafratta Sebastiano (6.50), Sanson Augusta (6).
Flauto dolce: Giorgi Tamara (8.10).
Oboe: Faganel Matija (7.50), Grisonich Francesca (6.50).
Organo e composizione organistica: Gaeni Giorgio (7.75), Tomadin Manuel 7.
Pianoforte principale: Puissa Marco (10), Fiorellini Bernardis Fabio (8.50), Poli Antonella (8.50), Prizzi Christian (8.50), Sancin Neda (8.40), Stor Claudio (8.30), Comuzzi Giulio (8.25), Lana Eleonora (8.25), Siccardi Orlando (8.25), Barnaba Fabio (8), Blasetti Cecilia (8), Hlede Martina (7.70), Cristante Alessia (7.60), Vendrame Marco (7.60), Biacca Michela (7.50), Giacomin Roberto (7.50), Rorai Cecilia (7.30), Opassich Paolo (7.10), Rendina Pier Filippo (7), Taverna Roberto (7), Nadalutti Elisabetta (6.80), Toffoli Cristina (6.80), Tretjak Mitja (6.80), Zaccariotto Martina (6.75), Balzano Alberto (6.70), Fardin Giulia (6.70), Grandi Martina (6.70), Stefano Domenica (6.70), Turus Stefania (6.60), Bicci Alessandro (6.50), Cuccagna Giulia (6.50), Pellizzari Marco (6.50), Zobec Elvia (6.50), Cappellesso Elisa (6.30), Cuzzuol Paolo (6.30), Lana Sheherazade (6.20), Brusadin Alessandra (6.10), Pecorella Virginia (6.10), Silvestre Raffaele Antimo (6.10), Biasioni Annalisa (6), Certo Anna (6), Decli Federico (6), Dinapoli Alessandro (6), Favaro Maiko (6), Gaspardo Alessandro (6), Marson Francesca (6), Masseria Nastassjia (6).
Strumenti a percussione: Kos Jasna (8.50).
Tromba: Bergamasco Andrea (8), Conte Federico (8), Sullini Ivana (8).
Trombone: Budin Andrej (8.50).
Violino: Zimmermann Janina (8), Anth Franco (7.50), Coco Adriano (7), Seraffini Federico (7).
Violoncello: Mozina Andrejka (8.50), Zotti Agnese (8), Mozina Alenka (7), Vittor Damiano (6).

ESAMI DI COMPIMENTO MEDIO

Chitarra: Koroljevic Petar (9.50), Terzic Domagoj (9.50), Kaidisch Giorgio (9), Azzola Eugenio (7.50), Maraspin Alessandro (7).
Pianoforte principale: Zucca Alessia (10), Trebizan David (9.14), Artesi Stefano (8.93), Calandra Diroccolino Francesco (8.86), Corazza Mara (8.50), Viezzoli Armalisa (8.50), Tomasella Massimo (8.36), Calabrese Francesca (8.29), Kovacic Nikola (8), Malasi Sonila (8), Barbato Marco (7.64), Deiuri Cristian (7.50), Terranova Walter (7.50), Beziza Elena (6.86), Cerini Clara (6.36), Fedalto Marco (6.36), Colella Marco (6.29), Luisa Cristina (6.14), Pellegrino Anna (6.14), Monte Sonia (6).
Violino: Albanese Davide (8), Santi Matej (7.50), Mosetti Sara (6).

ESAMI DI DIPLOMA

Arpa: Germani Sabina (7.50).
Canto: Ambrosi Chiara (10), Reinprecht Alexandra (10 e lode), Kwon Young-Ki (9.50), Peressin Raffaella (9.50), Rudolf Jerica (9), Novel Giuliana (8.50).
Chitarra: Schiavon Renato (8.50), Molino Gian Piero (7.50).
Clarinetto: Cecchini Lorena (8.50), Limpido Vincenzo Raffaele (7.50), Gravina Alberto (7), Orzan Teresa (7).
Flauto: Spinetti Elena (9.25), Brumat Federico (8.75), Crasselli Raffaella (8.50), Coccato Marina (8), Sabadin Tanja (7.50).
Oboe: Righi Sara (7).
Organo e composizione organistica: Formentin Devis (9), Pizzinato Manuel (7).
Pianoforte principale: Dri Patrizia (10), Manganelli Francesca (10), Rojac Sonja (10), Pavan Maria Silvana (9.60), Pian Giulio (9), Sergon Manuel (9), Turrin Elena (8.75), Feletto Denis (8.25), Salucci Valentina (8.25), Fratnik Elisa (8), Pagot Lorena (8), Vordoni Leonardo (8), Drassich Jana (7.50), Carpenetti Maria Chiara (7.25), Francescato Annalisa (7), Lavrehcic Katja (7), Rizzetto Laura (7), Bazzo Cristina (6), Ceppi Silvia (6), Laterza Carmen (6), Marusic Monika (6).
Strumenti a percussione: Savron Dario (10).
Viola: Tommasi Orsola (8), Ciaffaglione Alberto (7).
Violino: Bensa Clara (7.50), Cavasin Matteo (6), Richelli Carla (6).

ESAMI DI LICENZA ANNUALE

Armonia complementare: Cozzarin Roberto (7.50), Sanson Augusta (7.50), Cividin Alessia (7), Gratton Maurizio (7), Zanetti Ilaria (7), Brumat Federico (6.75), Lepre Federico (6.75), Andriani Elisa (6.50), Ciani Sergio (6.25), De Nadai Imerio (6.25), Mauri Linda (6.25), Piccoli Ines (6).
Letteratura poetica e drammatica: Zanetti Ilaria (7.50).
Organo complementare e canto gregoriano: Rigato Martina (8).

ESAMI DI LICENZA BIENNALE

Armonia complementare: Cossi Lorenzo (9), Cumin Daniela (9), Giacomello Igor (8.75) Zobin Igor (8.50), Cecconi Moira (8), Cevdek Damijana (8), Komar Lara (8), Pivetta Francesca (8), Giust Anna (7.75), Gravina Elena (7.75), Monte Sonia (7.75), Ponton Annalisa (7.75), Cecchin Annarita (7.50), Cossi Riccardo (7.50), Galtieri Francesco (7.50), Ranut Francesco (7.50), Vendramin Martina (7.50), Antonaci Lorenza (7.25), Bertoli Alessia (7.25), Berveglieri Giulia (7), Kaidisch Giorgio (7), Klanjscek Neva (7), Lucchese Federica (7), Maioni Silvia (7), Rinaldi Giusi (7), Ruzzier Goran (7), Scaramella Maura (7), Terzic Domagoj (7), Zambon Elena (7), Calligaris Barbara (6.50), Fabris Furio (6.50), Leghissa Jasna (6.50), Montone Daniela (6.50), Pasutto Stefano (6.50), Vit Anna (6.50), Russian Silvia (6.33), Seriani Ottavia (6.33), Bratina Serena (6), Calandra Di Roccolino Giacomo (6), Candotto Lia (6), Carli Daniele (6), Cevdek Mitja (6), Comar Sonia (6), D'Aietti Laura (6), Dal Bo Renato (6), Devetak Zulejka (6), Ferlan Mirko (6), Lorenzon Monica (6), Malasi Sonila (6), Peric Nausicaa (6), Schettino Alessandro (6), Tavcar Francesco (6).
Arte scenica: Reinprecht Alexandra (9.30), Ambrosi Chiara (9), Novel Giuliana (9), Rudolf Jerica (8.70), Peressin Raffaella (8), Kwon Young-Ki (7).

Pianoforte complementare: Cragnolin Walter (7).
Quartetto: Cossutta Ambra (8.50), Tommasi Orsola (8.50), Ciaffaglione Alberto (8), Varago Elena (7.83), Ragonese Davide (7.58), Richelli Carla (7).
Storia ed estetica musicale: Cecchini Lorena (10), Chaim Daniel (10 e lode), Crasselli Raffaella (10), Fabris Furio (10 e lode), Kaidisch Giorgio (10 e lode), Krosi Alda (10), Novel Giuliana (10 e lode), Peressin Raffaella (10), Peric Nausicaa (10), Rudolf Jerica (10), Seriani Ottavia (10), Siderini Chiara (10 e lode), Terzic Domagoj (10), Calandra Di Roccolino Giacomo (9.50), Ambrosi Chiara (9), Bednarich Irena (9), Pivetta Francesco (9), Reinprecht Alexandra (9), Rustia Matteo (9), Scorza Enrica (9), Brumat Federico (8.50), Koroljevic Petar (8.50), Kovacic Nikola (8), Ranut Francesco (8), Spinetti Elena (8), Sabadin Tanja (7.75), Lombardi Sandra (7.50), Pasutto Stefano (7.25), Albanese Davide (7), Fedalto Marco (7), Ficarra Barbara (7), Kwon Young-Ki (7), Cora Stefania (6.50), Gereon Martina (6.50), Luisa Cristina (6.50), Pigat Luca (6.50), Bertoli Alessia (6), Chiandussi Eleonora (6), Ciani Sergio (6), Devetak Zulejka (6), Feri Martina (6), Lorenzon Monica (6), Mosetti Sara (6), Ruzza Matteo (6), Santj Matej (6), Trevisan Paola (6).

ESAMI DI LICENZA QUADRIENNALE

Pianoforte complementare: Lepre Federico (9), Pavlica Matteo (8.37), Pucci Rosanna (7), Kos Jasna (6.45), Kwon Young-Ki (6), Rubbo Giuseppe (6).
Teoria solfeggio e dettato musicale: Kos Jasna (8).

ESAMI DI LICENZA TRIENNALE

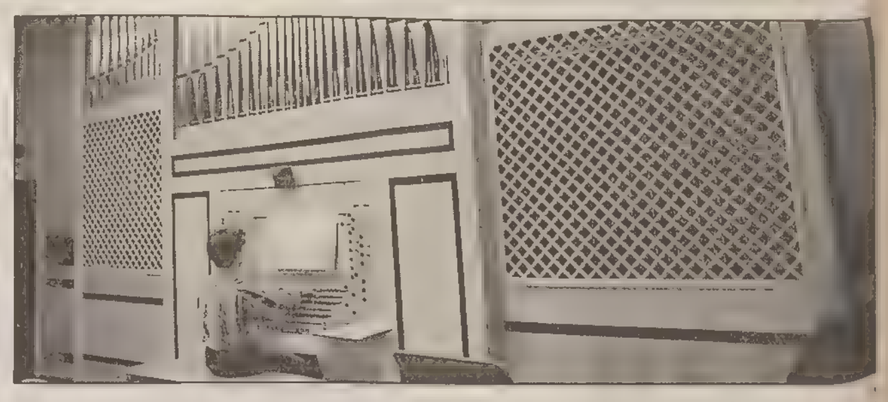
Armonia complementare: Savron Dario (6).
Pianoforte complementare: Zecchin Paola (10), Perich Laura (9), Scarpa Badì (8.50), Lo Bello Leila (8.25), Antonaglia Lorenzo (7.50), Biasiol Maria Giovanna (7.25), Bernes Eugenio (7), Bak Ilenia (6.75), Quarantotto Silvio (6.75), Ambrosi Elisa (6.50), Cecotto Maria Adele (6.50), Gattel Massimo (6.50), Moretti Roberta (6.50), Cecot Stefano (6.25), Kobec Alberto (6.25), Ridolfi Katia (6.25), Kobec Letizia (6).
Storia ed estetica musicale: Bonetti Stefano (10 e lode), Klauer Giorgio (10).
Teoria solfeggio e dettato musicale: Castaldo Eleonora (10), Lana Eleonora (10), Lazzaro Stefano (10), Marzano Marco (10), Perich Laura (10), Rosano Erica (10), Rossetto Anna (10), Zecchin Paola (10), Bisceglia Laura (9.70), Borsari Matteo (9.70), Colussi Sonia (9.60), Comuzzi Laura (9.60), Luongo Massimo (9.60), Maricchio Stefania (9.60), Ravagnin Alberto (9.60), Apollo Pietro (9.50), Braghin Piera (9.50), Cattaruzza Nicoletta (9.50), Cocomazzi Francesca (9.50), Korenjak Andrea (9.50), Chicco Lorenzo (9.40), Lazzarin Daniela (9.40), Rinaldi Gianpaolo (9.40), Simonato Alessandro (9.40), Zampieri Margherita (9.40), Zanetti Martina (9.40), Mazzon Marco (9.30), La Pietra Francesco (9.20), Mendizza Federica (9.20), Pizzolitto Elia (9.20), Scarpa Badì (9.20), Baldini Giovanni (9), Blasetti Cecilia (9), Chiarottin Martina (9), Curioni Claudio (9), Dall'Aglio Pietro (9), Degrandi Eliana (9), Forlese Marta (9), Gregoroni David (9), Pacini Federico (9), Pelliccione Sarah (9), Petaros Ales (9), Prizzon Marianna (9), Segina Petra (9), Borra Valentina (8.80), Driutti Debora (8.80), Franco Michele (8.80), Marion Antonio (8.80), Navarria Grazia (8.80), Parisi Chiara (8.80), Pez Michele (8.80), Ragagnin Valeria (8.80), Zago Luca (8.80), Albanese Mariangela (8.70), Pantarotto Edelweiss (8.70), Populin Martha (8.70), Romanin Isabella (8.70), Moro Valentina (8.60), Quarantotto Silvio (8.60), Visintin Valentina (8.60), Zuin Andrea (8.60), Cescon Marco (8.50), Colombin Martina (8.50), Dalla Giustina Katia (8.50), De Antoni Luca (8.50), De Michielis Luca (8.50), Ferroli Alessia (8.50), Friedrich Barbara (8.50), Lo Bello Leila (8.50), Milic Mojca (8.50), Pivetta Paola (8.50), Sclaunich Greta (8.50), Toffoletti Eleonora (8.50), Valent Andrea (8.50), Valentincic Martina (8.50), Bernes Eugenio (8.40), Gusella Barbara (8.40), Scherbi Massimiliano (8.40), Skamperle Tomaz (8.40), Visintin David (8.40), Coslovich Tamara (8.30), D'Auria Marco (8.30), Bensi Valentina (8.20), Furlan Axel (8.20), Piccolo Flavio (8.20), Rorai Cecilia (8.20), Sartori Francesca (8.20), Scalettaris Giulia (8.20), Snaidero Cristina (8.20), Tuzzi Erika (8.20), Valerio Nicola (8.20), Visintin Dania (8.20), Cusulini Valentina (8.10), Stradiotto Sisto (8.10), Tonellato Agnese (8.10), Braida Tamara (8), Celebrin Anna (8), De Toffol Jessica (8), De Zolt Katia (8), Devetak Sara (8), Florijdan Goran (8), Fracas Antonio (8), Gasperin Andrea (8), Gasperini Marco (8), Gozzo Dario (8), Kodric Zinajda (8), Nidorfer Lidija (8), Peraz Simone (8), Petersle Alberto (8), Piasentier Anna (8), Regulyovà Erika (8), Sansonetto Amedeo (8), Saronni Monica (8), Sperotto Anna (8), Spezzacatena Aida (8), Stanese Tamara (8), Starc Meta (8), Vedelago Alberto (8), Vogric Silvana (8), Bogatec Jelka (7.90), Bogo Claudia (7.80), Ciroi Barbara (7.80), D'Andrea Federica (7.80), Valerio Flavio (7.80), Viero Nicola (7.80), Gambara Francesca (7.75), Baiet Nicole (7.70), Cupani Anna (7.70), Grandi Martina (7.70), Dal Moro Daniela (7.60), Macrì Elia (7.60), Maria Valentina (7.60), Mula Natasa (7.60), Sommar Martina (7.60), Cadorin Angela (7.50), Camata Omar (7.50), Flego Patrizia (7.50), Fontana Filippo (7.50), Mancin Uber (7.50), Petronio Francesca (7.50), Risegari Iris (7.50), Staleni Lavinia (7.50), Andrigo Benedetta (7.40), Favot Nicola (7.40), Fabbro Laura (7.30), Felet Claudia (7.30), Guglielmo Maria (7.30), De Stefani Massimo (7.20), Diaz Garcia Alejandra (7.20), Dovigo Sanela (7.20), Flaborea Chiara Manuela (7.20), Geretto Francesca (7.20), Ridolfi Katia (7.20), Tarzariol Luca (7.20), Tuoro Enrica (7.20), Bordignon Lucia (7.10), Borile Michela (7.10), Franco Chiara (7.10), Mucignat Rosa (7.10), Tomasino Ester (7.10), Boccalon Tiziana (7), Bolco Jimmy (7), Bortolussi Alessandro (7), Calderan Paolo (7), Cotic Janina (7), Di Lullo Eliana (7), Disegna Pietro (7), Fabbro Chiara (7), Kante Alexander (7), Lovisotto Maria Luisa (7), Marchi Lara (7), Margherita Francisca Cosima (7), Mazzon Elena (7), Meneguzzi Loris (7), Mioranza Eleonora (7), Portelli Matteo (7), Roselli Alice (7), Scaini Chiara (7), Tarzariol Andrea (7), Debrigna Andrea (6.90), Franceschini Filippo (6.80), Masio Anna (6.80), Perrone Francesco (6.70), Stocca Cristiana (6.70), Bergamasco Andrea (6.60), Concina Chiara (6.60), Vizintin Dane (6.60), Benedetti Anna (6.50), Berlingeri Andrea (6.50), De Lotto Igino (6.50), Pischianz Giulia (6.50), Ruzzier Elisa (6.50), Battel Michel (6.40), Genuzio Davide Harpo (6.40), Rabuazzo Giuseppe (6.40), Barbi Letizia (6.20), Bastiani Michele (6.20), Maroncelli Daniele (6.20), Peresan Marco (6.20), Neso Nicola (6.10), Rubbo Giuseppe (6.10), Berlese Sabina (6), Dall'Anese Silvia (6), Scherlich Stefano (6).

Ed ecco gli ammessi quest'anno

ESAMI DI AMMISSIONE PER L'ANNO ACCADEMICO 1998/'99
ELENCO DEGLI IDONEI

Arpa: Carli Silvia, Romano Nicole, Verh Vera.
Canto: Barzelatto Elena, Bonini Cristian, Caoduro Giorgio, Cernajsek Werner, Dellavalle Daniela, Desko Sara, Ficiur Ennio, Garzia Sara, Giglio Francesca, Ju Ae-Jung, Klobas Ana, Lo Bello Lijuba, Michelini Maria Giovanna, Mondì Chiara, Odorico Costanza, Pelliccione Michele, Ridolfi Katia, Rozac Meta, Stipanov Neven, Stocca Alessia, Tomat Romana, Viezzoli Annalisa, Voltolini Manuela, Zorat Francesca.
Chitarra: Bernardis Jennifer, Bevilacqua Maddalena, Bicci Elisabetta, Bidoli Silvia, Briscich Barbra, Calzi Piergiorgio, Deganutti Daniele, Ferfoglia Lorenzo, Fioranti Francesca, Gallo Giacomo, Kralj Dean, Kraus Massimiliano, Mastromarino Simone, Miriello Andrea, Peditto Francesco, Pillin Roberto, Pim Rebecca Emily, Pisano Raffaele, Raffio Luca, Raseni Michelle, Romano Nicole, Semenzato Marino Ivan, Stasi Valentina, Trivellin Beatrice, Vidotto Fonda Giulio, Zidarich Silvia.
Clarinetto: Belullo Cristina, Bencina Sara, Berce Ervin, Copetti Matteo, Mariotti Anna, Salvalaggio Daniele, Stipanov Neven, Verazzi Matteo.
Clavicembalo: Clescovich Elena, Formentin Devis, Salucci Valentina.
Composizione: Bole Tiziano, Chersicla Davide, Di Marino Silvia, Dorligo Doriana, Fontanot Marco, Formentin Devis, Goruppi Giuliano, Morandini Tania, Pirrotta Martina, Terzic Kristian, Vodopivec Alessandro, Vordoni Leonardo, Zaccariotto Martina.
Contrabbasso: D'Avanzo Francesco, De Santi Luigi, Peditto Francesco, Portas Fabio.
Corno: Cante Piero.
Fagotto: Budinich Renato, Cernigoi Gabrijel, Delli Zotti Alessandra, Potok Gaia, Ruzzier Emanuele.

Flauto: Babich Damiano, Bevilacqua Maddalena, Bologna Nicholas, Delli Zotti Alessandra, Fiorin Giovanna, Kovac Tinkara, Marinkovic Ana, Morgan Marco, Neglia Mathia, Palumbo Andrea, Paoletti Valentina, Perisutti Laura, Schnabl Nina, Vidal Lajla, Viviani Deborah, Zaccaria Silvia, Zorzit Jessica.
Flauto dolce: Deganutti Alexandra, Dreos Ambra, Pahor Irena, Perreca Mia, Scarcia Michele, Stoppar Sarah.
Musica corale e direzione coro: Formentin Devis.
Oboe: Delli Zotti Alessandra, Fiorin Giovanna, Giacaz Consuelo, Potok Gaia, Raseni Roberta, Salvalaggio Daniele, Vicari Marco.
Organo e com. organistica: Biasi Laura, Bicci Alessandro, Ceh Marko, Chiapperini Jessica, Colucci Francesco, Da Rio Lorenzo, De Paoli Elisa, Perisutti Laura, Rosso Luca, Sforza Tarabochia Alvise, Silla Mara, Tomadin Manuel, Vattovani Stefano, Vegliach Catherine.
Pianoforte principale: Albrizio Andrea, Alessandro Laura, Bassanese Mattia, Basso Brusa Roger, Belladonna Eleonora, Biasi Laura, Candoni Dimitri, Carli Silvia, Carrato Valentina, Ceh Marko, Colagrande Raffaella, Colino Michaela, Colucci Francesco, Conti Caterina, Coren Ingrid, Coslovich Cristiano, Da Col Giovanni, Daniele Marina, De Odorico Alessandra, De Paoli Elisa, Deganutti Alexandra, Del Borrello Alessandro, Del Borrello Gianfranco, Della Torre Stefania, Derganz Eliana, Detela Giulia, Fiorin Giovanna, Flego Alessandro, Fonda Caterina, Forcesin Cristina, Galassini Alessandro, Garofalo Chiara, Goi Mattia, Gotti Eugenia, Guraziu Viktor, Guzzi Matilde, Hrast Francesca, Lazic Reuschel Lea Sophie, Miriello Andrea, Paduano Donata, Pecchiar Daniela, Perisutti Laura, Perti Eric, Pillin Roberto, Pim Rebecca Emily, Pirrotta Martina, Posani Isabella, Puntin Andrea, Raffio Luca, Rinaldis Cecilia, Rosso Luca, Ruzzier Emanuele, Sabadin Alessia, Sandrin Laura, Selvelli Giustina, Sereni Elisabetta, Terzic Ksenija, Tracanelli Allegra, Trevisan Paola, Turturiello Giulia, Turturiello Sara, Vegliach Catherine, Vinci Federica, Visintin Valentina.



Sassofono: Hrast Francesca, Impagnatiello Luigi, Lazic Reuschel Lea Sophie, Maccari Marina, Mastromarino Simone, Perti Eric, Salvalaggio Daniele, Vinci Federica.
Strumenti a percussione: Bassanese Mattia, Biscaldi Federico, Collarini De Cortestella Diana, Hrast Francesca, Kobec Michele, Lana Amanda, Matosevic Marko, Miriello Andrea, Paoletti Andrea, Polla Enrico, Vattovani Marco.
Tromba e trombone: Bernetti Paolo, Brec Stefano, Cante Giulio, Sergi Sara, Zupin Elisa.
Viola: Bergagna Daniele, Bosdachin Elisa, Bosdachin Sandra, Cociancich Matteo, Cossutta Elia, Fabbro Chiara, Galassini Alessandro, Piccinino Stefano, Pocecco Stefano, Trampus Valentina.
Violino: Bensa Marco, Bergagna Daniele, Bernard Tiziano, Bosdachin Elisa, Bosdachin Sandra, Capaldi Davide, Chiarandini Elena, Ciabatti Sasa, Coren Ingrid, Cossutta Tommaso, Crosilla Gabriele, Del Zotto Alessio, Delton Elena, Dreos Ambra, Fabbro Chiara, Forcesin Cristina, Fortuna Normann, Giombetti Daniele, Gobbo Marco, Mastromarino Simone, Piccinino Stefano, Pim Rebecca Emily, Raffio Luca, Ruzzier Gabriele, Seraffini Federico, Stoka Erika, Tornaghi Margherita, Trampus Valentina.
Violoncello: Collarini De Cortestella Diana, Vegliach Giovanni.

Un muro di contenimento del viadotto di Cattinara ha ceduto provocando lo smottamento del terreno

Grande viabilità, chiuso un tratto

Le auto e i camion in uscita da Trieste sono stati deviati sulla «202»

I lavori degli operai dell'Anas dureranno oltre un mese, ma già tra una settimana sarà consentito il passaggio dei mezzi su un'unica corsia di marcia

Dall'altra sera Trieste ancora più isolata dal resto dell'Italia. Un piccolo smottamento e il cedimento di un muretto di contenimento adiacente al viadotto di Cattinara sulla Grande viabilità hanno di fatto mandato in tilt la viabilità cittadina.

Il raccordo *(nella foto)* è stato chiuso al traffico nel tratto in uscita da Trieste. Le auto, i camion che sono diretti in Veneto o in Europa devono uscire dal raccordo della Grandi Motori e poi proseguire sulla "202" e rientrare a Cattinara. Nessun problema invece per i mezzi in arrivo. Lo smottamento ha infatti interessato solo la corsia est della Grande viabilità.

L'allarme è scattato l'altra sera verso le 22, quando alcuni automobilisti di passaggio hanno segnalato il cedimento del muro e i cui detriti sono caduti sulla sede stradale. Sul posto sono arrivati vigili del fuoco, carabinieri, polizia municipale e quindi i tecnici dell'Anas.

Lo sfondamento del muro provocato dalle violente piogge dei giorni scorsi ha preceduto di poco lo smottamento fortunatamente di modeste dimensioni del terreno. Da qui la necessità di bloccare il traffico lungo la corsia interessata. Già da ieri mattina sono iniziati i lavori degli operai dell'Anas; interventi che dovrebbero durare circa un mese. Il traffico rimarrà bloccato comunque solo in questa prima settimana. Poi dovrebbe essere ripristinata una corsia e le auto e i camion potranno, anche se a velocità ridotta, transitare.

L'assessore regionale Santarossa in visita all'autoporto per conoscere i dettagli del progetto di ammodernamento

Fernetti, un «lifting» da sei miliardi

Adeguamento della viabilità interna, ristrutturazione di uffici e magazzini, costruzione di officine e informatizzazione, per raccogliere la sfida europea

L'autoporto di Fernetti, importante via di transito per l'interscambio internazionale del centro-sud Europa, vuole riqualificarsi, accrescere la propria operatività, migliorando e potenziando l'offerta di servizi, per raccogliere la sfida legata alla globalizzazione dei mercati e ai nuovi scenari internazionali, con il previsto ingresso della Slovenia nell'Unione europea.

Delle prospettive della struttura autoportuale si è parlato nel corso di un sopralluogo effettuato dall'assessore regionale alla viabilità e trasporti Valter Santarossa, accolto a Fernetti dal presidente della società di gestione Arcangelo Flaminio e dai componenti del comitato esecutivo Roberto Prioglio e Carlo Rossi. Era presente all'incontro anche il presidente della Camera di commercio di Trieste Adalberto Donaggio.

Fernetti, è stato spiegato all'assessore, deve trasformarsi da autoporto in un moderno terminal intermodale per le merci, sfruttando al meglio i già esistenti collegamenti con la rete autostradale e con quella ferroviaria, ed offrendo a tutti gli operatori del trasporto servizi aggiuntivi.

Per raggiungere questi obiettivi è stato predisposto, e illustrato all'assessore, un dettagliato progetto, che prevede, tra l'altro, l'adeguamento della viabilità interna, la ristrutturazione di uffici, magazzini, depositi, la costruzione di officine e aree ricreative, la realizzazione di un circuito telematico che colleghi i varchi di accesso e gli uffici per lo scambio di dati dei veicoli in transito, in rispetto al recente accordo tra dogane italiana e slovena.

L'assessore Santarossa ha confermato l'impegno della Regione affinchè il progetto, per il quale è previsto una spesa complessiva di circa sei miliardi di lire, possa concretizzarsi.

L'assessore Santarossa, a sinistra, durante l'incontro.

Secondo l'assessore lo sforzo finanziario dell'amministrazione regionale si dovrebbe articolare in un contributo iniziale intorno ai tre miliardi di lire, in parte provenienti da partite pregresse, in parte attraverso nuovi stanziamenti.

Per la quota rimanente si è esaminata l'ipotesi di ricorrere a fondi comunitari, nell'ambito dell'Obiettivo 2, e di ricercare la possibilità di reperire ulteriori fondi nei prossimi bilanci regionali.

Altro che assalto alle farmacie nel primo giorno di vendita della pillola dell'amore

Viagra? Vendute tre confezioni

Tutti in attesa di vedere l'effetto che fa su chi l'avrà provato

Partenza lenta, anzi quasi «falsa». Il Viagra, l'oramai famosissima pillola dell'amore, da ieri in vendita in tutte le farmacie italiane, non ha riscosso nella nostra città (ma nel resto del Paese le cose non sono andate meglio) il successo preventivato.

Il record di vendite (si fa per dire) spetta all'ex presidente della Ginnastica triestina, Matteo Bartoli, titolare della farmacia «Al Samaritano», con due confezioni, seguito a ruota dalla farmacia «Alla Borsa», con una. A zero le altre (naturalmente questa speciale «classifica» va considerata con il beneficio d'inventario).

Rimane il dato complessivo che è fuori discussione: per il momento il Viagra rimane sui banconi.

«Nel nostro caso, rimasto l'unico in questa prima giornata per ciò che ci riguarda - spiega Giuliana Fazlic, direttrice della farmacia "Alla Borsa" - si è presentato un signore di mezza età con la sua regolare ricetta. Per il resto nulla - aggiunge - evidentemente la febbre non è ancora scoppiata».

Timidezza? Scorte già preparate all'epoca delle «spedizioni» a San Marino e in Svizzera? «Capacità naturali» superiori alle previsioni? Le spiegazioni si sprecano.

L'unica a spingere, dicono i farmacisti, è la casa produttrice «preoccupata» che si resti senza scorte

«A spingere è la casa produttrice - afferma da parte sua Matteo Bartoli - preoccupata di lasciarci senza scorte, ma in realtà fra colleghi ci siamo consultati e ci sembra che la situazione sia assolutamente sotto controllo. Vedremo nei prossimi giorni se cambierà qualcosa».

Forse succederà come per altri tipi di farmaci: si aspetta di vedere l'effetto procurato su chi non può sottrarsi al ruolo di «cavia» per poi valutare il da farsi.

u.sa.

Scuole materne, la Fiadel-Cisal proclama lo stato di agitazione

La segreteria provinciale della Fiadel-Cisal ha proclamato lo stato di agitazione del personale insegnante delle scuole materne comunali, «per la necessità - afferma un comunicato del sindacato autonomo - di attuare il processo di riforma che, cominciato nelle scuole materne statali, non è stato ancora avviato dall'amministrazione comunale di Trieste. Anzi, a differenza del personale statale, è aumentato l'orario di insegnamento e per di più l'amministrazione comunale ha voluto una politica di dismissione delle scuole materne, senza riuscire ad articolare un progetto di qualità sul piano formativo e su quello della gestione amministrativa in condizione di uguaglianza con la scuola materna statale».

«Da troppo tempo - si legge ancora nella nota sindacale - la scuola materna comunale è scuola genericamente orientata da una burocrazia che prosegue sulla strada della dequalificazione degli insegnanti, con riflessi negativi sul fondamentale ruolo dell' insegnamento medesimo».

La Fiadel-Cisal, nel ribadire che l'agitazione, sul piano del servizio offerto all'utenza, «non creerà nessun disguido per i bambini che frequentano le strutture», ha annunciato che dal primo novembre effettuerà «il blocco del surplus delle ore di attività didattiche».

Timori per uno svuotamento di funzioni

Giorgi (Fi) accusa Illy: «Vuole chiudere i ricreatori a favore dei servizi di integrazione»

«Che il sindaco Illy dica chiaramente la sua intenzione. Sembra che voglia sopprimere i gloriosi ricreatori comunali per far posto ai servizi di integrazione scolastica (Sis), che tra l'altro, non sono un servizio gratuito».

Al centro della denuncia del forzista Lorenzo Giorgi che ieri ha tenuto una conferenza stampa, c'è dunque il timore che i ricreatori comunali vengano svuotati da funzionalità e scopi nonché impoveriti dal corpo insegnante allo scopo di rendere più centrale il nuovo servizio del Sis. Rivolto agli alunni delle elementari e delle medie, il servizio occupa praticamente tutta la giornata del bambino: dalle 7.30 alle 19.30. In queste ore il ragazzo frequenta la sua scuola per poi, dopo la refezione, trascorrere il resto del tempo in uno dei diversi ricreatori cittadini, come un doposcuola obbligatorio. Costo del servizio lire 150 mila mensili. Il servizio di integrazione scolastica è stato ampliato quest'anno dal Comune, che ha attivato tre nuove sedi: nel ricreatorio Pitteri trova collegamento l'elementare Duca d'Aosta, nel ricreatorio Brunner fanno capo gli allievi della Ruggero Manna e nel ricreatorio di Melara trovano appoggio gli allievi della media Rismondo. Otto le sedi del Sis per 360 ragazzi ed è proprio questo nuovo ampliamento del servizio che Giorgi critica.

«Con questo trend si rischia di sostituire la famiglia con le istituzioni – sbotta – come avveniva nei paesi comunisti. Non nego che alcune famiglie possano aver bisogno, mentre lavorano di un posto dove lasciare i figli. Ma l'iniziativa dovrebbe avere delle maglie strette per garantirvi l'accesso solo a chi ne ha effettivamente bisogno».

Il secondo aspetto della protesta di Giorgi riguarda le sedi scelte per il doposcuola: «I ricreatori sono per il Comune di Trieste una fonte di soli costi, ma sono anche un'esperienza unica nel loro genere e vanno perciò tutelati. Nell'allargarsi dell'esperienza del Sis vedo inoltre anche un attentato al corpo degli educatori, che nei ricreatori sono stati ormai dimezzati».

da. cam.

Rapinò la fidanzata: tre anni di carcere confermati in appello

Per aver rapinato la fidanzata dell'anello di brillanti, Paolo Gigli, di 42 anni, di Trieste, è stato condannato ieri a tre anni di reclusione dalla Corte di Appello, che ha confermato una precedente sentenza emessa dal Tribunale il 21 gennaio 1991. La rapina risale al 30 marzo 1985 quando la relazione fra Gigli e la donna era ormai conclusa da qualche tempo. La conferma della pena era stata chiesta anche dal pm, Giuliano Cremese.

Manifestazione in via San Maurizio, incontro con l'assessore Barduzzi e assicurazione che non ne saranno istituiti di nuovi

Barriera protesta per i parcheggi a pagamento

Ottantasei parcheggi a pagamento in via San Maurizio e via Pietà hanno scatenato la protesta degli abitanti della zona di Barriera, che hanno inscenato nei giorni scorsi una manifestazione in via San Maurizio: nella foto qui accanto i cittadini con il presidente della quinta circoscrizione Lorenzo Spagna.

Le istanze dei residenti sono state presentate da Spagna al presidente dell'assemblea municipale Ettore Rosato e all'assessore all'urbanistica Ondina Barduzzi, che hanno ricevuto una delegazione prima del consiglio comunale di lunedì scorso che ha dato il via libera proprio al piano del traffico.

L'assessore ha assicurato che non saranno istituiti nella zona altri parcheggi a pagamento e che sarà aperto all'uso pubblico il cortile dell'ex caserma dei vigili del fuoco di largo Niccolini. E' stato assicurato inoltre che sarà fatto un censimento dei residenti e dei posti macchina disponibili prima di prendere altri provvedimenti riguardanti le soste. «Censimento che doveva essere fatto prima», commenta Spagna.

Comunque Barriera, negli intendimenti dell'assessore Barduzzi, dovrà essere anche una zona-pilota dove sperimentare prezzi agevolati per le soste a pagamento nei garage.

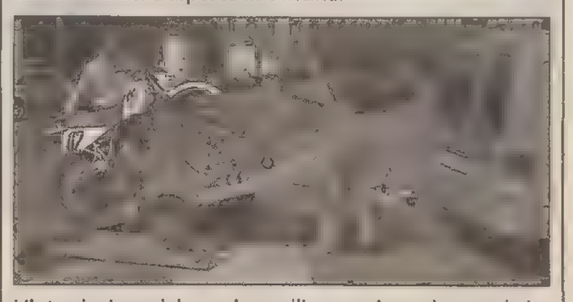
Per verificare il mantenimento delle promesse da parte della giunta e per tenere sotto controllo la situazione del traffico e dei parcheggi nel popoloso quartiere, il presidente della quinta circoscrizione ha deciso di essere presente ogni sabato, alle ore 15 nella sede circoscrizionale, per incontrare i cittadini su questi problemi.

L11255

A CURA DELL'AUTOMOBILE CLUB DI TRIESTE
TRIESTE - VIA CUMANO 2 - Tel. 393222

PRONTO INTERVENTO MOTO: LA NOVITÀ ACI PER GLI AMANTI DELLE DUE RUOTE

Attrezzature specifiche di soccorso per un pronto intervento sulle moto: è questa la novità Aci per venire incontro alle esigenze dei Soci che utilizzano il mezzo a due ruote. Si tratta di un servizio innovativo, pratico ed efficiente, per risolvere eventuali ed improvvisi guasti meccanici al proprio mezzo a due ruote.
Ciclomotori, scooter e moto di grossa cilindrata verranno infatti soccorsi da mezzi dotati di particolari attrezzature di caricamento e di fissaggio, studiate appositamente per questo tipo di interventi. Speciali carrelli progettati da Aci 116 consentiranno di effettuare le varie fasi del soccorso con la massima sicurezza e affidabilità, tenendo conto della particolare struttura dei mezzi a due ruote, che spesso presentano carenature problematiche per il ricovero su tradizionali carri-gru. Così saranno ridotti al minimo i rischi di danneggiamento del veicolo durante le fasi più delicate dell'intervento, cioè proprio in occasione del caricamento e del trasporto in officina.



L'introduzione dei nuovi carrelli-moto riguarda tutte le località dove si effettua regolarmente il soccorso urbano con i veicoli Aci-mobile e conferma l'impegno dell'Aci nel risolvere i problemi e le preoccupazioni delle più diverse categorie di utenti della strada.

QUEI NUMERI DA NON DIMENTICARE MAI

Numero verde, Soccorso Aci e altri... Sono numerosi i numeri telefonici Aci da tener presente, numeri che Vi potranno risultare utilissimi in numerose circostanze. Ecco alcuni dei più importanti:

NUMERO VERDE 167/020477. Riportato sul retro delle nuove tessere, è riservato ai Soci per ricevere in tempo reale informazioni e assistenza sui servizi Aci.

SOCCORSO ACI 116. A disposizione di tutti gli automobilisti, permette di accedere al servizio di soccorso stradale garantito dall'Aci segnalando le proprie necessità a una centrale attiva 24 ore su 24 per 365 giorni.

NUMERO VERDE 167/831051. È la linea Pronto Sara riservata agli assicurati con polizza «auto globale». Fornisce informazioni e consigli assicurativi e medico-specialistici.

CAT 06/4477. Numero notissimo, apprezzato dagli automobilisti perché collega con un centro di assistenza e informazione in grado di fornire a tutta l'utenza motorizzata notizie sullo stato delle strade, il turismo e le normative in vigore.

CENTRALE 06/491115. Il servizio si basa su notizie che giungono alla centrale Aci dalle principali agenzie di stampa internazionali e dal Ministero degli Affari esteri e fornisce informazioni aggiornate sulle situazioni in atto nei diversi Paesi del mondo sui possibili rischi di sicurezza o sanitari, sulle abitudini e sulle consuetudini locali.

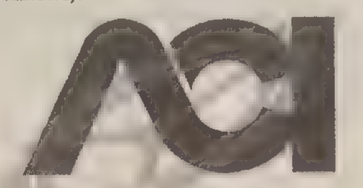
SERVIZIO 06/4460559. È una centrale con personale multilingue attiva tutti i giorni, festivi compresi, dalle 8 alle 20. Fornisce informazioni turistiche e stradali relative al Mezzogiorno d'Italia.

REVISIONI AUTO: OCCHIO ALLE PROSSIME SCADENZE

L'Automobile Club ricorda i prossimi termini di scadenza per le revisioni da effettuarsi nell'anno 1998. Per i veicoli immatricolati negli anni 1988/1989/1990 aventi lo «0» come ultimo numero di targa il termine ultimo di revisione è fissato al prossimo 31 ottobre. Per quelli immatricolati nel 1990 con ultimi numeri di targa «1/2/3» il termine di scadenza è fissato il 30 novembre prossimo. Quest'ultimo slitta infine al 31 dicembre 1998 per veicoli immatricolati nel 1990 con numeri finali di targa «4/5».

MEDICO PRONTO, PER VIAGGIARE SICURI

A casa o in viaggio, in ogni istante della giornata e per 365 giorni all'anno il socio Aci può contare su un servizio che garantisce un'efficiente assistenza sanitaria, offerta da un'équipe di specialisti pronti a intervenire (o a consigliare telefonicamente) il rimedio migliore per tornare in perfetta salute.
Al socio Aci il servizio Medico Pronto fornisce informazioni sanitarie, assistenza medica telefonica, assistenza medica a domicilio, ambulanza a disposizione, trasferimento in un centro medico specializzato, invio di medicinali urgenti, rientro sanitario, rientro del convalescente, assistenza di un familiare e un autista a disposizione.
Particolarmente preziosi e apprezzati in numerose circostanze sono i servizi:
* medico generico a domicilio gratuitamente senza limiti di giorno e di orario;
* trasferimenti in ambulanza, forniti sia in urgenza che non in tutti i casi di necessità, totalmente gratuiti purché nel raggio di 150 chilometri;
* collegamento con un centro specializzato antiveleni;
* consigli per l'automobilista di medici specialisti (vista, udito, riflessi, ergonomia, patologie tipiche, prevenzione, riabilitazione).



IL TUO PORTO SICURO

MOLTE FAMIGLIE ILLUSTRI HANNO VISSUTO A TRIESTE, NEI PALAZZI DOVE OGGI POTETE PRENDER CASA VOI.

Società Edile Adriatica spa
Costruzioni civili e industriali
Via [illegible]

GARANZIA DI QUALITÀ EUROPEA

La Società Edile Adriatica S.p.A., ricca dei suoi 37 anni di attività, Vi propone l'acquisto di un appartamento nella prestigiosa zona che fa corona al Colle di San Vito. La via, intitolata a Luigi Negrelli, progettista del canale di Suez, offre una splendida vista sul golfo ed in particolare sul vallone di Muggia e le coste istriane con scorcio dei cantieri San Marco. La SEA S.p.A., ora con partecipazione austriaca, è in grado di offrire appartamenti a "misura europea" per quanto attiene finiture, tecniche di esecuzione e comfort. Unitamente ad uno "standard" europeo sussiste la possibilità (limitatamente alla stato di avanzamento lavori) di ampia personalizzazione dell'immobile mediante interventi progettuali e vasta scelta dei materiali di finitura. Offre inoltre ogni garanzia dei termini di consegna. Il complesso dispone di due livelli di autorimessa con posti auto.

GARANZIA DI PROPRIETÀ

CRTRIESTE BANCA SPA

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE BANCA SPA

Propone soluzioni di finanziamento per l'acquisto di un immobile SEA con un mutuo coprente l'80% del prezzo d'acquisto e con lo speciale tasso d'interesse di ingresso del 5%. Il mutuo, ottenibile attraverso procedure semplici e veloci, potrà avere una durata ed una periodicità di rimborso variabili. Tutto ciò reso possibile dall'attuale favorevole congiuntura e dalla sensibilità da sempre espressa dalla CRTRIESTE Banca S.p.a. verso il problema casa. CRTRIESTE: la scelta unica di tanti vantaggi.

GARANZIA DI TUTELA

Il LLOYD ADRIATICO S.p.A. offre un motivo in più per scegliere un immobile SEA, l'assicurazione Incendio a copertura del fabbricato in corso di costruzione, che rende sicuro l'acquisto anche con i muri al grezzo. Gli Acquirenti potranno perfezionare le polizze per le singole unità abitative (Incendio, Furto, R.C.T., ecc.) a condizioni particolarmente vantaggiose. Assicurate la Vostra serenità con l'AGENZIA GENERALE TRIESTE DIAZ del LLOYD ADRIATICO S.p.A. - Via Diaz n. 6 - 34121 TRIESTE - telefono 040/312415 - fax 040/314437 di Iuliano Marzia & Russignan L. Gianni.

GARANZIA DI CONSULENZA

L'acquisizione di un immobile SEA è garantita dall'esperienza della BG Immobiliare, attiva a Trieste da diversi anni. BG Immobiliare sceglie per i propri clienti le migliori proposte che la città è in grado di offrire in modo da soddisfare ogni esigenza abitativa a costo zero, attraverso un'ampia possibilità di dialogo, unitamente ad una gratuita consulenza ed interessamento per la vendita di immobile di proprietà, il tutto a mezzo di un'impeccabile professionalità. Via San Nicolò, 2 - 34121 TRIESTE
E-mail: bgimmobiliare@iol.it.

VIA LUIGI NEGRELLI

Esempio pagamenti dello stabile di via Luigi Negrelli

[illegible] anno effettuati per stati di avanzamento dei lavori e non [illegible]. Il mutuo bancario potrà essere [illegible] ell'appartamento.

Importo mutuo (durata 15 anni)	Rata mensile ini[illegible] (tasso 4,956% [illegible]
50.000.000	394.251
80.000.000	630.802
100.000.000	788.503
150.000.000	1.182.754

[illegible] con rate mensili a tasso variabile.

[illegible] artamento n° 14, superficie commerciale mq. 110, superficie giardino pensile mq. 3[illegible]

£ 293.400.000
(151.237 EURO)*

[illegible] vo basato sul cambio presunto in Euro=1943 Lire. Il cambio Lire in Euro sarà irrevocabilmente fissato a decorrere dal 1/1/1999.

Per ulteriori informazioni: E-mail: sea@spin.it,

040/367944

INVESTIMENTO SICURO IN EURO

Gli immobili SEA sono finiti con gli infissi a prova di bora SCHUCO, marchio leader nel settore dei serramenti.

È una società del gruppo SEA, con licenza d'installazione per gli infissi SCHUCO.

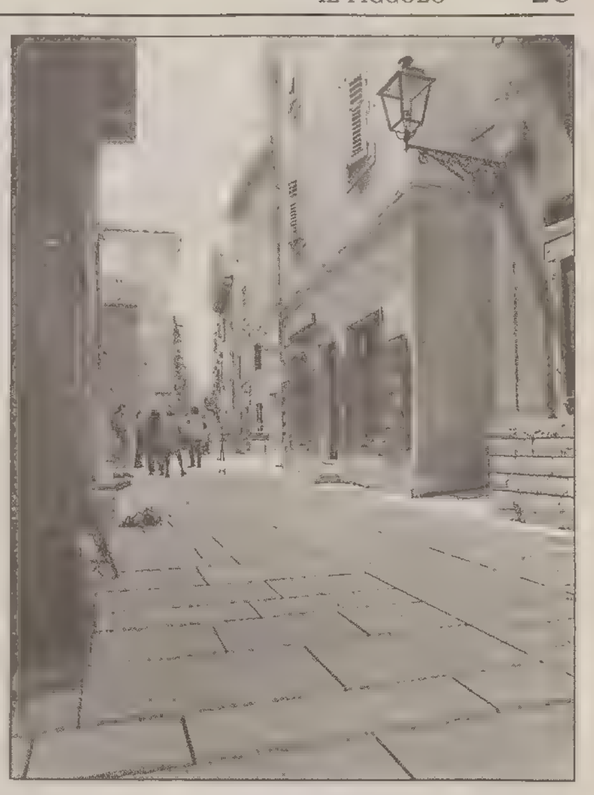
Presentata in aula la nuova e tanto attesa variante che toccherà i punti più importanti per l'urbanistica e il futuro della città

Sbarca in consiglio il Piano regolatore

E Rossetti sull'area ex Aquila vuole sapere se si punta su attività portuali o Gpl

Il futuro dell'area ex Aquila, il by-pass del centro storico, la viabilità di Aquilinia e dell'intero territorio comunale. Sul tavolo del consiglio comunale di Muggia è stata presentata ieri la nuova e tanto attesa variante al piano regolatore. La relazione dei progettisti ha avuto carattere generale ma ha permesso di toccare i punti più importanti per l'urbanistica e quindi per il futuro della città. Pur in un clima disteso è stata comunque sollevata una coda polemica, da parte dell'opposizione, per una presunta reticenza della giunta che si ostinerebbe a non mettere a disposizione dei consiglieri gli incartamenti dello strumento urbanistico. Il lavoro svolto in questi mesi è stato illustrato, solo nelle sue linee generali, solo nelle sue linee generali, dal professor Dolcetta che ha definito quello muggesano un «... territorio estremamente denso di valori e di problemi», specificando che dietro la stesura del piano «... c'è la trama delle conoscenze ambientali». La prima richiesta di approfondimento è stata formulata dal capogruppo dell'Ulivo, Giorgio Rossetti, che intendeva conoscere in che modo si fosse tenuto conto della volontà del consiglio comunale di destinare l'area ex Aquila ad attività collegate al porto, piuttosto che ad altri insediamenti come quello che prevederebbe l'installazione del Gpl. La risposta del progettista, ad onor del vero piuttosto «diplomatica», è stata chiarita fuori dall'aula quando lo stesso Dolcetta ha spiegato che la destinazione d'uso per attività industriali è stata mantenuta invariata «...perché non avevamo elementi per prendere decisioni diverse». Dopo aver preso atto che gli indirizzi del piano sono gli stessi già elaborati dalla precedente amministrazione da lui stesso diretta, l'ex sindaco Milo ha chiesto invece ragguagli sul nuovo progetto di by-pass per il centro storico che prevede un interramento all'ingresso della cittadina, e un tunnel sottomarino per attraversare l'area del porto.

Nessuna domanda è venuta dai banchi della maggioranza, mentre dai disegni esposti in sala si è potuto notare come il Comune abbia suggerito ai progettisti di indicare nel dettaglio l'eventuale sviluppo di interramenti lungo la costa, a partire dal tratto che segue l'intervento di «Porto San Rocco».



L'Agmen organizza di nuovo il mercatino benefico «Chiediamo ai pittori di donare un quadro»

A Muggia, nel periodo tra San Nicolò e Natale, si terrà anche quest'anno, come vuole la tradizione, la mostra-mercato di articoli da regalo e lavori artigianali organizzata dal Comune di Muggia e dall'Agmen regionale in collaborazione con la «Fameia Muiesana». La mostra ha lo scopo di costituire un fondo da devolvere all'Associazione Agmen per lo studio, la cura, l'assistenza dei bambini malati di tumore.

Per quest'ottava edizione l'Agmen fa un appello anche fuori Comune e invita tutte le persone sensibili a partecipare all'allestimento della mostra con lavori artigianali. I manufatti verranno ritirati entro il 20 novembre. «In particolare, cerchiamo di sensibilizzare i pittori – spiega Bruna Ligato, socia dell'Agmen – i quali potranno collaborare con l'offerta di qualche loro opera». Per informazioni, si può telefonare allo 040/275379 o allo 040/330162.

IL CASO

Rassicurante la scelta della scuola al posto del ricreatorio, ma Vocci avverte: «No ai ghetti»

Profughi a Santa Croce: la gente dice sì

«Se il centro di accoglienza viene collocato nell'ex scuola elementare, noi siamo tutti più tranquilli». Chi si aspettava di vedere un intero paese in rivolta alla notizia della realizzazione di un ricovero per extracomunitari nella scuola elementare di Santa Croce *(nella foto di Lasorte)*, rimarrà deluso. Gli stessi abitanti che nelle scorse settimane avevano espresso molte perplessità sull'utilizzo del ricreatorio comunale Grego per la medesima finalità, si rivelano piuttosto soddisfatti di fronte alla nuova ipotesi ventilata dall'assessore comunale all'assistenza di Trieste, Pecol Cominotto. Se il Grego non andava bene, la scuola, a quanto pare sì. Anche perché – sottolineano i residenti – nessuno di loro ha mai voluto farne una questione di razzismo o intolleranza.

«Le nostre preoccupazioni - spiegano gli abitanti - erano soprattutto rivolte alla sicurezza. Il ricreatorio si trovava in pieno centro, e non era adeguatamene attrezzato per ospitare tante persone. Invece la scuola si trova fuori dal paese, ed è certamente più adatta». Tutto a posto, dunque? Quasi tutto, anche se rimane la richiesta, da parte di chi vive a Santa Croce, di maggior informazione sull'argomento. Tanto che gli stessi abitanti hanno già richiesto un incontro sul tema al presidente della circoscrizione, invitando all'assemblea anche il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci.

Il quale, dal canto suo, valuta la questione con cautela. Una struttura di questo genere, afferma, potrebbe facilmente trasformarsi in un ghetto dove la sbarra si alza alle 6 del mattino e si riabbassa alle 8 di sera.

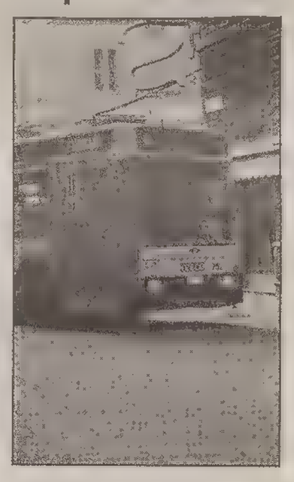
«Per evitare questo rischio – commenta il sindaco – è importante che il centro sia integrato nel territorio e non solo dal punto di vista umano e culturale, ma anche economico. Non sono certamente contrario all'idea, figuriamoci - ribadisce Vocci -, la solidarietà e l'accoglienza sono valori fondamentali. Va detto però che, se si vuole creare un ricovero permanente non basta sistemare questa gente alla rinfusa. Altrimenti si provocano ulteriori conflittualità». Insomma, fa capire il sindaco (che ricorda tra l'altro come la scuola fosse stata richiesta a suo tempo dai Comuni di Trieste, Sgonico e Duino Aurisina per farne la sede dei Vigili del fuoco e della Protezione civile), «accogliere» i profughi non è sufficiente. Occorre, poi, occuparsene.

e.o.

Fase sperimentale da gennaio a Trieste per l'autobus elettrico

Si parte con lo «Stream»

Un percorso tra le piazze Goldoni e Tommaseo



Tra nemmeno tre mesi il primo tram ad alimentazione magnetica percorrerà a Trieste la via Mazzini, lungo un percorso sperimentale che da piazza Goldoni porterà il nuovo e rivoluzionario mezzo fino a piazza Tommaseo.

Se n'è parlato nella riunione del quarto consiglio circoscrizionale. È stato l'assessore Ondina Barduzzi, coadiuvato dall'ing. Tosolini dell'Area pianificazione del territorio comunale e dall'ing. Gerini dell'Act, a illustrare ai consiglieri quello «Stream» (sistema di trasporto elettrico o a trazione magnetica) perfezionato dall'Ansaldo trasporti, che Trieste per prima adotterà a livello europeo.

Ma ci sarà un periodo «di prova». Prima estendere il trasporto elettrico su tutto il percorso della linea 9, Comune e Act intendono saggiare le qualità del mezzo con una prima fase sperimentale, che inizierà a gennaio. La linea di contatto che verrà installata sul manto stradale per permettere al mezzo di alimentarsi verrà posizionata lungo la direttrice di via Mazzini, che formerà il tratto sostanziale di una linea sperimentale che da piazza Goldoni porterà al capolinea di piazza Tommaseo.

In questo lotto (su cui il consiglio decentrato ha dato parere favorevole all'unanimità), è prevista inoltre la collocazione di una piccola sottostazione, in una parte inferiore al piano terra di palazzo Carciotti.

«Un'installazione che avremmo preferito vedere mess in un altro stabile – ha affermato Piero Tononi, presidente del consiglio –, ma che tuttavia troverà spazio nell'unico immobile di proprietà comunale dei paraggi, e che soprattutto non comporterà alcuna modifica all'estetica dello storico palazzo». Sempre a proposito di palazzo Carciotti, l'assessore ha tra l'altro comunicato l'intenzione del Comune di ricollocare in tempi brevi sull'entrata dello stabile gli originali portali ottocenteschi.

La sottostazione verrà inoltre collegata con tubazioni sotterranee alla cabina dell'Acegas già esistente nei pressi della chiesa di Santa Maria Maggiore. Verificate le possibilità del mezzo, l'amministrazione e l'Act dovrebbero provvedere all'estensione dello «Stream» lungo tutta l'attuale linea 9 (San Giovanni-Campo Marzio) verso il mese di giugno.

Maurizio Lozei

APPUNTAMENTI

Da oggi a sabato a Duino e a Trieste, su iniziativa del Collegio del Mondo unito

Pianoforte, voci americane

I pianisti americani Ed e Janet Kaizer saranno presenti a Duino per tre giornate dedicate a concerti e seminari. Su iniziativa del coordinatore dell'attività musicale al Collegio dell'Adriatico di Duino, prof. Sergio Cimarosti, questa sera al Collegio si terrà un seminario sulla musica moderna americana, domani alle 17 si esibiranno in un concerto a Trieste, alla Sala Rovis della Ginnastica triestina, e quindi sabato alle 20.30 i pianisti terranno un concerto a Duino alla «Casa del Sale», sede dell'Associazione Musici Artis, nell'ambito della rassegna «Pianissimo».

Ed e Janet Kaizer si sono guadagnati una fama internazionale attraverso le loro entusiasmanti esecuzioni come solisti, come Duo a quattro mani e con orchestra. I loro concerti – significativo quello alla Smetana Hall a Praga nel191 – hanno avuto critiche entusiastiche: «capolavoro musicale», «straordinari», «esecuzione tecnicamente brillante ed elegante». Le esecuzioni spaziano dalla musica classica al jazz conquistando il pubblico nel loro paese e all'estero. La loro esperienza in campo jazzistico include la vittoria di Janet al concorso «World Champion Old-Time Piano Player», e per Ed collaborazioni con grandi musicisti quali i Dallas Brass, Luoie Belson, Herbie Hancock e Herbie Mann.

Per Ed e Janet Kaizer, musicisti di fama internazionale, seminari sulla musica moderna negli Usa, e concerti

Tra il 1995 e il '96 hanno tenuto diversi concerti in Polonia, Repubblica Ceca e Germania, dove ritorneranno nella prossima primavera. Ed Kaizer è direttore della cattedra di pianoforte e insegna Storia della musica all'Università di Bradley. È originario di Pittsburgh e si è diplomato all'Università di Duquesene, dove è stato membro del Duquesene University Tamburitzanas. Janet è nata a Washington, insegna pianoforte a Bradley ed è organista alla Prima Chiesa metodista unita a Peoria. Si è diplomata all'Università dell'Illinois, dove ha studiato con Soulima Stravinsky, si è poi perfezionata all'Università di Washington a St. Louis.

Ci vediamo al Famila!

DAL 12 A 24 OTTOBRE

STREPITOSE OCCASIONI

PETTI DI POLLO conf. famiglia al kg. 8.980

BRANZINI (fresco) al kg. 18.500

MELE STARK ALTO ADIGE ø - 70/80 al kg. 990

BOCCONCINI FRESCHI VOLTAN con prosciutto crudo gr. 250 2.990

FORMAGGIO LEERDAMMER al kg. 9.900

PROSCIUTTO COTTO SCALIGERO senza polif. - al kg. 15.500

OLIO EXTRAVERGINE CARAPELLI bott. lt. 1 6.390

BISCOTTI BARONI vari tipi sacch. gr. 700 2.240

CAFFE' BRISTOT classico 2 buste x gr. 250 4.800

ACQUA NATURALE FONTE PARADISO bott. lt. 1,5 350

BIRRA SPLUGEN ORO bott. cl. 66 1.100

SVELTO PIATTI liquido flac. lt. 1,5 2.390

AVA FUSTONE 50 lavaggi - kg. 7 13.800

... ED INOLTRE SCONTO 30% SU TANTI PRODOTTI SELEX

SELEX

QUESTA È SOLO UNA SELEZIONE DEI TANTI PRODOTTI IN OFFERTA SPECIALE

NUOVI ORARI

Lunedì		Chiuso	
Martedì	9.00	continuato	19.00
Mercoledì	9.00-12.45		15.00-19.00
Giovedì	9.00	continuato	19.00
Venerdì	9.00-12.45		15.00-19.00
Sabato	9.00	continuato	19.30

RABUIESE (TS) - S.S. 15

famila

I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA

ORE DELLA CITTÀ

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b raccoglimento spirituale e ascolto di nuove liriche che il poeta-musicista Dario Donati Nonis ha composto e che leggerà dalle sue raccolte «Cieli dipinti di blu» e «Anche i pinguini piangono». Ingresso libero.

Partito umanista

Nell'ambito delle attività necessarie per la presentazione della proposta di legge d'iniziativa popolare «Responsabilità politica» promossa a livello nazionale del Partito umanista, i prossimi tavolini per la raccolta firme avranno luogo a San Giacomo, oggi (17-20), in campo San Giacomo, di fronte alla chiesa (in caso di maltempo si potrà firmare comunque al Centro umanista di comunicazione diretta «Futura» in via dell'Industria 20/a (16-19); e sabato (16-19) a Roiano.

Amici della lirica

Omaggio a George Gershwin oggi alle 17.30, nella sede di Corso Italia 12, organizzato dagli Amici della lirica assieme all'Associazione internazionale dell'operetta. Nel corso dell'incontro-ascolto, curato dal giornalista Danilo Soli, con ingresso libero, sarà presentata per la prima volta a Trieste la breve opera jazz «Blue Monday» che Gershwin compose nel 1922.

Centro culturale Schweitzer

Oggi alle 17.30 nella basilica di S. Silvestro (p.zza S. Silvestro 1) si terrà la presentazione «Brufoli e ideali - un diario e un dialogo intorno al sessantotto da Torino a Trieste» di Antonella Caroli e Daniele Gouthier. Interverranno Giacomo Borruso, dell'Università e Gianfranco Hofer, preside del liceo Galilei. Saranno presenti gli autori.

Amici del cuore

Il personale paramedico dell'associazione Amici del cuore oggi e domani sarà a disposizione della cittadinanza per fornire le proprie prestazioni (misurazioni della pressione e dei valori del colesterolo). L'Unità mobile stazionerà in piazza Tra i Rivi, a Roiano, dalle 9 alle 13.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del duo Michelazzi-Feri. In programma musiche di Giuliani, Castelnuovo-Tedesco, Legnani e Piazzolla.

Incontro di psicologia

Oggi alle 20, al Caffè Tommaseo (Riva 3 Novembre), si terrà un incontro, aperto a tutti, con il dott. Giacconi, psicologo, sul tema «L'arte della respirazione consapevole e il mondo delle emozioni». Per informazioni tel. 350966.

«Il mare in dialetto»

Oggi al caffè San Marco (via Battisti 18) alle 18 «Il mare in dialetto», rassegna di poesie di vari autori (triestini, istriani, gradesi) con la partecipazione degli «Amici del dialetto» Ugo Amodeo, Liliana Bamboschek, Sergio Pirnetti, Sergio Colini e vari ospiti.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi al liceo «Oberdan». Corso di lingua slovena, 16-17, Jasna Rauber; avviamento al canto, 16-17, Rolando Mion; corso di lingua slovena II, 17-18, Jasna Rauber; corso di arte scenica, 17-18, Rolando Mion; cultura enogastronomica, 17-19, Tito Cuccaro e Pasquale Ganino; corso di cucito II, 17-19, Linda Poretti; corso di astronomia, 17.30-19, Circolo astrofili Trieste; corso di scacchi (nella sede della Società scacchistica triestina), 17.30-18.39, Massimo Varini. Tutte le lezioni in programma per lunedì 19 ottobre sono sospese.

Rotary Trieste

L'odierna riunione conviviale («al caminetto») del Rotary club Trieste è serale e aperta alla partecipazione delle signore. In chiusura, Renato Zanettovich terrà una conversazione su «Una vita per la musica: il Trio di Trieste». L'appuntamento è per le 20.30, nella consueta sede dell'hotel Savoia.

Centro studi archeosofia

«Le cattedrali gotiche» è il titolo della conferenza, illustrata da diacolors, che avrà luogo, oggi alle 21.15, al Centro studi di archeosofia, via Cologna 5. Ingresso libero.

Potenzialità umane

Oggi alle 17.30, alla libreria Demetra (via Imbriani 7) presentazione dell'intensivo di illuminazione per scoprire dentro di sé ogni risposta. Relatrice Chiara Ramon, ricercatrice nell'ambito dello sviluppo delle potenzialità umane ed espansione della coscienza. Ingresso libero.

Incontri al Cca

Oggi alle 17.45, nella sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, una conferenza di Gilbert Bosetti dell'Università di Grenoble sul tema «La letteratura triestina esiste ancora?». La manifestazione è organizzata dalla sezione lettere del Circolo della cultura e delle arti.

Manifestazione all'Itis

Oggi alle 10, nella sala feste di via Pascoli 31, Luisa Nemez terrà un incontro su «Cosa cambierà con l'arrivo della moneta unica europea» coadiuvata da Ettore Bergamasco e dal gruppo teatrale «Il terzo millennio».

Associazione Naturalcubo

Oggi alle 20.30 «Quanto ti costa un sorriso? Ovvero non comunicare solo con le parole», incontro con Rossana Serpo, introduttivo allo stage di domenica a cura dell'associazione Naturalcubo, in via Caccia 13/A. Ingresso libero. Per informazioni tel. 3726266.

Associazione Reiki

L'Associazione culturale Reiki... la via del cuore informa che oggi alle 20.30 nella sede di via Marconi 14 si terrà una conferenza introduttiva al primo livello di Reiki. Per informazioni tel. 660991.

Anziani Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto ogni giorno, escluso domenica, dalle 15.30 alle 18.30. Corso di inglese per i soci alle 10 nella sede di via Valdirivo 11.

Alpina delle Giulie

La corale a voci miste cerca nuovi cantori per repertorio vario. Ci si ritrova per le prove ogni lunedì e giovedì dalle 20.30 alle 22.30 in via Machiavelli 17 primo piano (suonare «Catasto Grotte»). Per ulteriori informazioni ogni giorno al 415356.

Croce rossa

I Volontari del soccorso della Croce rossa italiana – Comitato provinciale di Trieste – organizzano per domenica la III edizione della caccia al tesoro in automobile denominato «Cerca... ritrova... impazzisci...» con partenza alle 10 da piazza Unità. Iscrizioni e informazioni al 308850 dalle 18 in poi.

Università della Terza età

L'Università della Terza età informa che è prossimo l'inizio delle lezioni ed è in corso il completamento dei corsi. Le iscrizioni si effettuano con il consueto orario dalle 9.30 alle 11.30 tutti i giorni feriali escluso il sabato nella sede con ingresso da via Corti 1/1.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che è in visione in segreteria il bando relativo all'avviso pubblico di 2 posti di dirigente medico di primo livello, disciplina «Pediatria» all'Azienda per i servizi sanitari 1 «Triestina».

Rena Cittavecchia

L'associazione comunica che il corso d'inglese inizierà lunedì alle 16. Per ulteriori informazioni tel. 360463.

«Trieste nel blu»

Ultimi giorni per il ritiro delle fotografie che hanno partecipato alla seconda edizione del concorso «Trieste nel blu» organizzato da Cultura Viva in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica. Le opere si ritirano nella sede dell'Apt (via San Nicolò 20 - terzo piano) entro martedì 20 ottobre: giorni feriali dalle 9 alle 19; domenica chiuso.

«Fatal Novara» Mostra prorogata

Visto il successo ottenuto dalla mostra «La Fatal Novara. La nave di Massimiliano attorno al mondo» (7000 visitatori sino ad oggi) il Comune proroga le manifestazione sino al 25 ottobre con i medesimi orari feriale festivo 10-13 e 17-20.

Pittori all'Endas

Continua la mostra del Concorso «Trofeo Proteo Hirst» di pittura, acquerello e grafica, nella galleria d'arte dell'Endas Friuli-Venezia Giulia in via Coroneo 17 (secondo piano). La mostra è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 17.30 alle 19 nei giorni feriali, al sabato dalle 17.30 alle 19.

Patentati capitani

Il Collegio di Trieste dei capitani di lungo corso e direzione macchina organizza corsi di specializzazione per l'inglese marittimo in ottemperanza a quanto previsto dalla STCW95. Per dettagli rivolgersi alla segreteria, lunedì-venerdì dalle 10 alle 12.

Teatro per ragazzi

L'Actis (Associazione culturale teatro immagine suono), comunica a tutti gli interessati al corso di teatro per ragazzi (6-11 anni), che l'attività si inaugurerà lunedì 19 ottobre alle 17 nella sede di via Corti 3/A. Per informazioni tel. 391697 o 300959 (ore serali).

«L'idea» Nuovo numero

È in edicola il numero di ottobre del mensile «L'idea». All'interno, fra l'altro, uno speciale di otto pagine dedicato ai cartelloni della stagione di prosa 1998/'99 di tutti i teatri della regione; inoltre le consuete rubriche di lettura, Internet, poesia, musica e cinema: in più, da questo numero, una pagina dedicata a Gorizia.

ORE SPE

Da O. Krainer Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

Ass. selezione volontari Un telefono per amico

Apre una linea teleton per combattere il disagio cittadino e cerca operatori. 040/307254 dalle 8.30 alle 12.30 escl. sab. e dom. Mail box 040/661005 cas. 424 sempre 0338/3885126.

Corso di tecniche del massaggio

Sono aperte le iscrizioni al corso. Docente: Walter Klatowsky. Per informazioni tel. 0432/502805.

Ipanema Rovis La scelta facile

Fare un regalo a certe persone o in occasioni particolari è un vero problema, da Ipanema Rovis lo risolverete subito. Una vasta gamma di oggettistica naturale è a vostra disposizione: dalla pregiata ambra, al raso fossile, al fermacarte in agata fino ai monili in tutte le pietre dure: il tutto a prezzi imbattibili! Da Ipanema Rovis, in via Galatti, a lato dell'Hotel Jolly.

Corsi di lingua inglese all'italo-americana

Lunedì 19 ottobre iniziano i corsi di lingua inglese a vari livelli, per ragazzi e adulti, condotti da insegnanti qualificati di madrelingua. Informazioni e iscrizioni, alla sede dell'A.I.A., via Roma 15, tel. 630301, dalle 16 alle 19.

RISTORANTI E RITROVI

Stasera Grande Festa

Ore 21 al PARADISO con l'orchestra Flavio Ricci: la Grande Festa degli «Anta» organizzata dalla C.I.S.L. Trieste - Sezione Pensionati.

Pizzeria Hip Hop

Riapre oggi 15 ottobre. Tel. 946894.

FARMACIE

Dal 12 al 17 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1, via Belpoggio 4, via dell'Istria 33, via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Società chimica Incontro sull'etica della ricerca

Per la sezione Friuli-Venezia Giulia della Società chimica italiana è in città questa settimana Gianlorenzo Marino, ordinario di Chimica organica all'Università di Perugia e già per molti anni preside della facoltà di Scienze in quell'ateneo. Marino ha allargato i suoi interessi scientifici al di là delle sue ricerche in chimica organica, dedicando un'originale attenzione alla storia e alla didattica della chimica e più in generale alla storia delle scienze. Marino terrà una conferenza oggi alle 17.30 nell'aula magna dei dipartimenti di Scienze chimiche e di Biochimica Biofisica e Chimica delle macromolecole (via Giorgieri 1): tema dell'incontro «L'etica della ricerca».

Fidapa, rinnovato il direttivo: oggi l'assemblea

Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini di via Trento 8 è in programma l'assemblea delle socie della sezione triestina Fidapa (Federazione italiana donne artì professioni affari). Nel corso dell'incontro la presidente relazionerà sui contenuti trattati durante il convegno nazionale; saranno poi presentate le linee programmatiche per l'anno sociale 1998/'99. Intanto, dal primo ottobre è in carica il nuovo direttivo Fidapa. Eccone le componenti: presidente Romana Olivo Succhielli, vicepresidente Ileana Falcone, segretaria Gabriella Tonon, tesoriera Bianca Mandero, past president Maura Sacher Molea.

MOSTRE

Art Gallery
Via San Servolo 6
MISSON
ORIOLO
PASIN
PLEHAN
SANDRI
TORRE
TORTORICI

Galleria «La Loggia»
Piazza Libertà 11
Udine
SCATTAREGGIA
opere recenti
Fino al 23 ottobre

All'Albo Pretorio
LUCIENNE

PICCOLO ALBO

Cerco testimoni dell'incidente avvenuto giovedì 1.o ottobre alle ore 7.25 in Galleria Montebello (piazza Foraggi) tra una moto e un autocarro. Ringrazio anticipatamente. Tel. 040/830541.

Rinvenuto affettuoso cane meticcio tipo labrador-bracco colore nero, maschio, domenica sera zona Gabrovizza. Attende con ansia il suo padrone. Telefonare al numero 0338/4255326 oppure all'821061.

STATO CIVILE

NATI: Alice Quagliarello, Davide Sasso, Deborah Acri, Juliette Protti, Veronica Savi, Nicholas El Khoury.
MORTI: Bruna Murzi, di anni 70; Raffaella Barini, 89; Giuseppina Gruden, 84; Clorinda Gagliardi, 86; Italo Benussi, 87; Margherita Possega, 60; Tullia Sbisà, 57; Enrico Kolaric, 85; Alessandro Cattaro, 82; Bruna Klavzar, 74.

GIULIO BERTHIERI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

IN BREVE

Domani la presentazione alla libreria Minerva

La città e il manicomio Trent'anni di esperienze in un'antologia di racconti

Verrà presentata domani alle 18 nella saletta della libreria Minerva (via San Nicolò 20) l'antologia «Trieste e un manicomio» curata da Pietro Spirito. Saranno presenti gli autori dei racconti e il direttore del Dipartimento di salute mentale Giuseppe Dell'Acqua. L'antologia evidenzia – attraverso racconti di autori disomogenei per stile e formazione – le opinioni di una popolazione che ha sempre vissuto in modo controverso la sua quasi trentennale storia di psichiatria diversa. Corredato da un'introduzione della psicologa Giovanna Gallio e da una sintesi del lavoro svolto dagli anni '70 a oggi a firma di Dell'Acqua, il volume presenta racconti di Luciano Comida, Mauro Covacich, Giorgetta Dorfles, Giuliana Iaschi, Lucio Klobas, Kenka Lekovic, Giuseppe O. Longo, Francesca Longo, Matteo Moder, Ugo Pierri, Pino Roveredo, Gianfranco Sodomaco e Pierumberto Starace.

Unione ex allievi dell'oratorio salesiano Domenica il convegno del centenario

Domenica all'oratorio salesiano di via dell'Istria 53 (*nella foto, l'esterno*) si svolgerà il 76.o convegno dell'Unione ex allievi, gruppo di fedelissimi portatori del nome di don Bosco in città e in tutte le attività sociali. Gli ex allievi sono, in ordine cronologico, l'ultimo anello di una catena avviata cent'anni fa da alcuni ragazzi che il 23 ottobre 1898 entrarono per la prima volta nell'oratorio salesiano. Alla manifestazione del centenario, che comincerà domenica con la messa delle 10, sarà presente don Giovanni Fedrigotti, superiore dei Salesiani in Italia.

«L'impiccione viaggiatore» a Radio Punto Zero Branduardi apre il nuovo ciclo di trasmissioni

Torna domani alle 11 (con replica sabato alla stessa ora) sulle frequenze di Radio Punto Zero «L'impiccione viaggiatore», a cura di Andro Merkù. Anche questa seconda edizione punterà su servizi relativi all'attualità e a problematiche di pubblico interesse, senza dimenticare la musica e lo spettacolo. Domani l'«Impiccione viaggiatore» ospiterà Angelo Branduardi; si parlerà anche di controlli antidoping a Trieste. Gli ascoltatori possono segnalare fatti di cui «impicciarsi» alla redazione del programma, presso Radio Punto Zero (via San Francesco 2).

Associazione volontari ospedalieri Al via il corso di formazione in nove lezioni

Prende il via oggi alle 18.30 nella sede di via Battisti 13 il corso di preparazione al volontariato ospedaliero organizzato dall'Associazione volontari ospedalieri (Avo) e articolato in nove lezioni. Questo primo incontro vedrà come protagonista Pietro Livraghi, già consigliere nazionale della Federavo e coordinatore del Triveneto, che parlerà sul tema «L'Avo in Italia e nel Triveneto». Nel maggio prossimo la sezione triestina dell'Avo festeggerà i vent'anni di attività.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/10	1.00	Ge HERM KIEPÈ	Gioia Tauro	51/15-19
15/10	6.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
15/10	6.00	At NORASIA ADRIA	Malta	50/10-13
15/10	8.00	It AMELIA	Richard Bay	52
15/10	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
15/10	8.00	Ma SEAOATH	Theodosia	rada
15/10	8.00	Po CAPO NOLI	Monfalcone	52
15/10	12.00	Rs A. POSTOVOYT	Arzew	Siot
15/10	12.00	Tw EVER GALLANT	Valencia	VII
15/10	12.00	Is ZIM KEELUNG	Venezia	VII
15/10	19.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22

TRIESTE - PARTENZE

15/10	6.00	Ma SUPER LADY	ordini	Siot 4
15/10	7.00	It PARAGGI	ordini	Alder
15/10	8.00	It COSTANZA	Milazzo	S. Sabba
15/10	12.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcem.
15/10	13.00	Ge HERM KIEPE	Capodistria	VII
15/10	14.00	At NORASIA ADRIA	Capodistria	50/10-13
15/10	19.00	Sy RABUNION XX	Beirut	3
15/10	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31

ELARGIZIONI

— In memoria di Ernesto De Luca (25/9) dalle amiche e gerenti bar Barbara via Vasari 3 70.000 pro Ospedale di Madre Teresa di Calcutta Tirana.
— In memoria di Maria Petrini nell'anniv. (12/10) dalla figlia Renata 25.000 pro Astad.
— In memoria di Menotti Battistelli (13/10) da Cesare e Luci 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Roberto Harrison nel X anniv. (13/10) dalla moglie e famigliari 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Carmela Asciku Parenzan (14/10) dalla cognata Carmen 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Bruno Brazzani (14/10) dalla sorella Erminia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Renato Cravatari da Albina e Bruno Cravatari 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'arch. Annibale Drobnig nel XVIII anniv. (14/10) dalla moglie 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giorgio Adami nel X anniv. (15/10) dalla moglie Giorgia 50.000 pro Frati Montuzza (pane poveri), 50.000 pro Astad.
— In memoria del caro Arrigo nel VI anniv. da Elda 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Teresa Conca dalla figlia 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Angelo Del Ben per il compleanno (15/10) dalla moglie Natalia 20.000 pro Famiglia umaghese.
— In memoria di Lidia Fratnik per il compleanno (15/10) dagli zii Fulvia e Franco 30.000 pro Sottoscr. Leonardo Riccioli.
— In memoria di Olindo Gulli nell'VIII anniv. (15/10) dalla moglie 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Amelia Mallini nel XXVI anniv. dalla nipote Elvia De Laurentis 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Albino Orel nel II anniv. (15/10) dalla moglie Maria, figlia Daniela e famiglia 100.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Barcola).
— In memoria di Beatrice Pascolutti nel IX anniv. da Edith Pascolutti 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Maria Ponte (15/10) dalla famiglia 100.000 pro Oncologia Medica (dott. Tuveri).
— In memoria di Tiziana Rossi Rusignacco nel IX anniv. (15/10) dalla mamma Paolo Remigio Linda e Mauro 200.000 pro Chiesa Madonna del mare (bambini del Baby Hospital Betlemme).
— In memoria della cara mamma Nuccia ved. Soldano nel II anniv. (15/10) da Lucia con Gino 50.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de Paoli (poveri).
— In memoria di nonna Nuccia nel II anniv. (15/10) da Alessandro e Argia 50.000 pro Fondo Andrea Bottali; da Erika Soldano 50.000 pro Ass. Amici del cuore; con tanto amore da Alberto e Vania 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli (poveri).
— In memoria dei genitori Wanda e Pio Ulian nell'anniv. (15/10) dai figli Sergio e Francesco 500.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Opicina), 200.000 pro Le.Ado, 200.000 pro Fondazione Mitja Cuk, 600.000 pro Astad, 600.000 pro Centro tumori Lovenati, 500.000 pro Domus lucis Sanguinetti, 450.000 pro Uildm, 250.000 pro Anfas, 400.000 pro Sogit
— In memoria di mio padre nel III anniv. da L. E. 150.000 pro Agmen.
— Per un anniv. da F. A. 100.000 pro Lega tumori Manni.
— Per un anniv. da B. V. 100.000 pro Lega Manni.
— In occasione delle nozze d'oro di Gemma e Pino Manfreda da Fiorella e Paolo 150.000 pro Alyn.
— In memoria di Luciano Esposito da Maria e Ruggero Allaix 30.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Adolfo Gack da Amelia Boz 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Geatano Gack da Amelia Boz 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Luciano Gruden dai condomini di via Sinico 48 75.000 pro Airc.
— In memoria di Christian Gumsey da Amelia Boz 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Enrico Gumsey da Amelia Boz 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Giuseppe Gumsey da Amelia Boz 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Fulvio Hoglievina dagli amici del Gruppo Universo 80.000 Comprensorio S. Giovanni (servizio di alcologia).
— In memoria di Tatiana Machiedo Zerauschek da Isabella Capanna 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Manuela Maniago dai colleghi ed ex colleghi del Comune di Trieste 1.570.000 pro Ams.
— In memoria di Manuela Maniago Crevatin da Alida Mauro 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ileana Marenzi de Fabrizio dal cugino Riccardo Marenzi 50.000 pro parrocchia San Pio X (poveri).
— In memoria di Giuseppina Persic ved. Sferza dalla famiglia Procopio 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Melanie Pipani da Noris Tery 100.000 pro Alberi Israele.
— In memoria di Maria Caterina Ricci ved. Bortolin dai figli Rudi ed Elvio, nuore e nipote 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); 50.000 pro Casa di Natale 2 (Aviano), 50.000 pro Aism.
— In memoria di Lucia Rota ved. Rossetti da Maria e Lucia Lubiana 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Rainelda Tedeschi da Ermanno e Nerina Crevatin 40.000 pro Ass. Amici della lirica.
— In memoria di Luigi Urdih dalla fam. Luciano Novak e Paolo Novak 200.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri); da Mila e Giordano Rodda 30.000 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta); da Lidia e Raimondo Trogu Röhrich 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nelly Mann 50.000 pro Pro Senectute; da Fernando Arban e Stani Ausec 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Vattovaz dalla cognata Angela e nipoti Nino e Bruna e relative famiglie Vattovaz e Ricatti 150.000 pro parrocchia S. Luca.
— In memoria di Dino Zadnik da Bettina, Lia, Ida, Grazia, Loredana 120.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Aldo Zuanelli da Livio e famigliari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

Avviato con Franco Panizon il secondo ciclo di incontri tra amici dei libri curati per il Cca da Curci e Fiandra

Il Circolo della lettura riparte dai quiz

Divertente gioco di rimandi tra i titoli innescato da quesiti letterari

Squadra che vince non si tocca. Fedeli al detto sportivo, Roberto Curci e Valerio Fiandra hanno riproposto la formula dei loro duetti letterari che, sotto l'ombrello del Cca e con il titolo di «Circolo della lettura, quattro passi tra le pagine», hanno ottenuto nella passata stagione un alto gradimento da parte del pubblico.

Anche martedì scorso, al debutto stagionale nelle loro passeggiate tra i libri di ieri e oggi, Curci e Fiandra hanno trovato ad aspettarli all'auditorium del museo Revoltella la nutrita pattuglia di fedelissimi, cui si sono aggiunte anche molte facce nuove (*nella foto Lasorte, la platea*). In totale un centinaio di persone che, stimolate dai due conduttori, hanno intrecciato giudizi e opinioni su lacune opere letterarie.

Fiandra e Curci non si sono certo tirati indietro quando si è trattato di fornire gli assist, e così hanno segnalato agli spettatori-lettori della platea Marcello Fois, un giallista sardo autore di «Sheol», che ha pubblicato per Hobby & Work, una casa editrice che, seguendo le orme dei mitici e lontani gialli Mondadori, si è specializzata nel genere giallonero. Altro nome nuovo – snocciolato questa volta da Curci – è stato quello di Tonino Benacquista, autore del recente «Saga».

Ospite dell'incontro (il primo di una serie che si riproporrà all'auditorium del Revoltella ogni secolo martedì) è stato Franco Panizon. Con «Cari genitori» il noto pediatra ha raccontato il suo percorso di medico, padre e nonno, condotto con lo sguardo scientifico ma con una visione ottimista della vita. La presenza di Panizon è stata anche l'occasione per sentire la sua opinione sulla questione, da poco discussa sulla stampa, delle vaccinazioni. Meglio vaccinarsi? Certamente sì, ha risposto il pediatra.

Ma tra le novità di quest'anno c'è il quiz. Sono finiti i tempi di Mike Bongiorno, è infatti il quiz del Circolo della lettura è tale per modo di dire. Il primo quesito sottoposto al pubblico era infatti quanto mai impegnativo: elencare in ordine cronologico i premi Nobel italiani per la letteratura. Ma niente paura, il gioco viene condotto in modo quasi maieutico, sollecitando il pubblico, se non arriva una risposta secca, di buttarsi con qualche azzardo. Così, tra un tentativo e una risposta esatta, si innesca un circuito di rimandi tra libri che è un autentico godimento per il lettore appassionato.

Nel solco della tradizione, anche questa volta Fiandra e Curci sono partiti con il piede giusto, dando vita a un incontro piacevole e interessante che fa venire la voglia di tornare a sentir parlare di libri. E la prossima volta, promettono i due in anteprima, si parlerà dello scrittore israeliano Abraham Yehoshua.

Paolo Marcolin

DIDATTICA

Insegnare il Novecento Corso di aggiornamento

L'iniziativa è promossa dal Libero Comune di Zara in esilio

Prenderà il via l'11 novembre nell'aula magna del liceo Dante (in via Giustiniano 3) il corso di aggiornamento per docenti di ogni ordine e grado (approvato dal provveditore agli studi) organizzato dalla Delegazione di Trieste del Libero Comune di Zara in esilio e diretto da Adriano De Vecchi.

L'iniziativa sarà imperniata sui «Percorsi per una nuova didattica della storia del Novecento nell'area dell'Adriatico orientale». Valido ai fini della carriera, il corso comprenderà relazioni, lezioni itineranti, ricerche storiche applicate su filmati e documentazione fotografica svolte dai maggiori storici a livello locale e nazionale. Partendo dall'idea di nazione e dalla crisi dell'impero austro-ungarico, si giungerà – secondo le indicazioni del ministro della Pubblica istruzione Luigi Berlinguer – alla politica estera italiana alla fine della seconda guerra mondiale e alla dissoluzione della Repubblica federativa popolare jugoslava.

L'innovazione del corso consiste però nelle lezioni itineranti (per esempio al Museo del Risorgimento) e nelle ricerche applicate su materiale fotografico e su filmati d'epoca, che potranno dare lo spunto per lezioni «alternative» da sviluppare agli alunni.

L'iscrizione al corso dovrà essere effettuata entro il 7 novembre alla Lega Nazionale di corso Italia 12 (dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 sabato escluso, tel. e fax 365343) oppure direttamente nell'aula magna del liceo Dante in occasione della prima giornata del corso, la cui frequenza è gratuita.

Il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche in municipio

Luzzatto: «Una città modello per l'Europa dell'integrazione»

«Trieste è un modello per l'Europa del futuro prossimo, un'Europa che sappia valorizzare le differenze. Ricorderò domani (oggi per chi legge, ndr.), incontrando a Roma il presidente Scalfaro, l'importanza che la città riveste in questa difficile opera di superamento delle ostilità e diffidenze tra genti diverse».

Con queste parole Amos Luzzatto si è rivolto al sindaco Illy e al vice sindaco Damiani nel corso dell'incontro (*foto*) che ha avuto ieri nel salotto azzurro del municipio nella sua veste di presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane.

Luzzatto è giunto a Trieste per visitare la mostra «Le vie del mondo», allestita alle scuderie del castello di Miramare, e quella sulle «Famiglie ebraiche a Trieste» del museo Sartorio, ossia due delle parti di cui si compone «Shalom Trieste», il mosaico espositivo-documentario che la città ha dedicato quest'anno al contributo offerto dal popolo ebraico alla cultura europea e a quella triestina in particolare.

«Sono legato a Trieste da radici familiari – ha proseguito Luzzatto –: è un luogo cui mi richiamo spesso e che conosco bene». Per questo Luzzatto ha detto di augurarsi che venga accelerato il processo di integrazione europea sulla falsariga di quanto si è concretizzato in una città multietnica come Trieste. È un'urgenza inevitabile, visto che nei prossimi anni si assisterà a un sempre maggiore afflusso di genti provenienti dalle altre sponde del Mediterraneo.

«Anche nella Comunità ebraica italiana – ha aggiunto Luzzatto – negli ultimi anni sono giunti ebrei libanesi, egiziani, libici che hanno portato una religiosità diversa e la cui accettazione ci pone dei problemi. Noi abbiamo scelto di viverci assieme, non di isolarli». All'incontro erano presenti anche i vertici dell'Apt, il cui direttore, Paolo De Gavardo, ha espresso il desiderio che anche il prossimo anno continui la collaborazione con la Comunità ebraica, trovando in Luzzatto ampie garanzie di disponibilità.

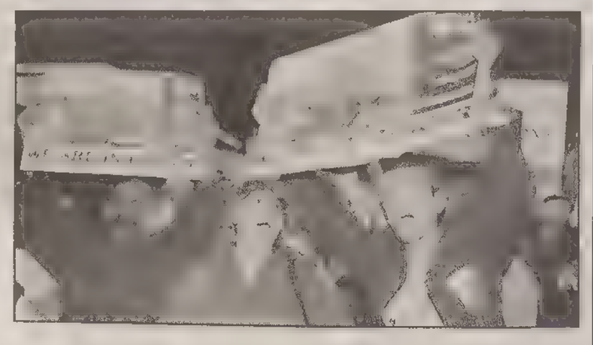
p.mar.

Da Londra a Gerusalemme, prima della Shoah

«Ho incontrato l'Ebreo Errante»: è questo il titolo del libro di Albert Londres (edito da Ecig) che sarà presentato domani alle 17 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8). Relatori Maria Linda Cammarata, che ha tradotto il libro dal francese, e il giornalista Pierluigi Sabatti. Il volume di Londres è un reportage sulle comunità ebraiche d'Europa che parte da Londra per concludersi a Gerusalemme punto d'arrivo delle prime emigrazioni sioniste. Il reportage si svolge nel 1929 alla vigilia della Shoah. Londres costituisce un interessante esempio di inviato che con un linguaggio semplice e accattivante riesca a raccontare le vicende degli ebrei in quegli anni. Un reportage ampio, che riserva al lettore moltissime sorprese.

Centri sociali e Radio Balkan: appello alla società civile

Una giornata di mobilitazione in difesa degli immigrati



Una manifestazione il 24 ottobre alle 15 in piazza Libertà e una cena, domani alle 20 all'osteria di Scala Santa 135, dove discutere e finanziare l'iniziativa. È la proposta dei centri sociali del Nord-Est e di Radio Balkan, ideatori di un «Appello alla società civile» per la chiusura dei «centri detentivi per gli immigrati»: appello nato dal recente episodio, accaduto a Bruxelles, della morte di Semira Adamu, giovane nigeriana rifugiata in Belgio (*nella foto, manifestanti a Bruxelles davanti alla sede della polizia*). Sono già molti i firmatari dell'appello: tra questi Gianfranco Schiavone del Consorzio italiano di solidarietà, il sindaco di Duino Aurisina Marino Vocci, lo scrittore Pino Roveredo, il vicesindaco di Venezia Gianfranco Bettin, il senatore Fulvio Camerini, il direttore dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli, quello del Dipartimento di salute mentale Giuseppe Dell'Acqua, il giornalista Paolo Rumiz.

Nell'appello si legge tra l'altro che «gli episodi tragici di cui sono vittime i migranti della nostra epoca sono il risultato evidente di politiche sbagliate, segnali dell'inadeguateza delle leggi e delle disposizioni che gran parte dei governi europei si stanno dando dall'entrata in vigore del trattato di Schengen». Da qui l'invito ai cittadini a «chiedere a gran voce la chiusura dei centri» per gli immigrati, e a mobilitarsi nella giornata europea del 24 ottobre «contro i rimpatri forzati e la detenzione degli stranieri non in regola». Chi vuole aderire alla cena di domani è invitato a inviare un fax al 307968 o a telefonare allo 0347-7767943 entro oggi.

Prediche diffuse via etere dagli Stati Uniti

Chiesa cristiana avventista Arriva attraverso il satellite il messaggio della speranza

È un messaggio di speranza tra i foschi presagi di fine secolo quello che la Chiesa cristiana avventista ha deciso di divulgare dal cuore degli Stati Uniti in più di 120 nazioni, grazie alla trasmissione satellitare.

Anche gli avventisti triestini, una comunità religiosa di circa un centinaio di aderenti, si sono collegati nei giorni scorsi con la Andrews University del Michigan per ascoltare in diretta una conferenza del pastore Dwight K. Nelson, che ha raggiunto oltre 10 mila destinazioni nel pianeta. Nella sede di via Rigutti numerosi fedeli hanno ascoltato l'introduzione del pastore Paolo Todaro a descrivere il programma delle diverse conferenze che sino a sabato giungeranno via etere in tutte le riunioni avventiste della terra.

Per giovani e vecchi devoti, successivamente, è stata sicuramente una forte emozione assistere in diretta (con traduzione simultanea) alla predica del pastore statunitense. Giunta al culmine della serata, come d'uso oltreoceano, dopo una serie di canti interpretati con trasporto da alcuni giovani musicisti.

Dwight K. Nelson, pastore docente alla Andrews University, ha tratto spunto per la conferenza da un tema di grande attualità: il naufragio del Titanic. A simboleggiare un'umanità in pericolo presente sulla stessa barca, e per molti versi inconsapevole di quei «divini» avvertimenti di fine millennio per il recupero di una sobrietà e una devozione dai più trascurate. Il pastore ha catturato l'attenzione degli intervenuti, concentratissimi, come le sapienti zoomate del regista documentavano con frequenza.

Maurizio Lozei

Mostra fotografica

Verso la terra di Israele «La porta di Sion» al museo Wagner

Nell'ambito di «Shalom Trieste» sarà inaugurata oggi alle 17.30 al Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», in via del Monte 5, la mostra «Trieste. La Porta di Sion – Storia dell'emigrazione ebraica verso la terra di Israele 1921-1940». Nelle immagini fotografiche la rassegna ripercorre il processo di emigrazione che, transitato per il capoluogo giuliano, coinvolse migliaia di ebrei in tutta Europa. La mostra sarà aperta fino al 9 novembre (martedì e mercoledì 16-20, giovedì e venerdì 10-13, domenica 10-13 e 17-20, lunedì chiuso).

Due appuntamenti con il celebre personaggio

Ovadia? Non solo a teatro Protagonista di una festa e «cicerone» d'eccezione

Moni Ovadia, non solo in palcoscenico. L'autore e interprete di «Trieste... ebrei e dintorni», lo spettacolo che ha inaugurato la stagione di prosa '98/99 del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, sarà infatti il protagonista di due iniziative che lo vedranno a contatto con il pubblico fuori dal teatro. Questa sera intorno alle 23, dopo la recita serale dello spettacolo, Ovadia sarà al centro di una festa che, organizzata dallo Stabile, si terrà al Caffè San Marco di via Battisti (*dov'è ritratto nella foto qui accanto*) con ingresso libero: sarà un modo inconsueto per incontrare il personaggio, tra i canti e i balli che faranno da cornice al dopo-teatro.

Dal San Marco alla mostra «Le vie del mondo» allestita alle scuderie del castello di Miramare. Sarà infatti Moni Ovadia ad accompagnare domani alle 16 i visitatori della mostra, guidandoli lungo il percorso espositivo che propone un viaggio tra gli intellettuali ebrei e la cultura europea tra il 1880 e il 1930. L'iniziativa è stata ideata dall'Apt e Ovadia l'ha accolta dicendosi entusiasta di «cambiare mestiere» per qualche ora. La mostra diventerà così il palcoscenico per uno spettacolo improvvisato del celebre attore: l'iniziativa sarà però anche l'occasione per assistere a un'interpretazione originale dell'esposizione che – lo ricordiamo – è stata prorogata fino al 10 gennaio.

Il numero di persone che potranno partecipare alla visita guidata da Ovadia è limitato: l'Apt invita quindi gli interessati a contattare per la prenotazione l'ufficio informazioni dell'esposizione, telefonando al 224618.

Lancia Y aziendali Km ZERO a partire da
L. 14.900.000*

Una piccola ammiraglia anche nelle dotazioni.

Di serie:
- Alzacristalli elettrici anteriori
- Cinture di sicurezza anteriori con pretensionatore e regolabili in altezza
- Comando interno di apertura bagagliaio
- Correttore assetto fari
- Cristalli posteriori apribili
- Cristalli Atherplus
- Doppi retrovisori esterni
- Lancia Code
- Paraurti verniciati
- Sedile anteriore passeggero ribaltabile/scorrevole
- Sedile posteriore ribaltabile
- Sistema FPS (Fire Prevention System)
- Terzo stop

E potete scegliere se pagare in contanti o finanziare il vostro acquisto con Formula Lancia:
- anticipo del 20% di L. 2.980.000 + spese apertura pratica
- 23 quote mensili di L. 313.000**

Al termine dei versamenti potrete decidere se:
— pagare la quota finale di L. 6.705.000, oppure rifinanziarla per altri 24 mesi;
— acquistare una nuova Lancia, utilizzando la differenza tra il Prezzo Minimo di Riacquisto della vostra Lancia Y e l'importo ancora da versare, come anticipo sulla nuova vettura;
— riconsegnare la vettura al Concessionario.

Oppure potete scegliere fra le tante possibilità di pagamenti personalizzati con rate fino a 48 mesi.

disponibili anche Delta e Dedra aziendali km zero

LANCIA
Concessionaria Lancia
FERRUCCI
Via Flavia 55 Trieste Tel. 040/381010

* ESCLUSO PASSAGGIO. ** TAN 10,50% TAEG 12,71%

IL CASO

Un appello al Comune affinché renda disponibile un luogo di ritrovo per persone e associazioni interessate alle nuove esigenze della società

Cittadini a confronto: serve uno spazio pubblico

Il silenzio, la risposta è consegnata al silenzio, quella assenza di replica e volontà di confronto che è stata scelta come reazione alle continue richieste levatesi da più parti e ospitate dal giornale. Non soltanto nei riguardi di interventi sul registro delle unioni civili o sui provvedimenti comunali contro la prostituzione, ma a tutte le richieste di intervento sociale che si sono succedute negli ultimi mesi, compreso l'accorato appello del direttore della Casa circondariale affinché ci si faccia carico di coloro che non hanno una dimora e scorrono veloci ai bordi del nostro orizzonte visivo, mentre corriamo nella frenesia del nostro essere parte di una società attiva e produttiva. Il sasso lanciato nel pozzo continua la sua corsa verso il basso, verso un centro gravitazionale infinito costituito dal non sentire necessaria una replica su temi quali la costruzione di nuovi diritti di civiltà e accoglienza.

Ci sono infiniti problemi che si aprono davanti agli amministratori pubblici, complessi, legati a variabili economiche sempre più difficili da afferrare. Bisogna rispondere con sollecitudine alle richieste economiche e commerciali di una città che si sente isolata e lontana, alimentata da lacerazioni del passato che fanno ancora male.

Eppure qualcosa si muove nei cittadini stanchi di vedersi attardati sempre sulle annose questioni di una città di confine, in un'Europa che fa i primi passi e che dovrebbe lentamente rimuovere quella coltre polverosa di revanscismi del passato per poter far nascere quel desiderio di promozione dei valori sociali, del rispetto dell'altro e della crescita di una collettività ormai da troppo tempo ingessata dalla storia in una fotografia d'epoca. Comuni cittadini e associazioni chiedono giorno dopo giorno qualcosa di più della semplice amministrazione della città: chiedono la promozione di nuovi diritti e avvertono il forte desiderio di confrontarsi.

Molti sono stati i concittadini che, a seguito delle mie lettere, hanno avvertito il desiderio di telefonarmi a casa o inviarmi delle lettere, esprimendo il loro accordo o disaccordo con le mie affermazioni e richieste, ma con l'insopprimibile voglia di confrontarsi e di raccontarsi, di esternare le loro paure dinanzi a un mondo che cambia, che purtroppo cozza contro la nostra paura di cambiare perché chissà dove potrebbe portarci questo cambiamento; allora è meglio rinchiuderci, nelle nostre inquietudini e insicurezze, ostentando, con conseguente sicumera, una difesa di valori ereditati, che ci siamo trovati in casa, non rielaborati attraverso i nostri pensieri e le nostre esperienze, che sono la legge dei più e delle istituzioni; e questo fa sì che si plachino l'angoscia e la paura di essere soli contro tutti che ci impediscono di spiccare il volo e diventano inevitabilmente un'arma aggressiva e dolorifera puntata contro coloro che ci chiedono di aprire un po' di più le nostre braccia per accettare il dolore e la gioia del vivere ai confini di una società che ha bisogno di rinnovarsi, ma che non trova gli spazi di confronto.

Quello che ognuno di noi riesce a fare è al massimo gridare da solo contro la virtuale immagine dello schermo televisivo con la frustrante mancanza di replica e interattività e la consapevolezza di non poter far capire le proprie ragioni, perché a chi importano e a che cosa portano, se non trovano eco nella vita degli altri.

Vorrei chiedere all'amministrazione comunale e, in particolare, al sindaco Illy e al vicesindaco Damiani, non di replicare ai temi in questione, perché non è giusto costringere a una replica che per essere vera, non può che essere spontanea, ma di rispondere, questo sì, alla richiesta di mettere a disposizione, al più presto, uno spazio pubblico comunale – non multimediale – che possa dare la possibilità ai cittadini comuni e a tutte quelle associazioni che già da tempo lavorano per rispondere alle esigenze della società che non trovano risposta dalle istituzioni pubbliche, di incontrarsi, guardarsi negli occhi e discutere su queste istanze, affinché possa essere condotta una discussione collettiva che ci permetta di promuovere il superamento di vecchie risposte alle nuove esigenze di questa società e affinché il futuro di questa città non si giochi soltanto all'interno delle stanze del Comune.

Roberto Gomezel

Archivio storico *Livio Saranz*

Continuiamo a pubblicare le fotografie di proprietà dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul Movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz. Nell'immagine di oggi, datata marzo 1956, ecco un gruppo di lavoratori del cantiere San Rocco in occasione del varo della motonave Cristiana. Se qualcuno si riconoscesse tra le persone ritratte o potesse fornire ulteriori informazioni può contattare l'Istituto, telefonando (o faxando) al 370727.

Quelle miniere di carbone

Rispondo volentieri alla segnalazione della signora Medeot, apparsa sul giornale del 23 settembre u.s. che chiedeva informazioni sia sul plastico della zona di San Canziano conservato ed esposto nella sala del Museo civico di storia naturale di Trieste che ospita la mostra «Miniere di carbone di famiglie ebraiche nel Carso», sui proprietari delle miniere di carbone di Cave Auremiane.

Il plastico è opera del cavaliere Franz von Hopfgartner, che ebbe incarichi ministeriali e che fu componente del consiglio direttivo della sezione costiera del club alpino tedesco–austriaco (Section «Küstenland» des Deutschen und Oesterreichischen Alpenverein) assieme ad Albert Bois de Chesne e a Julius Kugy. Come riportato dalla relazione annuale della Società per l'anno 1894, nella riunione del primo giugno l'autore illustrò ai soci «il plastico delle forre di San Canziano, eseguito con precisione matematica in scala 1: 500, in anni di scrupolosissimo lavoro con pazienza indicibile e maestria ammirevole, descrisse i metodi seguiti per le riprese fotogrammetriche e quelli per la rappresentazione ...». Il consiglio direttivo della sezione deliberò di fare realizzare un coperchio in vetro per il modello e di collocarlo al Museo di storia naturale con lo scopo di originare interesse e stimolo alla visita delle famose grotte. Risulta che il Hopfgartner donò la sua opera in occasione del suo commiato dalla sezione triestina del club alpino austro-tedesco. Nel 1894 andò in pensione e probabilmente rientrò a Vienna. In quegli anni lo stesso gruppo si dedicava intensamente all'esplorazione e alla creazione di sentieri e scalinate all'interno del complesso di San Canziano, soprattutto grazie all'opera di Anton Hanke, Giuseppe Marinisch e Federico Müller. E proprio quest'ultimo si dedicava alle riprese fotografiche, probabilmente quindi anche a quelle che funsero da base per la costruzione del plastico. Una curiosità: nel bilancio dell'anno 1895 risulta una spesa di 35 fiorini per il «coperchio» di vetro e per il trasporto. Da allora il bel modello è al Museo, ed è quindi di proprietà del Comune.

Per quanto riguarda le miniere di carbone di Cave Auremiane, la prima notizia della loro esistenza risale al 1778 e si deve a Baldasar Haquet. Allora i metodi di estrazione erano estremamente semplici e artigianali e il carbone veniva confezionato in pagnotte assieme a paglia e argilla. L'attività proseguì fino al 1965, e infatti fu questa l'ultima miniera del Carso triestino a essere chiusa. Nel corso di questo lunghissimo periodo la proprietà cambiò moltissime volte. Ho raccolto le date e i nomi nella pubblicazione «Storia delle miniere di carbone del Carso triestino e dell'Istria dal '700 al 1945» apparsa negli Atti del Museo civico di Storia Naturale di Trieste nel vol. 42 (1988 - '89), e credo possa risultare pesante riassumere tutti i nomi in questa occasione. Fra l'altro va ricordato che proprio in quella miniera avvenne la più grave disgrazia per gli impianti estrattivi del Carso. L'8 dicembre 1913 – ricorrerà tra breve quindi l'85.o anniversario – l'acqua del vicino Timavo allagò le gallerie, provocando dieci morti: fra di essi anche Martin Vizoznik, già capo operaio del pozzo di Basovizza, realizzato tra il 1900 e il 1908.

È una storia locale che vede l'intrecciarsi di nomi e personaggi nei diversi paesi del Carso e dell'Istria e proprio in questi giorni altri visitatori della mostra hanno portato nuove fotografie e testimonianze che permettono di arricchire le nostre conoscenze sull'argomento. È anche interessante ripercorrere gli antichi tratturi per ritrovare i vecchi imbocchi di pozzi e gallerie.

Ruggero Calligaris
Conservatore del Museo civico di storia naturale

Il sorriso di Maria

Un bel ritratto di Maria fotografata quando era appena diciottenne. A lei, che ha appena festeggiato il traguardo degli 80 anni, mille affettuosi auguri da parte del marito Bruno, delle figlie Mariagrazia e Bruna e da tutti i familiari.

I liberatori di Trieste

La lettera a firma Fabio Mosca, apparsa sul Piccolo del 27 settembre, che tratta l'argomento della prima guerra mondiale, ha il merito indubbio di contribuire a smitizzare, in nome della verità storica, molti luoghi comuni di quel periodo. Come stavano le cose, realmente, all'epoca? Questa è la testimonianza di un vecchio proletario siciliano, ormai morto da tempo, che, a 19 anni di età, il 24 maggio, fu inviato a «redimere» queste terre.

I suoi superiori gli avevano detto che le popolazioni goriziane lo attendevano a braccia aperte, ma, fatto prigioniero dagli austriaci dopo pochi giorni di guerra, ebbe la sorpresa, oltre a scoprire che quelle popolazioni da «redimere» non parlavano italiano ma sloveno, di rendersi conto che, verso i «liberatori» italiani esse avevano un odio feroce. Nell'attraversare i villaggi, infatti, scortati dai soldati austriaci, le donne locali li aggredivano colpendoli sulla faccia con mazzi di ortiche. Erano le guardie austriache a impedire che i prigionieri italiani fossero linciati dalle popolazioni che avrebbero voluto liberare.

Tre anni di prigione a Mathausen, a spaccare pietre (cosa che egli faceva anche di mestiere al suo paese, solo che lì si mangiava di meno) e finalmente nell'autunno del 1918 fu liberato, rimpatriato, esaminato da una commissione di ufficiali e avviato a Roma, con il foglio di via. Durante il viaggio in treno, ebbe la ventura di incontrare un carabiniere anch'egli siciliano con il quale attaccò discorso, lasciandosi andare a frasi quali: «Io sono stato fatto subito prigioniero e così me la sono scampata» e così via. Cose, insomma, che si dicono tra paesani, a guerra finita.

Il carabiniere ascoltò e tacque, ma alla stazione successiva lo obbligò a scendere e lo consegnò al comando di tappa, come sospetto disertore. Chiarita la posizione poté continuare, con un cuore sicuramente diverso, il viaggio verso Roma e, quindi, verso casa. Il figlio di questo ex combattente vive ancora a Trieste.

Questa fu la realtà dei proletari di quella prima guerra; è una realtà di cui non si parla, che pochi conoscono nella sua crudezza, ma che è stata reale, brutale, estranea alle ideologie, e che non tutti, oggi, sono disposti a dimenticare e a far dimenticare.

Vincenzo Cerceo

Anche il signor Fabio Mosca scrive sulle Segnalazioni a proposito del monumento al bersagliere, citando il racconto di un suo conoscente padovano che era sbarcato con i bersaglieri a Trieste nel novembre 1918, che si convinse di essere stato ingannato dai suoi comandanti. Il signor Mosca è molto deciso nelle sue affermazioni ma le sue sono solo opinioni personali facilmente confutabili unite a quelle di un bersagliere padovano probabilmente non molto sveglio.

Il signor Mosca, come molti triestini, parla della storia di Trieste con sicurezza, però lui evidentemente non ha mai consultato un giornale dell'epoca o un libro di storia, ma si è formato le idee in dibattiti tra amici, infatti in poche righe dice varie cose inesatte. A Trieste è ormai di moda il revisionismo storico, senza alcuna relazione con la realtà degli avvenimenti storici.

La nave Audace arrivò a Trieste sul molo Audace domenica 3 novembre 1918 con le autorità militari a bordo, mentre le truppe italiane con i bersaglieri arrivarono con altre navi che attraccarono sul molo Sanità ora molo Bersaglieri. Non trovarono corpi di italiani appesi ai lampioni come credeva il bersagliere padovano, perché gli italiani sospetti erano internati o confinati con le famiglie in Austria, ma trovarono la città, in attesa del loro arrivo, libera da cinque giorni e piena di bandiere italiane.

Mercoledì 30 ottobre 1918 (esiste una via che lo ricorda) fu formato un comitato di salute pubblica composto da dodici irredentisti triestini, dodici socialisti triestini e quattro slavi triestini che prese il potere in città. Lo stesso giorno i cittadini muggesani liberavano i prigionieri italiani a Zaule.

Si formarono gruppi armati cittadini con militari cecoslovacchi (da tempo ribelli all'A.U.) e mentre il 31 ottobre il luogotenente austriaco fuggiva portandosi via i soldi della città e il monumento del marinaio di legno veniva bruciato e gettato a mare. Si decideva di inviare una torpediniera, fornita dal gruppo sloveno, a Venezia per chiedere l'occupazione di Trieste da parte delle truppe italiane. Le truppe sbarcate il pomeriggio di domenica 3 novembre trovarono la città in festa per il loro arrivo. In questa situazione politico-sociale un soldato con un minimo di sensibilità, avrebbe riferito cose certamente diverse dalle assurdità del soldato padovano.

In merito alla seconda liberazione del novembre 1954, altra assurdità, il signor Mosca dice che c'era: allora, se non ha perso la memoria, anche lui era tra la folla festante, così numerosa (ci sono le foto) che una foglia d'albero non sarebbe caduta a terra. Tutti erano in attesa delle truppe italiane di qualunque corpo senza alcuna distinzione anche se i bersaglieri erano e sono più simpatici. La Celere era un corpo duro come tutte le polizie dell'epoca, ma i triestini l'anno prima avevano conosciuto la polizia comandata dagli inglesi con risultati tragici, altro che Celere.

Per terminare, poiché tanti ne parlano e i monumenti storici hanno un significato, allora si lasci il monumento al bersagliere del 1918 che è bello, assieme alle due «babe» triestine che cuciono la bandiera italiana. A Trieste non c'è solo Sissi.

Mario Tomarchio

Due fratelli nell'estate del '42

Due fratelli in posa in piazza dell'Unità, nell'estate del 1942: il più piccolo, in calzoncini corti, è Aldo Mazzer, a fianco di Bruno. Ad Aldo, che in questi giorni festeggia il suo sessantesimo compleanno, infiniti e calorosi auguri da parte della moglie Mariuccia, della figlia Antonella con Alfredo, e dal fratello Bruno assieme alla mamma Nerina.

Una regione «abbreviata»

Nelle recenti giornate che hanno visto gran parte dell'Italia, compresa la nostra regione, investita da piogge torrenziali, molte testate televisive si sono... scatenate nell'indicare il Friuli-Venezia Giulia con l'«abbreviazione» Friuli.

Ascoltando i vari telegiornali poteva sembrare che la citazione fosse esatta, in quanto le più colpite dal maltempo erano le province di Udine e Pordenone; ma quando si parlava della provincia di Gorizia nessuno menzionava l'Isontino. E poi, spesso, si indicavano gli interventi della «Regione Friuli» (Canale 5, citazione del 7 ottobre). Il Tg1 invece, nell'edizione della sera dell'8 ottobre, annunciava che «in Friuli è tornato il sole, ma mezza provincia è ancora sott'acqua».

Ma anche la carta stampata dimostra una perfetta conoscenza storico-geografica della nostra regione: su «Gioia» n. 34, parlando dell'apertura ai cani delle spiagge di Trieste e Ostia, fa sapere che, nel caso della città «friulana», le spiagge sono addirittura tre.

Ugo Borsatti

La risistemazione di piazza Garibaldi

Rispondo alla segnalazione, comparsa sul Piccolo del 9 ottobre, della signora Claudia Nimelli che lamenta il fatto che non si sia pensato di risistemare la piazza Garibaldi.

L'osservazione è giusta tant'è che i lavori, già consegnati all'impresa esecutrice, avranno effettivo inizio nei prossimi giorni. Ancora una volta il nostro intervento ha preceduto la segnalazione formulata da un cittadino, il quale, mi si scusi l'immodestia, dovrebbe, a questo punto, essere fiero dell'efficienza del proprio Comune.

Paolo Pocecco
Dir. dell'Area comunale Territorio e patrimonio

L13402

ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIU' BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.

MODELLO/ANNO DI IMMATRICOLAZIONE		EQUIPAGGIAMENTO	MODELLO/ANNO DI IMMATRICOLAZIONE		EQUIPAGGIAMENTO
ALFA ROMEO 155 T.S.	1993	Clima antifurto cat.	MERCEDES 200E	1992	Clima ABS tetto cat.
ALFA ROMEO 145 1.6	12/95	Clima cat.	RENAULT CLIO 1.4	1996	RDS cat.
AUDI 80 2.0E	1992	Clima ABS cat.	RENAULT CLIO CITY VAN	1994	Cat.
CITROËN AX 1.1 5P	1993	Cat.	VOLVO S40 1.6	1997	Full optionals
FORD ORION 1.8 16V	1992	Clima cat.	VOLVO S40 T	1998	Full optionals

SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, la Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio e il servizio Volvo SOS 24 ore, operativo in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

VOLVO

Centro Usati - Love Cars
Trieste via Morpurgo 2 Tel. 040.380353

SOLO PER POCHI GIORNI

GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE

TAPPETI ORIENTALI

Persiani, caucasici, anatolici, kilim, cinesi ecc.

SCONTATI FINO AL 70%

DAL 21/10

presso coin

CORSO ITALIA, 16 - TRIESTE
2° PIANO

LIDL ... da giovedì 15 Ottobre

Fino ad esaurimento
Torta con farcitura alle nocciole *
500 gr. L. 7.580 / Kg.
3.790
suggerimento di presentazione

Lupini *
1.390 300 gr. sgocc. L. 4.633 / Kg.

Nuovo in assortimento
Frutta secca mista
500 gr. L. 7.980 / Kg.
3.990
suggerimento di presentazione

Noci assortite con uvetta
200 gr. L. 13.950 / Kg.
2.790

Salviette multiuso
150 pezzi
1.590

I PRODOTTI "NUOVI IN ASSORTIMENTO" SARANNO REGOLARMENTE DISPONIBILI DAL 15/10/98 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Lenzuolo con angoli elastici *
misure: 100/200 cm., 6 diversi disegni
18.900
100% cotone

Armadio in PEVA *
dim.: 75x140x50 cm., chiusura con cerniera, facile da montare, con istruzioni all'interno
34.900
suggerimento di presentazione

Aspirabriciole *
HIT company
a 4 accumulatori, bocchettone extra per pulire facilmente anche gli angoli inaccessibili, luce di controllo batteria, doppio isolamento di sicurezza, con supporto che permette l'affissione al muro
27.900
suggerimento di presentazione
completo di carica batterie
1 anno di garanzia

Coprimaterasso *
misure: 100x200 cm.
12.900
100% cotone
suggerimento di presentazione
con elastico su ogni angolo

Cuscino *
igienico, esterno: 50% cotone, 50% poliestere, imbottitura: 100% poliestere, con cucitura laterale molto resistente
12.900
dim.: 40x80 cm.
suggerimento di presentazione
95°C

Cassa per il supermercato *
con cassetto che si apre automaticamente con suono, cestino con miniature di articoli per la spesa, scanner meccanico e scanner per carte di credito
17.900 CE

Strofinacci 2 pz. *
5.990 50x70 cm., diversi motivi
100% cotone

Cornici in alluminio *
posizionabili orizzontalmente e verticalmente, dim.: 9x13 / 13x18 cm.
6.990
suggerimento di presentazione

Puzzle * Walt Disney
confezione di 2 puzzle da 200 pz., adatto ai bambini di età superiore ai 3 anni
6.490
dim.: 40x32 cm.

Bicchieri da whisky 3 pz. *
220 ml , in vetro, altezza 9 cm., ø 7,5 cm.
2.990

Stivaletti lucidi per bambini *
suola in gomma antiscivolo, pratici ed alla moda
19.900
misure: 26-35

Scarpe trekking uomo/ragazzo *
suola in morbida gomma antiscivolo, con imbottitura alla caviglia
22.900
misure: 39-43

Scarponcini trekking per uomo/ragazzo *
suola in gomma antiscivolo con comoda imbottitura alla caviglia e nella linguetta
22.900
misure: 37-45

Trapunta *
esterno: 50% cotone, 50% poliestere, interno: 100% poliestere, igienica, resistente alla centrifuga, con cucitura laterale molto resistente
39.000
dim.: 135x200 cm.
95°C

Trapunta *
imbottitura: 60% lana di lama, 40% lana di pecora, traspirante, calda e morbida
79.900
dim.: 135x200 cm.
CON LANA DI LAMA

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO
RIDUZIONI PREZZO VALIDE DA GIOVEDÌ 15/10/98 A MERCOLEDÌ 28/10/98

Anacardi 150 gr. L. 13.267 / Kg.	2.790	1.990
Ovetti Bonbons di cioccolato al latte, con ripieno alle nocciole - 125 gr. L. 11.120 / Kg.	1.690	1.390
Mora liquirizia 400 gr. L. 4.975 / Kg.	2.390	1.990
Biscotti integrali al burro, al cioccolato, ai cereali 200 gr. L. 4.950 / Kg.	1.290	990
Courier Brandy 40% Vol., invecchiato 12 anni 0,75 l L. 12.129 / l	9.390	8.490
Spumante metodo classico 12% Vol. - 0,75 l L. 5.987 / l.	5.490	4.490
Snacks per cani 2 pezzi 110 gr. L. 13.545 / Kg.	1.990	1.490
Shampoo concentrato 3 profumazioni: mela, camomilla e pesca - 300 ml. L. 8.300 / l.	2.990	2.490
Deodorante ACTION / FRESH 200 ml. L. 7.450 / l.	1.990	1.490

Mix di piante 40/50 cm. *
cad.
3.990

LIDL Cessalto. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 0421/468511

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 15/10/98 AL 27/10/98 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI - TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

Continuaz. dalla 15.a pagina

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886.
VENDESI o affittasi ambulatorio di podologia pedicure centralissimo vasta clientela. Scrivere a cassetta n. 26/E - Publied - 34100 Trieste.
VUOI ottenere un finanziamento o un mutuo di qualsiasi importo velocemente. Chiamaci subito 049/658993.
049/8961991 Finanziamenti velocemente, qualsiasi categoria, importo, operazione. Contatto immediato. Giallo Oro Italia. (G.MN)

2 Case-ville-terreni acquisti

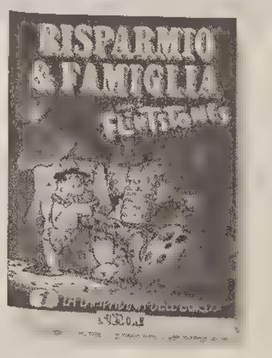
CERCHIAMO in acquisto, appartamento semicentrale: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Equipe 040/764666.

2 Case-ville-terreni vendite

A. QUATTROMURA in complesso con campi tennis, campo giochi, piscina, perfetto, luminoso, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, poggiolo, grande cantina. 220.000.000. 040/578944. (A10851)
A. QUATTROMURA adiacenze Ospedale Maggiore epoca, ingresso, camera, cucina, servizio. 25.000.000. 040/578944. (A10851)
A. QUATTROMURA Cologna appartamentino luminoso, due vani, wc esterno. 29.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Giulia da sistemare, soggiorno, camera, cucina, servizio, poggiolo. 75.000.000. 040/578944. (A10851)
A. QUATTROMURA zona tranquilla, tinello, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, cantina, giardinetto. 149.000.000. 040/578944.
ABC Revoltella recente, luminoso, nel verde, 70 mq: cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, posto macchina scoperto, 138.000.000. 040/761554. (A10887)
ABITARE a Trieste. Borgo Teresiano, elegante ufficio con mansarda, 130 mq, autometano, 290.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Oberdan, salone doppio, cucinona, tricamere, biservizi, poggiolone, 350.000.000. 040/371361. (A00)
AFFARI Gradisca luminoso appartamento bicamere terrazzo 102.000.000; Cervignano del Friuli monocamera centrale 98.000.000; S. Pier e villino indipendente giardinato. 0431/35886 agente. (Gud)
ALFIERI ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno 100.000.000. Marketing 040/632211.
ALTOPIANO (Visogliano) villa accostata recentissima quattro livelli ottime rifiniture doppio ingresso taverna salone cucina abitabile tre stanze tripli servizi due ripostigli mansarda porticato posto macchina coperto giardino di c.ca 300 mq, 500.000.000. Cod. 171. Progettocasa 040/368283. (A00)
AURISINA centro rustico ristrutturato con c.ca 700 mq di giardino e accesso auto due livelli ingresso soggiorno con zona cottura due stanze matrimoniali bagno ampia cantina al pianoterra 215.000.000. Cod. 236. Progettocasa 040/368283. (A00)
CARESANA panoramicissima villa indipendente su tre livelli completamente immersa nel verde perfette condizioni composta da: ampio salone cucina abitabile tre stanze matrimoniali una singola due bagni vano lavanderia/stireria tre terrazzoni abitabili di cui uno con barbecue grande taverna tre cantine soffitta box+posto auto coperto giardino di 600 mq, L. 450.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
CASABELLA Belpoggio bellissima occasione: ingresso, cucina, tinello, matrimoniale, bagno, solo 55.000.000. 040/309166. (A10917)
CASABELLA Gretta vista mare: ingresso da portico privato, studio, taverna, giardino esclusivo, scala interna, bellissimo salone, grande terrazza panoramica, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, posto auto. 040/309166. (A10917)
CASABELLA Ponzanino bellissimo ultimo piano, salone, cucina, due stanze, doppi servizi, grandi terrazze prendisole, garage, 160.000.000 più mutuo regionale. 040/309166. (A10917)
CASETTA con terreno località Muggia vista mare 280.000.000. Scheriani Taccardi tel. 040/635170 0338/7335613. (A10925)

Continua in 28.a pagina

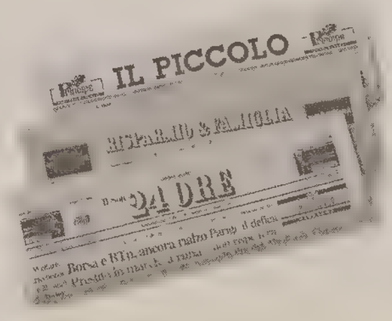
Grande successo di Risparmio e Famiglia con i Flintstones
Avete perso uno dei primi due numeri?
Per riceverlo a casa, basta telefonare al numero 166.00.0954, dalle 9.00 alle 17.00 dal lunedì al venerdì. Durante la telefonata saranno richiesti nome, cognome, indirizzo, CAP, numero di telefono e il numero del fascicolo desiderato. I dati saranno trattati nel rispetto della legge 675/96 sulla privacy. Il fascicolo verrà inviato direttamente al vostro indirizzo senza alcun addebito oltre il costo della telefonata. Il costo della telefonata è di L. 444 + Iva al minuto (tariffa valida su rete fissa nazionale, esclusi telefoni pubblici). È un servizio Nexus For... S.r.l. Corso di Porta Vittoria 54, 20122 Milano.



IL PICCOLO + IL SOLE 24 ORE +
RISPARMIO & FAMIGLIA con i FLINTSTONES A SOLE 2.200 LIRE.

Un'occasione così non si vedeva dall'età della pietra. Ogni domenica avete la possibilità di acquistare a sole 2.200 lire* Il Piccolo insieme al Sole 24 ORE e a Risparmio & Famiglia con i Flintstones. Dieci fascicoli da collezionare che affrontano in modo semplice e divertente i temi più attuali in materia di risparmio, investimento e finanza, alle soglie dell'età dell'Euro.

Domenica, solo con Risparmio & Famiglia, solo con Il Sole 24 ORE.



*Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti.

IL PICCOLO — Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.it

Continuaz. dalla 27.a pagina

CENTRALE appartamento ristrutturato con annesso locale d'affari giardinetto cortile 420.000.000. Marketing 040/632211.
COMMERCIALE buone condizioni ingresso soggiorno cucina tre camere doppi servizi ripostiglio box 275.000.000. Marketing 040/632211.
DUINO lato mare disponiamo di ottimi appartamenti anche vista mare in zona tranquillissima composti da soggiorno 2/3 camere doppi servizi cucina abitabile posto auto da L. 195.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
ELLECI 040/635222 Baiamonti libero, ottime condizioni, tinello/cucina abitabile, camera, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. 94.000.000. (A10849)
ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero, silenzioso, camera, cucina abitabile, servizio, stabile ristrutturato. 49.000.000. (A10849)
FABIO Severo alta appartamento piano alto con ascensore luminoso composto da: soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno due poggioli, L. 135.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
FOSCOLO rinnovato, ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno autometano. 105.000.000 trattabili. Marketing 040/632211.
GABETTI Op.Imm. 040/763325 S. Giacomo stabile ristrutturato appartamento in ottime condizioni. Cucinotto, soggiorno, due camere, bagno, termoautonomo. Lire 115.000.000. (C00)
GABETTI Op.Imm. 040/763325. Fabio Severo stabile d'epoca. Secondo piano da restaurare. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta e bagno. Lire 75.000.000. (C00)
GABETTI Op.Imm. 040/763325. Rittmeyer ultimo piano senza ascensore. Ingresso, soggiorno, cucina, una stanza, servizi. Lire 75.000.000. (C00)
GABETTI Op.Imm. 040/763325. Viale Sanzio stabile trentennale. Ingresso, soggiorno con cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Lire 85.000.000. (C00)
GABETTI Op.Imm. 040/763325. Zona Scorcola stabile Liberty. Due appartamenti da unire in un ente di grande metratura. Ultimo piano con ascensore.
(C00)
GRADO centro fronte ingresso principale spiaggia locale commerciale con ampie vetrine e attività di vendita (tabelle IX, X). Ottimo fatturato. Buona opportunità anche per investimento 240.000.000 cod. 228/p Gallery 0431/81200.
(A00)
GRADO viale pedonale esclusivo appartamento soggiorno con zona cottura 2 camere bagno terrazzo. Termoautonomo. Trattative riservate cod. 235/p Gallery 0431/81200.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Cantù signorile immerso nel verde con giardino di proprietà: salone con cucina, quattro stanze, quattro bagni terrazzo porticato box e posto auto. (AA10883)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano in palazzo signorile piano ammezzato unico vano di 160 metri quadrati con bagni.
(A10883)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Romagna in stabile recente saloncino due stanze cucina bagno poggioli verandati giardinetto posto auto. 260.000.000.
(A10883)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giovanni recente tranquillo soggiorno due stanze cucina bagno poggioli. Moderni conforts. 145.000.000.
(A10883)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Luigi adiacenze in palazzina immersa nel verde ultimo piano panoramico, con mansarda. Soggiorno tre stanze cucina due bagni terrazzi posto auto, ottime condizioni. (A10883)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito elegante alloggio in palazzo d'epoca: salone due stanze guardaroba cucina due bagni, riscaldamento autonomo. (A10883)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Giulia in stabile recente in ottime condizioni: soggiorno matrimoniale cucina doppi servizi poggioli, moderni conforts. 125.000.000.
(A10883)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Francesco recente quarto piano ascensore salone matrimoniale cucina due bagni poggioli. 160.000.000
(A10883)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Università perfetto: due stanze cucina bagno poggiolo moderni conforts. 110.000.000. (A10883)

L'IGLOO Alpi Giulie Altura complesso Habitat piano alto vista totale appartamento luminosissimo in perfette condizioni con vista sul mare composto da ingresso salone cucina abitabile camera matrimoniale camera singola doppi servizi completi ripostiglio terrazza abitabile con vista golfo cantina posto auto esterno condominiale e posto auto di proprietà in garage facoltativo. Lire 230.000.000 per l'appartamento e lire 30.000.000 per il garage. 040/661777.

L'IGLOO novità: via Palladio ultimo piano panoramico con terrazzo personale al lastrico solare in bellissimo palazzo liberty con ascensore proponiamo alloggio di grande metratura composto da salone d'angolo, tre stanze stanzino grande cucina abitabile con balcone bagno wc atrio e corridoio luminosissimo molto elegante impianto di riscaldamento termoautonomo con caldaia murale recentissima. L. 260.000.000. 040/661777. (A00)
L'IGLOO nuova acquisizione via Locchi in recente e signorile palazzina luminoso primo piano con giardino condominiale elegante appartamento ristrutturato sapientemente pur mantenendo inalterata l'impronta classica che lo contraddistingue che si compone di ampio atrio salone cucina abitabile arredata su misura in legno massello e granito due camere ampio ripostiglio e cantina a L. 247.000.000. 040/661777.
MANSARDA Corso Italia primo ingresso con finiture lussuose in stabile d'epoca ristrutturato a nuovo composto da: soggiorno cucina abitabile zona notte bagno guardaroba con caminetto autometano 175.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento in residence, ottime condizioni immerso nel verde, due letto, terrazza, cantina, garage. (C00)
MONFALCONE Kronos Centralissimo attico con superattico, oltre 200 mq interni e ampia superficie scoperta, vista panoramica, garage e cantina. 0481/7411430.
(A00)
MONFALCONE Kronos Ronchi, centrale villa indipendente disposta su due livelli, 240 mq abitabili, garage, giardino, parzialmente da sistemare. L. 300.000.000. 0481/411430 (A00)
MONFALCONE Kronos S. Polo, ultimo piano appartamento bicamere, cucina, soggiorno, bagno, poggiolo. Ottima opportunità. L. 115.000.000. 0481/411430
(A00)
MONFALCONE Kronos zona carsica, prestigiosa villa immersa nel verde, con parco di 4.500 mq ampia superficie interna e finiture molto accurate. Trattative riservate presso il nostro ufficio. 0481/411430 (A00)
MONTEBELLO appartamento in ottime condizioni in zona tranquillissima composto da: soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno terrazza di 15 mq cantina box, L. 163.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)
MUGGIA lungomare appartamento panoramico composto da ingresso soggiorno due stanze matrimoniali doppi servizi ripostiglio balcone abitabile 250.000.000. Cod. 240. Progettocasa 040/368283.
(A00)

OPICINA (via del Biancospino) in palazzina recente in posizione tranquilla immersa nel verde proponiamo appartamento luminoso composto da: ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile ampio bagno poggiolo ripostiglio (predisposto per secondo bagno) ampia cantina in muratura posto auto coperto di proprietà con luce propria e posti auto condominiali 190.000,000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.
OPICINA centro casa rustica su tre piani con posto macchina e cortiletto ampia metratura soggiorno con caminetto matrimoniale due stanze cucina abitabile doppi servizi lavanderia mansarda c.ca 40 mq ripostiglio balcone 360.000.000. Cod. 85. Progettocasa 040/368283. (A00)
OTTIMA occasione via Roncheto proponiamo recente appartamento ristrutturato luminoso e tranquillo con vista verde composto da: ingresso con corridoio soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno veranda cantina riscaldamento autonomo 140.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

PALMANOVA nel contesto fortilizio cittadino in complesso edilizio di nuova ristrutturazione appartamenti varie dimensioni e tipologie box cantina verde esclusivo. Mutuo concesso da 120.000.000. Cod. 249 Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)
PIAZZA Cornelia Romana adiacenze nel verde stupenda mansardina composta da: ampia entrata soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio risc. autonomo a metano sita in piccola palazzina d'epoca, L. 118.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
PRIVATO vende S. Vito appartamento in villa con giardino garage. Tel. 304216 0034930990184. (A10918)
ROIANO appartamento completamente ristruttutato composto da ingresso ampio soggiorno stanza matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno due balconi riscaldamento autonomo, 185.000.000. Cod. 239. Progettocasa 040/368283.
(A00)
ROIANO mansarda soggiorno angolo cottura camera bagno 79.000.000. Rabino 040-368566.
(A00)
ROMANS in palazzina d'epoca completamente ed elegantemente ristrutturata appartamenti primingressi di varie dimensioni e tipologie con box auto di proprietà. Da 160.000.000 cod. 266 Gallery Cervignano 0431/35986.

ROMOLO Gessi adiacenze in palazzina residenziale parco condominiale privato vende appartamento salone 2 matrimoniali cucina doppi servizi ripostiglio terrazza abitabile cantina box ottimo stato finiture pregio no intermediari. Tel. 0335-406277. (A109)
ROSSETTI alta appartamento ultimo piano casa d'epoca soggiorno stanza matrimoniale cameretta cucina arredata bagno ripostiglio riscaldamento autonomo, 128.000.000. Cod. 241. Progettocasa 040/368283. (A00)
ROSSETTI ufficio su due piani dieci stanze con servizi e sale d'attesa oltre dieci posti macchina di proprietà. Portici Immobiliare 040/774177.
S. MICHELE adiacenze tavernetta ristrutturata con angolo cottura caminetto bagno 45.000.000. Marketing 040/632211.
SIT propone Sales del Carso bellissima e particolare unità indipendente in villa bifamiliare caratteristica disposta su due livelli e composta da atrio cucinona abitabilissima con forno per il pane antico originale salone doppio con parete «a vista» e caminetto due stanze stanzetta tripli servizi. Cantina garage e ampio giardino di proprietà. 040/636828. (A00)
SIT propone Trebiciano paese ottima posizione ed esposizione al sole costruende ville accostate materiali di pregio media metratura porticato d'ingresso soggiorno con caminetto cucina abitabile tre matrimoniali due bagni completi terrazzino a vasca due ripostigli. Giardino proprio e posti macchina. per visione planimetrie e plastico si prega di passare nei nostri uffici di via Ginnastica 29/B. Per informazioni 040/636222.
(A00)
SIT propone via dei Falchi (prezzo aggiornato) in bel palazzo recente con ascensore e portierato vendesi elegante appartamento da rinfrescare di ampia metratura atrio cucinona soggiorno con terrazzo tre matrimoniali bagno ampio ripostiglio e cantina. Facciate esterne ed interne appena rifatte. 040/633133.
(A00)
SIT propone via Nordio in elegante palazzetto completamente ristrutturato vendesi appartamento ampia metratura interna e doppia entrata composto da atrio cucina cinque ampi vani doppi servizi e grande ripostiglio. Adatto studio ed abitazione. Termoautonomo videocitofono. 040/636222.
SIT propone Viale Miramare 1.o ingresso tranquillissima e luminosa casettina immersa nel verde su due livelli ingresso cucina abitabile con dispensa matrimoniale bagno ripostiglio esterno cortile di proprietà terrazzone. 040/636618.
(A00)
STARANZANO Gabetti Opimm 0481/44611 soleggiato appartamento in piccola palazzina, grande garage.

STRADA di Guardiella (via Antoni) appartamento in bellissima palazzina circondata da giardini alberati. Si compone di ampio soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno e due terrazzi. Cantina e posto macchina. L. 220.000.000. Cod. 88. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
UFFICI Zona Industriale in pronta consegna con metrature da 180 a 400 mq prezzi interessanti a partire da 288.000.000 con possibilità mutui e leasing agevolati. Cod. 67-68. Progettocasa 040/368283. (A00)

UNIVERSITÀ panoramico perfetto salone cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazzone giardino 290.000.000. Marketing 040/632211.
VENDO casa mq 170 periferica 2 piani giadino posti auto L. 400.000.000. Tel. 0335/6759563. (A10927)
VIA BRIGATA Casale luminosissimo e in zona tranquilla nel verde, appartamento piano alto, composto da salone con ampio terrazzo verandato, cucina, camera matrimoniale, cameretta, doppi servizi e balcone. Soffitta e riscaldamento centrale. L. 169.000.000. Cod. 227. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
VIA PINDEMONTE in bella palazzina nel verde, appartamento con soggiorno, camera, balcone, cucina abitabile, ripostiglio, bagno e cantina. Riscaldamento autonomo. L. 135.000.000. Cod. 229. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
VIA PONZIANA in zona tranquillissima scorcio mare proponiamo appartamento primingresso rifinitissimo nei minimi particolari alcuni esempi sono i pavimenti in parquet a listoni scuri, piastrelle in cotto veneto nel bagno ed in cucina bagno con box doccia e sauna computerizzata porte all'inglesina serramenti in alluminio bianchi composto da: saloncino cucina abitabile matrimoniale ampia singola bagno ripostiglio risc. autonomo L. 195.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
VIA VALDIRIVO centralissimo appartamento in ottime condizioni di manutenzione. Al terzo piano di uno stabile recente, dotato di ascensore, si compone di ampio soggiorno con terrazzino, due camere matrimoniali, cucina con terrazzino, bagno e ripostiglio. L. 240.000.000. Cod. 230. Gallery tel. 040/7600250.
VIA VIRGILIO vicino al centro ma in zona tranquilla appartamento in stabile d'epoca ristrutturato, composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camerino e servizio. L. 133.000.000. Cod. 51. Gallery tel. 040/7600250.

SENTENZA DI MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Tolmezzo con sentenza n. 45/98 dd. 20.1/9.2.1998 ha dichiarato la morte di Fantina Luigi-Umberto, nato il 31.8.1889, già residente in Trasaghis.

A richiesta di Giovanni Fantina

Trasaghis-Peonis, 24 settembre 1998

VIALE Ippodromo adiacenze, appartamento perfette condizioni composto da: salone con caminetto cucina abitabile matrimoniale due bagni risc. autonomo, serramenti in alluminio, L. 105.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
VILLA a schiera di testa via del Castelliere in complesso recentissimo con stupenda vista golfo e città circa 250 mq interni in perfette condizioni interne portico due ampie terrazze giardino proprio posto auto coperto e box auto indipendente riscaldamento autonomo 590.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.
ZONA Costalunga appartamento perfetto luminoso in stabile recente con ascensore composto da: soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno terrazza abitabile soffitta posto auto coperto infissi in alluminio risc. autonomo, L. 158.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
ZONA Giulia mansardina ristrutturata composta da ingresso soggiorno cucinotto stanza bagno 90.000.000. Cod. 242. Progettocasa 040/368283. (A00)
ZONA semiperiferica servitissima appartamento vista golfo ottime condizioni sito in palazzo recente con ascensore luminoso composto da: soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola doppi servizi completi ripostiglio posto auto coperto due balconi giardino condominiale risc. autonomo, L. 190.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
ZONA Servola appartamento con vista aperta casa recente composto da soggiorno stanza matrimoniale cucina ba-

gno ripostiglio balcone ampio box auto, 173.000.000. Cod. 238. Progettocasa 040/368283. (A00)
ZONA Servola appartamento piano alto composto da ingresso soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio due balconi cantina, 160.000.000. Cod. 243. Progettocasa 040/368283. (A00)
L. 95.000.000 via Settefontane appartamento in stabile recente piano rialzato con ingresso indipendente composto da soggiorno matrimoniale cucina abitabile servizio ripostiglio atrio. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

L. 139.000.000 Conti appartamento in stabile recente piano ammezzato composto atrio soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio buone condizioni tranquillo. Portici Immobiliare 040/774177.
L. 170.000.000 via Montfort adiacenze viale Terza Armata luminoso appartamento in stabile recente composto da soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ingresso, grande balcone. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)
420.000.000 Fiumicello circondata da un ampio giardino alberato con grande orto attiguo zona residenziale splendida villa di recente costruzione rifinita con porticati e mattoni a vista composta internamente da soggiorno cucina bagno tre stanze servizi garage perfetta. Cod. 146 Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

Animali

BRACCO italiano cucciolo bellissimo (femmina) iscritto Lo. Telefono 040/272964 vendesi (caccia). (A10846)
CUCCIOLI Pastori Tedeschi Shar-Pei Labrador Bassotti Beagle vaccinati pedigree 040/829128. (A10949)

Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giulietta e Romeo amicizia convivenza scopo matrimonio incontri selezionati. Trieste 040/3728533. (A10870)
DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)

Diversi

ATTRAENTE 24enne già separata, entusiasta della vita, per dimenticare cerca subito conforto. 0330/254780 0347/3171101.
(GMI)
CIARLY cartomanzia astrologia esperto in riti esoterici ogni tuo problema risolve. Trieste 040/762114 previo appuntamento.
(A10882)
INTRIGANTI RAGAZZE RISPONDONO DAL VIVO 0348/3867604, CHIAMAMI.
MAGHE DELL'AMORE 166.16.95.17 A&C Boccaccio 61 Montecatini L. 2540 + ival min.
(A00)
PIACEVOLE mora, giovanissima, riservata, cerca uomo anche avanti negli anni purché sincero. Scopo amicizia-convivenza 0339/3005786.
(GMI)

grande concorso
Fedeli e Vincenti
con
IL PICCOLO
AUT. MIN. 6/131360/98
Week end a Londra
per 2 persone nel lussuoso
comfort del
RYANAIR
THE LOW FARES AIRLINE
THE ASCOTT
MAYFAIR·LONDON
Basta essere fedeli per essere Vincenti!
Oltre alle vincite settimanali (biglietti aerei per Londra andata e ritorno) è in palio questo mese una magnifica Sirion Daihatsu della concessionaria Autosandra...
Ed inoltre...
Viaggio a Londra per due persone con albergo
Collier in oro
Scooter Piaggio Liberty
Televisore Mivar
Videoregistratore Sony
5 telefonini GSM Motorola
Secondo mese di gioco
2
PER INFORMAZIONI CHIAMARE

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Tradizionale, comico, trasgressivo: un grande ritorno nelle pagine degli scrittori*

Ma guarda chi si rivede, il sentimento

«Ancora tu, ma non dovevamo vederci più?» recita il memorabile verso di una canzone di Lucio Battisti. Ancora tu, ancora lui. Ancora il sentimento. Dopo anni di letteratura «cannibale», super impegnata, cipigliosa, intimista, didascalica, le pagine degli scrittori ritornano a colorarsi di rosa. Dall'America all'Italia, dalla Germania alla Francia. Un fiorire di storie che hanno come protagonista l'amore: comico, struggente, pulp, tradizionale, trasgressivo, giovanilista, ma sempre amore.

Attenzione però, una differenza c'è. La nuova letteratura sentimentale si è aggiornata: al classico lieto fine sostituisce la realtà della vita, magari condita con una buona dose di ironia. Volete un esempio? L'ultimo, godibilissimo, romanzo di Francesco Piccolo, «E se c'ero dormivo» (Feltrinelli), dove amore, politica e sport, si intrecciano nella cronaca della fine di un'adolescenza. O ancora, Tiziano Scarpa con il suo «Amore» (Einaudi): otto storie come pugni nello stomaco, che raccontano passioni capaci di stravolgere i ruoli, di cambiare l'identità, perfino i corpi dei protagonisti. Di amore impossibile e disperato parla anche Peppe Lanzetta in «Un amore a termine» (Baldini & Castoldi). Lui, sposato e con figlio, conosce lei, giovane studentessa. Dietro la banalità della situazione - i tormenti della coppia irrimediabilmente destinata a un rapporto difficile - c'è una Napoli iperreale, alter ego del protagonista, che l'autore descrive con crudo affetto.

Ma è soprattutto oltreoceano che la rivisitazione del sentimento va forte. Cominciamo dalla superquotata Cathleen Schine, celebrata per il suo romanzo d'esordio «La lettera d'amore» (Adelphi), e ancora sulla cresta dell'onda nonostante la delusione delle sue ultime due prove, «I turbamenti di Margaret (Adelphi) e «La lettera di Jane» (Mondadori). Alle pagine della sofisticata scrittrice, che descrive ironicamente i rapporti sentimentali degli intellettuali newyorkesi, si aggiungono quelle agrodolci de «Il teorema della mucca nuova» (La Tartaruga) di Laura Zigman, nel quale la protagonista trasforma un abbandono amoroso in una impietosa analisi dei sentimenti e dei rituali sessuali maschili. O quelle di Martha Cooley che descrive nel suo primo romanzo, «L'archivista» (Guanda), due rapporti distrutti dalla follia.

E a proposito di passione, è inevitabile parlare anche di tradimenti, quindi di vendetta. Un sentimento bello come l'amore, garantisce la tedesca Eva Heller. Il suo «Amore sotto i tacchi» (Salani) che celebra la vendetta come surrogato dell'amore, è un trattato di cattiveria capace di terrorizzare il più impenitente dei Casanova. A dimostrazione che il romanzo dei sentimenti, come le sue eroine, ha davvero cambiato volto.

Marina Nemeth

Il ritorno del sentimento in un'immagine di Jacques Olivar. Sotto, Alessandra Montrucchio, autrice del libro «Cardiofitness», e, in basso, una foto di Nan Goldin.

Scoppiettante, romantico, e a lieto fine, il primo romanzo di Alessandra Montrucchio, «Cardiofitness»

Cattive ragazze, in nome dell'amore

«In Italia è finito un certo maledettismo di maniera», dice la scrittrice

I nostri fratelloni quarantenni e oltre, ormai ci guardano sconcertati come fossimo marziani: «ma come? Abbiamo fatto tutto questo per voi, il Sessantotto parigino, il Settantasette bolognese, ci siamo letti Marcuse e Cioran, abbiamo ucciso i padri, e ora arrivate voi col recupero della famiglia, la rivalutazione della nostalgia e, ostrega, adesso pure la rinascita dei sentimenti?» Beh, a vedere quello che sta uscendo dagli scaffali della libreria, si direbbe davvero di sì. E senza pudore. Senza vergogna alcuna. Prendiamo ad esempio «Cardiofitness» (ed. Marisilio) della ventottenne torinese Alessandra Montrucchio. Un altro tassello di questo puzzle, ancora indecifrabile per molti. E non solo chi frequenterà queste pagine vi troverà la «vendetta» del neosentimentalismo veltroniano, ma molto, molto di più. Troverà cattive ragazze (quelle buone, si sa, vanno in paradiso; quelle cattive dappertutto), patite di culturismo e che cavalcano senza imbarazzo rombanti Kawasaki; che parlano tra loro, senza ombre di falsi pudori, delle zozzerie che affollano le vite di chiunque; e che spezzano disinvolte tabù dei nostri giorni come la pedofilia, in nome dell'amore, con la A maiuscola. Stefania, ventiseienne protagonista del libro e alter-ego (per una volta, dichiarato) dell'autrice, si prende una scuffia galattica per Tendina, quindicenne imberbe frequentatore della stessa palestra. E il bello è che ce la fa, a coronare il suo sogno d'amore. Alla faccia di chi le vuol male. «Però, di questi tempi, c'è il crollo delle nascite. E meno nascite, uguale meno Tendine. Chissà come la metteremo, adesso», esordisce nell'intervista la Montrucchio, con indosso ancora un jet-lag post-Usa «tipo mosca tse-tse», precisa lei. Naturalmente, coast-to-coast in automobile con un'amica, «in pieno mood Thelma-&-Louise».

Montrucchio, per la stessa casa editrice, aveva esordito qualche tempo fa con un bel libro di racconti, «Ondate di calore», ed eravamo in molti ad aspettare la sua seconda prova, quella che o ti stronca o ti consacra. È andata bene. «Ma io la sindrome del secondo libro non l'ho vissuta affatto» – precisa lei – «perché il libro è stato scritto quasi tre anni e mezzo fa, contemporaneamente ai racconti, prima che qualcuno accettasse di pubblicarmi. Il mio secondo libro sarà in realtà il terzo, a cui sto lavorando adesso». Ma chi è Stefania? Una creatura emancipata? Una Courtney Love in cerca di emozioni forti? Una sentimentalona travestita da samurai con le mutande di acciaio inox? «Macché! La Stefi sono io, ma anche le mie amiche. Di certo, non è un'ipocrita. Se in palestra arriva un nuovo istruttore callipigio, le ragazze lo notano eccome. E se lo dicono, senza falsi pudori, E ha sicuramente paura di buttarsi in una storia che, invece del solito avvocaticchio di provincia, belloccio e insignificante, la porta verso un ragazzino bello, intelligente e ancora non inaridito dalla vita, come Tendina. Solo che, purtroppo, Tendina me lo sono inventata di sana pianta. Perché nella realtà, ne ho visto qualcuno, ma solo visto».

Pedofilia?

«Macchè! C'è che mi piacciono i ragazzi più giovani di me. Stop. Desiderio di maternità? Chi lo sa. Certo che non vado in giro a stuprare nessuno. Al massimo mi limito a sbirciarli in palestra, di cui, come la Stefi del libro, sono un'accanita frequentatrice».

Ma la palestra non era sinonimo di anni Ottanta, di culto dell'apparire, insomma di edonismo reaganiano?

«Amo la palestra in quanto ormai è rimasto l'unico luogo di aggregazione democratica, dove tra un bilanciere e un massaggio si può ancora chiacchierare. Io la frequento con un gruppo di amiche, e l'atmosfera che ricreiamo insieme, solo lì, è molto complice, molto maschile, se vogliamo, goliarda quel tanto che basta. Inoltre, i Tendina in palestra ci vanno, e come farei altrimenti a imbroccarne qualcuno? Del resto, non c'è solo la palestra. Lavoro come consulente editoriale, e collaboro con il giornale della mia città, Torino».

E cosa legge, in questo momento?

«A parte i soliti manoscritti, mi trovo spesso contemporaneamente più cose in mano. Ora – per esempio – sto leggendo "Le disavventure di Margareth" di Cathleen Shine – di cui ho amato il precedente "La lettera d'amore" e "L'ombra delle colline" di Arpino, autore che mi piace parecchio. Ogni tanto, magari – anche se non amo particolarmente rileggere – torno sulle mie vecchie passioni, che sono il Selby Jr. di "Ultima fermata Brooklin", o il Celine di "Viaggio al termine della notte" (ma "Nord", dello stesso autore, non sono proprio riuscita a finirlo), e soprattutto il Leopardi delle "Operette morali". E anche Verga: su "I Malavoglia" mi commuovo puntualmente, fino alle lacrime. Insomma, ho gusti abbastanza poliedrici. Amo molto Fogazzaro – su cui mi sono laureata –, Thomas Mann, Svevo, mentre Joyce non lo reggo. Tra i giovani, non mi pare che ci sia molto. Trovo che autori di culto come Banana Yoshimoto, ad esempio, siano davvero sopravvalutati».

Altre passioni?

«Ovviamente, l'aerobica. La scrittura è un mio hobby: lo si può definire così dal momento che non può certo dirsi un'attività redditizia! Poi molto cinema, dove corro appena posso. Adoro Visconti: "Morte a Venezia" è il mio film preferito, l'avrò visto cinquanta volte!».

Parliamo di «Cardiofitness». A un certo punto, verso la fine della storia, lei si chiede apertamente come dovrebbe finire una storia così...

«Sì, perché mentre la scrivevo, non sapevo bene dove sarei andata a parare. Allora, mi sono domandata: qui, tutti si aspettano un finalaccio, magari strappalacrime, insomma un po' di moralismo, di richiamo all'ordine, queste cose non si fanno, eccetera. E allora, ci ho pensato un po' su, e mi sono data una risposta: per una volta, perché no? Perché non lasciare questi due liberi di volersi bene? Del resto, il finale è abbastanza aperto: quando li ho lasciati, all'ultima pagina, ho voluto suggerisce l'idea che, per ora, i due stanno insieme felici e contenti, e poi domani chissà. Le storie, nella realtà, sono diverse dalle fiabe, dove i personaggi vivono per sempre felici e contenti. Le storie in genere nascono, crescono e muoiono. Però mi sembrava che fosse giusto trovare il coraggio di spezzare un tabù, quello del pessimismo a ogni costo. Non ho certo ripiegato sull'happy end per buonismo veltroniano. Piuttosto per non dare ragione a chi dice che certe cose non si devono fare. E perché no? Nell'"Antologia di Spoon River", un personaggio dice "il fiore della mia vita avrebbe potuto fiorire da ogni lato". È una frase che mi piace, e che ho fatto mia. Non credo che si debba, solo per obbedienza al pregiudizio, privarsi di ciò che si ama. E poi, il mio detto preferito è "vivi e lascia vivere": finché non si fa male a nessuno, tutto è lecito».

Ma insomma, allora è vero tutto questo chiacchierare della rinascita dei sentimenti tra i giovani?

«Forse è vera, per quanto mi riguarda, la fine di un certo maledettismo di maniera. In Italia, solo fino a ieri, un personaggio che non era bello e dannato e che non agitava fra schizzi di sangue, droga e splatter vario, non aveva diritto di udienza, nel senso che il libro non veniva pubblicato dagli editori, convinti che solo quello "tirasse". È il caso della moda dei "cannibali", che fortunatamente sembra passata, al punto che mi dicono che anche il più arrabbiato di loro, Niccolò Ammanniti, nel suo prossimo libro ha messo una robusta dose di sentimento (ndr: il libro, annunciato per fine anno, si chiama "Vengo e ti porto via". Titolo vagamente "Via col vento", oseremmo dire). Un altro "arrabbiato", come Tiziano Scarpa, è appena uscito con un nuovo libro dal titolo ancora più esplicito, «Amore», e persino un"mostro" come il personaggio creato da Aldo Nove in "Puerto Plata Market", alla fine delle sue avventure mette su la sua terribile casetta con una prostituta sudamericana, e vive felice, contento e innamorato. Anche tutto questo, qualcosa dovrà pur voler dire...».

Forse ha davvero ragione Alessandra Montrucchio: l'ultima frontiera della trasgressione, oramai, è davvero il lieto fine. Perché ci vuole coraggio, a essere buoni, di questi tempi.

Filippo Betto

Dicono che al cuore non si comanda. Ma è giusto ascoltarlo, assecondarlo, anche quando ti urla di infrangere un tabù? Come quello che impedisce a una ragazza di 26 anni, bella, fascinosa, perfettamente in grado di agganciare tutti gli uomini che vuole, di innamorarsi di un ragazzo appena quindicenne. Che non è mai andato al di là di qualche bacio a fior di labbra con le compagne di scuola.

Ed è proprio un amore impossibile di questo tipo che mette in moto il primo romanzo della torinese **Alessandra Montrucchio**. Che, prima di questo corposo e divertentissimo **«Cardiofitness» (Marsilio, pagg. 257, lire 26 mila)**, ha vinto il Premio Calvino con la raccolta di racconti «Ondate di calore».

Non aspettatevi elucubrazioni da scrittrice in carriera. Non pensate che Alessandra Montrucchio se la meni troppo con concetti tipo «l'amore è sofferenza» e balle varie. No, la storia che inventa per Stefania, una delle quattro «Charlie's Angels» che immancabilmente spendono gran parte delle loro serate in palestra a sfinirsi di aerobica, è scoppiettante. Intrigante. Pure romantica.

Romantica? Certo. Un giorno lei, la palestrara che cattura gli sguardi con i suoi body da aerobica, mette gli occhi su uno spilungono che mentalmente battezza «Tendina». Perchè quel ragazzino, che sembra più un bambino, porta i capelli lunghi separati sulla fronte. E non si sognerebbe mai di abbordare una tipa molto più grande. Al massimo, Stefania, questo il suo nome, potrebbe fare al caso del padre di lui, che supera di poco i trent'anni.

Tutto congiura contro questo amore. Gli scrupoli della ragazza, che le amiche accusano scherzosamente di pedofilia. La timidezza dell'adolescente, che, guarda caso, sembra proprio il suo alter ego, dato che si chiama Stefano e prova gli stessi fastidi, le stesse emozioni di lei. Perfino i genitori cercano di mettersi in mezzo.

Finirà male? Tutto sembra congiurare contro l'«happy end». E, invece, Alessandra Montrucchio ha il coraggio di andare controcorrente. Regalando al suo romanzo, divertente e ben costruito, un sogno.

a.m.l.

Casati Modigliani e Textier: donne che scrivono per le donne, ma con stili, toni e dolori diversi

La vita è in rosa. Fino a che irrompe il reale

ROMA Le storie d'amore fanno suonare i registratori di cassa delle librerie. Specie, poi, se sono scritti da donne «per le donne». E faranno certo strage di lettrici i due nuovi sentimental-best sellers disponibili da poco in tutta Italia: **«Lezioni di tango» di Sveva Casati Modigliani (Sperling & Kupfer)** e **«Fine di un amore» di Katherine Textier (Baldini & Castoldi)**. Due storie di donne per le donne, appunto, ma di stili, toni, sentimenti e dolori diversi: il primo ripercorre con astuzia e maestria i topos di quella letteratura che vide la sua più grande rappresentante italiana in Liala; il secondo un intimo diario quotidiano di amore perduto. Un lacerante addio, vissuto tra le quattro pareti domestiche.

Per la gioia di teenagers... di ogni età, la regina del romanzo rosa italiano, Sveva Casati Modigliani, propone alle sue fans l'antico, eterno canovaccio della storia d'amore tra Matilde, bellissima, povera, orfana e segnata da un gramo destino e lui, il suo (il nostro?) principe azzurro un po' avanti con gli anni, ma bello, con il bianco camice da medico e, naturalmente, protettivo. Sfortunatamente il bel principe un po' anziano morirà cadendo dalle scale subito dopo aver consumato un meraviglioso pomeriggio d'amore. Il plot di Casati Modigliani è inoppugnabile dal punto di vista della classica lettrice rosa: donne bellissime e di eleganza naturale – come per la Delly o per la Cartland – bisognose però – lo vogliono i tempi – di un lettino di psicanalisi per ricordare ciò che è stato rimosso dal dolore e per rimettere a posto il triste passato. E l'intrigante penna di Casati Modigliani aggiunge alle storie d'amore che non hanno né tempo né età il buio, l'orrore della cronaca più cruenta, di quei tristissimi rapporti pubblicati oggi da psicologi dell'infanzia: padri che violentano incoscientemente le figlie e devastano, macchiano la loro esistenza sino al giorno, agognato, in cui le fanciulle non troveranno il grande amore che riesce a cancellare tutto.

In «Lezioni di tango» Sveva Casati Modigliani intreccia i destini di due eroine. Giovanna e Matilde, dallo stesso passato di subita violenza familiare. La prima quarantenne dei giorni nostri, splendida e superficiale per difendersi dalle paure, s'avvia a conoscere se stessa e l'amore proprio grazie all'amicizia con la vecchia, malata e quasi barbona ripugnante Matilde. Matilde che – naturalmente – un giorno fu il ritratto della bellezza e dell'orgoglio. Belle donne e uomini in doppiopetto: una magnifica sceneggiatura per un tv movie di Mediaset.

Tutt'altra storia di sentimenti invece quella di «Fine di un amore», dove la Textier stila il doloroso diario della fine di un rapporto d'amore durato, intenso, appassionato e appagante per ben diciannove anni. Non c'è nulla di nuovo nella storia di questa donna: il marito ha un'altra donna e lo nasconde alla madre delle sue due figlie per ben due anni. L'uomo è chiaramente in crisi, deve decidere se rompere con il passato, con la donna che, nonostante tutto, ancora a letto lo coinvolge, o se affrontare un'esistenza misteriosa ma rigenerante con la nuova innamorata (detto fra noi, la nuova può anche aiutarlo a fare carriera). Giorno per giorno, incontro per incontro, in cucina, per le scale, tra le lenzuola, amarezza, dolore e amore si mescolano in queste pagine scritte dall'interno di una casa, di una famiglia che si sta disgregando.

Ciò che colpisce le lettrici di queste pagine non è certo antico moralismo coniugale, ma che piuttosto accada l'inaspettato, l'impossibile: la fine di un grande amore ricambiato. I due «protagonisti» sono infatti entrambi scrittori e hanno sempre vissuto tra carte formato A4, computer, bozze e libri. Due intellettuali che hanno affrontato grazie al loro amore le difficoltà di vita e carriera in una New York liberal, colta, ma tremenda. Una coppia che con la sua salda unione ha superato ogni tempesta finanziaria ed emotiva. È un mistero per la donna che riempie le pagine del suo calvario-diario – e per chi legge con totale empatia – capire cosa sia riuscito a spezzare un legame così forte. Le nevrosi sotterranee della donna, dichiarate ma mai approfondite dalla scrittura, antichi rancori mai appianati e svelati, sembrano aver ucciso a poco a poco e, a sua totale insaputa, l'amore del compagno.

Ma, antico copione, ogni rabbia e dolore devono essere nascosti dal silenzio e dalla sopportazione. Chi legge assiste, con le stesse trepidazioni dell'autrice all'andirivieni devastante di quest'uomo (notti passate fuori casa, week end con l'amante) che prima di dire la parola fine porterà all'apice dell'agonia l'antico amore. L'amarezza di ciò che è perduto e non tornerà più, dei perché mai detti e forse per sempre inspiegabili riempiono sino all'ultimo le pagine di questo libro, composto esclusivamente da sentimenti femminili. Monito per le lettrici, forse, all'attenzione della piccola, importantissima quotidianità, e catarsi e rinascita – a dispetto di tutto – di una donna in un'opera letteraria.

Maria Carolina Terzi

CINEMA Anteprima (con dibattito) del nuovo film di Cristina Comencini, che esce nelle sale il 28 ottobre

Matrimoni, triangolo per necessità

Con Diego Abatantuono anche Stefania Sandrelli e Francesca Neri

ROMA Lui, il Diego Abatantuono, cuoco per elezione pubblicitaria nazional-popolare, la sua ricetta ce l'ha. E sembra l'abbia scippata da una posta del cuore: «Per salvare il matrimonio dalla routine e dalla noia micidiale, basta solo una cosa: fingere di esser sempre appena fidanzati. Provare per credere».

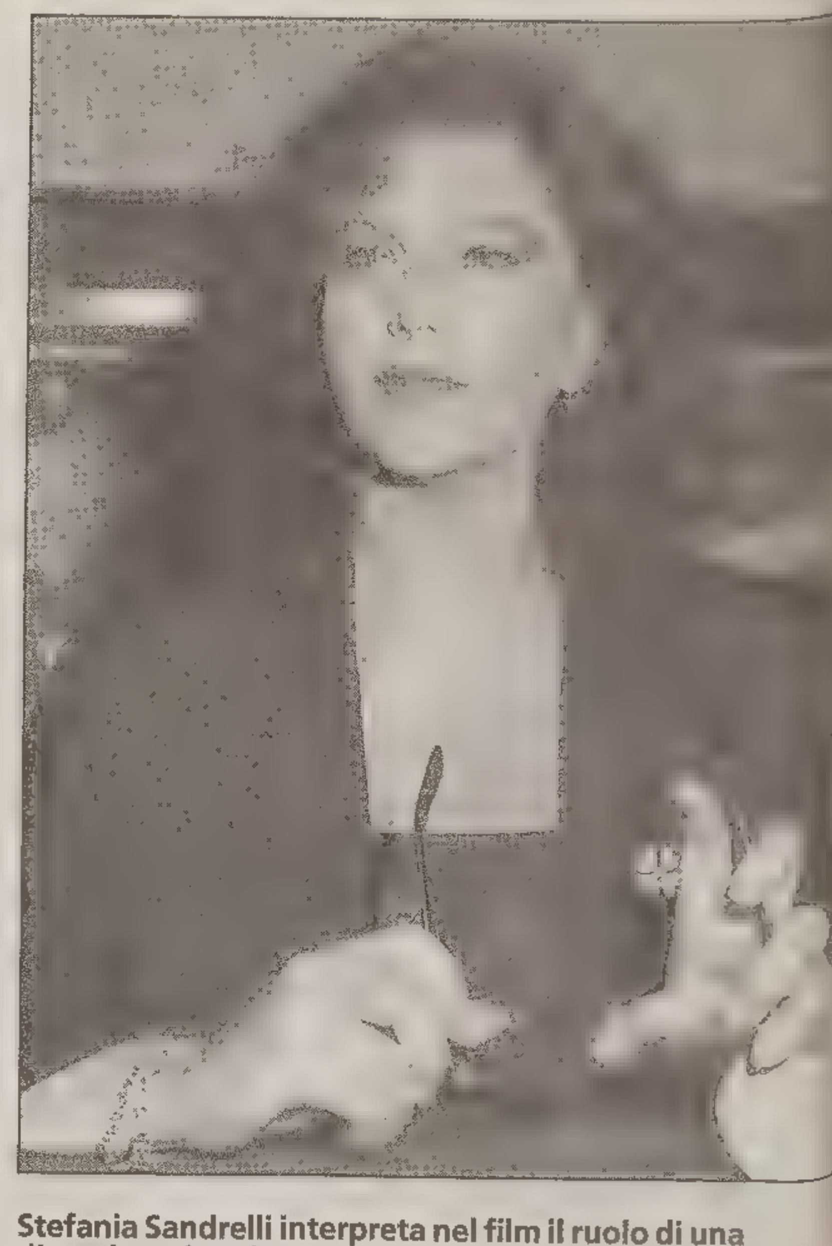
Dibattito acceso e inevitabile, dopo la proiezione di «Matrimoni», il nuovo film di Cristina Comencini, prodotto da suo marito, Riccardo Tozzi, e da Aurelio De Laurentiis, che uscirà nelle sale il 28 ottobre. C'è una signora divorziata (Stefania Sandrelli) che ogni anno, puntualmente, di nascosto dai figli, s'incontra in Puglia con l'ex marito (Claude Brasseur), con cui durante le feste di Natale vive magnifiche notti clandestine nel ruolo di amante. C'è la più grande dei loro figli (Francesca Neri), mamma e moglie ideale accasata a Bologna, che, alla vigilia delle Feste, dopo un incontro inatteso con un'ex flirt da ragazza, molla cenone e tutto il resto - marito (Diego Abatantuono) compreso - e prende un treno per Trani. C'è la sbandata sorellina (Cecilia Dazzi) che s'innamora solamente di signori sposati. E c'è l'inaffidabile fratello con regolare moglie, amante e figli. Eccoli qui i protagonisti di questo girotondo di famiglia costruito con grazia di certe pieces di Feydeau, ruotando intorno a più coppie e quindi a più scene da matrimoni.

Decisamente malin-comiche. «Perchè - spiega la regista - il matrimonio è una passione insana, una vera malattia. Soprattutto in quest'epoca. Fino agli anni '60, a parte rare eccezioni, ci si sposava per convenzione. Oggi no. Infatti, proprio la generazione che ha messo a ferro e fuoco il matrimonio come istituzione l'ha fortemente rinvigorito, perchè l'ha identificato con amore. E lo dico da esperta, visto che io mi sono sposata già due volte».

«L'idea, il progetto - dice a sua volta Tozzi - era di raccontare con una commedia corale dei sentimenti il mondo urbano di oggi. Per dare anche col cinema, non solo con la tv, la possibilità alla gente di riconoscersi, d'identificarsi».

«Una vera commedia - sostiene Francesca Neri - non un film in cui la donna fa solamente da supporto al comico. Io mi ci sono divertita molto, pur interpretando una donna che è il mio esatto opposto: non ho sorelle, non sono sposata, anche se ora convivo con Claudio Amendola; e non sono ancora mamma, anche se aspetto un bimbo da tre mesi».

«Il matrimonio è in effetti una complicazione - ammette la Sandrelli -. Ora che non sono sposata sto vivendo con Soldati il rapporto più lungo della mia vita».



Stefania Sandrelli interpreta nel film il ruolo di una divorziata che s'incontra di nascosto con l'ex marito.

IL CASO

Bassani: rinviata la sentenza che deciderà sull'interdizione

ROMA La sentenza per decidere il destino dello scrittore Giorgio Bassani *(nella foto)*, per il quale è stata chiesta l'interdizione, è stata rimessa in decisione. Questo vuol dire - ha spiegato il giudice Marzia Cruciani - che, dopo che gli avvocati avranno presentato le loro memorie sul caso, sarà fissata un'udienza in tribunale al quale spetterà la decisione finale. Il giudice non è stata in grado di rendere nota la data della nuova udienza.

La richiesta di interdizione è stata avanzata dal pm che oggi l'ha chiesta a nome della moglie separata dello scrittore, Valeria Sinigaglia, appoggiata dai due figli Paola ed Enrico. La richiesta del pm segue la perizia del professor Roberto Tatarelli, depositata nei primi giorni di luglio, che definisce Bassani totalmente incapace.

Entro sessanta giorni il collegio, al quale il giudice istruttore ha rimesso la causa riguardante la richiesta di interdizione di Giorgio Bassani, dovrà prendere una decisione definitiva per il deposito conclusionale; venti giorni, invece, sono il termine per le repliche. Il collegio dovrà anche decidere per l'integrazione delle perizie.

Giorgio Bassani, autore del «Giardino dei Finzi Contini» è stato chiamato in causa dall'ex moglie, Valeria Sinigaglia, e dai figli Paola ed Enrico nell'aprile del '96. I parenti dello scrittore, ottantaduenne e sofferente di gravi disturbi, hanno chiesto la sua interdizione per impedire lo sperpero del patrimonio. Nell'ottobre '96 il giudice, in base ad una perizia, stabilì che in Bassani «è menomata, ma non completamente abolita, la capacità di intendere e di volere». Il tribunale giudicò lo scrittore solo «inabile», cioè con ridotte capacitàdi intendere e di volere e nominò un tutore.

Nel dicembre '97 il tribunale ha esaminato una nuova richiesta di interdizione fatta dalla moglie, la quale sostiene che il marito si è aggravato e ha perso ulteriormente il senso del valore del denaro. Il 15 luglio '98 era stata fissata l'udienza per la perizia eseguita da Tarantelli che ha definito Bassani totalmente incapace.

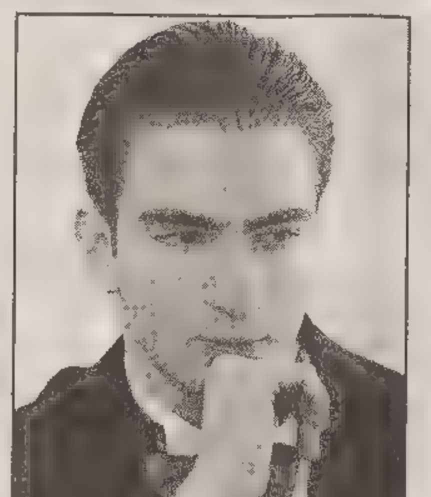
Per esaminarla e per presentare un'eventuale controperizia le parti ottennero un rinvio ad oggi.

Il brasiliano Neschlin dirige i poemi sinfonici di Richard Strauss

MUSICA Il solista serbo di vent'anni interpreta oggi al «Verdi» una grande opera della letteratura musical

Ritorna con Sibelius il violino di Stefan

TRIESTE «La bellezza del suono di un David Oistrach, la chiarezza nel seguire le linee musicali di un Henryk Szeryng, il virtuosismo di Jasha Heifetz, la musicalità di Yehudi Menuhin, l'umorismo e la gioia di suonare di un Itzak Perlman». Tutto questo – secondo la fortunata formula dell'autorevole critico della «Hannoverische Zeitung» – è nel violino di Stefan Milenkovich *(nella foto)*, che domani, alle 20.30, sarà protagonista del concerto al Teatro Verdi, con John Neschling sul podio.



A soli ventuno anni Stefan Milenkovich (uno dei rari «bambini-prodigio» che abbiamo mantenuto e sviluppato le promesse del loro precoce talento) è alle soglie del suo duemillesimo concerto. Il violinista serbo, da sei anni residente in Italia, torna a Trieste per interpretare una grande opera della letteratura musicale per violino e orchestra: il Concerto in Re Minore op. 47 di Jean Sibelius.

Scritto nel 1903, il concerto appartiene alla piena maturità del compositore finlandese, a metà strada fra la linea tardoromantica e nazionalista dei grandi poemi sinfonici giovanili («Il cigno di Tuonela», «Finlandia») e la svolta classicheggiante della Terza Sinfonia.

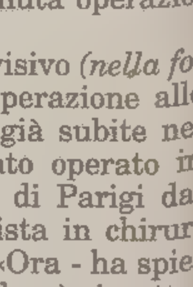
John Neschling, il direttore brasiliano, già noto al pubblico ed all'orchestra del «Verdi» per le esecuzioni di Schumann e Mahler (fra i suoi prossimi impegni italiani, la nuova edizione del «Rake's progress» di Strawinski a Ferrara e Reggio Emilia), ha scelto per la seconda parte del programma, due capolavori del sinfonismo di Richard Strauss: il poema «Morte e trasfigurazione» e lo sfolgorante «Till Eulenspiegel» che manca al «Verdi» da ben 27 anni.

Sabato il concerto Neschling-Milenkovich si replica all'Auditorium Concordia di Pordenone (ore 20.45) e domenica, alle 18, nuovamente a Trieste.

IN BREVE

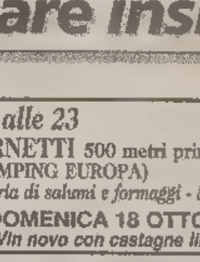
«Radiofreccia»: cade il divieto ai minori di quattordici anni

ROMA «Radiofreccia», il film di Luciano Ligabue, non è più vietato ai minori di 14 anni. Lo ha deciso la commisione di censura cui il produttore del film, Domenico Procacci, si era appellato dopo che la commissione di primo grado lo aveva bocciato per il suo linguaggio, ritenuto «osceno e scurrile», e per alcune scene in cui si fa esplicitamente uso di droga. «Confidavo nel buon senso della commissione d'appello, che si è rivelato tale», ha detto Procacci. «Radiofreccia» uscirà domani nelle sale con cento copie. Ligabue *(nella foto)* del resto era stato categorico: «Radiofreccia non si cambia - aveva detto nei giorni scorsi - il mio film uscirà senza tagli, qualunque sia il risultato del ricorso. Ci hanno accusati di torpiloquio e di incoraggiamento all'uso di stupefacenti, ma è assurdo: se così fosse dovrebbero allora censurare molti programmi tv in prima serata. Certo, il protagonista si droga, ma la sua è una vitaccia, tra piccoli furti e disperati tentativi di uscire dal tunnel della droga. Fino alla morte».



Pippo Baudo operato a Parigi alle corde vocali Katia: sta bene ma non può ancora parlare

ROMA Pippo Baudo, operato a Parigi alle corde vocali, sta bene. E' stata la moglie, Katia Ricciarelli, raggiunta telefonicamente, a confermare l'avvenuta operazione e il buono stato di salute del marito.



Per il presentatore televisivo *(nella foto)* si tratta della terza operazione alle corde vocali dopo le due già subite nel 1996. Pippo Baudo è stato operato in una clinica alla periferia di Parigi dal professor Abitbol, specialista in chirurgia otorinolaringoiatrica. «Ora - ha spiegato la Ricciarelli - Pippo dovrà rispettare un silenzio assoluto per almeno quindici giorni. Poi potrà tornare al lavoro».

A Baudo è stata asportata, ha spiegato Abitbol, una cicatrice dalla corda vocale destra. «La cicatrice - ha detto il medico - rendeva rigida la corda vocale e la qualità della voce risultava cattiva». Per il presentatore, si tratta, secondo Abitbol, dell'«ultima operazione necessaria».

Il ritorno in video, per Pippo Baudo, è già fissato su Canale 5 il 29 novembre, con la prima puntata della seconda edizione della Festa del disco.

Convegno a Cividale

Storici riuniti sulla figura del vescovo Vergerio

CIVIDALE Studiosi di mezza Europa si ritroveranno per due giorni a Cividale, oggi e domani, per analizzare l'opera di Pier Paolo Vergerio il Giovane, nel cinquecentesimo anniversario della sua nascita. Il convegno internazionale intorno alla figura controversa del vescovo di Capodistria, nato nel 1498 e morto nel 1565, reso celebre da un fortunato romanzo di Fulvio Tomizza («Il male viene dal Nord»), è promosso dall'università di Udine e da vari enti culturali.

Si tratta del secondo simposio incentrato su Vergerio, dopo quello tenutosi a Capodistria nei primi giorni di ottobre. I lavori avranno inizio oggi, alle 15, nella sala convegni del monastero delle Orsoline, con una prolusione dello stesso Tomizza. All'assise parteciperanno storici da Lovanio a Roma, da Zurigo a Zagabria, da Como a Firenze, oltre che da Padova, Udine, Trieste, Lubiana e Capodistria.

Il video è su Mtv

Esce oggi «Cure me», il nuovo singolo di Elisa

MILANO Esce oggi «Cure me», il nuovo singolo di Elisa, la cantante monfalconese affermatasi con l'album di esordio «Pipes & Flowers». Si tratta di un brano inedito di grande presa e impatto sonoro, alla cui produzione ha contribuito Darren Allison, produttore di Skunk Anansie e Spiritualized.

Il singolo è anche inserito nella ristampa - anch'essa disponibile da oggi - del cd di Elisa, già premiato con un doppio disco di platino e dal Club Tenco come «miglior opera prima» del '98.

Da segnalare che i disegni sulla copertina del cd singolo sono della stessa cantante, come anche la scenografia del tour «Pipes & Flowers» era composta da suoi quadri. Il video di «Cure me» sarà da oggi trasmesso su Mtv.

MUSICA Parla il trentatreenne cantautore, stasera a Trieste al Teatro Miela

Capossela, un cuore che batte a Est

Con lui sul palco la fanfara macedone della Kocani Orkestar

TRIESTE *Della Kocani Orkestar lui dice: «La loro musica strabordante è tutto, eccesso di struggimento ed eccesso di euforia. Insomma, la vita nella sua deflagrazione». Lui è Vinicio Capossela, che stasera alle 21.30 al Teatro Miela sarà una sorta di «ospite assai speciale» del concerto della formazione macedone.*

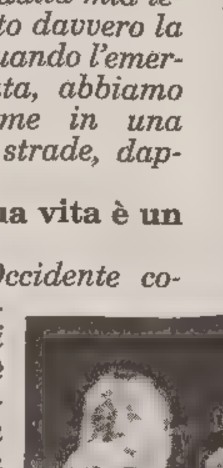
«Prima ho scoperto la loro musica, che proviene dalle fanfare dell'esercito ottomano - spiega Capossela (nella foto, quasi di spalle), *trentatreenne cantautore e musicista nato ad Hannover - e poi loro. Mi piacciono perchè anche il mio modo di concepire la vita è molto balcanico, molto vicino all'eccesso».*

Dove vi siete scoperti?

«Ci siamo conosciuti a un festival vicino Milano. Poi l'estate scorsa, a Cividale del Friuli, con loro ho vissuto una delle esperienze più pazze della mia vita: stavo per salire sul palco quando siamo stati investiti da un uragano, le strutture del palcoscenico sono cadute a un centimetro dalla mia testa, ho rischiato davvero la vita. Ma poi, quando l'emergenza è passata, abbiamo suonato assieme in una chiesa, per le strade, dappertutto».

Anche la sua vita è un po' nomade.

«Per me l'Occidente comincia a Sant'Angelo dei Lombardi, cioè Irpinia d'Oriente, la zona da cui proviene la mia famiglia. Ad Hannover ci sono nato e basta, non ho fatto in tempo nemmeno a imparare le parolacce. Abbiamo girato un sacco di posti. Sì, sono un po' nomade anch'io».



John Fante le piace ancora?

«Certo, anche se ai suoi scritti ho dedicato solo alcuni reading. Se lo trovo musicale? Non particolarmente, diciamo che Kerouac lo è molto di più. Ma Fante mi piace perchè riesce a rendere epica tutta la sua esistenza».

Trieste come le pare?

«La amo molto. Ogni volta che ci vengo ho il dubbio se fermarmi o ripartire. Chissà, forse perchè qui siamo a due passi dalla frontiera. Una frontiera a Est. E il mio viaggio è sempre verso Est: una direzione che sembra non finire mai».

E le musiche dell'Est vivono un momento di particolare fortuna. Perchè?

«Non lo so. Comunque è vero, e ciò vale non solo in Italia ma anche nel resto dell'Occidente. E' un patrimonio molto ricco, molto vicino a noi. Ma come per tutte le musiche popolari bisogna starci attenti, sono un po' rischiose, basti pensare ai danni che sono stati fatti anni fa con le musiche latinoamericane».

Stasera cosa suonate?

«Alcune canzoni che abbiamo già inciso assieme nell'album dal vivo "Live in Volvo". E poi brani loro e altri miei, con radici non balcaniche, ma arrangiati da loro. Non si tratta del mio concerto classico, quello che faccio con il gruppo che abitualmente mi accompagna. Qui suono con una band di un'altra cultura, di un'altra lingua, di altre tradizioni».

La Kocani Orkestar, guidata dal trombettista Naat Veliov, è composta da Vinko Stefanov alla fisarmonica, Orhan Veliov alla tromba, Ismail Saliev al sassofono e al clarinetto, Dalkran Asmetov e Mendu Saliev alla tuba baritono, Hikmet Veliov al basso tuba e Redzaim Juseinov alle percussioni. Il concerto di stasera rientra nella rassegna «Segnali amplificati», organizzata da Globogas & Bonawentura.

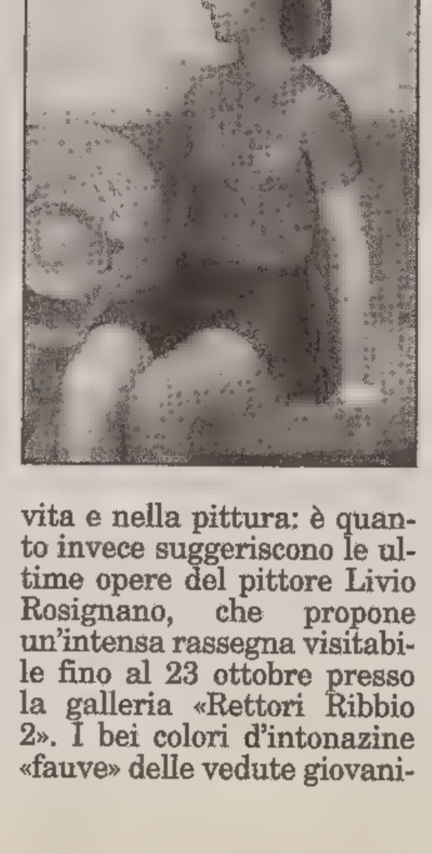
Carlo Muscatello

MOSTRE

A Trieste, al padiglione Arac, antologica del pittore compagno di studi di Mascherini e allievo di Wostry

Samuel, la sapienza in un pennello

TRIESTE Al Padiglione A.r.a.c. del Giardino Pubblico sono visibili fino al 18 ottobre le equilibrate e sapienti atmosfere pittoriche create da Guglielmo Samuel (1906 - 1986) dagli anni Venti – iniziò ad esporre nel 1927 – fino alla fine degli anni Settanta, a cui risale la sua ultima personale. Figura appartata del panorama artistico locale, compagno di studi di Marcello Mascherini, allievo di Carlo Wostry e amico dei più significativi pittori e scultori dell'anteguerra, con questa rassegna antologica, il triestino Samuel *(nella foto un'opera)*, offre un'ottima prova delle sue qualità espressive nell'ambito del disegno, sapiente e accurato, e in quello più propriamente pittorico, in cui si dimostra artista completo: capace cioè di affrontare e risolvere il tem del ritratto, della natura morta, del paesaggio e dell'arte sacra, seguendo gli schemi rassicuranti del Novecento, lontano dagli echi delle avanguardie. Rapide e intense pennellate dai toni caldi e a volte appena melanconici connotano il pasesaggio. Così anche nei ritratti di ottima fattura, declinati attraverso una sapiente gamma cromatica, compare un velo leggero di mestizia, mentre il tema sacro è illuminato da contrappunti di luci e ombre, disegnati con precisione e capacità.



Colori e paesaggi del Carso nei lavori di Rosignano Ravalico: arte e religione

La muggesana Valdea Ravalico espone fino al 17 ottobre presso la Galleria «Il Coriandolo» una serie di oli tra i quali i più significativi per capacità interpretativa appaiono i ritratti, tema per altro notoriamente complesso da risolvere sul piano pittorico. Per la Ravalico il ritratto rappresenta forse soprattutto un momento per esprimere la propria sensibilità religiosa, poiché tra le opere sposte il tema più riuscito e ispirato appare il Cristo benedicente. Allieva di Walter Falzari, di Vittorio Porro e di Ottavio Bomben, la pittrice propone anche diversi paesaggi e nature morte interpretati con un gentile estro fantastico.

All'Art Gallery espongono fino al 16 ottobre nell'ambito delle «Espresisoni di piccolo formato» sette artisti: Ada Tortorici, Maria Misson, Luciano Plehan e Adriano Sandri rimangono nell'ambito della pittura per diletto, risultati migliori raggiungono invece Monica Torre, Germano Pasin e dusedda Oriolo. L'autunno della vita e nella pittura: è quanto invece suggeriscono le ultime opere del pittore Livio Rosignano, che propone un'intensa rassegna visitabile fino al 23 ottobre presso la galleria «Rettori Ribbio 2». I bei colori d'intonazine «fauve» delle vedute giovanili si sono spenti per lasciare il posto a quelli più quieti del tramonto, della sera e della riflessione. Il paesaggio, spesso inanimato, si annebbia e si orienta al sogno, sorretto da un gesto meno deciso ancorché sapiente. Ma nel nuovo mondo carsico di Rosignano, dilavato e a volte brumoso, si affaccia, forse più che nel recente passato, ciò che spesso sostiene la pittura: la poesia, che incontriamo in queste opere dipinte negli ultimi due anni e particoalrmente nel paesaggio invernale, nella sequenza di vitigni e in una grande tela dedicata a Longera.

Marianna Accerboni

Il piacere di stare insieme

Aperto ogni giorno dalle 11 alle 23
Bar.B.Q
a FERNETTI 500 metri prima del confine (ex CAMPING EUROPA)
Assaggeria di salumi e formaggi - Specialità carsoline
DOMENICA 18 OTTOBRE "Vin novo con castagne lire 5"

OSTERIA DE SCARPON
SIAMO DI NUOVO APERTI ANCHE DOMENICA
PRANZI e CENE CARNE e PESCE
VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

PANAMERICAN - BAR
MAXI SCHERMO 2,50 X 2
MENU SPECIALI A PARTIRE DA L. 10.000 A L. 20.000
Si pranza fino alle 14.30 Si cena fino alle 0.30
TRIESTE - VIA DEI LLOYD 15 040/301996
NUOVO ORARIO

UKMAR e lo chef italiano Antonio Forcella vi invitano a conoscere la loro cucina
SPECIALITÀ PESCE DI MARE
solo se fresco di giornata e proveniente dal nostro Adriatico
DUTOVLJE (DUTTOGLIANO) da SESANA (SLO) verso Gorizia
Chiuso mercoledì. È gradita la prenotazione: 00386.67.64022

RUVIDO
Via dell'Industria 5 Tel. 365224
Vi aspetta con LA VERA ED UNICA PIADINA ARTIGIANALE ... e altro!
APERTO FINO A TARDA NOTTE (chiuso domenica)

BAR RISTORANTE
LA DARSENA
del Centro Nautico San Marco
GRADO (GO) Testata Mosconi Tel. 0431/81814
CHIUSO IL MERCOLEDÌ
(Arrivando da Aquileia all'ingresso di Grado)

CINEMA «The shakedown», film del '29, presentato alle «Giornate del Muto» di Pordenone

Clem, progenitore di Rocky

Storia di boxe ed emarginazione, in un piccolo capolavoro

Dall'inviato

PORDENONE Puoi indossare la migliore maschera da cinico incallito. Puoi giurare che a te, i sogni, non fanno più neanche il solletico. Ma se entri in una sala cinematografica, come il «Verdi» di Pordenone, e ti imbatti in un film tipo «The Shakedown» (Clem bizzarro monello), è finita. Perchè l'arte negromantica del cinema ti trascina nel suo gorgo, portandoti a credere nelle illusioni più bizzarre.

Girato nel '29, e presentato martedì nell'ambito delle diciassettesime «Giornate del cinema muto», «The Shakedown» è il nonno del «Champión» di King Vidor, il bisnonno di «Rocky» di John G. Avildsen. Una storia di boxe, ma non solo. Un intreccio di buoni sentimenti e malvagità, di speranze e disperazione, di emarginazione e ricerca di un'identità.

Se non è un capolavoro, poco ci manca. L'attore James Murray, un giovane sbruffone, a tempo perso si diletta a ridimensionare, a suon di cazzotti, l'arroganza di qualche prepotente. A lui si attacca un rissoso, tenerissimo ragazzino che, come spiega per enfatizzare la sua condizione, è «rimasto orfano prima ancora di nascere». Sarà proprio Clem, il monello, a convincere il suo quasi papà adottivo a sfidare un bullaccio che mena pugni per conto di mafiosi individui.

Tutto congiura contro il nostro eroe. L'altro, tanto per dire, è un Mike Tyson un po' più piccolino e bianco. I giudici si fanno corrompere spesso e volentieri. E sul ring nessuno sembra disposto a regalare nulla al ragazzone americano. Al punto che la sua fidanzata, l'attrice Barbara Kent, preferisce guardare il match da molto lontano. Temendo di vederlo uscire a pezzi.

Il cinema è solo una proiezione immaginifica della vita. Sullo schermo, basta volerlo, e i sogni si avverano. Mettere al tappeto il pugileteppista, tirare dalla propria parte il pubblico e costruirsi una vita piena di rosee promesse sarà quasi un gioco da ragazzi per l'eroe di «The Shakedown». Un film che mette in mostra tutti i talenti di quel Wyler che, nella sua lunga carriera, sfornerà gioielli come «Wuthering Heights» (La voce nella tempesta), «The Best Years of Our Lives» (I migliori anni della nostra vita), «Roman Holiday» (Vacanze romane), «Ben Hur» e così via.

Attesissimo, anche quest'anno, il Méliès ritrovato. Ovvero, uno degli straordinari mini-film del bisnonno francese degli effetti speciali. Che è stato restaurato dalla svizzera Catherine Cormon, vincitrice di una borsa di studio messa in palio dalla Haghefilm. L'esilarante frammento, «The Skippin Cheese», mette in scena una stazione di polizia che si trova in stato d'assedio per colpa di una banda di puzzolenti formaggi. Come dire, divertimento allo stato puro.

Terzultima giornata di proiezioni, oggi, a Pordenone. Nel densissimo calendario vanno segnalati: al mattino, «The Blue Eagle» (Aquile azzurre) di John Ford; al pomeriggio, «The Cradle Snatchers» (Amanti per burla) di Howard Hawks; alla sera, «What Price Glory?» (Gloria) di Raoul Walsh, con il finalino horror pruriginoso di «Black Mass» (Messa nera).

Alessandro Mezzena Lona

A sinistra George Méliès, a destra William Wyler: protagonisti a Pordenone.

Mezzogiorno quasi di fuoco fra Tom Mix e John Wayne

PORDENONE Un mezzogiorno di fuoco a distanza. Un duello tra grandi divi del western, vissuti in epoche diverse, che le «Giornate del cinema muto» hanno voluto regalare al pubblico di esperti, studiosi, cinefili, convenuti in questi giorni a Pordenone. Un incontro possibile solo sullo schermo, insomma, tra Tom Mix e John Wayne (*nella foto*).

Tom Mix ha fatto fumare le sue pistole lunedì notte. Sullo schermo del «Verdi», infatti, è passato «Sky High», film diretto nel 1922 da Lynn F. Reynolds. Costruito su misura per questo leggendario attore, nato nel 1880 e morto nel 1940, che nell'immaginario collettivo ha vestito, per lungo tempo, i panni dell'eroe senza macchia e senza paura. Capace di risolvere qualsiasi problema, di sconfiggere anche il bandito più astuto, di mettere nel sacco anche l'avversario più imprendibile.

E «Sky High», ambientato in un Far West moderno, piuttosto irreale, contiene alcune sequenze in cui Mix assomiglia forse più all'Incredibile Hulk, o a uno dei Fantastici Quattro, che a un ispettore preposto a controllare l'emigrazione. Una scena in particolare, l'altra sera, ha scatenato un uragano di applausi e urla: quella in cui il nostro prode cowboy prende al lazo l'auto di una banda di fuorilegge, che importa illegalmente mano d'opera cinese. Manco fosse un vitellino da riportare nel branco.

Per non parlare, poi, della scalata del Gran Canyon. Che diventa poco più di un allenamento in palestra di roccia. C'è. poi, una scena in cui Tom Mix dimostra di sapersi destreggiare bene anche con le diavolerie del progresso. Per salvarsi, infatti, salta da un aereo, e finisce, con un tuffo da Olimpiadi, nelle acque di un fiume.

Il duello western prosegue oggi. Sì, perchè in mattinata si potrà vedere uno spaesatissimo John Wayne, alla sua prima apparizione assoluta su grande schermo, in «Hangman's House» di John Ford. Accanto ad attori, allora molto più quotati di lui, come Victor McLaglen, June Collyer, Larry Kent, Earle Fox, Hobart Bosworth. Che adesso, però, sopravvivono solo nella memoria di qualche super esperto di cinema.

a.m.l.

MUSICA Lorenzo Ghielmi alla rassegna di musica barocca che si svolge a Trieste, a San Silvestro

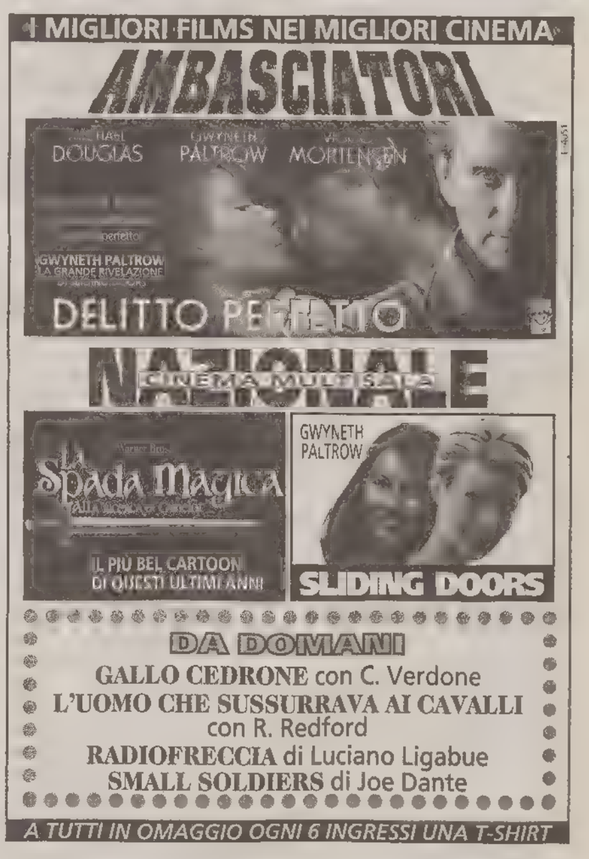
Meditazioni con piglio virtuosistico

TRIESTE Confortata da un'affluenza crescente di pubblico, la rassegna di musica barocca che si tiene a San Silvestro è giunta a metà del suo percorso con il concerto tenuto dall'organista Lorenzo Ghielmi. Insegnante alla Civica scuola di musica di Milano e ivi titolare dell'organo Ahrend nella Basilica di San Simpliciano, lunedì scorso il maestro Ghielmi ha proposto un programma caratterizzato più da contenuti meditativi che da connotazioni meramente virtuosistiche. Ben si addicono, infatti, alla sua istintiva inclinazione all'indagine introspettiva le brume del corale di Böhm, «Vater unser in Himmelreich», che Ghielmi rende con sonorità soffusa e tocco sfumato, così come la severità strutturale dei «Preludi-Corali» di Johann Ludwig Krebs viene addolcita da un'agilità impeccabile nella resa per quanto sempre controllata nell'espansione espressiva. Anche dalla poderosa scrittura di carattere toccatistico propria ai due «Präludium» di Nikolaus Bruhns, descritti dai tratti di pedale intrepido e da accordi esuberanti, Ghielmi trae fascinosi effetti sonori in virtù di passaggi chiaroscurali nella coloratura e nel fraseggio.

Il sostrato clavicembalistico della sua formazione emerge tutto nella garbata leggiadria della «Sonata in sol min.» di Carl Ph. Emanuel Bach. Il brano, di buona fattura, presenta un'accattivante melodia nel primo movimento, reso con trasporto partecipe da Ghielmi, accorto ad avvolgere l'« adagio» seguente negli incanti dei registri di flauto, prima di tratteggiare la ripresa e le variazioni del tema dell'«allegro» conclusivo con piglio di virtuoso nel ricercato abbandono.

Nel programma non poteva mancare Johann Sebastian Bach, evocato dai delicati ricami del corale «Herr Jesu Christ, dich zu uns wend» Bwv 655 e infine celebrato con la «Fantasia e fuga in do min.» Bwv 537. La profonda meditazione sul mistero della Passione, dall'incipit fugato poi stemperato in un clima elegiaco suggerito dal pedale, trova giusta espressione nel suono smorzato dell'organista, un quieto raccoglimento che infine si evolve nella magniloquente tensione ascensionale della Fuga. Il festoso consenso del pubblico e un fuori programma («Liebster Jesu» di Bach) hanno siglato il successo della serata.

Patrizia Ferialdi



MONI OVADIA
ILLUSTRA
«LE VIE DEL MONDO»
SPECIALE VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA
Venerdì 16 ottobre, Scuderie del Castello di Miramare
Per informazioni e prenotazioni tel. 224618
APT TRIESTE

Concerto di piano

Miona Babich, giovane solista esegue un brano di Musizza

TRIESTE Dopo il successo del primo incontro, alla Deutscher Hilfsverein, con il quale il gruppo da camera Diapason d'Oro ha regalato delle pagine applaudite per due pianoforti e orchestra, ecco il secondo incontro organizzato dall'Associazione Diapason d'Oro, in collaborazione con la Società germanica di beneficenza, in programma oggi, alle 20.30. L'appuntamento vede questa volta protagonista una pianista di talento, Miona Babich, nata a Belgrado, e perfezionatasi con il maestro russo Siavush Gadhiev, già premiata al concorso per giovani talenti di Roma.

La Babich, oltre ad eseguire Beethowen, Schubert e Chopin, suonerà, in prima assoluta, un brano del compositore triestino Andrea Musizza, pluripremiato in diversi concorsi di composizione.

MUSICA Concerto inaugurale al «Nuovo»

Savall, interprete dell'antico in prima nazionale a Udine con Le Concert des Nations

UDINE Si alza il sipario sulla seconda stagione del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. E si alza nel segno di Jordi Savall, uno dei massimi musicisti contemporanei del repertorio antico, che oggi, alle 20.30, si esibirà con l'Ensemble Le Concert des Nations, in prima nazionale, in un teatro gremito (per il concerto inaugurale il botteghino ha già esaurito gli ultimi biglietti).

Unanimamente riconosciuto come uno dei più importanti e prestigiosi interpreti della musica antica dei nostri giorni, Savall è una delle personalità più poliedriche della sua generazione, solista di viola da gamba, direttore e creatore dall'inconfondibile stile, vanta soprattutto il merito di essere tra i principali artefici della recente riscoperta della musica antica grazie ai suoi concerti e alla sua attività didattica e di ricerca.

Attivo fin dall'inizio degli anni '70 e fondatore di famosi gruppi musicali (Hesperion XX nel '74 e La Capella Reial de Catalunya nell'87) che gli hanno permesso di spaziare in un repertorio vastissimo - dalla musica del Medioevo sino ai primi anni del diciannovesimo secolo - Savall debutta a Udine con l'Ensemble Le Concert des Nations, l'ultima formazione da lui fondata e diretta. Un'orchestra barocca e classica che riunisce i migliori giovani musicisti provenienti da diversi Paesi europei e specializzati nei loro rispettivi strumenti. Insignito di numerosi riconoscimenti, Saval, oltre ad aver riscosso successi in Europa, Stati Uniti e Oriente, vanta una rimarchevole discografia con centinaia di registrazioni.

Il concerto, intitolato la Suite Française in Europa, proporrà musiche del 600 e 700, alternando pagine rare e celebri come The Royal Fireworks di Haendel. Il programma spazierà inoltre da J. B. Lully, Suite d'orchestre 1660-1680, a Marais, Alcione Suite des Airs a jouer, da J. S. Bach, Ouverture-Suite IV in D-dur BWV 1069, a Muffat, Florilegium Primo.

Oggi alle 18, nel foyer del teatro, Savall incontra il pubblico per i «Caffè del teatro».

Grande fisarmonicista

Morto a 83 anni Frank Yankovich, considerato il «re della polka»

WASHINGTON E' morto per le conseguenze di una caduta Frank Yankovic, 83 anni, considerato negli Usa il «re della Polka». Nato in West Virginia, fisarmonicista di grande talento, Yankovic cominciò la sua carriera nei locali di Cleveland frequentati da immigrati dell'Europa orientale e si impose presto come ambasciatore della cosiddetta «polka slovena», basata su fisarmonica, clarinetto e sassofono. Ebbe anche un certo successo discografico negli anni '40, con brani come «Just because» e «Blue skirt waltz». Incise dischi con la superstar del country Chet Atkins e il cantante pop Don Everly. Frank Yankovic, secondo la sua casa discografica, era lontanamente imparentato con il re della parodia musicale Weird Al Yankovic, celebre negli anni ottanta per le sue versioni stravolte di brani di Madonna e Michael Jackson.

APPUNTAMENTI

«Street music» a Trieste, in piazza dell'Unità

A Codroipo i Pitura Freska ma anche il debutto di un testo di Steinbeck

TRIESTE Oggi alle 18.30, per la rassegna «Sulla strada jazz», «Street music - Musicisti da strada» fra piazza dell'Unità e Corso Italia.

Oggi alle 21, all'Oxis di Santa Croce, serata musicale con i Nuovi Amici.

Oggi alle 21, all'Hip Hop, prima serata di «Protagonisti hip-hop '98» (informazioni al 369739 o allo 0339-2083949).

Oggi alle 21, all'Hop Store Pub (via Costalunga), serata musicale con Pow-Lean.

Oggi alle 21.30, al Panamerican Bar (via dei Lloyd), serata musicale con Franco Ghietti (domani teatro cabaret con Gl'Instabili).

Domani alle 17, al Kulturni Dom, prima dello spettacolo per ragazzi «I tontoloni», regia di Jasa Jamnik.

Domani alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata musicale con Soul Bandido.

Domani alle 22, al Big Buffalo di Muggia, serata folk con i Tergestini.

MONFALCONE Domani alle 20.30, al Teatro Comunale, s'inaugura la stagione concertistica con lo spettacolo di teatro-danza classico indiano del Kathakali intitolato «Dei demoni ed eroi».

UDINE Stasera alle 21, a Codroipo, nell'area antistante il duomo, per la rassegna «Musicopoli '98», concerto dei Pitura Freska.

Stasera alle 21, a Codroipo, alla Sala Ottagono, debutto della nuova produzione di «Teatrolaltro»: «Ofmiceandmen», da John Steinbeck (repliche domani e sabato).

Stasera al Teatro Nuovo si terrà il concerto inaugurale della stagione di musica con l'Ensemble «Les Concert des Nations», diretto da Jordi Savall.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/99. Campagna abbonamenti: conferme abbonamenti passata stagione fino al 30 ottobre. Richieste nuovi abbonamenti fino al 7 novembre. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1998. Vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica d'autunno 1998. **Venerdì 16 ottobre ore 20.30 (Turno A) e domenica 18 ottobre ore 18 (Turno B).** Orchestra del Teatro Verdi. Direttore John Neshling, solista Stefan Milenkovich (violino). Musiche di J. Sibelius e R. Strauss. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale della danza alla Sala Tripcovich. Con il patrocinio della Provincia di Trieste. 7-31 ottobre 1998. Secondo appuntamento: Montalvo-Hervieu Compagnie. Oggi, giovedì 15 ottobre, ore 20.30 seconda rappresentazione. Repliche: venerdì 16 ottobre, ore 17 e sabato 17 ottobre ore 20.30. Campagna abbonamenti e vendita biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 e 16-19. Biglietteria della Sala Tripcovich dalle ore 19.30. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30:** Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con CRT Artificio «Trieste... ebrei e dintorni» di e con Moni Ovadia e con la TheaterOrchestra. In abbonamento: spettacolo 1 Rosso. Turno A. Durata 2h e 45'. Prevendita per «Wings on rock» dal 21 al 25 ottobre (spettacolo 6 Giallo).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (solo oggi 8.30-19) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali). Sottoscrizioni per abbonamenti a turno fisso e a turno libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30:** «L'americano di San Giacomo» di Tullio Kezich. Regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio, Lidia Kozlovich, Mario Valgoi e Orazio Bobbio. Abbonamenti in corso. 040/390613.

TEATRO MIELA. Solo oggi alle ore **21.30:** Kocani Orkestar (fanfara gitana) in concerto con Vinicio Capossela in assetto da parata per un concerto vorace, campale e romantico. Ingresso L. 25.000, prevendita Utat.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento E, Henrik Ibsen «Hedda Gabler». Regia di Bojan Jablanovec.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Delitto perfetto» con Michael Douglas e la rivelazione di «Sliding doors»: Gwyneth Paltrow. Da domani «Gallo cedrone».

ARISTON. Oggi sala riservata all'Associazione Italoamericana. Da domani: «The Truman Show».

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Ballando a Lughnasa» di Pat O'Connor, con Meryl Streep e Catherine McCormack. Presentato alla Mostra di Venezia. Edizione originale con sottotitoli. Solo oggi.

EXCELSIOR. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Elizabeth» con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Joseph Fiennes e Richard Attenborough. Da domani: «Tutti pazzi per Mary»

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Experiences» con Eva Henger.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sei giorni sette notti». Divertentissimo e spettacolare con Harrison Ford. Da domani «Radiofreccia».

NAZIONALE 2. 16.30 e **18:** «La spada magica - Alla ricerca di Camelot». Il più bel cartoon di questi ultimi anni.

NAZIONALE 2. 20.15, 22.15: «Sliding doors» con Gwyneth Paltrow. 2.o mese. Da domani: «L'uomo che sussurrava ai cavalli».

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il signor 15 palle» con F. Nuti e S. Ferilli. Divertentissimo! Da domani: «Delitto perfetto».

NAZIONALE 4. 17, 19.30, 22: «Armageddon» con Bruce Willis. Da domani «Small soldiers».

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22.10: «I piccoli maestri» di Daniele Luchetti. Con Stefano Accorsi e Stefania Montorsi. Ultimo giorno.

CAPITOL. 17.30, 19.45, 22.10: «Godzilla», l'evento cinematografico di fine millennio con Matthew Broderick e Jean Reno. Da domani: «La città degli angeli».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Rassegna cinematografica Film d'autore. Ore **20.30** «The Hole - Il buco» di Tsai Ming-Lian, con Yang Kuei-mei, Lee Kang-sheng.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '98/'99. Domani ore **20.30:** spettacolo di Teatro-danza Indiano stile Kathakali. Biglietti ed abbonamenti presso: Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat - Trieste, Appiani - Gorizia, Discotex - Udine. Oggi ore **18** nel foyer del Teatro. Introduzione al Teatro Kathakali a cura del prof. Renzo Vescovi.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20** e **22:** «Scream 2».

CORMONS

TEATRO COMUNALE. ABBONAMENTI STAGIONE TEATRALE '98/'99. Primo spettacolo «La Principessa della Czarda». Sabato 24 ottobre. Informazioni 0481/532317.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 20, 22.15: «Sliding doors» con Gwyneth Paltrow.

CORSO. Sala Blu. 20, 22.15: «The Truman Show - In onda senza saperlo» con J. Carrey.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «City of Angels» con Nicholas Cage e Meg Ryan. Ultimo giorno.

VITTORIA. Sala 3. 17, 18.50, 20.40, 22.30: «Sei giorni sette notti», con Harrison Ford. Ultimo giorno.

Ritorna domani su Canale 5 il programma condotto da Columbro e Cuccarini

Paperissima, ma sociale

Dalla Spagna un filmato choc su un disabile

Buon debutto su Canale 5

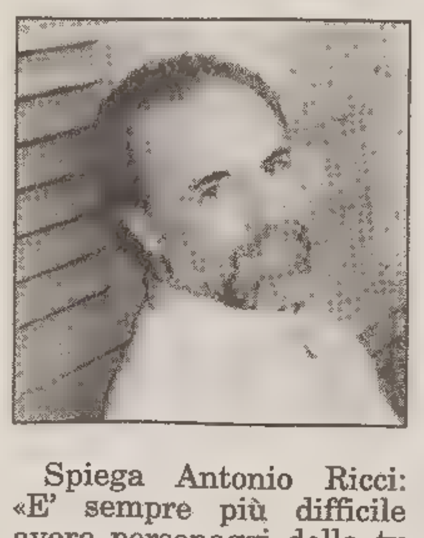
Vanno forte gli «Anni 50»

ROMA E' la prima puntata del film tv di Canale 5, «Anni 50», di Carlo Vanzina, a vincere il prime time con 6.583.000 telespettatori, pari al 23,9% di share, battendo il thriller Usa, «Trappola in alto mare», su Raidue che ottiene 5.607.000 (20,1%). Seguono: «Il brutto anatroccolo», su Italia 1, varieta condotto da Amanda Lear e Marco Balestri, con 3.731.000 (14,1%); «Vent' anni con Giovanni Paolo II», in onda su Raiuno, che ha ottenuto nella prima parte 3.655.000 telespettatori con il 12,6% di share; «Chi l'ha visto», su Raitre, con 3.554.000 (12,6%); il film di Retequattro, «Una casa tutta per noi», che ottiene 2.782.000 (9,9%).

MILANO «Meglio una risata crassa che un sorriso di compassione». Antonio Ricci *(nella foto)*, il papà di «Striscia la Notizia» per la sua seconda creatura «Paperissima» (in onda ogni venerdì a partire da domani alle 21 su Canale 5), punta sul sociale. Dalla Spagna arriva il filmato-choc di un disabile che perde l'equilibrio sotto l'occhio di una telecamera indiscreta.

Così dopo la campagna pubblicitaria di Benetton e lo spettacolo della moda milanese che ha fatto sfilare una modella senza gambe, anche Ricci segue l'ultima tendenza. «In studio ci sarà pure l'ex ministro Guidi - spiega Marco Columbro, insieme con la Cuccarini, storico conduttore del programma -. Sono sicuro che il filmato farà discutere».

Oltre a «demolire le barriere architettoniche mentali», Antonio Ricci per la sesta edizione di «Paperissima» non trascura i cavalli di battaglia della satira firmata Mediaset. Non mancheranno i soliti fuorionda e gli strali contro i politici più in vista del momento a cominciare da Bertinotti, D'Alema e Prodi. Ristrettissimo invece il giro degli ospiti, limitato alle sole star di casa Mediaset.



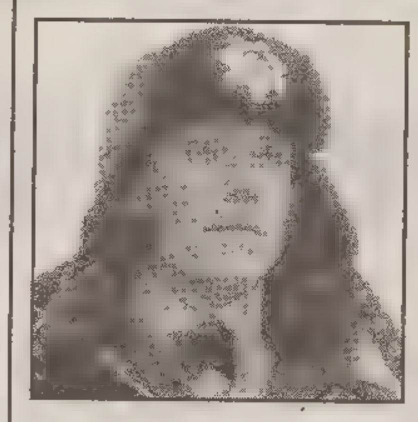
Spiega Antonio Ricci: «E' sempre più difficile avere personaggi della tv di stato. Solenghi prima di firmare per "Domenica in" ha dovuto precisare che sarebbe venuto una volta in studio da noi».

Lorella Cuccarini, sempre più lanciata nel mondo del musical, annuncia un suo ritorno a «Grease» e pensa addirittura a un teatro-tenda: «Le richieste da parte del pubblico sono numerosissime e facciamo fatica a contenere tutti in un teatro - spiega la popolare soubrette -. Quanto alla televisione meglio aspettare le buone opportunità».

Fra le parodie di Paperissima, che quest'anno restringe il campo d'azione alle fiction e alle pubblicità, c'è anche «Hercules», il cartoon della Walt Disney stravolto e tagliato su misura per il programma. Molte le novità di questa edizione '98-'99: effetti speciali in video, ospiti vip (Ronaldo, Eros Ramazzotti, Carlo Verdone) e «mostri» dal volto famoso (il Minotauro Michele Santoro, il colosso di Rosi Bindi, il mostro Antonio Di Pietro).

Per concludere, da ricordare la nuova sigla del programma, «con la microfonata nei denti a Silvio Berlusconi».

OGGI IN TV



Su Raitre il film di Joel Coen

«Fargo», indagine su delitto e ricatto

Scelta difficile, stasera in tv, per gli appassionati di cinema, divisi tra molti titoli di grande richiamo e due primizie assolute. La più curiosa, a prescindere dal giudizio critico, è quella offerta da Canale 5 alle 21. Seconda puntata della serie tv «**Anni 50**», scritta e diretta da due abbonati al successo nel cinema italiano come Carlo ed Enrico Vanzina e con Ezio Greggio nei panni di un carabiniere dell' italietta che fu, con palesi rimandi al maresciallo Carotenuto di Vittorio De Sica in «Pane amore e fantasia».

In alternativa:

«**Fargo**» (1996), di Joel Coen (Raitre ore 20.45). In «prima tv». Successo assoluto al festival di Cannes, modello esemplare di noir contemporaneo, è il racconto dell'indagine su un delitto e un ricatto da parte della poliziotta incinta Frances McDormand *(nella foto)*. Il finale a carneficina non risparmia nessuno ma tra gli attori spicca Steve Buscemi.

«**Proposta indecente**» (1993) di A. Lyne (Retequattro ore 20.35). Seduzione pericolosa per la fedele mogliettina Demi Moore da parte del miliardario Robert Redford. Il marito è l'«assassino nato» Woody Harrelson.

«**Poltergeist**» (1982) di T. Hooper (Retequattro ore 22.50). Dal buio inquietante del tubo catodico escono demoniache presenze che si impadroniscono della piccola Carol Anne.

«**Nome in codice: Alexa**» (1990) di J. Mehrt (Tmc ore 20.45). Un giallo con O.J. Simpson.

Raiuno, ore 15

Vivere con i leopardi

«Il mondo di Quark», il programma di Alberto Angela, proporrà la seconda parte di «Vivere con i leopardi», un film girato da alcuni naturalisti nell'arco di dodici anni nella riserva di Londolozi, in Sudafrica.

Raitre, ore 22.55

Vaccini sì o no?

Una circolare ministeriale ha ammesso a scuola anche i bambini che non hanno effettuato le vaccinazioni obbligatorie: in attesa del varo della nuova normativa, «Report», il settimanale di Aldo Bruno e Milena, si occupa delle vaccinazioni obbligatorie e facoltative e dei rischi ad esse collegate.

Raidue, ore 11.30

Vittima di un pirata della strada

L'appello di una madre che cerca i testimoni della morte del figlio sarà oggi al centro dei «Fatti vostri», il programma condotto da Massimo Giletti. Il ragazzo è morto a Roma qualche giorno fa in un incidente stradale: era buio e non è stato ancora identificato l'investitore.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 UNA DONNA PER AMICO - I EPISODIO. Telefilm.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 CENTOVENTITRE'. Con Raffaella Carra'.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL COMMISSARIO REX. Tf.
15.00 IL MONDO DI QUARK.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA.
20.50 I CERVELLONI. Con Giancarlo Magalli e Wendy Windham.
23.10 TG1
23.15 COSI' VICINO, COSI' LONTANO
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.15 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.20 SOTTOVOCE: LAURA EFRIKIAN.
1.45 IL REGNO DELLA LUNA
2.25 SILVIA E' SOLA - 1A PUNTATA. Scenegg.
4.15 ORSON WELLES, THE ONE MAN BAND. Film (documentario '96). Di Vassili Silovic. Con Orson Welles, John Houston, Oja Kodar.
5.45 NOTTEITALIA 1970

RAIDUE

7.05 PAPA' CASTORO
7.15 PINGU
7.25 TRE GEMELLE E UNA STREGA
7.50 TOMBIK E B.B.
8.15 LA PICCOLA LULU
8.40 GRIMMY
8.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
9.15 LASSIE. Telefilm.
9.30 POPEYE
9.45 QUANDO SI AMA. Telen.
10.05 SANTA BARBARA. Telen.
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TOM & JERRY
14.00 QUEL PASTICCIONE DI PAPA'. Telefilm.
14.30 VOGLIO MIO FIGLIO. Film tv (drammatico '95). Di Donald Wryne. Con Pam Dawber, Katey Sagal.
16.05 LA VITA IN DIRETTA.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 GUARDIA DEL CORPO. Tf.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 PINOCCHIO.
22.55 DARK SKIES - OSCURE PRESENZE. Telefilm.
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 RAI SPORT NOTIZIE
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RISCHIO ASSOLUTO. Film tv (drammatico '90). Di Kurt Voss. Con Terence Stamp, Michelle Johnson.
2.10 NON LAVORARE STANCA?
2.20 NOTTEJUKEBOX: L'ARCA DI NOE'
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 IL PERSONAL COMPUTER E LA RETE - LEZIONE 11.
3.35 QUALITA' E CULTURA D'IMPRESA - LEZIONE 11.
4.20 CHIMICA - LEZIONE 11.
5.05 STORIA ECONOMICA DEL TURISMO - LEZIONE 11.
5.50 LA STELLA NEL PARCO. Tf

RAITRE

6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 SUPPLIZIO - IL TRADITORE DEL CAMPO 5. Film. Di Arnold Leven. Con Paul Newman, Wendell Corey, Walter Pidgeon.
10.15 GEO MAGAZINE. Docum.
10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
11.00 RAI EDUCATIONAL PULSAR. Con Virgine Vassart.
11.30 RAI EDUCATIONAL SENZA CUORE
12.00 TG3 OREDODICI
12.10 RAI SPORT NOTIZIE
12.15 IN VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm. "Jimmy"
13.00 RAI EDUCATIONAL TERRE PROMESSE
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA. Telefilm.
15.40 CICLISMO: GIRO DEL PIEMONTE
16.20 VELA & VELA
16.30 VOLLEY FEMMINILE: CAMPIONATO ITALIANO
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telen.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.45 FARGO. Film. Di Joel Coen. Con Steve Buscemi.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 REPORT
0.00 EROTIC SALES. Telefilm.
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO3
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.15 DALLE PAROLE AI FATTI
2.25 MIAMI VICE. Telefilm.
3.10 STAR TREK DEEP SPACE NINE. Telefilm.
3.55 CINEMA CHE FOLLIA!.

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 S. FLORIANO (Schegge)
20.30 TGR
20.50 BARCOLANA '98 (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il prezzo dell'orgoglio"
11.00 I ROBINSON. Telefilm.
11.30 TIRA E MOLLA. Con Gianpiero Ingrassia.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 DANIELLE STEEL: UN AMORE PER SEMPRE. Film tv (drammatico '93). Di Michael Miller. Con Ted Wass, Jannie Garth.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 ANNI '50 - 2A PUNTATA. Film tv (commedia '98). Di Carlo Vanzina. Con Ezio Greggio, Serena Grandi.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Storie di tradimenti"
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R).
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Tf.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 ALTA MAREA. Telefilm.
10.15 IL SEGRETO DELLA PIRAMIDE D'ORO. Film (avventura '88). Di Ken Swapis. Con Cindy Lauper, Jeff Goldblum, Julian Sands.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quintale.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Tf.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
16.20 BIM BUM BAM
16.25 PIPPI CALZELUNGHE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 E' QUASI MAGIA PER JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BUGS BUNNY SHOW
19.30 LA TATA. Telefilm. "Francesca va a Broadway"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 MOBY DICK. Con Michele Santoro.
23.15 NIGHT EXPRESS: LUCA CARBONI
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.30 SPECIALE CINEMA: LOLA CORRE
0.35 STUDIO SPORT
1.00 ITALIA 1 SPORT - MOTORI
1.30 !FUEGO! (R)
2.00 L'UOMO CHE UCCIDEVA A SANGUE FREDDO. Film (thriller '72). Di Alain Jessua. Con Annie Girardot, Alain Delon.
4.00 HELENA. Telefilm. "Una memoria scomoda"
5.00 AMERICAN GOTHIC. Telefilm.
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 ZINGARA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 NOTRE DAME DE PARIS. Film (drammatico '56). Di Jean Delannoy. Con Gina Lollobrigida, Anthony Quinn.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.00 SUPERMAN
20.35 PROPOSTA INDECENTE. Film (drammatico '93). Di Adrian Lyne. Con Robert Redford, Demi Moore.
22.50 POLTERGEIST - DEMONIACHE PRESENZE. Film (orrore '82). Di Tob Hooper. Con Craig T. Nelson, JoBeth Williams.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 BLOW UP. Film (drammatico '66). Di Michelangelo Antonioni. Con D. Hemmings, V. Redgrave, S. Miles.
3.15 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 AMORE ETERNO. Telenovela.
4.30 RUBI. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 IL SANTO. Telefilm.
8.00 TELEGIORNALE
8.05 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
9.00 VEGAS. Telefilm.
10.00 LA TRAPPOLA DEL CONIGLIO. Film (commedia '60). Di Philip Leacock. Con Ernest Borgnine, David Brian.
11.40 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
13.00 TMC SPORT
13.10 QUINCY. Telefilm.
14.10 L'INCENDIO DI CHICAGO. Film (drammatico '38). Di Henry King. Con Tyrone Power, Don Ameche, Alice Brady.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.30 SUPER VICKY. Telefilm.
19.55 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 NOME IN CODICE ALEXA. Film (spionaggio '90). Di Joseph Merhi. Con Kathleen Kinmont, Lorenzo Lamas.
22.45 TELEGIORNALE
23.15 TE' E SIMPATIA. Film (drammatico '56). Di Vincente Minnelli. Con Deborah Kerr, John Kerr.
1.15 TELEGIORNALE
1.45 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
3.45 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 SPRINT ITALIA
8.30 VERDE A NORDEST
9.30 IL MONDO E' BELLO.
10.00 BALAFON VIAGGIO NELLE CULTURE. Documenti.
10.20 MEDICINA E FAMIGLIA
10.35 DOCUMENTARIO. Doc.
11.00 INNAMORARSI. Tf.
12.00 CORSA TRIS
12.10 TG NAZIONALE
13.00 STARZINGER
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 VETRINA
14.30 ANIMALI E NATURA
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 IL SUPPLEMENTO
19.00 ZOOM ATTIVITA' SOCIALI
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 STUDIA IL TUO FUTURO
21.00 ESPERIMENTI GENETICI. Film.
22.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM ATTIVITA' SOCIALI
24.00 CHI E' GIULIA ?. Film. Di W. Grauman. Con J. Parker, N. Winningham.
1.00 FATTI E COMMENTI
2.00 TERRORE NELLA NOTTE. Film. Con Brenda Wance, Dane Chan.
3.30 IL SUPPLEMENTO
5.00 FATTI E COMMENTI
5.30 ZOOM ATTIVITA' SOCIALI
5.50 IL MONDO E' BELLO.

TELEFRIULI

7.45 VIDEOBIT
8.25 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.35 SFOGLIANDO L'AUTORE
14.00 TG CONTATTO
14.05 SFOGLIANDO L'AUTORE
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.03 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.08 PRIMO PIANO
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.41 TELEFRIULI SPORT
20.30 IO TI SALVERO'. Film. Di Alfred Hitchcock. Con Ingrid Bergman, Gregory Peck, Rhonda Fleming.
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.56 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.01 PRIMO PIANO
23.08 TELEFRIULI SPORT
23.30 STUDIA IL TUO FUTURO
24.00 LA RIVINCITA DI TARZAN. Film (avventura). Di David Ross Ladermann. Con Glenn Morris.
1.15 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
2.11 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
2.16 PRIMO PIANO
2.23 TELEFRIULI SPORT (R)
2.45 ARABAKI'S

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
14.50 LA PICCOLA NELL (R)
15.20 CALCIO: SLOVENIA - LETTONIA (R)
17.00 MERIDIANI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 LA PICCOLA NELL
20.00 ZONA SPORT
20.30 BENTORNATO DIO. Film (commedia '77). Di Carl Reiner. Con George Burns, John Denver.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

7.00 SELECT MTV
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
13.00 MTV EASY
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 MAD FOR HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 A DAY WITH FIVE
21.30 A DAY WITH BOYZONE
22.00 A DAY WITH BACKSTREET BOYS
22.30 MAD FOR HITS
23.30 IN CONTROL BJORK
0.30 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
10.00 TELEFILM. Telefilm.
11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.00 BEST TARGET
12.30 TELEFILM. Telefilm.
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
15.00 VIDEOSHOPPING
18.00 ANTENNA VERDE
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEOSHOPPING
20.30 TELEFILM. Telefilm.
21.00 VIDEOSHOPPING
21.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.00 INCONTRI CON MEDIUM RITA
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEOSHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

8.30 CLIP TO CLIP
9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
17.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
19.00 CLUB HAWAII. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.05 FERRARI CHALLENGE
20.30 POLTERGEIST - THE LEGACY. Telefilm.
21.30 OLTRE I LIMITI III. Tf.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 GOAL MAGAZINE
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 COLOR N'R'G'
3.00 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE SHOPPING
13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA
15.00 TNE SHOPPING
19.00 TNE NEWS
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
19.45 MOTORING
20.15 TNE NEWS
20.45 GODZILLA E I GIGANTI. Film.
22.30 TNE SHOPPING
23.30 TNE NEWS
24.00 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 VULTUS V
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 VULTUS V
13.30 PATLABOR
14.00 CITY HUNTER
14.30 P.S. I LUV U. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Film tv (commedia '89). Di Rod Daniel. Con James Belushi, Mel Harris.
22.45 SEVEN SHOW
23.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.40 DISPERATAMENTE TUA.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 ITINERA
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DELLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 ASPETTANDO IL TG ROSA
20.45 GHOSTRIDERS: I CAVALIERI DELLA CITTA' PERDUTA. Film. Con B. Shaw, J. Peters.
23.30 SUDIGIRI
24.00 ONLINE
0.30 SOFTBLOB

TELECHIARA

15.00 BUON POMERIGGIO
15.30 ROSARIO
16.00 VENITE E VEDETE
16.15 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 TEDDY RUXPIN
17.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
17.30 LA FEBBRE DEL DESERTO. Telefilm.
18.15 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
18.50 GIORNO DOPO GIORNO
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
20.00 TEDDY RUXPIN
20.30 REVAK LO SCHIAVO DI CARTAGINE. Film.
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 VIAGGI

RADIO

Radiouno 91.5 o 97.7 MHz/819 AM

6.16. All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo, 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1, 7.20: GR Regione, 7.33: Questione di soldi, 8.00: GR1, 8.34: Golem, 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR1 Lettere, 10.13: GR1 Cultura, 10.30: GR1 Titoli, 11.00: GR1 Scienza; 11.18: Radioacolori, 12.05: Come vanno gli affari; 12.10: GR Spettacolo; 12.30: GR1 Titoli; 12.32: GR1 Millevoci sport; 13.00: GR1; 13.28: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14.00: Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete, 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 New York News; 16.00: Noi Europei; 17.00: Come vanno gli affari; 18.00: Bit, viaggio nella multimedialita'; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.47: Le speranze d'Italia; 21.05: L'udienza e' aperta; 22.03: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Rai, il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue... E ora?; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Segreti di famiglia; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Claudia Cardinale; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15.00: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta: I duellanti; 21.32: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 0.00: Crackers; 1.00: Stereonotte; 4.00: Solomusica; 5.00: Prima del giorno

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.12: Vocabolariando; 7.15: Prima pagina; 8.30: I Giornali Radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre; 11.00: Accadde domani; 12.00: Incontro con Maurice Bejart; 12.25: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13.00: fantasmi dell'opera; 13.45: GR3; 14.04. Lampi d'autunno; 18.45: GR; 19.01 Hollywood party, 19.45 Radiot Suite. Teatro alla Scala, 20.30 L'elisir d'amore, 22.30 Oltre il sipario, 23.3 Storie alla radio, 0.00. Musica classica

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio; indi: Incontri con la bibbia

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Antologia di voci e volti dell'Istria

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM)*. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba, 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 8.50: soft music; 9.15: Libro aperto Kajetan Kovic: «Viaggio a Trento». Romanzo nell'interpretazione di Ales Valic. Produzione radio Trieste A, regia di Marko Sosic. XIV puntata; 9.30. Musica leggera slovena; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale, 13: Segnale orario, Gr, 13.20: Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonal culturale; 15: Dance music; 15.30: Onda giovane, 17: Notiziario e cronaca culturale, indi. No. e la musica; 18: Dorica Makuc: «Battaglione speciale»; 18.40: Blues; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 Regione: 101.3

Da lunedì a venerdì: Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24. repliche notturne.

Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.

Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.

Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.

Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.

Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati, 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18. 20. Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 14. 17.15, 19.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattiv.tà; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi, 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40. Crazy Line 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05. Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore, 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico, 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

PANETTA, ULTIMA GARA

Adesso è ufficiale: Francesco Panetta, per anni bandiera dell'atletica azzurra, lascia l'attività agonistica. Domani a Trento correrà la sua ultima gara, i dieci km. Della 52/a edizione del 'Giro al sass'. Lo ha annunciato lo stesso Panetta. Soltanto un mese fa, in Coppa del Mondo a Johannesburg, Francesco Panetta ha trovato un successore.

OGGI IN TV

8.00 Telequattro: Sprint Italia
12.00 Telequattro: Corsa tris
12.10 Raitre: Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
13.00 TMC: TMC Sport
15.20 Capodistria: Calcio: Slovenia - Lettonia (R)
15.30 Raitre: Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: Ciclismo: Giro del Piemonte
16.20 Raitre: Vela & Vela
16.30 Raitre: Volley Femminile: Campionato Italiano
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.41 Telefriuli: sport
19.55 TMC: TMC Sport
20.00 Capodistria: Zona sport
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.35 Raiuno: Sport Notizie
23.08 Telefriuli: Telefriuli sport

SPRINGBOKS CON CREATINA

Sono i campioni del mondo in carica e intendono confermarsi nella rassegna iridata in Galles l'anno prossimo. Tra gli ingredienti che stanno rendendo gli Springboks del Sudafrica imbattibili o quasi c'è la creatina, secondo quanto scrive il quotidiano francese «Le Figaro», e nessuno tra giocatori e tecnici ne fa mistero anche perchè la sostanza non è inserita nella lista dei prodotti proibiti.

SPETM1
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPEGI2
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

IL CASO Le nuove «coordinate» di Walter Veltroni dopo le «condanne» della relazione Grosso - Pesanti accuse alla gestione Pescante

«Riforme ma anche un guinzaglio per il Coni»

Serve un ente rinnovato e burocraticamente più leggero - Una commissione di garanzia o il commissario

Il vicepresidente del Consiglio evidenzia le responsabilità del Comitato olimpico che non ha esercitato in pieno le sue funzioni di controllo

ROMA Lo sport, secondo Walter Veltroni, «ha bisogno di un nuovo Coni». Il vicepresidente del Consiglio arriva a queste conclusioni leggendo la relazione della commissione governativa affidata al professor Carlo Federico Grosso. Veltroni vuole un ente «rinnovato, autonomo, più leggero e meno burocratico, con ruolo e competenze ben definite, ma anche con rapporti chiari con le varie articolazioni del mondo sportivo».

E soprattutto più controllato da parte del Governo, che deve esercitare una vigilanza «incisiva, ma allo stesso tempo discreta e rispettosa dell'autonomia». Come? Il vicepresidente del consiglio suggerisce la strada: si può pensare ad una «commissione di garanzia - dice - che sostituisca, con compiti nuovi ed ampliati, il vecchio collegio dei revisori».

Ma l'Ente deve anche ristrutturarsi nel profondo, secondo Veltroni: basta, sottolinea, «con la commistione istituzionale tra Coni e Federazioni», che non ha dato buoni risultati. Il rinnovamento dell'Ente, passa innanzitutto, « attraverso la ridefinizione dei rapporti tra Coni e Federazioni sportive».

Il che, in sintesi, vuol dire che «le Federazioni non possono più essere organi del Coni, perchè non possono essere contemporaneamente una parte dell'Ente vigilante e soggetti vigilati».

Ma non solo: Veltroni dedica un capitoletto della sua lettera a Grandi anche alla «democrazia interna» e parla ancora più chiaro: l'accesso alle cariche direttive, dice, deve essere garantito «a tutto il mondo degli sportivi senza la precostituzione di carriere interne, mediante sbarramenti o previsione di requisiti soggettivi, che possono finire con il paralizzare la partecipazione alla vita istituzionale dello sport». E ci vuole la «definizione per legge di incompatibilità tra cariche sportive e incarichi di rilevanza politica». Sportivi, atleti e tecnici, sottolinea Veltroni, «devono essere finalmente componenti del massimo organo di amministrazione e di indirizzo».

Lo stesso vale per la base: «Le singole federazioni - scrive Veltroni a Grandi - devono adottare statuti che garantiscano la più completa e democratica partecipazione degli sportivi iscritti alla loro vita associativa, introducendo, in particolare, il più completo elettorato attivo e passivo per atleti e tecnici».

Nelle cinque pagine della lettera che Veltroni ha inviato al vicepresidente del Coni Bruno Grandi (la relazione Grosso si articola in 65 pagine dattiloscritte) ci sono anche precise responsabilità dell'Ente preposto alla guida dello sport italiano. L'accusa per il Coni è quella di mancato controllo: «Gli stessi fatti - scrive Veltroni - dimostrano che c'è stata omissione di controlli idonei ad impedire che essi si verificassero».

Per il Coni, Veltroni (che sottoporrà le sue valutazioni al presidente del consiglio) sottolinea la necessità di «agire rapidamente».

L'allarme del delegato regionale Felluga che approva le nuove strategie

«Non buttiamo via tutto»

TRIESTE *«Sì, è vero, c'è una forte necessità di riformare il Coni senza però stravolgere tutto quello che di positivo è stato fatto in questi anni». Lo sostiene il delegato regionale Emilio Felluga che in linea di massima sposa la voglia di restauro espressa da Walter Veltroni. «Sia io che tutti i presidenti provinciali ci rendiamo perfettamente contro che bisogna dare un'altra organizzazione alla struttura voluta da Onesti nel '45. In questi anni il movimento sportivo si è allargato a dismisura se teniamo conto degli enti promozionali e dell'attività amatoriale. Il Coni si trova a governare ben 36 Federazioni la metà delle quali sono non olimpiche». Felluga, tuttavia, non rinuncia a scagliare il suo dardo: «Ben venga allora la riforma ma dovrà essere adeguatamente sostenuta dal governo che non può lasciarci in balia delle Lotterie. Mi spiego meglio: il SuperEnalotto sta gettando su lastrico il Coni perchè in pratica sta sottraendo soldi dal Totocalcio. Quella percentuale del 22% che viene trattenuta sulle giocate dovrebbe essere girata agli sport promozionali. Comunque io e il presidente provinciale Stelio Borri siamo stati chiamati a far parte di un gruppo di studio che deve rivedere lo statuto e l'organizzazione del Coni». Altro argomento caro al delegato regionale è quello dell'autonomia. «Il governo ha il diritto di esercitare un certo tipo di controllo lasciando però ampi margini di indipendenza al governo dello sport». Quali doti dovrà avere il nuovo presidente? Anche su questo felluga ha le idde chiare: «Il pericolo è che venga scelta una persona che non poosa avere il potere di Pescante o che abbia poco tempo da dedicare al Coni. La candidatura di Moratti era sbagliata proprio perchè è già molto occupato. Sarei favorevole a una soluzione interna».*

Mau. Cat.

La commissione governativa ha emesso una dura «sentenza» nei confronti della Figc

Doping, le colpe e le omissioni della Federcalcio

Mai rispettata la convenzione del '92 sugli anabolizzanti ma nessuno se ne curava

Nizzola: «Abbiamo sbagliato però non penso alle dimissioni»

ROMA Per la prima volta la federcalcio ammette di avere fatto un errore nella vicenda doping. Il presidente federale Luciano Nizzola, dopo aver ricevuto la relazione della commissione Grosso, ha ammesso che «sui controlli del ph e della densità nelle urine dei calciatori è stato compiuto un errore».

Dimissioni? Non se ne parla. Lo scandalo doping non mina la poltrona del presidente della Figc Luciano Nizzola, secondo quanto dice lui stesso.

Anticipando le domande dei giornalisti durante una conferenza stampa dice: «Parliamo fuori dalle riga. Dimissioni? Credo di essermi sempre comportato correttamente, prima ed anche ora. Ma sono pronto anche a sottoppore il mio operato ai miei elettori e quindi al consiglio federale, ma anche alla giunta Coni e al ministro vigilante sulla sport». Nizzola, quindi, continua a parlare di correttezza. Ma nel giorno della pubblicizzazione della relazione della commissione di indagine amministrativa presieduta da Federico Grosso, il presidente della Figc deve ammettere un errore: «Sì, sui controlli del ph e della densità nelle urine dei calciatori abbiamo compiuto un errore perchè non è regolare eludere i regolamenti Coni».

ROMA Alla lettura della sentenza era presente solo un imputato, Luciano Nizzola, presidente della Federcalcio. Gli altri, Mario Pescante presidente del Coni ed i vertici della Federmedici e del laboratorio dell'Acqua Acetosa, avevano già anticipato la condanna e, volontariamente o meno, avevano già cominciato a scontarla.

La sentenza è quella contenuta nelle 65 pagine della relazione che conclude il lavoro della commissione amministrativa sulla vicenda doping istituita dal vicepresidente del consiglio Walter Veltroni e presieduta da Carlo Federico Grosso. La lettura è stata, ovviamente, virtuale e Nizzola ha subito risposto con una conferenza stampa nella quale ha ammesso di aver sbagliato.

Eppure è proprio nei confronti del calcio che puntano il dito i commissari. Perchè la condanna della Fmsi e dei dirigenti del laboratorio era ovvia e scontata, la condanna del Coni è molto blanda tanto che le parole contenute nella relazione fanno apparire quasi eccessive le dimissioni di Pescante, mentre sul calcio i commissari lanciano sospetti, perplessità ed anche qualche certezza. Ma c'è di più. Con un passaggio sottile, volutamente non esplicito, i commissari di fatto si chiedono perchè ai vertici dell' organizzazione calcistica non sia successo niente. Eccolo: «L'intreccio complessivo delle violazioni non può non far pensare ad un sistema funzionale all'attenuazione dei controlli antidoping e pertanto tale da suscitare sospetti. E' difficile d'altronde pensare che la circostanza che le irregolarità riscontrate riguardassero specificamente i campioni del calcio sia del tutto casuale. In questa prospettiva non si può che prendere atto della tempestività con la quale i dirigenti della Fmsi prima ed i dirigenti del laboratorio poi, sono stati rimossi. Rimane aperta la situazione della Figc che si è resa corresponsabile della violazione dell'obbligo di accertare ph e densità e protagonista di una vicenda non lineare in materia di regolamento antidoping». Resta, poi, il dubbio se sapesse, o meno, delle altre violazioni commesse nel laboratorio.

I commissari, quindi, segnalando quella situazione della Figc che «rimane aperta» e mettendola in contrapposizione con la situazione ormai chiusa del laboratorio, sembrano indicare che anche in Federcalcio la vicenda non può finire con un nulla di fatto. L'impressione avuta in via Allegri è che dalla lettura della relazione Grosso il presidente sia uscito sollevato, si aspettava, forse, una condanna più severa. Ma l'onda lunga del terremoto doping non ha terminato i suoi effetti.

Il presidente della Federcalcio Luciano Nizzola.

Tracce di cocaina nelle provette di Fiorentina-Sampdoria e di efedrina in Udinese-Roma del '97

Sparite le prove sulle partite incriminate

«Visto che mancano i riscontri oggettivi la commissione lascia il passo alla magistratura». Una positività nel 1995-'96 dovuta a un incidente in laboratorio

ROMA Fiorentina-Sampdoria e Udinese-Roma, tutte e due giocate il 19 gennaio 1997 e tutte e due al centro dell'inchiesta della magistratura di Torino per presunti casi di positività, sono state uno degli argomenti sui quali ha lavorato la commissione Grosso che ha ascoltato chimici e tecnici. Ecco quanto hanno appurato i commissari.

Fiorentina-Sampdoria Parla il dottor Interisano, uno degli addetti alle analisi del calcio, e racconta di aver trovato il 21 gennaio 1997 «un esito positivo relativo alla cocaina con riferimento alla partita di calcio contrassegnata dalla siglia CAV40». Seguendo la routine, Interisano «ha riattivato il sistema di ripetizione positivi, che ha dato esito negativo». A questo punto «ha provveduto a registrare ok, sempre secondo quanto si fa sempre». Il campione CAV40 erano uno dei quattro relativi alla partita Fiorentina-Sampdoria.

Udinese-Roma Parla Claudio Civolani, uno dei due tecnici licenziati dal laboratorio: «All'inizio del 1997 vidi un picco che corrispondeva al tempo di ritenzione dell'efedrina. A quel punto ho avvertito il chimico che era, se non sbaglio, la dottoressa Barbarulo. Lo feci vedere anche alla dottoressa Buiarelli. Per questa sostanza erano necessari ulteriori approfondimenti quali ad esempio l'analisi in gas massa e la quantitativa».

«Alcuni giorni dopo - ha detto ancora Civolani ai commissari - visto a che a me non era stato chiesto di fare l'analisi predetta, come mi aspettavo, in quanto addetto agli stimolanti, andai dal dottor Rosati a chiedere informazioni. Il dottor Rosati mi disse che questi approfondimenti sarebbero stati fatti quanto prima. Rimasi un pò perplesso per il fatto che alcuni giorni dopo queste analisi non erano ancora state fatte. Non ho più chiesto niente di questa storia, ma qualche tempo dopo ho visto che la borsa B, relativa a questa partita, era aperta sul davanzale della finestra nella parte vecchia del laboratorio. Visto che il posto era consueto, sia per i campioni da smaltire, sia per i campioni da analizzare io pensai che si trattava di un fatto strano».

Le dichiarazioni di Civolani sono state confermate dalla dottoressa Buiarelli, mentre il dottor Rosati e la dottoressa Barbarulo le hanno smentite. Sull'accertamento di questi due casi la commissione Grosso, visto che non sono emerse «prove certe» e visto che manca la possibilità di riscontro oggettivo perchè i documenti non ci sono più, lascia il passo alla magistratura che «possiede strumenti giuridici e materiali assai più penetranti».

Nel corso del suo lavoro la commissione Grosso ha scoperto anche un altro caso discutibile. E' ancora il dottor Interisano a parlare: «Verso il 1995-96 era emersa una positività nella ricerca della cocaina... Dopo ripetuti controlli, a tarda sera, dopo aver prelevato dalle boccette originali i campioni di urina, ho potuto appurare che i campioni erano tutti negativi. All'indomani mi sono accertato di come erano andate le cose ed ho scoperto, dopo una lunga ed attenta indagine, che durante la preparazione uno standard di cocaina si era versato sul porta campione». Responsabile di questo episodio il tecnico Civolani che, secondo Interisano, lo avrebbe ammesso.

Laboratorio

La responsabilità è dei medici se l'Acqua Acetosa non funzionava

ROMA Per la commissione Grosso non ci sono dubbi: sono i dirigenti della Federmedici i responsabili principali delle gravi irregolarità riscontrate vuoi nel funzionamento del laboratorio dell'Acqua Acetosa vuoi nella più generale gestione del controllo antidoping per il calcio.

Dito puntato su presidente e segretario della Fmsi, quindi, anche perchè «il laboratorio antidoping è una vera e propria articolazione della stessa federazione e non un 'organo esternò come adombrato dal presidente Pescante nella sua audizione».

Nell'ambito dell'inchiesta, tuttavia, è emerso anche il peso tutto particolare, «da protagonista», che aveva Emilio Gasbarrone, segretario generale della Fmsi dal '94, ma facente funzione dal 1988. I magistrati hanno ascoltato tutti, esaminato documenti e poi concluso: «Può anche darsi che alcune delle persone ascoltate siano state indotte ad accentuare il rilievo del ruolo esercitato dal dottor Gasbarrone, preoccupate di defilare la loro posizione. Rimane comunque il tratteggio di un quadro che è difficile pensare non corrisponda comunque a qualche cosa di reale, e dal quale si evince che esisteva una sostanziale diarchia nella direzione del laboratorio: da un lato il segretario della Fmsi e dall'altro il professor Nicoletti e la dottoressa Barbarulo o il dottor Rosati per il periodo gennaio/maggio '97, quali tecnici responsabili della gestione corrente».

Dure le accuse alla gestione Fmsi, smontati passo dopo passo i tentativi di giustificazione: si dice che le analisi sugli anabolizzanti, riferiscono i relatori, non si facevano per il calcio per carenze di personale e di strumenti del laboratorio. Ma allora perchè, si chiedono i relatori, «nessuno nè nella Fmsi nè fra i dirigenti del laboratorio ha mai posto seriamente il problema?

Le indagini

La Juve bussa a Guariniello Maffei incontra i pm romani

TORINO La Juventus si oppone al pubblico ministero Raffaele Guariniello e chiede ancora una volta la restituzione delle cartelle cliniche dei giocatori bianconeri. Ieri mattina il medico sociale Riccardo Agricola si è nuovamente presentato a Palazzo di Giustizia e ha presentato un' istanza all' ufficio del giudice per le indagini preliminari.

A prelevare i documenti con la «storia sanitaria» di Del Piero e compagni erano stati i funzionari dell'Asl; poi le carte finirono sul tavolo di Guariniello nell'ambito dell' inchiesta sulla somministrazione di farmaci ai giocatori della Juventus e del Torino. Nei giorni scorsi la Juventus ne ha sollecitato la restituzione invocando la legge sulla privacy, ma il procuratore ha respinto la richiesta basandosi sul principio che sono ancora utili alle indagini (copia del provvedimento del magistrato è stata mandata anche al garante Stefano Rodotà).

Nel frattempo l'indagine prosegue. Ieri il magistrato era in trasferta a Roma, dove ha preso parte ai lavori di un convegno, ma i suoi collaboratori hanno svolto alcuni accertamenti in località e in luoghi che vengono tenuti accuratamente «top secret». Il nuovo filone di inchiesta, dopo quello sui farmaci e quello sul laboratorio dell'Acqua Acetosa (il pm ha trasmesso copia degli atti di indagine alla procura di Roma), riguarda i canali di diffusione dell' Epo nel mondo del calcio.

E a Roma il segretario della Federazione dei medici sportivi Michele Maffei, succeduto da poche settimane a Emilio Gasbarrone, ha incontrato ieri pomeriggio i pubblici ministeri Vincenzo Roselli e Silverio Piro, titolari dell' inchiesta sulle presunte irregolarità avvenute nel laboratorio antidoping dell'Acqua Acetosa.

CALCIO La ribellione di dodici club europei che minacciano l'Uefa

«Vogliamo contare di più»

Le società intendono essere coinvolte nei progetti, altrimenti SuperLega

MILANO Le grandi società di calcio europee vogliono gestire le coppe e la loro attività agonistica insieme alla Uefa, e non intendono più subire ordini dall'alto.

Ordini sia di carattere sportivo sia economico-organizzativo. E' stato questo il tema della riunione «semisegreta» durata sette ore ieri a Milano fra i rappresentanti dei 12 grandi club europei. Alla fine è stato deciso di spedire una lettera al presidente dell'Uefa Johansonn, per sollecitare risposte concrete dall'organismo.

Il senso di questa lettera è stato sintetizzato in un comunicato. «Ajax, Barcellona, Bayern, Borussia, Inter, Juventus, Liverpool, Manchester United, Milan, Olimpique Marsiglia, Porto e Real Madrid hanno fatto la storia delle coppe europee - si legge nella nota - vincendone ben 58 dal 1956.

Questi club si sono incontrati a Milano e hanno riscontrato piene identità di opinione, interessi e intenti in relazione ai loro rapporti con l'Uefa. Pur riconoscendo l' autorità sportiva di quest'ultima, essi esprimono la ferma volontà di essere d'ora innanzi resi partecipi, in ogni fase decisionale, delle attività che riguardano il formato delle coppe europee, delle attività di sfruttamento dei diritti televisivi, che loro appartengono, nonchè delle attività pubblicitarie connesse alle manifestazioni calcistiche di cui essi sono indispensabili protagonisti». I club storici hanno richiesto all' Uefa un incontro auspicabilmente collaborativo nel corso del quale presentare le loro proposte specifiche.

Adriano Galliani

«I 12 club confidano - dice ancora il comunicato - che la loro iniziativa venga dall'Uefa favorevolmente accolta e sono certi che si tratterà di proposte che favoriranno tutti i club che partecipano e parteciperanno alle competizioni europee».

Quindi, ieri non si è parlato ufficialmente di Superlega, ma è difficile credere che, se la Uefa non darà risposte concrete alla presa di posizione odierna questo progetto rimanga nel cassetto.

Il succo della giornata di ieri è stato chiarito dall' amministratore delegato del Milan, Adriano Galliani, l' organizzatore della riunione. «La cosa importante - ha detto Galliani - è l'assoluta unità d'intenti fra 12 club che hanno vinto 58 coppe europee. Tutto quello che vogliamo è essere coinvolti dalla Uefa nella fase progettuale».

Europei del 2000: Zoff assiste al pari tra svizzeri e danesi

ZURIGO Nulla di fatto a Zurigo tra Svizzera e Danimarca per le qualificazioni agli Europei 2000: in una partita valida per il gruppo 1 eliminatorio, lo stesso dell'Italia, le due squadre hanno impattato sull'1-1 dopo un primo tempo senza reti. Fatale per i padroni di casa una certa rilassatezza subentrata al gol del provvisorio vantaggio, realizzato da Chapuisat al 58': i danesi si sono fatti sotto, assumendo interamente le redini del gioco nell'ultimo quarto d'ora e riuscendo a cogliere il pareggio al 93' grazie a Tobiasen. Un risultato positivo per gli azzurri, che hanno visto annullarsi a vicenda le due più accreditate rivali nel girone.

Spettatore interessato della partita il c.t. italiano Dino Zoff. Venuto soprattutto per osservare la Danimarca, prossimo avversario dell'Italia a marzo, il tecnico azzurro ha detto: «è ancora troppo presto per pensare a questa gara. Ad ogni modo, la Danimarca mi è sembrata una buona squadra, anche se la Svizzera ha preso il sopravvento dal punto di vista del gioco e ha messo i danesi in difficoltà».

Classifica del girone: Italia 6, Galles 3, Danimarca e Bielorussia 1, Svizzera 0.

Friulani oggi di scena a Nova Gorica (ore 15.30)

Udinese «rimpiazzata» dal Venezia a San Giorgio

UDINE Giovedì di amichevoli di lusso in regione per due squadre di serie A. L'Udinese sarà in Slovenia e... sarebbe dovuta essere anche a San Giorgio di Nogaro ad una amichevole mancata per cause diplomatiche. Saranno i cugini della laguna a sostituire proprio i bianconeri friulani. Il baldanzoso Venezia, infatti, inaugurerà il nuovo campo della Sangiorgina intitolato, caso strano, all'ex presidente del sodalizio della bassa Mario Cornelio Collavini, ancora vivente. Gli arancioneroverdi, tuttavia, rappresentano una soluzione secondaria (con tutto il rispetto possibile) in quanto la società di Gianfranco Turchetti aveva inizialmente domandato all'Udinese di essere presente all' inaugurazione dell'impianto.

La richiesta è stata disattesa perchè tra le due società pare ci sia momento di tensione. «Abbiamo fatto una richiesta di premio tesseramento presso la Commissione Tesseramenti a Roma - dice il presidente granata - per un nostro giovane ceduto ai bianconeri poco tempo fa. Alla nostra è stato risposto con parere positivo, ma non capiamo come mai l'Udinese non abbia fatto ancora pervenire nelle giuste sedi i soldi dovuti».

Si tratterebbe di un giovane centravanti di 15 anni del valore di circa 16 milioni. Ecco spiegato l'indicente diplomatico che non ha fatto... incontrare le due squadre al nuovo "Collavini". L'incontro Sangiornina- Venezia avrà inizio alle 15 e 30.

L'Udinese, invece, alla stessa ora sarà impegnata in Slovenia dove incrocierà i tacchetti con il Nova Gorica del giapponese Moryama. Tra le due società, dunque, il rapporto di partenrship inizia con il calcio giocato. Guidolin dovrà fare le opportune verifiche in vista della partita con il Bari.

Francesco Facchini

SERIE C2

L'ottimismo del centrocampista della Triestina - Oggi partitella a Manzano (15.30). prima della trasferta di Macerata

Bordin: «Adesso giochiamo più tranquilli. Parola di capitano»

Roberto Bordin

TRIESTE Sei punti in sette giorni rappresentano il miglior toccasana. Macché doping, macché stimolanti, le vittorie sono ancora nel calcio la «benzina» più sana. Ancor meglio se arrivano al ritmo di due alla settimana. Quelle raccolte dall'Alabarda negli ultimi incontri caserecci, hanno avuto il potere di ridar gioia ad un ambiente depresso. Meglio di qualsiasi pasticca. Via i musi lunghi e spazio nel «buen retiro» di Opicina agli ampi sorrisi. Un cambiamento pressoché totale. «Cos'è cambiato? – si chiede Roberto Bordin, il capitano –. È cambiato che s'è vinta qualche partita in più rispetto a prima. E quando arrivano le prime vittorie si modifica il morale: diventi più tranquillo e prendi maggior coscienza nei tuoi mezzi. Ed anche il pubblico, dopo lo scoramento iniziale, ha capito che la squadra c'è e può venire fuori. Ma solo adesso inizia per noi la parte più difficile: ora viene il momento di non mollare».

Cos'è cambiato allora rispetto all'inizio deludente? Sicuramente sono cambiati i risultati. Parola di capitano. D'accordo, ma le vittorie almeno in parte sono frutto di qualche rivoluzioncina tattica imposta dal nuovo comandante. Mandorlini, in tutto ciò, qualcosa di suo l'ha pure messo. Sia sul piano caratteriale che su quello tattico. «Tutti i mediani – spiega Bordin – oggi come oggi devono essere anche in grado di saper far girare palla. L'importante è che poi davanti ci siano giocatori in grado di saperla gestire. Con il nuovo modulo, abbiamo trovato in Criniti l'ideale faro avanzato. Tutta la squadra è impostata in maniera offensiva e, oltre alle due punte e mezza, anche gli esterni sono chiamati ad avanzare. Siamo tutti più responsabilizzati ed in noi è cresciuta la consapevolezza di essere una buona squadra. Questo è un campionato dove tutte le formazioni sono organizzate, godono di buona corsa ed anche sul piano tecnico non sono male. La differenza vera quindi la può fare soltanto la sicurezza: certezza che deriva dalla coscienza dei propri mezzi. Noi, pian pianino stiamo arrivando a questo». Ciò almeno in casa. Perché in trasferta tale sicurezza la Triestina la deve ancora dimostrare. Ad iniziare da Macerata. «Ci aspetta una Maceratese – assicura Bordin – già agguerrita di suo, e, che, dopo l'ultima secca sconfitta esterna sarà ancora più con il coltello tra i denti. Noi invece siamo chiamati ad una conferma: quella dei progressi fatti registrare nelle ultime giornate». La Triestina proverà quest'oggi (inizio ore 15.30) sul campo di Manzano le contromisure per arginare i maceratesi. Ed intanto, a far compagnia a Graziano Vinti reso troppo solo dalle assenze del militare Ginestra, è stato chiamato il portiere Giorgio Bianchi, negli ultimi due anni alla Cremonese.

Alessandro Ravalico

Mercato: scaricato il libero Fresi che torna a Salerno

MILANO Il difensore dell'Inter Salvatore Fresi è passato alla Salernitana in comproprietà pe runa cifra che si aggira sui cinque miliardi. Ieri mattina Fresi è arrivato alla Pinetina, quartier generale dell'Inter, ha preso le sue cose ed è partito alla volta di Salerno. A fine stagione si deciderà sul futuro del giocatore, che già domenica prossima potrebbe scendere in campo con la maglia granata. La Salernitana ha anche acquistato Gattuso dal Rangers mentre Padovano si trasferirà al Metz.

FORMULA UNO

Indicazioni positive dalle prove sulla pista allagata..

Il Mugello ridotto a piscina Schumi vede rosa per Suzuka

SCARPERIA E' un Michael Schumacher molto determinato quello che si è presentato ai test sulla pista del Mugello allagata artificialmente ieri con 700 mila litri d'acqua portata a più riprese da 25 autobotti per consentire anche prove sul bagnato.

Prima di scendere in pista Schumi, intervistato da una tv tedesca, ha detto che paradossalmente, è Hakkinen in un certo senso a rischiare di più in Giappone. «Psicologicamente - ha affermato il pilota della Ferrari - lui ha maggiori pressioni di noi; il fatto che per vincere il mondiale possa arrivare indistintamente al primo o al secondo posto lo porterà a fare dei calcoli che alla lunga potrebbero creargli anche dei problemi. Invece io non ho altra scelta, dovrò per forza vincere e correrò solo per quello».

Anche su chi meriti di più questo titolo iridato, Schumacher non ha dubbi: «Noi. Lo scorso anno abbiamo lottato sino alla fine con le Williams di Jacques Villeneuve, quest' anno, dopo essere partiti piuttosto male, abbiamo recuperato del tutto il divario che ci separava dalle McLaren; vuol dire che in queste due ultime stagioni siamo sempre stati competitivi al massimo. A questo punto credo che se vincessimo il mondiale ce lo saremmo ampiamente meritato, non ci sarebbe proprio niente da dire».

Intanto la seconda giornata di prove Ferrari è proseguita secondo programma. Eddye Irvine ha completato attorno alle 13,30 i test di durata che aveva dovuto interrompere l'altra sera, superando anche un insabbiamento per uscita di pista alla curva Palagio.

Al finlandese Makinen il Rally di Sanremo

SANREMO Il finlandese Makinen (Mitsubishi) si è aggiudicato il Rally di Sanremo. Si riapre la lotta per il titolo mondiale. Al primo posto della classifica provvisoria c'è lo spagnolo Sainz (Toyota), quarto a Sanremo.

CICLISMO

È l'ora degli svizzeri Nella Milano-Sanremo trionfo di Aebersold

ROMA Era stato tutto svizzero, domenica scorsa il campionato del mondo di ciclismo su strada di Valkenburg con il successo di Camenzind e con l'ottimo piazzamento (quinto) di Aebersold). Ebbene i due protagonisti della difficile gara olandese si sono riproposti ieri sul traguardo della Milano-Torino giocandosi allo sprint il successo della più antica classica del ciclismo italiano.

Ed in questa circostanza ha vinto il campione nazionale Aebersold, al sesto successo stagionale: buon praticante dei velodromi, il vincitore si è mosso ai 200 metri finali (l'arrivo, dopo 15 anni tornava all'interno del Motovelodromo) ed ha scavalcato Celestino che aveva tentato la volata al comando. Sulla scia di Aebersold c'era il neo campione del mondo che ha provato a rimontare l'amico ma che alla fine non ha insistito, restituendogli il favore: Aebersold era stato infatti basilare nella fuga che ha consentito a Camenzind di conquistare la maglia iridata.

La gara è stata spettacolare e vivace: la battaglia più insistita sulla salita che portava a Superga e nella discesa che avvicinava i corridori a Torino, passando per Pino Torinese. Su questo tratto molto pericoloso (è in questi tornanti che si infortunò tre anni fa Pantani) ha inutilmente tentato di evadere dal gruppo di 20 unità Tafi. Bartoli si è mosso bene nella prima fase, ma ha mollato la presa sulle ultime rampe. Michele oggi non sarà al via nella seconda gara del trittico che conclude canonicamente la stagione del ciclismo, il Giro del Piemonte.

Diretta su Raitre alle ore 16.45.

IPPICA

Somolli Sib ha buone chances nella Tris di Castelluccio

CASTELLUCCIO DEI SAURI Prova e riprova, per l'intressante Somolli Sib questa potrebbe essere finalmente la volta buona nella Tris di Castelluccio dei Sauri (in 21 su tre nastri).

Premio Banca Popolare di Milano. A metri 2020: 1) Omar Viking (S. Carro); 2) Umperol (A. Valentini); 3) Telese Bell (F. Ferrero); 4) Oscargal (A. Convertini); 5) Thay Gar (S. Viola); 6) Nullo (G. Curato); 7) Tevere Or (L. Panico); 8) Tiago (G. Pisano); 9) Tv Starlet (P. Valentini); 10) Sinergia Bell (P. Pastore). **2040**: 11) Uno Ok (M. Melis); 12) Raro d'Hilly (P. Palumbo); 13) Sergione Om (R. Cudini); 14) Somolli Sib (T. Nilsson); 15) Ulster Jet (A. Vitagliano); 16) Spring (A. Pollio); 17) Unifly (P. Trinchillo); 18) Tamburo Gv (S. Longobardo); 19) Tomahawk Lg (P. Esposito jr). **2060**: 20) Uber Alles Gar (C. Bottoni); 21) Demeter Ikeline (G. Ruocco).

I nostri favoriti.

Pronostico base: 14) SOMOLLI SIB; 19) TOMAHAWK LG; 20) UBER ALLES GAR. Aggiunte sistemistiche: 21) DEMETER IKELINE; 1) OMAR VIKING; 13) SERGIONE OM.

■ **TRIS** Oltre tre milioni (3.229.900 lire) è quanto vincono i 931 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (4-8-17) della Tris di galoppo di Firenze.

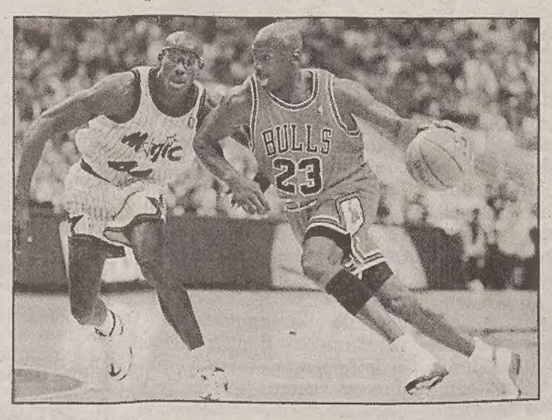
BASKET

IL CASO Le conseguenze del braccio di ferro tra i proprietari dei club e i giocatori

Gli assi della Nba incrociano le braccia

È il primo sciopero nella storia dei «pro» - Saltano due settimane di gare

WASHINGTON Caos nel mondo del basket americano. La decisione presa dalla National Basketball Association (Nba) di annullare le prime due settimane del campionato ha provocato le proteste dei tifosi e reso frenetici i negoziati tra squadre e atleti, impegnati in una acrimoniosa disputa salariale.



Michael Jordan, il simbolo della Nba

L'annullamento delle prime 99 partite del campionato Nba, in programma tra il 3 e il 16 novembre, si tradurrà in una perdita di salari di oltre 85 milioni di dollari per i giocatori. Alla base della disputa è la ripartizione degli ingenti profitti (oltre 3500 miliardi di lire) incamerati ogni anno dalla poderosa macchina del basket professionistico negli Usa.

E' la prima volta, in 52 anni di attività, che la Nba deve annullare partite a causa dello sciopero degli atleti. Le dispute sindacali avevano colpito in passato i campionati di baseball, di football americano e di hockey, senza mai sfiorare il basket.

La serrata è cominciata il primo luglio, causando già l'annullamento di tutta la stagione delle esibizioni pre-campionato. Poichè gli atleti hanno bisogno di almeno tre settimane di preparazione per avviare il campionato, la Nba ha deciso di cancellare le partite in programma dal 3 novembre.

I sindacati dei giocatori hanno proposto una «tassa sui supersalari» che colpisce i guadagni degli atleti più pagati provocando una redistribuzione del denaro a beneficio delle squadre meno ricche. Ma il maggior ostacolo ad un accordo riguarda il trattamento salariale degli atleti più giovani ed in particolare il periodo dopo il quale i giocatori possono negoziare liberamente il loro ingaggio (costringendo le squadre a svenarsi per non perderli).

Per Pancotto rivali enigmatici A Sassari girandola di provini

TRIESTE Continua a buon ritmo la preparazione della Pallacanestro Trieste in vista della trasferta a Sassari, ma i biancorossi devono fare i conti con un bell'interrogativo. Che avversario si troveranno di fronte? Il Banco di Sardegna, infatti, sta effettuando provini a tutto spiano, per trovare uno straniero che prenda il posto del play Usa Boney, scappato nelle scorse settimane. Non c'è certezza che i sardi riescano a trovare l'uomo ad hoc in tempo per tesserarlo, ma anche se ci riuscissero è un mistero sul tipo di giocatore che opporranno domenica ai triestini.

A Sassari in questi giorni stanno provando un'ala piccola statunitense, il due metri di 23 anni Coleman (che di nome fa, contento lui, H.L...) con precedenti nel campionato inglese, e la segaligna ala forte croata Sinisa Kelecevic, 207 cm. Coleman non ha convinto un granchè, il croato ha maggiori referenze avendo disputato un anno fa un buon campionato a Bonn. Nei mesi scorsi, tuttavia, è stato tagliato da un club greco.

Per non sbagliare, comunque, la Pall. Trieste si prepara a qualsiasi evenienza. Anche se Sassari dovesse presentarsi con il solo Usa ora in organico, il play Haynes, va affrontata con le dovute cautele. Per informazioni, basta rivolgersi alla Scavolini che, partita per fare una passeggiata, tornò dall'isola bastonata.

Ro.De.

IL PERSONAGGIO

Un anno fa abitava in Lombardia e diresse il derby Dinamica-Genertel nei play-off di A2, adesso è tornato a casa

Con Cerebuch Trieste «riottiene» un arbitro in A

TRIESTE Una parte di Trieste è già in A1. Non solo con i vari De Pol, Pozzecco, Tonut, Lokar e Pecile, ma anche con Guerrino Cerebuch. Di solito, alla domenica, se ne va in giro sui parquet d'Italia della serie A con il fischietto in mano e la giacchetta grigia, vestito da arbitro. Ha 34 anni, di professione fa l'agente di polizia. È al sesto anno di attività nella massima serie, ha diretto la bellezza di 153 partite, ben 27 la scorsa stagione. ed è da quattro anni arbitro internazionale. È ritornato, dopo dieci anni trascorsi a Milano per motivi di lavoro, a casa, a Trieste.

Fatto ancor più curioso, pochi mesi fa, ha diretto la Pall. Trieste, in gara 3 nella finale play-off con Gorizia, perché apparteneva alla sezione di Milano. «È stata una delle partite più belle che ho arbitrato - dice Cerebuch - assieme alla semifinale di coppa Italia di un paio di anni fa tra Buckler e Glaxo, quando inaugurarono il palasport di Casalecchio, e la finale scudetto tra Scavolini e Buckler».

Quando ha incominciato e perché? «A 15 anni, per divertimento e perché mi piaceva la pallacanestro che già praticavo come sport. Mi convinse Gastone Cenni a provare, e così abbandonai l'attività agonistica per arbitrare. Ho fatto la serie D per 4 stagioni, la B per 3, e poi sono stato promosso in serie A»

Quali caratteristiche bisogna avere per arbitrare a questi livelli? «Innanzitutto essere forti psicologicamente, capire certe situazioni e sapersi imporre. La serie A è un business, sappiamo che gestiamo gli interessi, e per questo ci vuole anche tanto buonsenso e coerenza». Quale atteggiamento devono avere i giocatori e gli allenatori nei confronti dei direttori di gara e viceversa? «Credo che bisogna avere rispetto della persona e del lavoro altrui, da entrambe le parti. Ultimamente mi sembra che ci sia stato un netto miglioramento».

Ci può essere dialogo tra giocatore e arbitro? «Sì, io parlo con loro e tanto, ma cerco di farlo soprattutto a fine partita, perché in campo i tempi sono ristretti». Come e quanto si allena? «Svolgo tre o quattro sedute alla settimana, e curo soprattutto la parte fisica: a quella tecnica mi dedico nelle amichevoli o arbitrando partite delle giovanili. Lavorando, devo fare i salti mortali».

Le motivazioni che potrebbero spingere un giovane a intraprendere la carriera di arbitro? «Sicuramente non l'aspetto economico. Direi più l'amore per il basket, e la possibilità di essere un protagonista in modo diverso». E al diavolo la vecchia concezione che con gli arbitri non si può parlare.

Marzio Krizman

PALLAMANO Nel recupero i tricolori cadono a Bressanone

La Genertel stacca Prato

Solo il Rubiera divide il primato con i triestini

La Genertel si lascia i rivali dell'Alpi Prato alle spalle. Vittoriosi due giorni fa nel recupero con la Libertas Haenna, i triestini aspettavano il risultato del posticipo, disputatosi ieri sera, a Bressanone per sapere con quante formazioni avrebbero diviso il vertice della A1. In seguito alla sconfitta dei campioni d'Italia, battuti dalla Forst 19-16 (con 7 reti dell'ex biancorosso Ricci-Schmidt), la Genertel si trova al vertice in compagnia del solo Arag Rubiera. Nell'altro recupero Gymnasium Bologna-Modena 22-26. La nuova classifica vede triestini e emiliani a quota 10, con due punti di vantaggio su Prato e Forst.

Ieri intanto libera uscita per i giocatori della Genertel. Nino Adzic, dopo il tour de force che ha portato i suoi ragazzi in campo per due volte nel breve intervallo di tre giorni, ha deciso di concedere un «turno» di riposo. Nell'attesa di riprendere gli allenamenti in vista dell'impegno casalingo, sabato, con Teramo.

Tornando al vittorioso confronto con Enna, Giorgio Oveglia sottolinea con soddisfazione la buona prova offerta da Trieste. «Credo sia doveroso sottolineare - commenta il capitano - l'eccellente stato di forma fisica della squadra che, a tre giorni di distanza dal match con Bratislava, mi è sembrata davvero tonica. Sono contento anche perchè abbiamo saputo archiviare il passaggio del turno in coppa dedicandoci con il giusto spirito all'impegno di campionato».

l.g.

Michele Guerrazzi, ottimo contro la Libertas Haenna

TENNISTAVOLO

Kras brillante nel Torneo di terza categoria

Risultati positivi, nonostante qualche delusione, per la squadra del Kras impegnata a Terni con il torneo nazionale unico di terza categoria. Il risultato più positivo è venuto dal doppio misto di Andrea Bertolotti e Irena Rustja, secondi e sconfitti per 21-14, 21-18 dalla coppia dell' A4 Verzuolo Abbà-Alessandrini.

I due triestini, inoltre, sono riusciti a battere le teste di serie n. 1, Noli e Cipriani del centro nazionale di Terni. Nel doppio femminile Irena Rustja e Jasmin Kralj, entrambe impegnate nel campionato nazionale di serie B, sono state sconfitte nei quarti di finale, perdendo dalle mantovane Saviola e Bonfante per un soffio. Ottima prova anche per le giovanissime Martina Tretjak e Roberta Ridolfi, piazzatesi tra le otto e battute dalle vincitrici del torneo, Carosso e Alessandrini del Verzuolo.

Nel singolare femminile piazzamento tra le migliori 16 per la Rustja, vincente con la coriacea Iozzi ma sconfitta dalla Gornati, una difesa del Terni. Ha deluso Jasmin Kralj, seconda nel primo torneo di categoria della stagione e solo 32.a a Terni. La pongista triestina, però, ha giocato con una fastidiosa infiammazione al quadricipite, senza forzare, perdendo dalla Pinotti. Positiva, invece, la prova della Tretjak, tra le migliori 32 al suo primo torneo di terza categoria. Giulia Butazzoni (Ts-Sistiana),sconfitta nel girone dalla Kralj, ha perso al primo turno. Sconfitta al primo turno anche la Ridolfi, battuta dalla campionessa delle veterane Carannante. In campo maschile buona la prova di Simoneta, piazzatosi tra i 64 alla sua prima prova nella categoria.

an. pug.

ATLETICA Fu anche c.t. azzurro

Morto Oberweger bronzo a Berlino

Il mondo dell'atletica e l'Associazione degli Azzurri d'Italia sono in lutto. Si è spento ieri a 85 anni, nella sua casa romana, Giorgio Oberweger, uno dei massimi campioni nell'atletica leggera espressi da Trieste.

Grande atleta già a livello giovanile, venne convocato per la prima volta in azzurro nel 1933. Si mise in luce ai Mondiali universitari conquistando l'oro nel lancio del disco e il quarto posto negli ostacoli. Un anno dopo fu sesto agli Europei di Torino, migliorò il primato italiano del disco conquistando anche il titolo tricolore.

Risultati prestigiosi vennero ottenuti nel 1936. Oberweger partecipò alle Olimpiadi di Berlino (quelle illuminate dall'astro di Jesse Owens) salendo sul podio per una storica medaglia di bronzo. Nello stesso anno migliorò per ben tre volte il primato italiano del disco.

In grado di svettare sia come lanciatore che sugli ostacoli alti, il campione triestino stabilì nel '38 il nuovo record italiano sui 110 hs. Nel disco si mise al collo la medaglia d'argento agli Europei di Colombes. L'anno seguente si aggiudicò i mondiali universitari ma fu costretto ad abdicare in campo nazionale, lasciando il titolo italiano a Consolini. La partecipazione alle Olimpiadi di Londra nel '48 fu il suo canto del cigno agonistico. Ma Oberweger rimase nello sport. Fu commissario tecnico della Nazionale di atletica nel '46 e dal 1967 al '72 fu il direttore tecnico della Scuola Centrale dello Sport del Coni.

PALLAVOLO

Consulta con il presidente Magri Il comitato provinciale trasloca

Sarà una giornata intensa, oggi, per i dirigenti locali della pallavolo.

Alle 18, al Jolly hotel, il presidente federale Magri (reduce dalla «querelle Bebeto») interverrà alla riunione della Consulta dei presidenti dei comitati provinciali del Friuli-Venezia Giulia. Sono stati invitati anche i presidenti dei comitati del Veneto, di Trento e di Bolzano. Verranno infatti affrontati, oltre ai problemi riguardanti l'attività pallavolistica nella nostra regionale, anche i temi delle carte federali e dello Statuto.

Alle 20, invece, verrà presentata la nuova sede del comitato provinciale della Fipav di Trieste, situata in via dei Macelli 5/1.

In questa occasione verranno inoltre premiate le società che si sono imposte nei campionati di categoria nel corso delle stagioni sportive 1996-97 e 1997/98. Sarà un momento di festa prima dell'inizio dei prossimi campionati.

BASKET

SERIE C1 La sconfitta a Pordenone spiazza i pronostici

Jadran, inizio con la sberla

Si apre con un bilancio tutto sommato positivo la prima giornata del campionato in C1. Infatti, Don Bosco Civica Romanelli, Italmonfalcone Alloys, e Ardita hanno già cancellato lo zero nella casella vittorie, affossando contemporaneamente ben tre compagini venete, mentre lo Jadran ha dovuto arrendersi a Pordenone rimanendo così al palo.

Il Don Bosco, senza brillare, si è guadagnato lo stesso i due punti all'ultimo secondo in casa contro il Castelfranco di Lanza, vecchia conoscenza triestina ai tempi della Bic. L'Italmonfalcone ha ridimensionato subito i sogni di gloria di Bassano: Quadrelli e Rosignano hanno impresso il loro marchio sul successo monfalconese, rispedendo a casa i ragazzi di Trevisan con le orecchie basse.

Il colpo della giornata, però, l'ha messo a segno l'Ardita. È andata a vincere in trasferta a Conegliano dopo un tempo supplementare, contro una squadra che ambisce al salto di categoria. Una prova di grande carattere del collettivo, all'interno del quale si sono distinti in attacco soprattutto Tomasi, Marini e Borsi. Brutta sconfitta, invece, per lo Jadran al Forum di Pordenone: i plavi davanti alla neopromossa Artena si sono smarriti, sia in attacco che in difesa. Hanno permesso ai padroni di casa di controllare il ritmo della gara senza mai riuscire ad imporre il proprio gioco. Ma hanno tutto il tempo per riprendersi.

A2 E B DONNE Viene dal Porto San Rocco la sorpresa negativa

Muggia prepara il riscatto

Porto San Rocco deluso dopo la prima giornata del campionato di serie A2 femminile.

Smentendo le previsioni della vigilia la compagine di Giuliani è incappata in una sorprendente sconfitta sul campo di un'avversaria che, alla vigilia, sembrava alla sua portata. «Abbiamo pagato una giornata storta- sottolinea il g.m. della società rivierasca Walter Lazar. Osio ha disputato una buona partita indovinando la tattica giusta. Ci hanno sfidato nel tiro da fuori mettendoci in difficoltà dal momento che le nostre playmaker non sono state in grado di gestire con raziocinio gli attacchi».

Buona partenza, nel campionato di serie B, per Sgt Telital e Oma. La Ginnastica ha impiegato più di un tempo per avere ragione di una coriacea Scame Monfalcone, compagine combattiva che, una volta sotto di una ventina di punti, ha trovato la forza per reagire mantenendo in vita un'incontro che, verso metà ripresa, sembrava segnato.

L'Oma, nonostante la sconfitta patita sul campo del Concordia Sagittaria, ha impressionato per la buona organizzazione di gioco e per il carattere che le ha consentito di rimanere nel match sino agli ultimi minuti. Una squadra non ancora al meglio della condizione, tartassata dagli infortuni che, con il gruppo al completo e in forma, potrebbe davvero fare bene.

Lo.Ga.

CALCIO DILETTANTI

COPPA ITALIA A Cormons la squadra di Grillo travolta senza alibi

Per i lupetti una serata da buttare

La Pro Gorizia con Garzitto doma il tenace Pozzuolo

Cormonese 3
Trieste Calcio 0

MARCATORI: nel p.t. al 26' e 28' Zuliani, al 27' Zuttion.
CORMONESE: Cantarutti, Batat, Sellan, Tedesco, Prevedini (dal 44' s.t. Puntin), Livraghi, Moro (dal 12' p.t. Zuttion), Buzzinelli, Basaglia, Dibenedetto, Zuliani (dal 32' s.t. Molinari). All.: Battistutta.
TRIESTE CALCIO: Busan, Coslovich (dal 1' s.t. De Bosichi, Della Zotta, Depangher, Masutti, Cerneca, Lotti (dal 37' p.t. Zobec), Ribaric, Sirca, Bussani, Apollonio (dal 16' s.t. Di Donato). All.: Grillo.
ARBITRO: Naccari di Pordenone.
NOTE: angoli: 5-4 per la Cormonese. Espulso al 20' s.t. Ribaric. Ammoniti: Cerneca, Sirca, Prevedini e Molinari.

CORMONS Secca e per certi versi sorprendente sconfitta del Trieste Calcio contro una Cormonese cinica e determinata. La partita è decisa già alla mezz'ora del primo tempo quando la Cormonese in 3 minuti buca per 3 volte la porta triestina. Tre minuti, dal 26' al 28', e tre gol complice anche la retroguardia triestina. Comincia il portiere Busan con un rinvio corto sulle gambe di Zuliani che dalla tre quarti entra palla al piede in area e batte lo stesso Busan. Non passa che un minuto e Di Benedetto imbecca Zuliani che sorprende l'intera difesa triestina e si invola solitario verso Busan che trafigge in uscita. Palla al centro e sul disimpegno dei triestini Zuliani è lesto a guadagnare un rimpallo e da fuori area a battere con un pallonetto per la terza volta Busan. I triestini sono annichiliti e rischiano di capitolare ancora al 44' quando Basaglia in slalom salta anche Busan ma sulla linea di porta salva un difensore. La ripresa ha poca storia con i cormonesi ad amministrare la partita e i triestini, in 10 dal 20' per l'espulsione di Ribaric reo di un brutto fallo da tergo a cercare almeno il gol della bandiera. Gol negato dal palo però in due occasioni: al 6' sulla punizione di Cerneca e al 29' sulla deviazione di testa di Sirca.

Gli altri risultati: Sevegliano-Sacilese 2-1, Tricesimo-Centro Mobile 2-1.

Claudio Femia

Pro Gorizia 1
Pozzuolo 0

MARCATORI: al 25' s.t. Garzitto.
PRO GORIZIA: Dreossi, Villani, Garzitto, Tiberio, Mauro, Pedrigi, Pivetta (26' s.t. Drioli), Zanutta, Tolloi, Del Fabbro, Negyedy. All.: Portelli.
POZZUOLO: Bin, Nazzi, Narlino, Sicco, Zamaro, Giraldo (35' s.t. Sansica), Zani, Trangoni, Passaro, Berlasso, Carpin (1' s.t. Miano). All.: Papais.
ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.

GORIZIA La Pro Gorizia ha vinto seppur con qualche difficoltà il primo round del terzo turno di Coppa Italia. I goriziani si sono imposti sull'ostico Pozzuolo. Una partita difficile. Si sono infatti trovate difronte due squadre si temevano. Lo si è visto sin dalle prime battute. Pro Gorizia e Pozzuolo hanno potenziato la difesa prima di pensare all'attacco, e così il gioco per forza di cose ha ristagnato a lungo nella zona mediana del campo con lunghi batti e ribatti. Eppure la Pro Gorizia, subito dopo il fischio d'inizio era riuscita a rendersi pericolosa con Del Fabbro che splendidamente servito da Villani, si era presentato solo in area. La sua conclusione però era neutralizzata dall'attento Bin. Un episodio che non ha avuto seguito. Da quel momento in poi il Pozzuolo ha chiuso ancora di più i varchi, e la manovra goriziana, lenta nell'impostazione e troppo centrale, ha accusato difficoltà.

In avanti Tolloi si è dannato l'anima senza però avere aiuti concreti dai compagni. La Pro Gorizia ha giocato con una formazione inconsueta, lasciando in panchina l'ariete Perosa e senza il faro del centrocampo Ioan. Il Pozzuolo non ha mostrato molto, affidandosi in attacco a Zani e alle incursioni di Berlasso, troppo poco però per impensierire la difesa goriziana.

Nel secondo tempo la Pro cercava con più insistenza la via del gol, e al 25' riusciva ad andare in vantaggio con Garzitto che di testa su un corner battuto da Del Fabbro, saltava più in alto di tutti. La Pro andava vicina al raddoppio al 32'. Mauro però da posizione molto favorevole sbagliava il bersaglio. Nel finale il Pozzuolo cercava il pareggio. La sua pressione mandava in affanno la Pro Gorizia, che però riusciva a resistere.

Antonio Gaier

Per errore arbitrale si rifà Martignacco-Majanese

La Disciplinare boccia il ricorso cormonese

È stato respinto il ricorso della Cormonese in merito al derby con la Pro Gorizia nel turno inaugurale dell'Eccellenza. La commissione disciplinare non ha accolto la tesi che rimarcava la posizione del goriziano Zucca, espulso in una gara valida per un torneo e che di conseguenza, a dire della Cormonese, avrebbe dovuto osservare un turno di squalifica.

Sempre in Eccellenza, i giudici sportivi regionali hanno inflitto due turni di stop a Stella (Centro del Mobile), Giacomello (Mossa) e Toffolo (Sacilese) e uno a Della Flora (Porcia) e Pivetta (Pro Gorizia).

In Promozione fermi per due giornate Vecchi (Aquileia), De Nipoti e Quercig (Cividalese), Schrej (Ponziana) e per una Rabacci (Latte Carso), Krmac (Palmanova) e Auber (Primorje). In Prima categoria è stato punito per tre gare Bianco (Domio), per due Biancuzzo (Natisone), Tuntar (Opicina), Boletti (Torreanese), Birri (Trivignano), Ritossa (Zaule Rabuiese), per una Comuzzi (Com. Tavagnacco), Bianco (Futura), Grion (S.Lorenzo), Pividori (Tarcentina), Venica (Valnatisone), Iovino (Zaule Rabuiese).

Il giudice sportivo ha disposto la ripetizione di una partita del girone B della Seconda categoria. Martignacco-Majanese, conclusasi con il successo di quest'ultima per 2-1, è stata infatti inficiata da un errore arbitrale. Il direttore di gara al 45' del secondo tempo aveva ammonito il giocatore Cristian Valvo, del Martignacco, e lo aveva successivamente espulso credendo che fosse già stato ammonito in precedenza. È stato lo stesso arbitro a ammettere, segnalandolo, l'errore. Il Martignacco, per giunta, stava già giocando con un uomo in meno in seguito a un'altra espulsione. Dopo l'allontanamento di Valvo erano stati disputati tre minuti di recupero.

In Seconda, sono stati squalificati per due giornate Marega (Torre), per una Codero (Azzurra Premariacco), Biondi (Breg), Catania (Corno), Mania (Mladost), Comuzzi (Moraro), Blanos (Promorec), Cossar (Torre).

Il punto sulla Seconda categoria

Roianese, il vizio della rimonta La delusione è il Portuale Il Primorec gode ma spreca

La Roianese cambia avversaria ma non abitudini. Così, come nella passata settimana, la compagine di Gatta si è fatta rimontare un vantaggio di due reti sciupando un'altra occasione per portare a casa i tre punti. Questa volta, però, c'è la scusante della assoluta mancanza di cambi che hanno costretto il tecnico a inserire una punta in difesa (De Pase), per sostituire l'infortunato Gregori. Aldilà del mezzo passo falso casalingo, il tecnico Gatta ha sottolineato la prova dei suoi ragazzi evidenziando la grinta con la quale sono riusciti a conquistare il primo punto della stagione. Pareggio esterno del Breg sul campo della Fincantieri. La compagine di Biloslavo ha fatto registrare notevoli miglioramenti rispetto alla prima gara mettendo in vetrina Tedeschi apparso, di gran lunga, il migliore in campo.

Derby ricco di emozioni tra Chiarbola e Campanelle Prisco e pareggio che, al termine della partita, non accontenta nessuno dei due tecnici. Secondo Curzolo il Chiarbola si è dimostrato ingenuo in occasione del gol del vantaggio degli avversari ma è stato poi bravo a rimontare una gara che stava prendendo una brutta piega. Anche Vatta considera l'1-1 un risultato penalizzante per la sua squadra che, in vantaggio sino a un quarto d'ora dalla fine, stava ormai assaporando la vittoria.

Delude nel girone E il Portuale dal quale, dopo l'ottimo esordio della scorsa settimana, ci si aspettava di più. Concorde nell' analisi il tecnico bianco-azzurro Ramani che sottolinea come la sua squadra abbia fatto registrare un notevole passo indietro. Unica triestina vittoriosa, il Primorec si gode i tre punti dopo l'1-0 strappato al Moraro. Un solo appunto all'undici di Corona, l'eccessiva imprecisione in zona gol che ha impedito il raddoppio e ha costretto la difesa a subire il forcing disperato dei padroni di casa. S.Andrea ancora sconfitto ma fiducioso per il futuro. Allegretto sottolinea la buona gara dei suoi condannati da episodi poco fortunati come il clamoroso palo di Subelli.

Classifica marcatori Seconda D: 2 reti Manià (Mladost), Portelli (Villa), Donda (Turriaco)e Ferro (Torviscosa). **Marcatori Seconda E:** 2 reti Battilana (Medeuzza) e Barbiani (Savorgnanese).

Lorenzo Gatto

L'OSSERVATO SPECIALE

Mustacchi, una promessa con i baffi

Quasi tutti i ragazzi del pool Trieste approdati quest'anno in alabardato sono passati la scorsa stagione tra le righe di questa rubrica. Un piccolo obiettivo raggiunto, quindi, per l'Osservato. Qualcuno, sarà pure rimasto fuori. Ripariamo.

Nicola Mustacchi (14/7/1981) trafila nelle giovanili sangiovannine prima dell'arrivo nella Berretti alabardata, rappresenta uno degli «esclusi». Centrocampista (mezzo destro ma anche mezzo sinistro), fisico possente (1,84 cm per 72 kg) e ambidestro Mustacchi ha impegnato ben poco per dimenticare il calcio a uomo che impera tra i Dilettanti e abituarsi alla zona professionistica. «La marcatura a uomo non mi si addiceva – spiega – preferisco la zona: con questo modulo dipendi più dai compagni e ciò rappresenta un fatto positivo». Compagno fisso di centrocampo che Mustacchi ha trovato in De Grassi, col quale aveva iniziato a giocare a calcio a 7 anni nel San Giovanni, per poi riniziare assieme quest'avventura nella Triestina.

Grande visione di gioco e ottimo fisico, Mustacchi rappresenta un po' il prototipo del centrocampista del calcio moderno. Per la completezza tecnico-tattica, forse gli manca qualcosa in fase di copertura. Maggior grinta e tempismo renderebbero più facile per lui l'approccio con la nuova realtà professionistica e con quello che lui definisce «un punto di partenza verso il futuro. Nel calcio cerco di mettere passione e impegno anche se, per ora, la scuola viene prima».

a.r.

Nicola Mustacchi

ESORDIENTI

Per Domio, Fani Olimpia e Ponziana reti a grappoli

Il Torneo Esordienti di quest'anno, campionato riservato ai ragazzi nati nelle annate '86-'87, è diviso in tre gironi composti da otto squadre ciascuno.

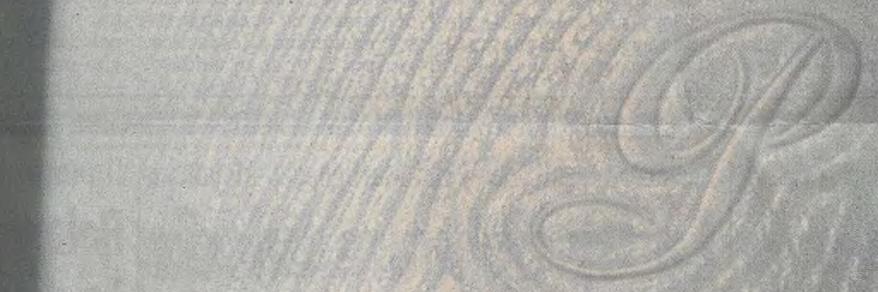
Nel raggruppamento A inizia a suon di gol il Domio che, con un perentorio 7-1 (reti di Mihic, Degrassi, tripletta di Kurdi e doppietta di Leo), liquida un'Opicina in rete con Fortunato. Un rigore di Bonnes piega il Ponziana impegnato nella super sfida con il San Giovanni (1-0), mentre il San Luigi batte per 2-0 (Pasquazzo, Casarella) il Trieste Calcio. Uno scatenato Toffoli, autore di una tripletta, permette al Sant'Andrea di superare il Chiarbola.

Nel girone B recita la parte del leone il Ponziana vincendo con un largo 6-0 sul campo dell'Opicina, mentre anche il Fani Olimpia non scherza piegando il Sant'Andrea, in gol con Bubnich, per 5-1 (Cacitti , doppiette di Gelsi e Sardi). Cecchini, Giannella e Marussi regalano la vittoria al Trieste Calcio (3-0) contro lo Zaule, mentre il San Luigi supera per 2-0 (Montebugnoli, Albrizio) il Domio.

Più equilibrio si registra nel girone C, dove non si è disputata Cgs-Breg. Unico risultato netto il 2-0 (marcatori Veronesi, Vecchio) del Costalunga nei confronti di un tenace Altura, mentre l'Esperia supera di misura (2-1) il Muggia e la Roianese fatica contro il Montebello/Don Bosco (3-2).

Nella prima partita i muggesani, in vantaggio con la rete di Zippo, sono stati superati dai gol di Sovic e Ciardullo; nella seconda gara, ai gol dei bianconeri di Roiano Cornacchioli e Bertuzzi (2) hanno risposto i «salesiani» Nigris e Schiemer.

Pietro Comelli



Chi ha stile lascia sempre un'impronta.

Pineider
1774